



# Uzbekistan

## Include ➔

Tashkent .....	147
Kokand .....	170
Fergana .....	174
Andijon .....	178
Samarcanda .....	179
Shakhrisabz .....	192
Termiz .....	194
Nurata .....	197
Bukhara .....	198
Urgench .....	212
Khiva .....	215
Nukus .....	223
Moynaq .....	228

## Il meglio – Ristoranti

- ➔ City Grill (p160)
- ➔ National Food (p159)
- ➔ Platan (p189)
- ➔ Minzifa (p209)
- ➔ Ogahiy Fish Restaurant (p222)

## Il meglio – Hotel

- ➔ Jahongir B&B (p187)
- ➔ Amulet (p207)
- ➔ Hovli Poyon B&B (p208)
- ➔ Komil Hotel (p208)
- ➔ Meros B&B (p220)

## Perché andare?

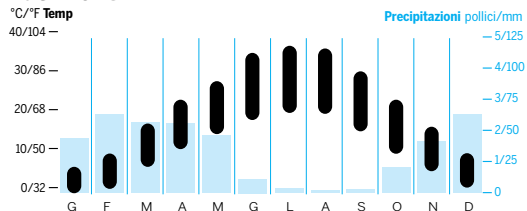
Culla di civiltà da oltre 2000 anni, l'Uzbekistan è orgogliosa depositaria di un grande patrimonio architettonico e artistico, profondamente permeato dalla storia crudele e affascinante della Via della Seta. In termini di attrattive turistiche, l'Uzbekistan è il paese più ricco e straordinario dell'Asia centrale.

Con le loro moschee, le loro medressa e i favolosi mausolei, Samarcanda, Bukhara e Khiva non mancano mai di lasciare i visitatori a bocca aperta, ma grazie anche ad attrattive diverse, come il Lago d'Aral (che sta rapidamente scomparendo), le fortezze del remoto Karakalpakstan, la fiorente capitale Tashkent e l'ecoturismo tra i monti Nuratau, l'Uzbekistan soddisfa i gusti e le passioni di tutti i viaggiatori.

Pur essendo governato in modo autoritario, l'Uzbekistan rimane un paese estremamente accogliente, dove l'ospitalità è un elemento essenziale della vita quotidiana e la gente del posto vi farà sempre sentire graditi ospiti.

## Quando andare

### Tashkent



**Apr-giu** I cieli tersi, il sole e l'aria fresca si uniscono per offrire ai viaggiatori le condizioni migliori.

**Luglio** Con il calore estremo dell'estate si possono ottenere eccellenti sconti in molti alberghi.

**Set-ott** Le giornate rimangono calde anche alla fine dell'estate e il freddo è ancora lontano.

## CONSIGLIO

L'Uzbekistan vanta incantevoli strutture ricettive, ma durante l'alta stagione è importante prenotare in anticipo, soprattutto a Bukhara, Khiva e Samarcanda, dove normalmente i posti migliori sono al completo. Le strutture di livello inferiore purtroppo spesso mancano di comfort e atmosfera.

## In breve

- **Capitale** Tashkent
- **Famoso per** il *plov*, i tappeti, il cotone, le melagrane, Tamerlano
- **Lingue** uzbeko, russo, tagiko, karakalpako
- **Popolazione** 29,3 milioni
- **Prefisso telefonico** ☎ 998
- **Superficie** 447.400 kmq

## Tassi di cambio

Area euro	€1	3.085,93S
Kazakistan	T1	12,89S
Kirghizistan	Isom	44,34S
Tagikistan	TJS1	472,39S
Turkmenistan	M1	823,86S
Stati Uniti	US\$1	2.348,02S
Svizzera	Sfr1	2.557,12S

Cambio aggiornato al mese di settembre 2014, con il dollaro a un valore di €0,73. Per i tassi di cambio correnti, v. [www.xe.com](http://www.xe.com).

## Siti utili

- [www.advantour.com](http://www.advantour.com)
- [www.arostruz](http://www.arostruz)
- [http://caravanistan.com](http://http://caravanistan.com)
- [www.stantours.com](http://www.stantours.com)
- [www.uznews.net](http://www.uznews.net)

## Visti e permessi

Il visto uzbeko è necessario per quasi tutti gli stranieri. In genere è piuttosto semplice da ottenere e i cittadini di vari paesi, tra cui italiani e svizzeri, non hanno bisogno nemmeno della lettera d'invito (LOI, ossia 'Letter of Invitation'). Una volta in Uzbekistan, è importante registrarsi presso un albergo e continuare a farlo per tutto il soggiorno almeno ogni tre notti (l'ideale sarebbe farlo tutti i giorni). Al momento della partenza, le ricevute di registrazione verranno verificate dai funzionari addetti, quindi è importante conservarle. Per maggiori informazioni sui visti, v. p239.

## COSTI

### Costo relativo

Più economico del Kazakistan, più costoso del Tagikistan.

### Spese giornaliere

- Doppia in un albergo spartano US\$25
- Doppia in un albergo confortevole US\$40
- Spuntino in strada 3000S, pasto in un buon ristorante 20.000S
- Treno espresso per Bukhara economy/business 37.000/57.000S, autobus 30.000S, aereo US\$50

### Fasce di prezzo

- **Pernottamento** (per 2 persone) \$ meno di US\$40, \$\$ US\$40-80, \$\$\$ più di US\$80
- **Pasti** (portata principale) \$ meno di 6000S, \$\$ 6000-15.000S, \$\$\$ più di 15.000S

## Itinerari

- **Una settimana** In una settimana potrete visitare le 'tre big' dell'Uzbekistan. Cominciate con Samarcanda per scoprire i gioielli dell'architettura timuride, poi trasferitevi a Bukhara per vedere Lyabi-Hauz, l'Ark e il Minareto Kalon, alto 48 m, e lo straordinario complesso della medressa prima di proseguire per Khiva, da secoli immutata.
- **Due settimane** In due settimane potrete visitare senza fretta i cinque principali luoghi interessanti dell'Uzbekistan. Prendete un aereo verso ovest fino a Nukus e dedicate mezza giornata alla più pregevole collezione d'arte dell'Asia centrale; poi dirigetevi verso Khiva e fate una tappa a Elliq-Qala per visitare le antiche fortezze in rovina. Trascorrete qualche giorno a Bukhara e Samarcanda e concludete il vostro viaggio a Tashkent per qualche altro museo, ottimi ristoranti e una o due serate piacevoli in città.
- **Un mese** Tutte le località sopra menzionate possono essere visitate meno freneticamente avendo a disposizione un periodo più lungo. Potrete andare anche a Termiz e nella Valle di Fergana e dedicare più tempo alle meraviglie naturali dell'Uzbekistan. Potrete scegliere vari percorsi di trekking, uscite di rafting e sci nel Parco Nazionale di Ugam-Chatkal e soggiornare presso le comunità locali nella zona dei monti Nuratau.

## TASHKENT (TOSHKENT)

71 / POP. 2,2 MILIONI

La tentacolare Tashkent è il principale nodo di trasporti dell'Asia centrale e il luogo in cui tutto accade in Uzbekistan. È in parte una capitale di nuova costruzione, ricca di eleganti palazzi istituzionali, in parte una verdeggiante città sovietica e in parte una sonnolenta cittadina uzbeka, dove contadini vestiti in abiti tradizionali conducono i loro carretti pieni di merci attraverso un labirinto di case dalle pareti di fango per venderli negli affollati bazar. Tashkent è un affascinante groviglio di contraddizioni che merita di essere esplorato per diversi giorni.

Come quasi tutti i posti che i viaggiatori raggiungono soltanto di passaggio, Tashkent non colpisce a prima vista per il suo fascino, ma in realtà è una città sorprendentemente vivace e interessante, con i ristoranti, i musei e i locali notturni migliori del paese. Offre inoltre la possibilità di fare magnifiche escursioni a piedi, uscite di rafting o discese con gli sci nel Parco Nazionale di Ugam-Chatkal, facilmente raggiungibile dalla città in appena un'ora e mezzo di automobile.

### Storia

Il primo nucleo di Tashkent fu probabilmente l'insediamento di Ming-Uruk (Mille Alberi di Albicocche), risalente al II o al I secolo a.C. Nel 751 d.C., quando venne conquistato dagli arabi, tale insediamento era ormai diventato un importante crocevia di piste carovaniere a cui poi, nell'XI secolo circa, fu dato il nome di Toshkent (in turco-tataro Tashkent, 'Città di Pietra').

All'inizio del XIII secolo gli scià di Corasmia, una delle più potenti dinastie dell'Asia centrale e della Persia a partire dall'XI, e poi Gengis Khan annientarono Tashkent. Ma sotto il dominio dei mongoli prima e successivamente con Tamerlano la città lentamente si riprese, fino a conoscere un periodo di prosperità sotto gli shaybanidi. La dinastia fondò quello che sarebbe stato l'Uzbekistan moderno dalla fine del XV all'inizio del XVII secolo.

Nel 1809 il khan di Kokand annetté Tashkent. Nel 1865, mentre l'emiro di Bukhara si apprestava a impadronirsi della città, i russi, sotto la guida del generale Mikhail Grigorevich Chernyaev, lo sconfissero nonostante gli ordini contrari dello zar e una disparità di forze di 15 contro uno. I russi trovarono una città fiera e orgogliosa, cinta

da mura lunghe 25 km in cui si aprivano 11 porte (di cui oggi non rimane più traccia).

Konstantin Kaufman, il nuovo governatore generale nominato dai russi, estese gradualmente la rete zarista agli altri khanati centro-asiatici. Tashkent divenne così il principale centro zarista, e in seguito sovietico, dello spionaggio in Asia durante il lungo periodo di rivalità con l'impero britannico noto come Grande Gioco.

Nel 1918 fu costituita la Repubblica Socialista Sovietica Autonoma del Turkestan e Tashkent ne fu nominata capitale. Quando questo stato venne ulteriormente diviso, come capitale della nuova Repubblica Socialista Sovietica Autonoma dell'Uzbekistan fu scelta Samarcanda. Nel 1930 il ruolo di capitale tornò a Tashkent.

L'aspetto della città cambiò per sempre il 25 aprile 1966, quando un violento terremoto distrusse intere zone lasciando senza tetto 300.000 persone. Tashkent deve il suo aspetto attuale ai lavori di ricostruzione compiuti tra la fine degli anni '60 e gli anni '70, ma è stata successivamente abbellita anche dai numerosi palazzi costruiti dopo l'indipendenza per ospitare le nuove istituzioni dello stato.


In città, e in particolare nelle stazioni della metropolitana, i controlli di sicurezza sono notevolmente aumentati dal febbraio 1999, quando sei autobombe uccisero 16 persone e ne ferirono più di 120. Il governo attribuì gli attentati ai fondamentalisti islamici, ma probabilmente non si scoprirà mai chi furono i veri responsabili.

### Che cosa vedere

La Tashkent moderna è una vasta città dallo sviluppo irregolare che si apprezza più nel suo insieme che per singole zone. Se avete poco tempo, scegliete ciò che volete vedere e spostatevi da un posto all'altro in automobile. Come minimo dovrete vedere il Khast Imom, il Bazar Chorsu e alcuni musei. Se avete qualche giorno a disposizione, cercate di girare il più possibile a piedi, per aver modo di osservare alcuni aspetti della vita urbana che spesso sono molto più interessanti dei singoli siti. La Città Vecchia è la meta migliore per questo tipo di esplorazione.

### Complesso del Mausoleo di Sheikhan-taur

MAUSOLEO

(Navoi ko'chasi;  Alisher Navoi) Lungo Navoi, di fronte al Museo Letterario Navoi, vi sono tre mausolei del XV secolo. Il più grande, che sorge nel parco dell'Università Islamica di Tashkent, porta il nome di **Yunus Khan**,



## Il meglio dell'Uzbekistan

**1** Visitate il maestoso **Registan** (p180) di Samarcanda, il gioiello più prezioso di una straordinaria serie di capolavori architettonici timuridi.

**2** Esplorate la città santa magnificamente conservata di **Bukhara** (p198), con stupende medresse del XV secolo, sontuosi B&B e una storia affascinante.

**3** Spingetevi fino a **Khiva** (p215), l'ultimo khanato indipendente dell'Asia centrale, rimasto immutato tra le sue mura di fango in mezzo al deserto di Kyzylkum.



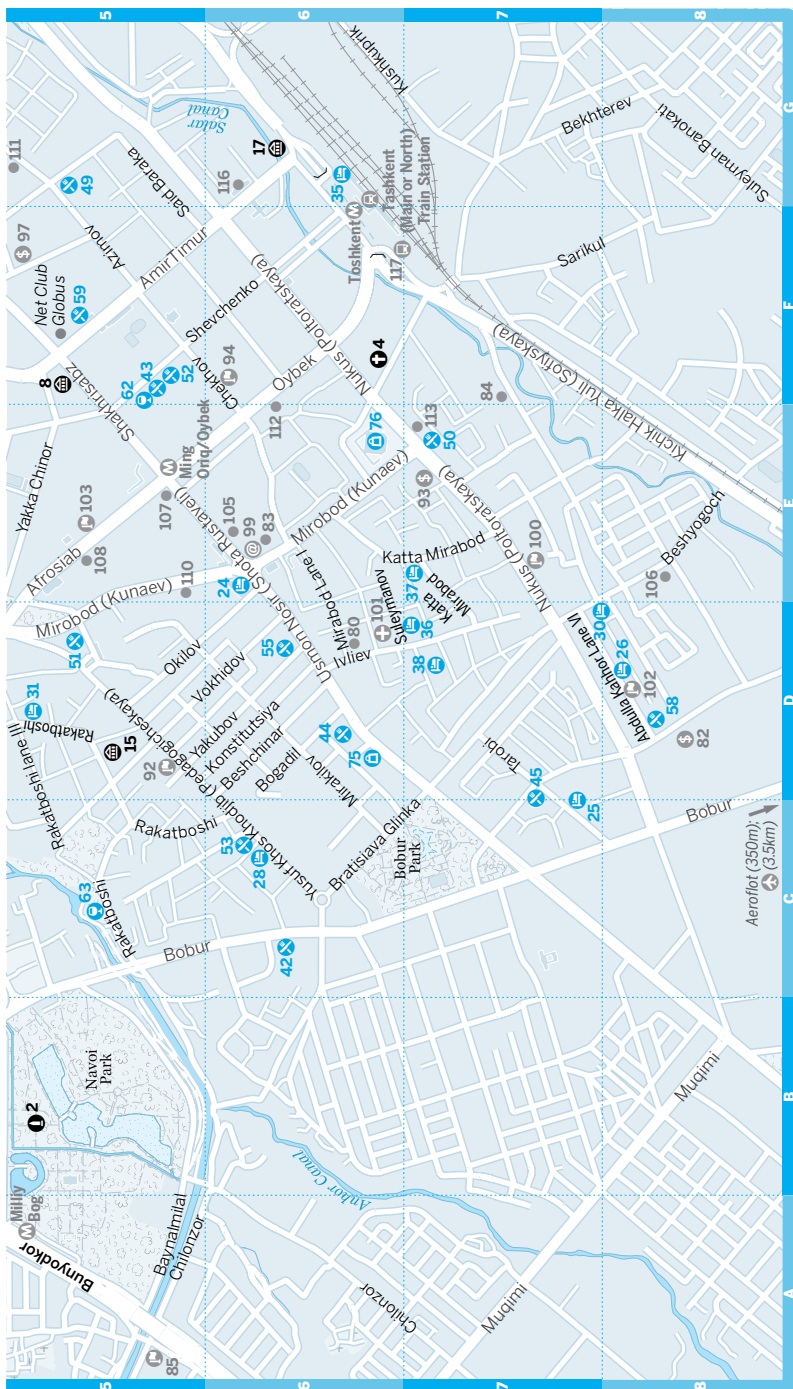


**4** Ammirate la collezione d'arte più bella di tutta l'Asia centrale, conservata al **Museo Savitsky** (p223) di Nukus.

**5** Acquistate le sete di **Margilon** (p176), le ceramiche di **Rishton** (p177) e i magnifici tappeti artigianali prodotti in tutto l'Uzbekistan.



## UZBEKISTAN TASHKENT (TOSHKENT)



## Tashkent

### 📍 Da non perdere

- 1 Bazar Chorsu.....A1

### 👁️ Che cosa vedere

- 2 Monumento ad Alisher Navoi.....B5  
 3 Galleria d'Arte dell'Uzbekistan.....E3  
 4 Cattedrale dell'Assunzione.....F6  
 5 Monumento alla Madre Piangente.....E3  
 6 Dom Forum.....F4  
 7 Monumento Commemorativo del Terremoto.....E2  
 8 Museo di Belle Arti dell'Uzbekistan.....F5  
 9 Museo Storico del Popolo dell'Uzbekistan.....E4  
 10 Casa della Fotografia.....F4  
 11 Palazzo Istiklol.....B4  
 12 Moschea Juma (del Venerdì).....A2  
 13 Mausoleo di Kaldirgochbiy.....D2  
 14 Medressa di Kulkedash.....A2  
 15 Museo di Arti Applicate.....D5  
 16 Oliy Majlis.....B4  
 17 Museo della Ferrovia.....G6  
 18 Palazzo Romanov.....E3  
 19 Senato.....D3  
 20 Mausoleo di Shaykh Hovendi Tahir.....D2  
 21 Complesso del Mausoleo di Sheikhtaur.....C2  
 22 Statua di Tamerlano.....F4  
 23 Palazzo dei Matrimoni.....B4

### 🏠 Pernottamento

- 24 Grand Mir Hotel.....E6  
 25 Grand Orzu Hotel.....C7  
 26 Grand Tashkent.....D8

- 27 Gulnara Guesthouse.....A1  
 28 Hotel Bek.....C6  
 29 Hotel City Palace.....F3  
 30 Hotel Ideal.....D7  
 31 Hotel Nur.....D5  
 32 Hotel Silver.....G2  
 33 Hotel Uzbekistan.....F4  
 34 Hotel Xadra.....B2  
 35 Komnata Otdykha.....G6  
 36 Raddus JSS.....D7  
 37 Rovshan Hotel.....E7  
 38 Sam Buh Elite Hotel.....D7  
 39 Lotte City Hotel Tashkent Palace.....E4  
 40 The Park Turon.....D2  
 41 Turkiston Hotel.....C4

### 🍴 Pasti

- 42 Affresco.....C6  
 43 Afsona.....F5  
 44 Amaretto.....D6  
 45 Caravan.....D7  
 46 Central Asian Plov Centre.....G1  
 47 City Grill.....F4  
 48 City Grill.....D2  
 49 Efendi.....G5  
 50 Franz Bäckerei.....E7  
 51 Han Kuk Kwan.....D5  
 52 Il Perfetto.....F5  
 53 Jumanji.....C6  
 54 Kafe Kafe.....F4  
 55 Manas Art Cafe.....D6  
 56 National Food.....B2  
 57 Sunduk.....G4  
 58 Teahouse Shafran.....D8  
 59 The Rooms.....F5  
 60 Yolki Palki.....F3

nonno dell'imperatore moghul Babur originario di Andijon. Il mausoleo è chiuso, ma potrete dare un'occhiata al suo pregevole portale d'ingresso (*pishtak*) in stile timuride; si accede da Abdulla Kodiri. A est dell'università si trovano due mausolei più piccoli, raggiungibili da una piccola via secondaria che corre da Navoi in direzione nord; sono il **Kaldirgochbiy**, con il tetto a punta, e lo **Shaykh Hovendi Tahir**, sormontato da due cupole. Accanto a quest'ultimo sorge una moschea con magnifiche porte di legno intagliato e pregevoli decorazioni a piastrelle.

### Museo Storico del Popolo dell'Uzbekistan

MUSEO

(📍 239 48 39; Rashidov 30; ingresso 6000S, macchina fotografica 20.000S, visita guidata in inglese 4000S; 🕒 9.30-18 mar-dom; 🗺️ Mustaqillik Maydoni)

Il Museo Storico del Popolo dell'Uzbekistan è una tappa obbligata per chi è alla ricerca di una panoramica sulla storia del Turkestan dall'antichità ai giorni nostri. Al piano superiore sono esposti antichi manufatti zoroastriani e buddhisti, tra cui diversi Buddha di epoca compresa tra il I e il IV secolo portati alla luce a Fayoz-Tepe, vicino a Termiz. All'ultimo piano le didascalie in inglese illustrano le conquiste russe dei khanati e degli emirati; vi sono anche alcuni ritagli di giornale che parlano delle rivolte scoppiate all'inizio del XX secolo ad Andijon e in altre località e brutalmente represses dai russi. Parte del piano è dedicata, come di dovere, al presidente Karimov, con tanto di targhe che riportano alcune sue frasi.

### ☎ Locali e vita notturna

61	Brauhaus.....	F3
62	Irish Pub.....	F5
63	K.T. Komba.....	C5
64	Traktir Sam Prishyol.....	E2
65	VM.....	G4

### ★ Divertimenti

66	Teatro dell'Accademia Drammatica Russa.....	E4
67	Teatro dell'Opera e del Balletto Alisher Navoi.....	E4
68	Circo.....	B2
69	Teatro Ilkhom.....	D3
70	Teatro Musicale Muqimi.....	B4
71	Stadio Pakhtakor.....	D3
72	Conservatorio di Stato di Tashkent.....	C3

### 🛒 Shopping

73	Medressa Abulkasim.....	B4
74	Chorsu Antiques.....	A1
75	Human House.....	D6
	Knizhny Mir.....	(v. 111)
76	Bazar Mirobod.....	E6
77	Bazar Oloy.....	F3
78	Sharq Ziyokori.....	E4
79	Toshkent Univermagi.....	E4

### 📍 Informazioni

80	Advantour.....	D6
81	Arostr Tourism.....	D4
82	Asaka Bank.....	D8
83	Asia Adventures.....	E6
84	Asian Special Tourism.....	F7
85	Ambasciata dell'Azerbaigian.....	A5
86	Ufficio centrale telefoni e telegrafo.....	C2
87	Ambasciata cinese.....	G4

88	Ufficio Certificazioni Antiquariato del Ministero della Cultura.....	G2
89	Ambasciata francese.....	F4
90	Ambasciata tedesca.....	E2
91	Internet.....	F3
92	Ambasciata italiana.....	D5
93	Kapital Bank.....	E7
94	Ambasciata del Kazakistan.....	F6
95	Ambasciata del Kirghizistan.....	G2
96	Posta centrale.....	F3
97	National Bank of Uzbekistan.....	F5
98	Ufficio centrale OVIR.....	C4
99	Prime Time.....	E6
100	Ambasciata russa.....	E7
101	Safo Tibbiyot Clinic.....	D6
102	Ambasciata del Tagikistan.....	D8
103	Ambasciata del Turkmenistan.....	E5
104	Ambasciata del Regno Unito.....	G4

### 🚆 Trasporti

105	AC Kyrgyzstan.....	E6
106	Air Baltic.....	E8
107	Asiana Airlines.....	E5
108	China Southern.....	E5
109	Fermata degli autobus Chorsu Bazaar.....	A1
110	Czech Airlines.....	E5
	Fermata degli autobus Grand Mir... (v. 24)	
111	Iran Air.....	G5
112	Korean Air.....	E6
113	Transaero.....	E7
	Fermata degli autobus TsUM..... (v. 79)	
114	Turkish Airlines.....	F3
115	Fermata degli autobus Turkuaz/GUM.....	A2
116	Uzbekistan Airways.....	G6
117	Fermata degli autobus Vokzal.....	F6

## Museo di Belle Arti dell'Uzbekistan

MUSEO

(☎ 236 47 73; Amir Timur 16; ingresso 10.000S, macchina fotografica 50.000S; ☺ 11-17 mar-sab; ☑ Ming Oriq/Oybek) I quattro livelli del Museo di Belle Arti dell'Uzbekistan ripercorrono 1500 anni di arte in Uzbekistan, dai reperti buddhisti del VII secolo all'arte del Turkestan pre-russo, per arrivare al realismo sovietico e all'arte contemporanea. Sono esposte anche opere d'arte dell'Asia orientale e meridionale e perfino alcuni dipinti risalenti al XIX secolo di artisti minori europei e russi. I maestri dell'arte centroasiatica del XIX e XX secolo comunque sono ben rappresentati; inoltre il museo comprende una sezione davvero notevole dedicata all'arte applicata uzbeka, tra cui spiccano alcune splendide decorazioni in stucco di alabastro scolpito (*ghanch*) e gli

arazzi di seta ricamata su cotone con una tecnica chiamata *suzani*.

## Museo di Arti Applicate

MUSEO

(☎ 256 39 43; Rakatboshi 15; ingresso 6500S, visita guidata 8500S; ☺ 9-18; ☑ Kosmonavtlar) Il Museo di Arti Applicate occupa un magnifico edificio con vivaci decorazioni in stucco (*ghanch*) e in legno intagliato. Pur essendo stato costruito negli anni '30 al culmine dell'era sovietica, offre un primo assaggio dello stile architettonico più antico che potrete ammirare a Bukhara e a Samarcanda. La sezione delle ceramiche e quella dei tessuti, corredate da descrizioni in inglese, permettono di conoscere i vari stili decorativi regionali dell'Uzbekistan. Il museo comprende anche un costoso gift shop.

**Galleria d'Arte dell'Uzbekistan** MUSEO

(Buyuk Turon 2; ingresso 3000S, visita guidata 6000S; ☀ 11-17 mar-sab; 🚶 Mustaqillik Maydoni) Una delle aggiunte più recenti al panorama museale di Tashkent è questo imponente edificio che ospita nei suoi vasti saloni mostre a rotazione di artisti contemporanei uzbeki. Con la sua collezione permanente e le sue esposizioni temporanee consente un'indagine affascinante (e ufficialmente approvata) sulla psiche nazionale.

**Casa della Fotografia** MUSEO

(Istikbol 4; ingresso 1000S; ☀ 10-16 lun-sab; 🚶 Amir Timur Hiyoboni/Yunus Rajabiy) La Casa della Fotografia ospita mostre temporanee dedicate ai migliori fotografi contemporanei uzbeki e ai grandi nomi della fotografia internazionale; è uno dei posti più artistici e all'avanguardia di Tashkent.

**Museo della Ferrovia** MUSEO

(☎ 299 70 40; Amir Timur 1; ingresso 3000S, guida (soltanto in russo) 5000S; ☀ 9-18; 🚶 Toshkent) Il Museo della Ferrovia è costituito da una splendida esposizione a cielo aperto di locomotive sovietiche di epoca compresa tra il 1930 e il 1950. I visitatori possono salire su tutte le vetture che hanno lo sportello aperto e il divertimento è assicurato anche a chi non è appassionato di convogli. Le visite guidate sono esclusivamente in russo, ma i più piccoli apprezzeranno senz'altro il giro in trenino (2100S a corsa).

**👁 Amir Timur maydoni**

Le vie principali di Tashkent si irradiano tutte da Amir Timur maydoni, praticamente devastata dal presidente Karimov nel 2010 nell'ambito del suo grandioso progetto di 'abbellimento' della città. Le decine di platani secolari all'ombra dei quali la gente era solita giocare a scacchi o passeggiare sono stati abbattuti e al centro della piazza è rimasta soltanto la **statua di Tamerlano** a cavallo. Se si osserva la parte inferiore della scultura, si può notare che lo stallone è stato privato di una importante appendice riproduttiva e chi sia stato l'autore del furto è uno dei grandi misteri di Tashkent. Per fortuna, gli altri notevoli attributi del cavallo sono rimasti intatti.

Non si conoscono i motivi dell'abbattimento dei platani, ma sembra che secondo Karimov impedissero di ammirare in tutta la sua imponenza il nuovo **Dom Forum**. Il palazzo, che viene aperto soltanto in occasione di eventi organizzati dal governo per

omaggiare gli ospiti importanti, presenta una facciata su cui compare lo stesso motivo delle tigri della Medressa Sher Dor nel Registan di Samarcanda.

Più a ovest, sorvegliate da pellicani (considerati simbolo della buona sorte), sorgono le porte della **Mustaqillik maydoni** (Piazza Indipendenza), dove si svolgono le parate della Festa dell'Indipendenza nonché quelle organizzate ogni qualvolta Karimov desidera risvegliare lo spirito nazionalistico del paese. Lo scintillante edificio bianco che sorge sul lato occidentale della piazza è la **sede del Senato** (Paradlar Alleyasi), relativamente nuova. A est della piazza oltre Rashidov, di fronte alla Galleria d'Arte dell'Uzbekistan, sorge il **Palazzo Romanov** (Buyuk Turon; 🚶 Mustaqillik maydoni), antica residenza degli zar oggi chiusa al pubblico ma riconoscibile per la facciata abbellita da festoni che riproducono immagini di animali.

A nord di Mustaqillik maydoni si trova il **Monumento alla Madre Piangente**, costruito nel 1999 in ricordo dei 400.000 uzbeki caduti nella seconda guerra mondiale. Davanti al monumento arde una fiamma perpetua e nelle nicchie lungo i due corridoi sono incisi i nomi dei soldati.

Il **Monumento Commemorativo del Terremoto** è una struttura in pietra dedicata agli uomini e alle donne che ricostruirono Tashkent dopo il terremoto del 1966. All'epoca, la propaganda sovietica celebrò le schiere di 'popoli fraterni' e di urbanisti entusiasti accorsi da tutta l'Unione Sovietica per contribuire alla ricostruzione. Ma quando in seguito Mosca annunciò che avrebbe assegnato il 20% dei nuovi appartamenti a questi volontari (per lo più russi), invitandoli a trasferirsi definitivamente a Tashkent, la popolazione locale si ribellò, riversandosi nelle strade e scontrandosi con i russi nel cosiddetto 'incidente di Pakhtakor' del maggio 1969.

Valle la pena di prendere la metropolitana per raggiungere qualcuno di questi siti, non fosse altro che per ammirare alcune stazioni riccamente decorate. Da non perdere la stazione Kosmonavtlar, dove spiccano, tra le altre, le statue dell'astronomo Ulugbek, nipote di Tamerlano, e del cosmonauta sovietico Yuri Gagarin.

**Torre della Televisione** TORRE

(☎ 150 90 24; Amir Timur 109; ingresso 5000S; ☀ 10-20, ristorante 10-23 mar-dom; 🚶 Bodomzor) A nord del centro cittadino sorge la Torre della Televisione, un mostro a tre gambe alto 375 m



e perfetto esempio di architettura sovietica, visibile da qualunque punto della città. Per acquistare il biglietto d'ingresso, con cui si può accedere alla piattaforma panoramica posta a 100 m di altezza, bisogna esibire il passaporto. Per salire invece al piano successivo (situato a circa 220 m) bisogna dare una mancia alla guardia (10.000S dovrebbero bastare). A 110 m c'è un ristorante girevole che serve un pasto russo a menu fisso decisamente mediocre.

**Cattedrale dell'Assunzione** CHIESA  
(Uspensky Sobor; Nukus ko'chasi) Impossibile non notare le splendide cupole a cipolla e il campanile alto 50 m della pregevole Cattedrale dell'Assunzione. Costruita nel 1958 e restaurata nel corso degli anni '90, è la più grande delle quattro chiese ortodosse di Tashkent.

## 🗨 Città Vecchia

La Città Vecchia (*eski shahar* in uzbeko, *stary gorod* in russo) inizia nelle vicinanze del Bazar Chorsu. Le viuzze in terra battuta, su cui si affacciano basse case in mattoni di fango, formano un vero e proprio labirinto e sono costellate di moschee e vecchie medresse.

In questa zona i taxisti si perdono facilmente. A piedi potreste perdervi anche voi, però la cosa fa parte del divertimento: girando per il quartiere potreste essere invitati in qualche casa e scoprire che i nudi muri esterni delle case tradizionali nascondono freschi e tranquilli giardini interni.

★ **Bazar Chorsu** MERCATO  
(☺ 9-18; 🚶 Chorsu) Il mercato dei contadini più famoso di Tashkent, sormontato da un'immensa cupola verde, è un incantevole quadro di vita urbana che invade le strade all'estremità meridionale della Città Vecchia. Qui potrete trovare tutto ciò che cresce ed è commestibile: grandi quantità di spezie disposte in mucchi dai colori brillanti, enormi sacchi di grano, interi capannoni dedicati ai dolci, ai prodotti caseari e al pane, file interminabili di animali appena macellati e, naturalmente, decine di melegrane, meloni, cachi, pomodori giganteschi e ogni altro frutto di stagione. Chi è alla ricerca di souvenir potrà trovare *kurpacha* (materassi coloratissimi), zucchetti, *chapan* (mantelli tradizionali) e coltelli.

**Medressa di Kulkedash** MEDRESSA  
(Beruni ko'chasi; ingresso 4000S; ☺ 10-18) La grandiosa Medressa di Kulkedash sorge

sulla collina che domina il Bazar Chorsu, accanto alla principale **Moschea Juma (del Venerdì)** della città. La moschea fu edificata negli anni '90 sul sito di quella del XVI secolo distrutta dai russi. Il venerdì mattina, quando fa bel tempo, la piazza antistante si riempie di fedeli.

## 🗨 Khast Imom

Il centro religioso ufficiale della repubblica, situato 2 km a nord del Circo, è anche uno dei luoghi migliori per farsi un'idea della 'vecchia Tashkent'. Negli ultimi anni la zona è stata oggetto di un imponente progetto di ricostruzione che l'ha resa più bella che mai. La colossale **Moschea del Venerdì Hazroti Imom** (Karasaray; 🚶 Gofur Gulom) è fiancheggiata da due minareti alti 54 m ed è stata costruita di recente (2007) per volere di Karimov. Dietro si apre la vasta **piazza Khast Imom**. Il nuovo edificio a nord ospita il Consiglio Islamico dell'Uzbekistan, il cui Gran Muftì è all'incirca l'equivalente musulmano di un arcivescovo.

**Museo-Biblioteca** BIBLIOTECA  
**Moyie Mubarek** (ingresso 6000S; ☺ 9-12 e 14-17 lun-ven, 10-15 sab; 🚶 Gofur Gulom) L'edificio più interessante di Khast Imom è il Museo-Biblioteca Moyie Mubarek, dove è custodito il Corano di Osman (Uthman Quran). Risalente al VII secolo, è ritenuto il più antico del mondo. Questo enorme tomo rivestito in pelle di daino fu portato a Samarcanda da Tamerlano, poi a Mosca dai russi nel 1868 e infine, nel 1924, riportato a Tashkent da Lenin in gesto di benevolenza verso i musulmani del Turkestan. Il prezioso cimelio rappresenta la cosa più interessante e importante da vedere in città. Il museo ospita anche una biblioteca in cui sono conservati 30 o 40 manoscritti rari del XIII secolo. La biblioteca sorge accanto alla spartana **Moschea di Telyashayakh** del 1856.

**Medressa di Barak Khan** MEDRESSA  
(🚶 Gofur Gulom) Sul lato ovest di Khast Imom sorge la cinquecentesca Medressa di Barak Khan; molte delle sale un tempo utilizzate come dormitori sono state trasformate in negozi di souvenir.

**Mausoleo di Abu Bakr Kaffal Shoshi** MAUSOLEO  
(🚶 Gofur Gulom) A nord-ovest di Khast Imom si trova il piccolo Mausoleo di Abu Bakr Kaffal Shoshi, studioso e poeta islamico vissuto all'epoca degli shaybanidi. Il mausoleo, che

risale al XVI secolo, contiene la sua tomba e altre cinque più piccole; sul retro si trovano tre grandi tombe di scicchì.

## 🗺️ Parco Navoi

Il parco più ampio del centro di Tashkent non mancherà di affascinare coloro che amano gli aspetti eccentrici della vita. Qui gli architetti sovietici si sono sbizzarriti creando alcuni orribili edifici di cemento, come il **Palazzo Istiklol** (Navoi Park; 📍Bunyodkur o Milliy Bog), originariamente denominato Palazzo dell'Amicizia tra i Popoli, che sembra una stazione di allunaggio uscita da un film degli anni '50, e il pacchiano **Palazzo dei Matrimoni** (📍Bunyodkur o Milliy Bog).

A sud-ovest del Palazzo Istiklol si trova l'**Oliy Majlis** (📍Bunyodkur o Milliy Bog), cioè la sede del Parlamento, protetta da un severo servizio di sorveglianza. Questo organismo è raramente in sessione e ha più che altro una funzione di facciata. Non lontano ci sono un ampio viale pedonale e il **Monumento ad Alisher Navoi** (📍Bunyodkur o Milliy Bog), eretto in epoca post-sovietica e dedicato al grande poeta sufì del XV secolo.

## 🏠 Pernottamento

Il panorama alberghiero di Tashkent sta lentamente migliorando e si fa sempre più competitivo, ma è ancora piuttosto deludente, pertanto nei mesi di maggiore affluenza turistica si consiglia di prenotare in anticipo per garantirsi un posto nella struttura desiderata. Gli operatori stranieri che gestivano parecchi dei migliori alberghi della città hanno lasciato l'Uzbekistan in seguito ai fatti di Andijon del 2005 (p229), lasciando allo stato l'amministrazione di queste strutture; ciò significa che ai tempi delle nostre ricerche nessuna di esse offriva standard di livello internazionale. Quasi tutti gli alberghi utilizzano il tasso di cambio ufficiale per calcolare i prezzi, perciò, volendo, potrete risparmiare circa il 30% cambiando dollari ed euro al mercato nero; questo discorso tuttavia non vale nelle strutture di fascia economica. Inoltre tenete presente che qui la registrazione è presa molto seriamente: è probabile che molti posti non vi accetteranno se i visti e i bolli sui vostri documenti non saranno in ordine.

★ **Gulnara Guesthouse** GUESTHOUSE \$  
(☎+998-712 406 336, +998-983 600 774; gulnara hotel@gmail.com; Ozod 40; letti in camerata US\$15, singole senza/con bagno US\$20/30, doppie US\$35/45; 📍Chorsu) Il Gulnara è la mi-

gliore sistemazione economica di Tashkent. Vanta un grazioso cortile dall'atmosfera familiare, quattro camere nuove di zecca (da poco aggiunte a quelle già esistenti) e ambienti recentemente rinfrescati con una mano di pittura. I bagni in comune sono molto puliti e servizi extra quali lavanderia, scambio di libri e ricche prime colazioni la rendono molto popolare. La guesthouse gode di una comoda posizione nel centro storico, con la metropolitana a pochi passi. Il personale parla inglese.

**Mirzo Guesthouse** GUESTHOUSE \$  
(☎+998 933 934 333, +998 933 796 668; www.turkturizm.uz; Sagban 95; camere senza/con bagno US\$15/20 per persona; 📍Chorsu) Grazie alla recente ristrutturazione la Mirzo Guesthouse è in ottima forma, con bagni appena rifatti, materassi nuovi e acqua calda sempre disponibile. Lo storico edificio presenta splendidi soffitti in legno intagliato, un cortile pieno di rose e tonnellate di soprammobili ispirati all'artigianato locale. Il loquace ed eccentrico proprietario Mirzo è esperto di storia e ama suonare il *dutar* (una chitarra a due corde), mentre suo figlio parla un ottimo inglese.

**Komnata Otdykha** OSTELLO \$  
(Olish Xonasi; ☎all'interno della stazione ferroviaria 299 72 29, all'esterno della stazione ferroviaria 299 76 49; all'interno della stazione singole/doppie US\$30/36, all'esterno della stazione letti in camerata/doppie US\$14/32; 📍Toshkent) Presso la stazione centrale di Tashkent ci sono due possibilità di alloggio, una all'interno della stazione stessa (il che significa che bisogna passare i controlli di sicurezza ogni volta che si entra) e una accessibile dalla strada all'esterno. La struttura esterna ha camerate a sei letti e una camera doppia 'lux'. All'interno della stazione invece tutte le stanze sono 'lux', nel senso che sono dotate di bagno privato. Rappresentano una buona scelta per chi dispone di un budget limitato, in quanto sono pulite e luminose e gestite da personale piuttosto cordiale. Si tenga presente che la locazione delle camere è da intendersi dalle 8 alle 20 e che la colazione non è inclusa.

**Hotel Xadra** HOTEL ECONOMICO \$  
(☎244 27 13; Gafur Gulom 53A; singole/doppie con bagno US\$15/39, singole/doppie con bagno in comune US\$10/25; 📍Gafur Galom) Un tempo questo albergo economico era il posto più triste di tutta l'Asia centrale, ma ultimamente è diventato più vivibile, benché sia sempre frequentato da personaggi dall'aspetto poco



raccomandabile. Le camere con bagno hanno anche TV e aria condizionata, mentre le più economiche non hanno tali lussi. La reception (se vogliamo chiamarla così) è al piano superiore. La prima colazione non è compresa nel prezzo della camera.

**Hotel Ideal** HOTEL \$\$  
(☎ 254 70 77; 254 17 29; [hotel-ideal@mail.ru](mailto:hotel-ideal@mail.ru); Beshyogsh 96; singole/doppie US\$46/58; 📶📶; 🛏 Toshkent) Questa gradita aggiunta nel panorama alberghiero di Tashkent è un po' fuori mano, ma offre camere pulite, accoglienti e piacevoli e può contare su personale cordiale che parla inglese. Pagando un supplemento di US\$15 a camera avrete anche prima colazione e wi-fi. Le camere standard più economiche sono mansardate, mentre quelle più costose sono molto spaziose.

**Turkiston Hotel** HOTEL \$\$  
(☎ 239 18 21; [www.turkistonhotel.uz](http://www.turkistonhotel.uz); Yunus Rajabiy 64; singole US\$40-50; doppie US\$50-60; 📶📶; 🛏 Kosmonavtlar) Situato in una zona residenziale tranquilla e verdeggiante nel centro di Tashkent, questo vecchio classico offre un buon rapporto qualità-prezzo. Le camere sono piuttosto piccole, e i bagni mostrano la loro età, ma nel complesso il posto è abbastanza piacevole.

**Grand Tashkent** HOTEL \$\$  
(☎ 255 05 99; [www.grand-tashkent.com](http://www.grand-tashkent.com); Abdulla Kahhor Lane VI; singole/doppie/camere a due letti/triple US\$48/53/58/65; 📶📶; 🛏 Toshkent) Il nome può trarre in inganno, ma questo albergo di fascia media offre un discreto rapporto qualità-prezzo. Le camere standard sono soddisfacenti, anche se piuttosto piccole, mentre le camere migliori (circa US\$10 in più) sono tutte dotate di vasca da bagno, frigorifero, soffitto in legno e tanta luce.

**Grand Orzu Hotel** HOTEL \$\$  
(☎ 120 88 77; [info@grandorzu.com](mailto:info@grandorzu.com); Tarobi 27; singole/doppie a partire da US\$50/60; 📶📶; 🛏 Toshkent) Questa struttura indipendente, all'interno di un quartiere residenziale piacevolmente verdeggiante, vanta una piscina e un gradevole ristorante sul retro. Le camere sono piuttosto anonime, ma hanno prezzi ragionevoli per quello che offrono.

**Sam Buh Elite Hotel** HOTEL \$\$  
(☎ 120 88 21, 120 88 26; [sambuh.hotel@gmail.com](mailto:sambuh.hotel@gmail.com); Ivliev 14; singole/doppie US\$47/72; 📶📶; 🛏 Oybek) Il nome è quanto mai inappropriato per questa struttura dall'aspetto sordido situata nei pressi di una stradina residenziale. Agli ospiti

stranieri sono assegnate le camere migliori, dotate di frigoriferi e bagni accettabili, anche se al momento della nostra visita in alcune aleggiava uno strano odore.

**Raddus JSS** HOTEL \$\$  
(☎ 120 77 48; [raddus-jss@list.ru](mailto:raddus-jss@list.ru); Suleymanov 39/41; singole/doppie US\$51/73; 📶📶; 🛏 Oybek) La tanto sospirata ristrutturazione ha portato questo posto all'altezza degli standard delle altre strutture di fascia media del quartiere di Mirobodsky. La copertura sopra il cortile sul retro è una scelta discutibile, ma le camere sembrano nuove di zecca e alcune hanno letti king-size per le coppie.

**Rovshan Hotel** HOTEL \$\$  
(☎ 120 77 47; [www.rovshanhotel.com](http://www.rovshanhotel.com); Katta Mirobod 118; singole/doppie US\$54/62; 📶📶; 🛏 Oybek) Ordinario e piuttosto anonimo, il Rovshan resta comunque una buona scelta di fascia media nel tranquillo quartiere di Mirobodsky. I letti singoli sono più comodi che in altri alberghi di questo genere e le camere 'lux' con letti king-size costano poco più delle standard.

**Hotel Silver** HOTEL \$\$  
(☎ +998 514 400 078; Niyobek Yuli 54; singole/doppie US\$33/43; 📶; 🛏 Hamid Olimjon) Chiamato sia Hotel Silver sia Hotel Silver Dew, questo albergo con 12 camere si trova in una via pressoché sconosciuta (nei pressi di Karay Niyazov kochasi), ma non troppo lontano dalla metropolitana e in un quartiere residenziale piacevole. I bagni, nel complesso piuttosto miseri, sono dotati di acqua calda, mentre le camere sono pulite e provviste di TV.

**Hotel Akbar Shox** HOTEL \$\$  
(☎ 246 06 02; Sagban 5; US\$35 per persona; 📶; 🛏 Chorsu) Benché situato in posizione piuttosto scomoda, l'Akbar Shox rappresenta una scelta discreta se gli altri posti sono al completo. Le camere sono un tantino antiquate ma spaziose, i bagni un po' angusti. Si trova 750 metri a nord della stazione della metropolitana Chorsu.

★ **Hotel Nur** BOUTIQUE HOTEL \$\$\$  
(☎ 140 08 21, 140 08 20; Rakatboshi 3A; camere a partire da US\$80; 📶📶; 🛏 Kosmonovtlar) Questo nuovo e fantastico albergo in bella posizione è proprio quello di cui Tashkent aveva bisogno: una struttura di alto livello ma accessibile che offre stile, sicurezza e un buon servizio. Vanta una grande piscina, un giardino (perfetto per una prima colazione al sole), camere spaziose e ben arredate e personale sempre ansioso di rendersi utile.





il posto che fa per voi. Ci sono alcune yurtte realizzate in stile tradizionale dove si può fumare il narghilè (*shisha*) ascoltando melodie rilassanti. La cucina è specializzata in piatti tradizionali come il *bashbarmak*. È consigliabile prenotare.

### Yolki Palki

RUSSO \$\$

(Shakhrisabz 5; portate principali 5000-15.000\$; ☺11-23; 🍷🍷; 🍷🍷 Amir Timur Hiyoboni) Questa grande catena russa è famosa per il menu all-you-can-eat e i salad bar con ogni genere immaginabile di specialità russe e ucraine calde e fredde. Al conto non viene applicata la percentuale per il servizio.

### ★ City Grill

INTERNAZIONALE \$\$\$

(www.citygrill.uz; Shakhrisabz 23; portate principali 15.000-50.000\$; ☺12-24; 🍷🍷; 🍷🍷 Amir Timur Hiyoboni, 🍷🍷 Mustaqillik Maydoni) Il nuovo e centralissimo locale di punta del City Grill è un ottimo posto per un raffinato e conveniente 'biznes lunch' (18.500\$) o per un'abbondante cena. Specializzato in bistecche e piatti di pasta, propone un menu vario e impiega deliziosi prodotti freschi. Troverete anche una fantastica scelta di insalate, zuppe e grigliate di carne, oltre a un servizio discreto ed efficiente. Il **locale originale** (Shayhontohur 1; 🍷) è ancora in attività e offre piatti ugualmente eccellenti.

### ★ Han Kuk Kwan

COREANO \$\$\$

(Yusuf Khos Khodjib 1; portate principali 18.000-30.000\$; ☺12-22; 🍷🍷; 🍷🍷 Kosmonavtlar) Si deve alla nutrita comunità coreana di Tashkent la presenza di così tanti ristoranti coreani in città. L'han Kuk Kwan, che è uno dei migliori ed è sempre molto frequentato, salta in padella deliziosi piatti nazionali come il *bi-bim-bab* (a base di riso, uova e carne macinata) direttamente al tavolo. Il servizio è impeccabile.

### Caravan

UZBEKO \$\$\$

(☎150 66 06; www.caravan.uz; Abdulla Kahhor 22; portate principali 20.000-60.000\$; ☺11-23; 🍷🍷🍷🍷) Il ristorante a tema per eccellenza di Tashkent è tirato a lucido come una casa uzbeka fatta per Hollywood. Il menu propone piatti tradizionali uzbeki difficili da definire ma molto ben preparati. Le pareti sono decorate con quadri di artisti locali che si possono acquistare, inoltre annesso al ristorante c'è un negozio che vende pregevoli opere artigianali provenienti da tutto il paese e che rimane aperto fino a tardi. Per questo motivo il Caravan è un posto perfetto per fare uno spuntino e acquistare i regali dell'ultimo momento.

### Teahouse Shafran

ARABO \$\$\$

(www.caravangroup.uz; 69 Abdulla Kahhor Lane VI; portate principali 20.000-35.000\$; ☺12-24; 🍷🍷🍷🍷) Regna una splendida atmosfera in questa elegante e affascinante casa da tè che si rivolge prevalentemente agli stranieri e ai cittadini locali più abbienti. Fa parte anch'essa dell'onnipresente gruppo Caravan e propone un menu vario che spazia da shish kebab e insalate a deliziosi curry come biryani di agnello e pollo.

### Il Perfetto

ITALIANO \$\$\$

(Shevchenko 30; 15.000-30.000\$; ☺10-23; 🍷; 🍷 Ming Oriq/Oybek) L'interno climatizzato tiene fede al suo nome nelle calde giornate estive di Tashkent, ma volendo ci si può anche accomodare ai tavoli all'aperto sulla strada all'ombra. La nuova sede di questo popolare ristorante italiano vanta una cucina a vista, personale cordiale e un menu che propone le specialità classiche della cucina italiana - dai piatti di pasta alle insalate ai risotti. Sono disponibili piatti da asporto.

### The Rooms

INTERNAZIONALE \$\$\$

(Amir Timur 33; portate principali 30.000-40.000\$; ☺18-24; 🍷🍷; 🍷🍷 Oybek) Questo ristorante elegante e alla moda dispone di diverse sale e offre la possibilità di scegliere l'ambiente oltre che la cucina: accomodatevi nel salottino per mangiare specialità giapponesi, o nella sala a tema marocchino per gustare piatti europei e fumare la *shisha*.

### Amaretto

ITALIANO \$\$\$

(☎215 55 57; Shota Rustaveli ko'chasi; portate principali 15.000-40.000\$; 🍷🍷; 🍷🍷 Oybek) L'appetitosa cucina italiana, i camerieri molto professionali che parlano inglese e l'ambiente intimo illuminato da candele ne fanno il posto ideale per una cena romantica. Noi preferiamo il dehors ombreggiato alle sale da pranzo piuttosto sgarbanti dell'interno, ma ovunque a trionfare sono gli ottimi piatti italiani e la ricca lista dei vini.

### Afsona

UZBEKO \$\$\$

(Shevchenko 30; portate principali 15.000-30.000\$; ☺12-23; 🍷 Ming Oriq/Oybek) Questo nuovo ed elegante ristorante si propone di offrire una cucina uzbeka dal tocco contemporaneo, ravvivando vecchi classici come *plov* e *laghman* con una più ampia gamma di sapori e - grazie al cielo - senza arredamento da museo etnografico. È un buon posto per gustare piatti uzbeki preparati con estro senza il trattamento da parco a tema ispirato alla Via della Seta.

**Affresco**

ITALIANO \$\$\$

(www.caravangroup.uz; Bobur 14; 20.000-50.000\$; ☺12-23) Costoso e un tantino kitsch, l'Affresco rimane un posto molto amato dalla gente del posto e dai viaggiatori. Il ricco menu italiano è ben realizzato e si può contare su una lunga lista di vini.

**Locali e vita notturna**

Tashkent vanta una vivace vita notturna che muta e si arricchisce continuamente, ma la maggior parte dei locali si rivolge a una clientela abbiente che gira in Landcruiser, tanto che nei posti più eleganti potreste sentirvi a disagio presentandovi senza abiti firmati, occhiali da sole a mezzanotte e una schiera di modelle al fianco. Per garantirsi l'entrata può essere utile prenotare. Il sito www.afisha.uz (in russo) è aggiornato regolarmente e costituisce una preziosa guida agli spettacoli e agli intrattenimenti in programma in città.

**Irish Pub**

PUB

(Shevchenko 30; birra a partire da 5000\$; ☺11-23; ☑Oybek) Questo pub irlandese che serve birra artigianale e piatti dai prezzi esagerati è molto frequentato dagli stranieri residenti, specialmente per l'happy hour del venerdì.

**VM**

BAR

(Shakhrisabz 33a; ☺19-fino a tardi; ☑Amir Timur Hiyoboni) Per una serata di baldoria non c'è posto migliore di questo piccolo ritrovo studentesco. Si tratta sostanzialmente di un bar frequentato prima o dopo la discoteca, ma spesso la sua piccola pista da ballo si anima, evitando agli avventori di doversi spostare in un altro locale.

**Traktir Sam Prishyol**

PUB

(Navoi 2; portate principali 18.000-40.000\$; ☺11-24; ☑Mustaqillik Maydoni) Questo microbirificio si trova in un magnifico angolino ombreggiato proprio sul canale Anhor. Serve le migliori birre artigianali della città ai prezzi migliori, prodotte secondo un'antica ricetta inventata da alcuni monaci tedeschi nel 1514. Serve anche un ricco menu a base di carne alla griglia, pesce fresco e pizza. Accomodatevi a un tavolino per mangiare un boccone o ristorante con un paio di birre fresche o un cocktail.

**Brauhaus**

PUB

(Shakhrisabz 5; birra a partire da 5000\$; ☺11-24; ☑Toshkent) Birreria che propone musica dal vivo, wurstel e altre tipiche specialità tedesche da inaffiare con una delle 12 birre artigianali, compresa una saporita *weissbier*.

Gli appassionati di calcio si radunano nel vasto seminterrato per assistere alle partite sui grandi schermi.

**K.T. Komba**

LOCALE NOTTURNO

(Catacoomba; Rakatboshi 23; ingresso a partire da 15.000\$; ☺ven e sab; ☑Kosmonavtlar) Locale elegante e costoso, molto frequentato nei weekend dai giovani ricchi del posto. L'atmosfera si anima dopo la mezzanotte e il divertimento continua fino al mattino. La musica è resa più interessante da DJ e concerti dal vivo.

**★ Divertimenti**

A Tashkent potrete assistere a numerosi spettacoli d'opera, teatro e balletto ispirati soprattutto al repertorio tradizionale; fa eccezione il Teatro Ilkhom, che è probabilmente il teatro più progressista di tutta l'Asia centrale. In città i cinema sono numerosi, ma proiettano esclusivamente film doppiati in russo, quindi difficilmente saranno di grande interesse per i viaggiatori. Per l'elenco degli eventi e dei locali frequentati dagli stranieri residenti, consultate il sito www.tashkent-events.info, mentre su www.afisha.uz (in russo) troverete informazioni generali su spettacoli e intrattenimenti in programma in città.

**★ Teatro Ilkhom**

TEATRO

(Teatro Ispirazione; ☑241 22 41; www.ilkhom.com; Pakhtakor 5; biglietti 8000-15.000\$; ☺biglietteria 11-18.30, spettacoli alle 18.30 mar-dom; ☑Pakhtakor) La principale attrattiva culturale di Tashkent è questo teatro progressista, fondato nel 1976, che mette in scena spettacoli in russo spesso con sottotitoli in inglese. Le sue produzioni, rinomate per le loro tendenze alternative, trattano spesso temi come l'omosessualità e il razzismo, mettendo in risalto gli aspetti più conservatori della società uzbeka. Il direttore e fondatore del teatro, Mark Weil, è stato pugnalato a morte nel 2007, a quanto si dice per avere offeso il profeta Maometto nel suo spettacolo ispirato a Pushkin intitolato *Imitazioni del Corano*. Nonostante il tragico evento, il teatro continua con successo la sua attività e le *Imitazioni del Corano* erano ancora in cartellone al momento delle nostre ricerche. Oltre a produrre spettacoli insoliti, il teatro occasionalmente ospita concerti jazz e mostre d'arte allestite nel foyer.

**Stadio Pakhtakor**

CALCIO

(Stadio dei Raccoglitori di Cotone; ☑Pakhtakor) Le partite di calcio si svolgono allo Stadio Pakhtakor, situato nel parco centrale tra

Uzbekistan e Navoi. I biglietti (partite locali da 2000S a 8000S, partite internazionali da 5000S a 15.000S) si acquistano direttamente alla biglietteria.

### Teatro dell'Opera e del Balletto

#### Alisher Navoi

TEATRO

(☎ 233 90 81; Ataturk 28; 📄 Kosmonavtlar) Al momento delle nostre ricerche il principale teatro dell'opera e del balletto di Tashkent era chiuso per permettere un ingente intervento di ristrutturazione. Una volta riaperto varrà sicuramente la pena di visitarlo, per ammirarne i fantastici interni così come per assistere alle sue produzioni, in genere ispirate alla tradizione classica.

#### Circo

CIRCO

(☎ 244 37 31; Gafur Gulom 1; biglietti 2000-7000S; ☺ alle 15 sab, alle 12 e alle 15 dom, chiuso giu-agosto; 📄 Gafur Gulom) Molto amato dai bambini, registra spesso il tutto esaurito.

### Teatro dell'Accademia

#### Drammatica Russa

TEATRO

(☎ 238 81 65; www.ardt.uz; Ataturk 24; biglietti 4000-7000S; ☺ spettacoli alle 18.30 mer-ven, alle 17 sab e dom; 📄 Amir Timur Hiyoboni) Opere classiche del teatro russo e occidentale e produzioni più moderne, tutte in russo.

### Teatro Musicale Muqimi

TEATRO

(☎ 245 16 33; M Gafurov 187; biglietti a partire da 3000S; ☺ spettacoli alle 18; 📄 Bunyodkor) È la sala migliore per le canzoni popolari, le danze tradizionali e le operette uzbeke.

### Conservatorio di Stato

#### di Tashkent

SALA CONCERTI

(☎ 241 29 91; Abai 1; 📄 Ozbekistan) Concerti da camera, recital vocali e strumentali uzbeci e occidentali in un bellissimo edificio di nuova costruzione. L'ingresso è sul retro.



### Shopping

Chiedete informazioni sui privati che vendono a prezzi ragionevoli tappeti turkmeni di alta qualità e tessuti e arazzi *suzani* provenienti dai loro appartamenti. Se acquistate oggetti di antiquariato, fatevi rilasciare il certificato di esportazione dal venditore o dall'**Ufficio Certificazioni Antiquariato del Ministero della Cultura** (☎ 237 07 38; Lashkarbegi 19; ☺ 9-17 lun-ven; 📄 Hamid Olimjon), situato quasi di fronte all'ambasciata della Lettonia.

I vari ristoranti Caravan sparsi per la città sono allo stesso tempo gallerie d'arte e negozi di artigianato. I prezzi, competitivi rispetto a quelli praticati nel resto del paese, li rendono

i posti giusti per fare incetta di quegli oggetti che non avrete potuto acquistare durante il viaggio. Qui troverete anche le ceramiche di Rustam Usmanov e di altri maestri di Rishton.

A Tashkent ci sono almeno 16 mercati o bazar dei contadini all'aperto (*dekhon bozori* in uzbeko, *kolkhozny rynek* in russo). I più interessanti da visitare sono i bazar Chorsu, Mirobod e Oloy.

### ★ Medressa Abulkasim

ARTIGIANATO

(Navoi Park; ☺ 9-18; 📄 Milliy Bog) Questa medressa ubicata vicino all'Oliy Majlis nel Parco Navoi è stata trasformata in una scuola-laboratorio per artigiani; qui alcuni artisti locali (tra cui scultori del legno, pittori di miniature e artigiani specializzati nella lavorazione dei metalli e nelle lacche) creano le loro opere e insegnano la loro attività. Si tratta di un posto eccellente per acquistare souvenir come tappeti, *suzani*, *rospic* (scatole laccate) e ceramiche.

### Chorsu Antiques

ANTICHITÀ

(Sakichmon; ☺ 10-17; 📄 Chorsu) Questo è un complesso di negozi di antiquariato situati tra una fila di ferramenta e rivendite di bigiotteria dietro il Bazar Chorsu. Vi troverete alcuni *suzani* di qualità straordinaria, ma dovrete contrattare animatamente.

### Human House

ABBIGLIAMENTO

(☎ 255 44 11; www.humanhuman.net; Usmon Nosir 30/9; ☺ 10-19 lun-sab; 📄 Oybek) Questo negozio non offre soltanto un buon assortimento di tappeti, zucchetti, *suzani* e altri tessuti provenienti dalle varie province dell'Uzbekistan, ma è anche una delle migliori boutique di moda di Tashkent, grazie ai suoi abiti moderni arricchiti da stili e disegni uzbeci. La fabbrica è aperta alle visite guidate su prenotazione.

### Knizhny Mir

LIBRI

(Mondo del Libro; Toytepa 1; ☺ 9-19 lun-sab; 📄 Amir Timur Hiyoboni) Ha un discreto assortimento di cartine e un numero esiguo di classici in inglese.

### Sharq Ziyokori

CARTINE

(Bukhara 26; ☺ 9-18 lun-sab; 📄 Kosmonavtlar) Vende cartine di Tashkent, dell'Uzbekistan e delle località più importanti della provincia, oltre a ottime cartine in scala 1:450.000 di quasi tutte le province pubblicate da Ozbekiston Viloyatlari.



**Bazar Tezykovka**

MERCATO DELLE PULCI

(Tolarik 1; ☺ dom) Il vasto 'mercato delle pulci' locale è il Bazar Tezykovka: chiamato anche mercato Yangiobod, questo triste ammasso di cianfrusaglie ("C'è di tutto, dai porcospini alle giacche", afferma una persona del posto) si trova nel quartiere di Khamza ed è raggiungibile dalla stazione della metropolitana Mustaqillik Maydoni con l'autobus n. 30. Anche qui, come in tutti gli altri bazar, tenete d'occhio la borsa e il portafoglio.

**Bazar Mirobod**

MERCATO DEI CONTADINI

(Gospitalny Bazaar; Mirabod ko'chasi; ☺ 8-18; ☑ Toshkent) Un trionfo di frutta sotto un gigantesco tetto ottagonale di colore verde acceso che assomiglia a un disco volante.

**Bazar Oloy**

MERCATO DEI CONTADINI

(Alaysky Bazaar; Amir Timur ko'chasi; ☺ 7-19; ☑ Abdulla Qodiriy) Non è pittoresco come il Chorsu, ma secondo la gente del posto la frutta e la verdura sono migliori (benché più care).

**Toshkent Univermagi**

GRANDE MAGAZZINO

(TsUM; all'angolo tra Uzbekistan e Rashidov; ☺ 9-19 lun-sab; ☑ Kosmonavtlar) Non avrà la stessa atmosfera dei bazar, ma per spuntare i prezzi migliori e per una vastissima scelta di seta al metro potrete provare questo grande magazzino in stile sovietico.

**1 Informazioni****ACCESSI A INTERNET**

Ormai quasi tutti gli hotel e i ristoranti offrono il wi-fi, quindi difficilmente avrete bisogno di un internet bar. Tuttavia ne abbiamo elencati alcuni che si trovano in centro, anche se non sarà difficile individuarne altri in altre zone della città. La postazione wi-fi migliore, comoda per gli alberghi del quartiere di Mirobodsky, è la lobby dell'albergo a quattro stelle **Grand Mir Hotel** (☎ 140 20 00; Mirobod 2). Ordinate un caffè e potrete collegarvi gratuitamente per tutto il giorno.

**Internet** (Amir Timur 4; 1800S l'ora; ☺ 9-23)

Niente giocatori qui.

**Net Club Globus** (Shakhrisabz; 2000S l'ora; ☺ 9-23; ☑ Oybek) Sotto il fast food del Centre Lavash.

**Prime Time** (Mirobod12; 2000S l'ora; ☺ 24 h su 24; ☑ Oybek) Connessione veloce e un chiosco che vende hot dog appena fuori dal locale.

**AGENZIE DI VIAGGI E TOUR**

I viaggiatori indipendenti saranno felici di sapere che in Uzbekistan è facile viaggiare da soli. Tuttavia, anche se intendete organizzare il viaggio per conto vostro, le agenzie di viaggi sono utili per organizzare escursioni senza intoppi, per acquistare i biglietti aerei interni e per assumere guide qualificate per attività all'aperto quali

trekking, rafting ed eliski. Inoltre, se avete bisogno di una lettera d'invito per ottenere il visto (v. p.239), l'assistenza di un'agenzia di viaggi vi sarà indispensabile.

**Advantour** (☎ 150 30 20; www.advantour.com; Mirobod lane 1 47A; ☺ 9-18 lun-ven; ☑ Oybek) Operatore molto affidabile che può organizzare tour personalizzati in Uzbekistan e nel resto dell'Asia centrale sia per gruppi sia per viaggiatori indipendenti. I proprietari, simpatici e competenti, parlano inglese perfettamente e offrono tutti i servizi principali, dal rilascio dei visti alle prenotazioni alberghiere all'organizzazione dei trasporti.

**Arostr Tourism** (☎ +998 901 868 648, 256 40 67; www.arostr.uz; Afrosiab 13, ufficio 66; ☺ 9-18 lun-ven; ☑ Kosmonavtlar) Quest'agenzia è una valida alternativa per chi viaggia per conto proprio, in quanto è in grado di procurare i visti (senza richiedere al cliente l'acquisto di altri servizi) e di prenotare alberghi, guide e trasporti. Il sito internet contiene preziosi consigli di viaggio di carattere generale.

**Asia Adventures** (☎ 252 72 87, 150 62 80; www.centralasia-adventures.com; Kunaev 27/10, ufficio 23; ☺ 9-18 lun-ven; ☑ Oybek) Questa agenzia specializzata in turismo avventura propone vari tipi di escursioni in montagna, safari a dorso di cammello e uscite di eliski in tutto il paese, nonché più tradizionali visite guidate a Khiva, Bukhara e Samarcanda.

**Asian Special Tourism** (AST; ☎ 281 58 60; www.ast.uz; Mironshoh tupik III 18; ☺ 9-18 lun-ven; ☑ Toshkent) Poche persone conoscono le montagne della zona come il direttore di questa agenzia, Boris Karpov, che 2 volte al mese accompagna in qualità di guida i partecipanti alle escursioni del Club Escursionistico di Tashkent. L'agenzia organizza anche la gamma completa dei tour più richiesti e facili uscite di rafting che durano da 1 a 3 giorni sul fiume Syr-Darya nei pressi di Bekobod.

**Stantours** (www.stantours.com) Pur avendo sede nel Kazakistan, la superba agenzia di David Berghof procura visti per l'Uzbekistan e fornisce informazioni aggiornate su come procurarsi i visti per gli altri paesi dell'Asia centrale a Tashkent. Inoltre effettua prenotazioni alberghiere e organizza i trasporti aerei.

**ASSISTENZA SANITARIA**

In caso di emergenza contattate la vostra ambasciata, che vi potrà aiutare a lasciare il paese. Gli ospedali locali sono molto meno costosi delle cliniche segnalate di seguito, ma spesso lasciano a desiderare.

**Safo Tibbiyot Clinic** (☎ 255 31 36; www.safouz.com; Ivliev 21; visite US\$10; ☺ 9-18; ☑ Oybek) I medici uzbeci parlano inglese. Si trova nel quartiere Mirobodsky, nei pressi di Usmon Nosir.

**Tashkent International Medical Clinic** (TIMC; ☎ 120 1120, 291 07 26, 291 01 42; www.tashclinic.org; Sarikul 38; visite US\$65, fuori orario US\$150;

☺ 8-17 lun-ven) Dispone di attrezzature sanitarie e dentistiche eccellenti ed è gestita da medici occidentali o che hanno studiato in Occidente e parlano inglese. Questa struttura non è facile da trovare, quindi telefonate per farvi dare indicazioni.

## CAMBIO

Quasi tutti i viaggiatori cambiano la valuta al mercato nero e pagano i servizi in som, il che in effetti fa di Tashkent una città molto più abbordabile di quanto non risulti sulla carta. Tutti i mercati dei contadini brulicano di cambiavalute che cambiano dollari (e in genere anche euro) fino alle prime ore della sera.

I bancomat della città sono spesso privi di contanti e si dividono in genere tra quelli dell'**Asaka Bank** (Abdulla Kahhor 73; ☺ 9-17 lun-ven), che rilasciano dollari statunitensi ai titolari di carta MasterCard senza far pagare alcuna commissione, e quelli per i titolari di carta Visa che rilasciano sia dollari statunitensi sia som uzbeki. I bancomat Asaka sono ubicati presso gli alberghi Park Turon e Grand Mir. Più diffusi ma meno affidabili, i bancomat per i titolari di carta Visa si trovano presso la maggior parte degli alberghi a quattro stelle, compresi il Tashkent Palace e il Park Turon.

**National Bank of Uzbekistan** (NBU; Gulomov 95; ☺ 8.30-16 lun-ven; 🏠 Amir Timur Hiyoboni) Cambia travellers' cheque (stanza n. 213) e fornisce anticipi di contanti ai titolari di carta Visa con una commissione del 3,5% (stanza n. 212); il personale parla inglese.

**Capital Bank** (Nukus ko'chasi; ☺ 9-17 lun-ven; 🏠 Toshkent) Applica una commissione del 2% per anticipi di contanti ai titolari di carta Visa. L'ufficio si trova al piano terra, sulla destra entrando nell'edificio.

## EMERGENZE

**Ambulanza** (☎ 03)

**Polizia** (☎ 02)

**Vigili del fuoco** (☎ 01)

## ESTENSIONI DEL VISTO

L'estensione del visto per una settimana (US\$40) si può ottenere abbastanza facilmente all'aeroporto, ma occorre armarsi di tanta pazienza.

## PERICOLI E CONTRATTEMPI

Tashkent è una città abbastanza sicura. A differenza di qualche anno fa, la *militia* (polizia) procura molte meno seccature ai viaggiatori, anche se all'ingresso delle stazioni della metropolitana si incontrano ancora numerosi poliziotti che, nella maggior parte dei casi, vi lasceranno andare per la vostra strada dopo aver dato un'occhiata nelle vostre borse. Quando viaggiate in metropolitana, portate sempre con voi una copia del passaporto e del visto d'ingresso e non sognatevi di scattare fotografie!

L'aeroporto di Tashkent è piuttosto caotico. Davanti all'ufficio immigrazione e alla dogana si

formano lunghe code disordinate e le formalità possono richiedere 2 o 3 h. A molti viaggiatori è accaduto di essere avvicinati da persone che offrono 'aiuto' per compilare il modulo doganale o per ritirare i bagagli dal nastro trasportatore; rifiutate gentilmente se non volete sentirvi chiedere soldi per un servizio tutt'altro che ufficiale. Chiedete due moduli doganali in inglese e compilatele per conto vostro.

## POSTA

Oltre alla **posta centrale** (pochta bulimi; Shakhrisabz 7; ☺ 9-20; 🏠 Abdulla Qodiriy), in città ci sono diversi piccoli uffici postali, tra cui una filiale nei pressi del Bazar Chorsu.

## REGISTRAZIONE

**Ufficio centrale OVIR** (Ufficio Visti e Registrazioni; ☎ 132 65 70, 231 45 40; Uzbekistan 49A; ☺ 9-17 lun-ven; 🏠 Ozbekistan)

## TELEFONO

**Ufficio centrale telefoni e telegrafo** (Navoi 28; ☺ 9-18; 🏠 Alisher Navoi) I collegamenti sono eccellenti ed è disponibile una grande varietà di servizi.

## 📍 Per/da Tashkent

### AEREO

L'aeroporto di Tashkent è servito da voli internazionali provenienti da Mosca, Istanbul, Parigi, Francoforte, Riga e Dubai. I voli della compagnia low-cost Air Baltic provenienti da Riga sono i più economici per chi proviene dall'Europa o dagli Stati Uniti. Per farsi un'idea, ecco qualche esempio di tariffa di sola andata per/da Tashkent: Urumqi US\$555, Astana US\$225, Istanbul US\$490, Mosca US\$280.

I voli nazionali partono dal nuovo terminal dei voli interni (chiamato Terminal 3), situato a circa 5 km dal terminal dei voli internazionali, che a sua volta si trova 6 km a sud del centro.

Da Tashkent partono voli di Uzbekistan Airways per Andijon (US\$37, 2 voli a settimana), Bukhara (US\$50, almeno 1 volo al giorno), Fergana (US\$42, tutti i giorni tranne dom), Nukus (US\$68, 2 voli al giorno), Termiz (US\$67, 3 voli al giorno), Samarcanda (US\$21, almeno 1 volo al giorno) e Urgench (US\$85, più voli al giorno).

### Uffici delle compagnie aeree

**AC Kyrgyzstan** (☎ 252 16 45; Mirobod 27; ☺ 9-18 lun-ven; 🏠 Oybek) Voli per Bishkek.

**Aeroflot** (☎ 120 05 55; Bobur 73; ☺ 9-18 lun-sab) Voli giornalieri per Mosca e coincidenze per molte altre città del mondo.

**Air Baltic** (☎ 120 90 12; Beshyogoch 104A, 2° piano; ☺ 9-18 lun-sab) Voli economici per tutta Europa con scalo a Riga.

**Asiana Airlines** (☎ 140 09 01, 140 09 00; Afrosiab 16, Angel's Food Bldg, 2° piano; ☺ 9-18 lun-sab; 🏠 Oybek) Voli per Seul.



**China Southern** (☎ 252 16 04; Afrosiab 2, Dalton Business Centre, 2° piano; ☎ 9-18 lun-ven; 🚗 Oybek) Voli per Ürümqi e Beijing.

**Czech Airlines** (☎ 120 89 89; Air Travel Systems, Mirobod 12/19; ☎ 9-18 lun-ven; 🚗 Kosmonavtlar) Due voli a settimana per Praga.

**Iran Air** (☎ 233 81 63; Toytepa 1; ☎ 9-18 dom-gio; 🚗 Amir Timur Hiyoboni) Un volo a settimana per Teheran.

**Korean Air** (☎ 129 20 01; Oybek 28/14; ☎ 9-18 lun-ven; 🚗 Oybek) Voli per Seul.

**Transaero** (☎ 129 75 55; Nukus kochasi; ☎ 9-18 lun-ven; 🚗 Toshkent) Voli per Mosca.

**Turkish Airlines** (☎ 236 79 89; Navoi 11A; ☎ 9-18 lun-ven; 🚗 Abdulla Qodiriy) Voli frequenti per Istanbul e coincidenze per diverse località internazionali.

**Uzbekistan Airways** (☎ 140 02 00; Amur Timur 51; ☎ 8-20; 🚗 Toshkent) Voli per Almaty, Baku, Bangkok, Beijing, Bishkek, Delhi, Dubai, Francoforte, Istanbul, Londra, Mosca, Parigi, Roma, Seul e Tel-Aviv, oltre che per diverse località nazionali.

### Acquisto dei biglietti

I biglietti dei voli internazionali sono in vendita presso le numerose *aviakassa* (agenzie di viaggi private) della città. I biglietti per i voli nazionali, invece, devono essere acquistati alla biglietteria centrale di Uzbekistan Airways o presso il terminal nazionale o internazionale dell'aeroporto. Gli stranieri sono tenuti a pagare in contanti (dollari).

### AUTOBUS E TAXI COLLETTIVI

Gli autobus privati, le *marshrutky* (minibus) e i taxi collettivi per Samarcanda, Bukhara e Urgench partono da due punti principali: la stazione degli autobus privati Sobir Rahimov (da non confondersi con quella degli autobus pubblici) situata in prospekt Bunyodkor (Druzhba Narodev), circa 7 km a sud-ovest del Parco Navoi vicino alla stazione della metropolitana Sobir Rahimov, e l'immensa

rimessa degli autobus privati situata dietro il bazar dell'ippodromo, 3 km dopo la stazione della metropolitana Sobir Rahimov lungo Bunyodkor. I mezzi diretti a Termiz, Denau e Karshi partono esclusivamente da quest'ultima.

Dalla **stazione degli autobus pubblici** (Tashkent Avtovokzal; ☎ 279 3929; pr Bunyodkor), posta sull'altro lato della strada rispetto alla stazione Sobir Rahimov, partono mezzi a orari fissi per le principali località del paese.

I taxi collettivi e le *marshrutky* per la Valle di Fergana partono nei pressi del Bazar Kuyluk, che si trova circa 20 min a est del centro sulla statale per Fergana. Per arrivarci, prendete l'autobus n. 68 alla fermata Turkuaz, che percorre Navoi in direzione est, oppure il tram n. 9 da Usmon Nosir kochasi o dalla stazione ferroviaria. In alternativa, la corsa in taxi dal centro costa 7000S.

### TRENO

Il mezzo più confortevole (anche se non proprio il più flessibile) per raggiungere le località poste a ovest di Tashkent è il treno. La **stazione ferroviaria** (zheleznodorozhny vokzal; ☎ 299 72 16, 299 76 40) si trova accanto alla stazione della metropolitana Tashkent.

Il nuovissimo e velocissimo treno proiettile *Afrosoyjob* diretto a Samarcanda parte tutti i giorni alle 8 (economy/business 51.000/68.000S, 2 h 30 min), mentre il più economico ma comunque veloce treno *Sharq* parte tutti i giorni alle 8.30 da Tashkent e raggiunge prima Samarcanda (economy/business 27.000/41.000S, 3 h 40 min) e poi Bukhara (economy/business 37.000/57.000S, 6 h 30 min).

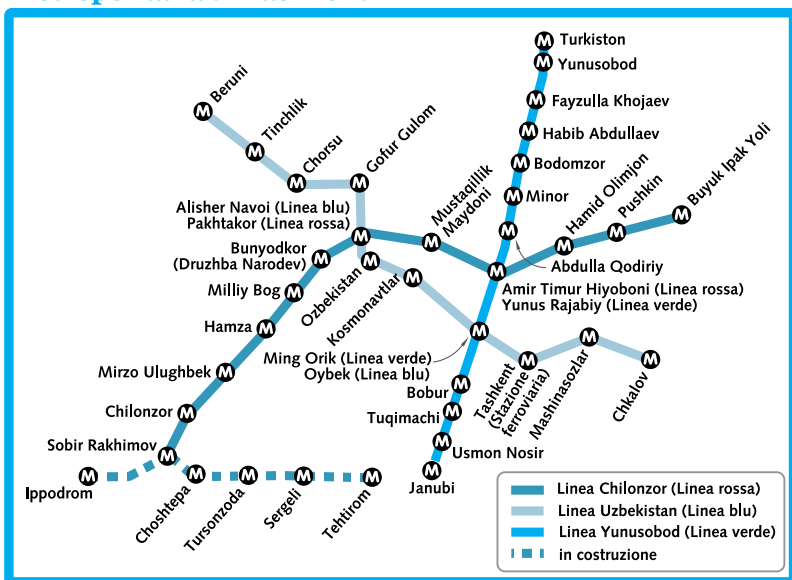
I più economici treni in stile sovietico fanno servizio per queste e altre destinazioni. I prezzi indicati di seguito si riferiscono a cuccette di terza classe/seconda classe (*platskartny/kupe*): Bukhara (38.000/55.000S, 11 h, tutte le sere), Nukus (65.000/95.000S, 22 h, 6 partenze a settimana),

## AUTOBUS, TAXI COLLETTIVI E MARSHRUTKY

Non ci sono orari fissi, ma decine di veicoli fanno servizio tutto il giorno per tutte le destinazioni citate di seguito. Purché non arrivate troppo tardi nel pomeriggio, non avrete problemi a trovare un mezzo per raggiungere la vostra destinazione e dovrete essere in grado di partire nel giro di un'ora.

DESTINAZIONE	TAXI COLLETTIVO (TARIFFA/DURATA)	MARSHRUTKA (TARIFFA/DURATA)	AUTOBUS (TARIFFA/DURATA)
Andijon	40.000S/5 h	25.000S/7 h	-
Bukhara	80.000S/6½ h	50.000S/8 h	30.000S/10 h
Fergana	30.000S/4 h	15.000S/5½ h	-
Kokand	20.000S/3 h	10.000S/4 h	-
Samarcanda	25.000S/3½ h	20.000S/4½ h	16.000S/6 h
Termiz	65.000S/9 h	40.000S/12 h	24.000S/13 h
Urgench/Khiva	100.000/12 h	70.000S/13 h	50.000S/20 h

## Metropolitana di Tashkent



Samarcanda (29.000/42.000S, 6 h 30 min, partenze frequenti), Termiz (48.000/72.000S, 14 h, giorni pari) e Urgench (60.000/88.000S, 22 h, 4 volte a settimana).

### Acquisto dei biglietti

Il principale chiosco-biglietteria si trova sulla destra entrando nella stazione ferroviaria, mentre quello per i lenti treni locali o 'suburbani' (*prigorodny*) è sulla sinistra. Dal momento che le code sono sempre molto lunghe, i viaggiatori di solito si rivolgono alle agenzie di viaggi perché prenotino i biglietti per loro; in alternativa è possibile rivolgersi alla 'Hall of Luxury for Rail Passengers', sulla destra della biglietteria; qui per una commissione assolutamente ragionevole di 3000S si possono evitare lunghe code. Per acquistare i biglietti occorre esibire il passaporto (non è sufficiente una fotocopia).

## **i** Trasporti urbani

### PER/DALL'AEROPORTO

Gli autobus sono il mezzo più economico per raggiungere e lasciare l'aeroporto. Provenendo dall'aeroporto rappresentano anche un'alternativa ai taxisti avidi e a volte loschi. Purtroppo cessano il servizio alle 22.30 nonostante molti voli arrivino nel cuore della notte.

L'autobus n. 67 percorre Usmon Nosir e prosegue lungo Shakhrisabz e Amir Timur fino all'Hotel InterContinental (in tutto impiega 35 min). La *marshrutka* n. 62 segue il medesimo itinerario. Gli

autobus n. 11 e 76 percorrono Bobur e Furqat fino al Bazar Chorsu. L'autobus n. 11 collega anche il terminal dei voli internazionali (terminal 2) con il terminal dei voli nazionali (terminal 3).

La corsa in taxi per/dal centro di Tashkent (7 km, 20 min) non dovrebbe costare più di 5000S, ma all'aeroporto dovete contrattare con decisione per raggiungere questa tariffa. Per evitare di prendere un taxi all'aeroporto, camminate per 3 min lungo la strada principale e fermate un taxi da lì, oppure prendete un autobus per il centro e poi proseguite in taxi (la tariffa sarà più economica).

Se proprio dovete prendere un taxi all'aeroporto, assicuratevi di concordare il prezzo prima di partire.

### AUTOMOBILE

Qualsiasi albergo o agenzia di viaggi potrà procurarvi una confortevole automobile privata con autista a partire da circa US\$10 all'ora. Pagherete molto meno – da US\$5 a US\$8 all'ora, a seconda della vostra capacità di contrattazione – cercando un'automobile direttamente per la strada, ma in genere per riuscirci occorre conoscere un po' di russo.

### METROPOLITANA

La **metropolitana** (600S a corsa; ☺ 5-24) di Tashkent è il modo più facile per spostarsi in città. Di giorno non dovete aspettare il treno per più di 5 min e le stazioni sono pulite e sicure, anche se le procedure di sicurezza sono rigide. In tutte le stazioni i vostri bagagli verranno ispezionati due

## **i TAXI**

A Tashkent ogni automobile è un potenziale taxi, ma sostanzialmente ci sono due tipi di taxi: quelli con licenza e quelli 'indipendenti'. I primi hanno un piccolo cartello con la scritta 'taxi' montato sul tetto, mentre i secondi sono semplicemente auto comuni guidate da persone senza licenza.

In genere i taxi indipendenti lasceranno proporre a voi il prezzo. A meno che la vostra offerta non sia vergognosamente bassa, quasi sempre l'accetteranno. La tariffa minima per una corsa breve è di 3000S, ma questa cifra può scendere fino a 1000S se nel taxi c'è già qualche altro passeggero (come accade spesso). Le corse più lunghe costeranno 5000-10.000S: a meno che non siate certi di offrire un importo accettabile, concordate sempre la tariffa prima di salire a bordo del veicolo.

I taxi con licenza – soprattutto quelli in attesa fuori dai bar e dagli alberghi – sono tutt'altra cosa, perciò concordate sempre la tariffa in anticipo e preparatevi a pagare un po' di più.

Se non siete disposti a contrattare e tutto ciò che vi interessa è prenotare un taxi, pagherete solo leggermente di più chiedendo al vostro albergo di chiamare **Taksi Lider** (☎ 244 77 77) o **Millennium Taxi** (☎ 129 55 55).

In genere i taxisti non conoscono i nomi delle vie (e quando capita, di solito si tratta del nome in vigore in epoca sovietica), quindi affinché possano portarvi a destinazione dovrete fornire loro alcuni punti di riferimento: i migliori sono i grandi alberghi e le stazioni della metropolitana.

volte, anche se in maniera non troppo approfondita, e dovrete sempre avere a portata di mano il passaporto e le ricevute di registrazione. Per ciascuna corsa occorre acquistare un gettone (*zheton*) e ricordate sempre che all'interno della metropolitana è severamente vietato scattare fotografie.

Nonostante le scritte e gli annunci siano in uzbeko, la metropolitana è facile da usare e abbastanza ben segnalata da non richiedere l'uso di una cartina. Prestando attenzione all'annuncio fatto quando le porte stanno per chiudersi, alla fine sentirete il nome della stazione successiva: *'Ekhtiyot buling, eshiklar yopiladi; keyingi bekat...'* ('Attenzione, le porte stanno per chiudersi: la prossima stazione è...').

## **TRASPORTI PUBBLICI**

I biglietti degli autobus, dei filobus e dei tram costano 600S e si acquistano a bordo dal conducente o dal controllore. Quasi tutti i veicoli sono contrassegnati con scritte in uzbeko traslitterate in caratteri latini e da un numero, ma quelli più vecchi hanno ancora le scritte in cirillico.

La destinazione di autobus, tram, filobus e *marshrutky* è indicata chiaramente sul finestrino. Le fermate più utili per i turisti sono **Chorsu Bazaar** e **Turkuaz/GUM**, sui due lati opposti di Navoi nei pressi dell'Hotel Chorsu, **Vokzal (stazione ferroviaria)**, situata lungo Shevchenko di fronte alla stazione, **Grand Mir** (Rossiya) in Shuta Rustaveli e **TsUM** (Toshkent Univermagi).

## **Dintorni di Tashkent**

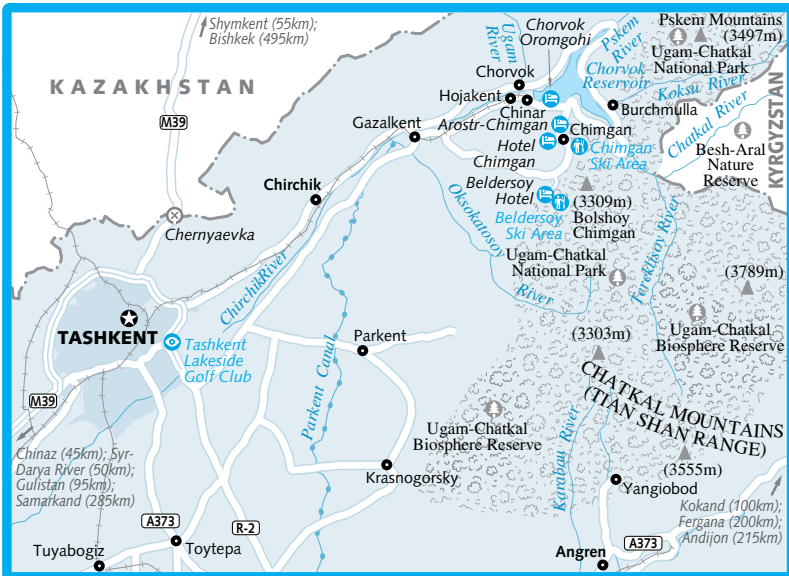
### **Chimgan e dintorni**

Ad appena poco più di un'ora di auto da Tashkent in direzione nord-est si trova il **Parco Nazionale di Ugam-Chatkal**. È un posto magnifico per le attività all'aperto, che offre numerose opportunità di dedicarsi al trekking e agli sport avventura ma anche a passatempi più rilassanti. Le montagne di questa zona non soltanto possono eguagliare in bellezza le vette più alte nei dintorni di Almaty e Bishkek, ma consentono di praticare attività come il trekking, il rafting e l'eliski in modo più accessibile e non meno stimolante.

Importante centro salutistico (o sanatorio) in epoca sovietica, oggi Chimgan possiede alcuni resort moderni che arricchiscono la consueta offerta di decrepiti casermoni di cemento peraltro ancora funzionanti. Il bacino artificiale di Chorvoq offre la possibilità di praticare ulteriori ma rilassanti attività all'aperto quali la pesca, il nuoto e le uscite in canoa (chiedete informazioni presso l'albergo Chorvok Oromgohi).

L'intera zona è conosciuta dalla gente del posto con il nome di Chimgan, in riferimento sia al centro più grande sia alla sua vetta più importante, il Bolshoy (Grande) Chimgan (3309 m).

## Dintorni di Tashkent



### Attività

#### Trekking

Il Parco Nazionale di Ugam-Chatkal occupa l'area montuosa che si estende a ovest e a sud-ovest del confine con il Kirghizistan, dalla città di Angren a sud fino ai monti Pskem in quella lingua di terra piena di ghiacciai che si protende in territorio kirghiso a nord-est della città di Chimgan. La vetta più alta dei monti Pskem raggiunge i 4319 m, ma queste cime sono vietate ai visitatori poiché si trovano in una delicata zona di confine. Se la situazione dovesse cambiare, quest'area incontaminata diventerebbe un'eccellente destinazione per gli amanti del trekking.

Per il momento, l'unica zona accessibile del parco nazionale sembra essere quella dei monti Chatkal, che proseguono nel Kirghizistan. Queste montagne non raggiungono le altezze stratosferiche delle grandi vette del Kirghizistan e del Tagikistan, ma la loro accessibilità le rende mete comunque allettanti: basta allontanarsi da Chimgan o dalle piste da sci di Beldersoy per trovarsi lontani dalla civiltà.

Per informazioni sui trekking di uno o più giorni nella zona, rivolgetevi al Club Escursionistico di Tashkent, o parlate con Boris dell'agenzia Asian Special Tourism.

Se intendete dedicarvi alle escursioni in questa zona vi consigliamo caldamente di ingaggiare una guida, perché i sentieri non sono segnati e le cartine topografiche sono facili da trovare come le tigri del Caspio (che da queste parti si sono estinte negli anni '70). Per i trekking di più giorni, una guida è comunque indispensabile per procurare i permessi necessari ed evitare di sconfinare involontariamente in Kirghizistan (cosa altamente probabile dato che molti sentieri oltrepassano il confine).

#### Sci ed eliski

Nei mesi invernali è possibile sciare nelle aree di Beldersoy e Chimgan, che offrono il meglio e il peggio delle località sciistiche in stile sovietico. I lati positivi sono la limitata preparazione delle piste (con neve poco battuta), gli eccellenti fuoripista, alcune discese con una pendenza inaspettata, i prezzi stracciati, il vino bollente e *shashlyk* in abbondanza, mentre quelli negativi sono sicuramente gli impianti di risalita scadenti, la limitata superficie complessiva delle piste e la totale assenza di impianti per la neve artificiale.

Il comprensorio migliore è Beldersoy, dotato comunque di un unico skilift raggiungibile con una seggiovia a due posti. Chimgan, con due sole piste e una lenta seggiovia a

due posti, è più adatta ai principianti, ma comprende un'invitante fuoripista free-ride. In entrambi i luoghi il giornaliero costa 25.000S, ma si possono acquistare anche le singole corse (skilift/seggiovia 2000/5000S). A Beldersoy è possibile noleggiare attrezzatura di qualità sorprendentemente accettabile.

Mentre le località sciistiche non sono di per sé un motivo sufficiente per giustificare un viaggio in Uzbekistan, l'eliski sicuramente lo è. I monti Chatkal e Pskem sono ricoperti dalla neve più soffice, asciutta e farinosa che avrete mai trovato, ma la cosa migliore è il prezzo - US\$500 al giorno - un vero affare rispetto alla media internazionale. Prenotate tramite Asia Adventures.

### Rafting

Nei mesi più caldi le acque impetuose dei fiumi Pskem, Ugam e Chatkal offrono magnifiche rapide agli appassionati di rafting. Rivolgetevi all'agenzia **Asia Raft** (☎ 71 267 09 18; www.asiaraft.uz; Mavlon Riezi 77) di Tashkent.

## Pernottamento

### Hotel Chimgan

SANATORIO \$

(☎ 90 105 50 02; Chimgan; camere con pensione completa US\$15 per persona) Ecco l'occasione per sperimentare uno di quei cimeli di epoca sovietica che a malapena stanno ancora in piedi. L'albergo dispone di camere doppie e quaduple, dall'aria vissuta ma pulite, ed è l'ideale per sciatori ed escursionisti con un budget limitato.

### Chorvok Oromgohi

HOTEL \$\$

(☎ 90 188 05 53; Posyolok Bokachul; single/doppie a partire da US\$35/45) Non si può non notare, nel bene e nel male, questa immensa piramide situata sulla riva del bacino artificiale di Chorvok. Le camere standard sono piuttosto spartane: si paga per il balcone con vista sulla montagna o sul lago.

### Beldersoy Hotel

HOTEL \$\$\$

(☎ 90 176 38 26; camere a partire da US\$100; ☎ ☎) Questo elegante lodge di montagna di proprietà del comprensorio sciistico di Beldersoy si trova alle porte di Chimgan ed è frequentato da escursionisti e sciatori benestanti. È aperto tutto l'anno.

## Per/da Chimgan

Per raggiungere Chimgan da Tashkent prendete una *marshrutka* (3000S) o un taxi collettivo (6000S) per Gazalkent (50 min), nei pressi della stazione della metropolitana Buyuk Ipak Yoli, e da lì un altro taxi collettivo fino a Chimgan (10.000S, 40 min). Un taxi privato vi costerà circa 80.000S.

## VALLE DI FERGANA

La prima domanda che molti visitatori si pongono appena arrivano nella Valle di Fergana è: dov'è la valle? Da questo vasto bacino pianeggiante (22.000 kmq) le catene montuose circostanti (il Tian Shan a nord e il Pamir Alay a sud) sembrano infatti ergersi a un'enorme distanza, sempre ammesso che si riesca a vederle, perché spesso queste vette spettacolari sono avvolte dallo smog prodotto da quella che è allo stesso tempo la regione più popolosa e più industrializzata dell'Uzbekistan. Il viaggio in auto da Tashkent è comunque spettacolare, in quanto la strada costeggia un enorme bacino idrico artificiale e attraversa un passo d'alta montagna prima di scendere verso Kokand.

Questa è anche la terra della frutticoltura e della coltivazione del cotone. Attraversata dal corso superiore del Syr-Darya, la Valle di Fergana è una grande oasi che possiede forse il terreno e il clima migliori dell'Asia centrale. Già nel II secolo a.C. greci, persiani e cinesi vi trovarono un regno fiorente basato sull'agricoltura e comprendente una settantina di città e villaggi. I russi videro poi rapidamente le potenzialità della valle e il governo sovietico le impose un'ossessiva monocultura del cotone che esiste ancora oggi. La valle è anche il centro principale della produzione della seta dell'Asia centrale.

La Valle di Fergana ha una popolazione di otto milioni di abitanti, il 90% dei quali uzbeki (con percentuali ancora superiori nelle cittadine minori). Questa provincia ha sempre esercitato una grande influenza politica, economica e religiosa sul paese ed è stata al centro di numerose rivolte contro lo zar e in seguito contro i bolscevichi. Negli anni '90 qui nacque l'estremismo islamico dell'Asia centrale, ma il brutale giro di vite del presidente Karimov nei confronti di alcuni presunti terroristi sfociò nel 2005 nel cosiddetto massacro di Andijon, il cui ricordo aleggia sulla regione ancora oggi.

A seguito di tale evento la presenza della polizia nella valle è aumentata, ma questo non ha grande rilevanza per i visitatori se si comportano in modo discreto. La popolazione della valle rimane la più ospitale e cordiale del paese. Altri motivi di richiamo sono lo splendido artigianato e i numerosi bazar multicolori.

## Pericoli e contrattempi

Nella valle le usanze relative all'abbigliamento possono diventare motivo di incomprensioni. Fa

## Valle di Fergana

UZBEKISTAN KOKAND (QO'QON)



eccezione forse il centro di Fergana, che ha subito un forte influsso russo, ma nel resto della regione l'abbigliamento succinto dei turisti suscita spesso riprovazione; quindi vestitevi in modo castigato, evitando i pantaloncini corti e gli abiti troppo attillati. Alcune donne che viaggiavano sole hanno riferito di essere state molestate mentre camminavano in città quali Andijon, specialmente di sera.

Nella Valle di Fergana i controlli di sicurezza sono più accurati che in altre parti del paese e a ovest della galleria che separa la valle da Tashkent è stato istituito un posto di blocco dove tutti gli stranieri devono registrarsi. I poliziotti sono abbastanza gentili, basta tenere il passaporto a portata di mano e rispondere in modo affabile alle loro domande. E assicuratevi di avere un tagliando di registrazione per ogni notte che avrete passato nella valle.

### **i** Per/dalla Valle di Fergana e trasporti locali

Non esiste un servizio di autobus pubblici tra Tashkent e la Valle di Fergana. Per affrontare la tortuosa strada panoramica che si snoda attraverso le montagne è preferibile prendere un taxi collettivo, piuttosto che una *marshrutka* Daewoo Damas dall'aspetto poco affidabile.

I pochi treni lenti che collegano Tashkent con la Valle di Fergana passano per il Tagikistan. Non prendeteli senza prima esservi procurati il visto per questo paese e un visto con doppio ingresso per l'Uzbekistan.

Per spostarsi all'interno della valle ci sono alcuni treni locali lenti che collegano Kokand con Andijon, ma quasi sempre bisogna ricorrere ai taxi collettivi, alle *marshrutky* o agli autobus.

### **Kokand (Qo'qon)**

73 / POP. 200.000

Essendo la prima città importante della valle sulla strada proveniente da Tashkent, Kokand è la porta di accesso alla regione e un punto di sosta per molti viaggiatori. Con un palazzo interessante dal punto di vista storico e diverse medressa e moschee, la città merita una visita di mezza giornata prima di entrare o uscire dalla valle.

Kokand fu la capitale dell'omonimo khanato tra il XVIII e il XIX secolo. A quei tempi era il vero e proprio 'punto nevralgico' della valle, secondo soltanto a Bukhara quale centro religioso dell'Asia centrale, con almeno 35 medressa e centinaia di moschee. Se però oggi si cammina lungo le sue strade, si trova soltanto una città uzbeka garbata e tranquilla, con un centro storico circondato da viali coloniali e ben poco somigliante a Bukhara.

Nel gennaio 1918 i nazionalisti, stanchi delle vuote promesse dei rivoluzionari, si radunarono qui per proclamare un'amministrazione alternativa, il 'governo provinciale musulmano del Turkestan autonomo' gui-



dato da Mustafa Chokaev. Per tutta risposta il soviet di Tashkent fece immediatamente mettere a sacco la città, dissacrare o distruggere la maggior parte degli edifici religiosi e massacrare 14.000 abitanti.

Tradizionalmente conservatrice, Kokand è molto cambiata negli ultimi anni. Le piazze, le vie e i parchi del centro sono stati oggetto di un ampio intervento di restyling, che ha conferito alla zona un aspetto sorprendentemente moderno al quale potrete sfuggire rifugiandovi nelle vie secondarie.

## Che cosa vedere

### Palazzo del Khan

PALAZZO

(📍553 60 46; Istiklol 2; ingresso 5000S, visite guidate 60.000S; ☀️9-17) Anche se la perfezione dello scintillante rivestimento di piastrelle potrebbe indurre a pensare che sia nuovo come il moderno parco circostante, il Palazzo del Khan, con i suoi sette cortili e le sue 114 stanze, fu edificato nel 1873 appena tre anni prima dell'arrivo dell'esercito dello zar, che fece saltare le fortificazioni e abolì il ruolo del khan.

Il palazzo era stato fatto costruire da Khudayar, un khan crudele in buoni rapporti con i russi. Due anni dopo la fine dei lavori, Khudayar fu costretto all'esilio dai propri sudditi e trovò rifugio presso i russi a Orenburg. Mentre i suoi eredi litigavano per il trono, i russi si impossessarono del khanato mancando alla promessa di restituire il potere a Khudayar. Malato di nostalgia, qualche tempo dopo questi lasciò Orenburg e si imbarcò in un epico viaggio attraverso l'Asia centrale e meridionale, durante il quale si ammalò e morì nei pressi di Herat.

Circa metà del palazzo era occupata dall'harem, demolito dai russi nel 1919; qui le 43 concubine di Khudayar aspettavano di essere scelte quali mogli per la notte (l'islam permette soltanto quattro mogli, perciò il khan teneva un mullah a portata di mano per celebrare rapidamente le nozze e il matrimonio durava soltanto una notte).

I sei cortili e le 27 stanze del palazzo che ancora rimangono ospitano il Museo Regionale di Kokand, dove sono esposte collezioni più o meno interessanti, accompagnate da rudimentali didascalie in inglese.

### Moschea e Medressa di Narbutabey

MOSCHEA

(Akbar Islamov, ingresso 5000S) La Medressa di Narbutabey (oggi chiamata Mir Medressa), fu fondata nel 1799. Chiusa dai bolscevichi, venne riaperta dopo l'indipendenza, ma nel

2008 è stata di nuovo chiusa per ordine di Karimov. I visitatori possono comunque visitarla liberamente insieme all'adiacente moschea, riaperta da Stalin durante la guerra per ottenere l'appoggio dei musulmani.

### Dakhma-i-Shokhon

MAUSOLEO

(Tomba dei Re) Dall'entrata nord del cimitero proseguite dritto fino alla Dakhma-i-Shokhon, che risale all'incirca al 1830 e comprende la tomba del khan Umar e di altri membri della famiglia. Sull'elegante portale in legno sono incisi versi tratti dalle poesie della moglie di Umar, Nodira.

### Mausoleo di Modari Khan

MAUSOLEO

A ovest della Dakhma-i-Shokhon potrete vedere la fulgida cupola celeste del Mausoleo di Modari Khan, costruito nel 1825 per la madre di Umar e non ancora restaurato.

### Lastra di pietra di Nodira

MAUSOLEO

Seppellita in un primo tempo nel Modari Khan, Nodira fu poi adottata dai sovietici come modello della donna uzbeka e spostata in un luogo più importante sotto una lastra di pietra bianca, oltre la Dakhma-i-Shokhon nei pressi dell'entrata meridionale del cimitero.

### Medressa di Sahib Mian Hazrat

MEDRESSA

(Murqimi; ingresso al museo 2000S; ☀️9-18) Da Khamza ko'chasi, camminate per cinque minuti lungo Muqimi ko'chasi fino alle rovine di una grande medressa del XIX secolo dedicata a Sahib Mian Hazrat, dove il grande poeta e 'democratico' uzbeko Mohammedamin Muqimi (1850-1903) visse e studiò per gli ultimi 33 anni della sua vita. La vecchia stanza di Muqimi ospita un piccolo **museo** in cui sono esposti alcuni suoi effetti personali e alcuni scritti di suo pugno in calligrafia araba.

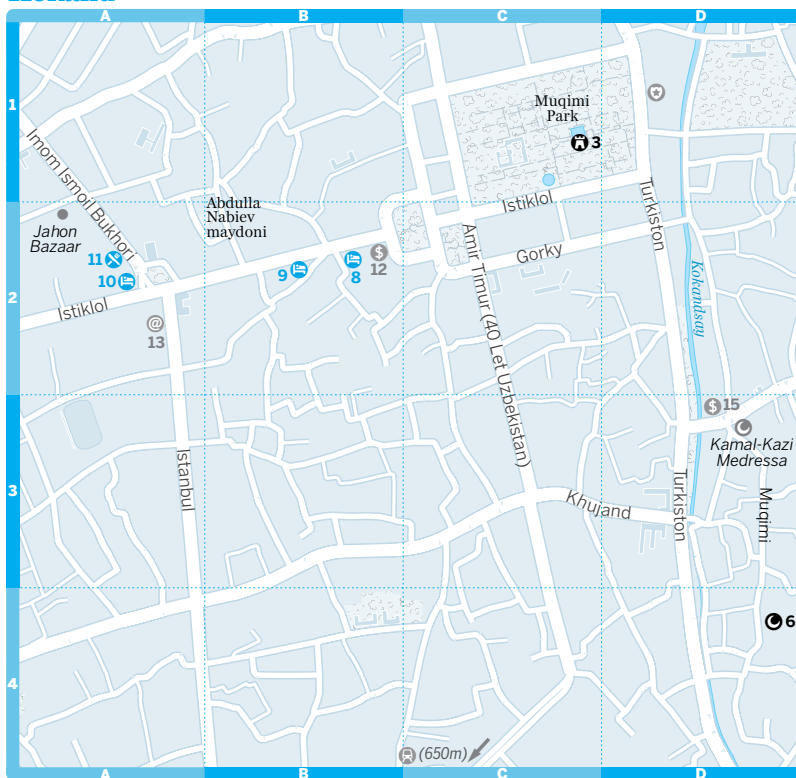
### Museo della Moschea del Venerdì

MOSCHEA

(Khamza 5; ingresso US\$1; ☀️9-17) La moschea più imponente di Kokand, costruita dal khan Umar nel 1812, ha al centro un minareto alto 22 m e presenta un pittoresco *avvan* (porticato a volta con archi) lungo 100 m e sostenuto da 98 colonne di legno rosso importato dall'India. Il complesso è stato nuovamente trasformato in museo, com'era in epoca sovietica. Una sala ospita una collezione di *suzani* e di ceramiche prodotte nella regione. All'epoca delle nostre ricerche il grande muro che separa il cortile dalla strada era stato quasi completamente abbattuto, probabilmente nell'ambito di una ristrutturazione del complesso.

## Kokand

UZBEKISTAN KOKAND (QO'QON)



## Pernottamento e pasti

Se cercate una sistemazione economica, vi consigliamo di proseguire fino a Fergana. All'epoca delle nostre ricerche aveva appena aperto un nuovo albergo di fascia media, l'**Hotel Istiqlol** (☎+998 916 999 007, +998 916 876 544; nei pressi di Istiqlol; singole/doppie US\$30/50), che purtroppo non aveva ancora ricevuto l'autorizzazione a ospitare stranieri; si spera che le cose cambino nel giro di poco tempo.

### Hotel Kokand

HOTEL \$

(☎+998 954 004 081, 552 64 03; Imom Ismoil Bukhori 1; singole/doppie/triple US\$20/36/54; 📶📶) Dopo l'intervento di ristrutturazione che ha perfezionato l'audace combinazione di colori ma non ha fatto molto per migliorare gli squalidi bagni, il Kokand è una scelta comunque accettabile e molto apprezzata dalla gente del posto. Tutte le camere hanno sofà e TV. Il wi-fi è disponibile unicamente nella lobby.

### Nigina Hotel

HOTEL \$

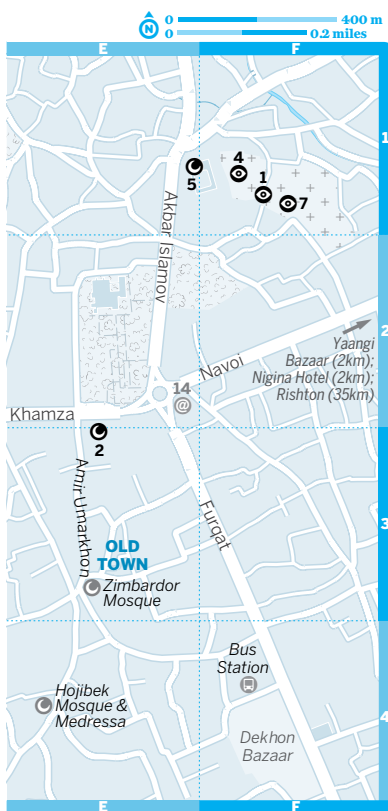
(☎552 85 33; Usta Bozor; singole/doppie US\$21/36; 📶) La posizione vicino al Bazar Yaangi non è certo delle migliori, ma l'albergo è pulito e costa meno di tutti quelli del centro. Se siete soli e non si presentano altri clienti, avrete la camera in condivisione tutta per voi.

### Hotel Khudayarkhan

HOTEL \$\$

(☎553 77 47, 552 22 44; www.khan.uz; Istiklol 31; singole/doppie US\$33/59; 📶📶) Di gran lunga la struttura migliore della città, l'Hotel Khudayarkhan (talvolta chiamato semplicemente Hotel Khan) è un albergo a gestione familiare che vanta un'eleganza insolita per gli standard uzbeki. Piccoli comfort come le pantofole in feltro, l'acqua in bottiglia gratuita e la TV a schermo piatto fanno decisamente la differenza. Le camere, moderne e arredate con eleganza, sono corredate da ottimi bagni con un'elevata pressione dell'acqua. Chiedete una delle camere più tranquille sul retro.





### Rohatbahsh Chaikhana

CASA DATÈ \$

(Imom Ismoil Bukhori 1; shashlyk 2000S; ☺ 8-20) Questa popolare *chaikhana* (casa da tè) è chiamata anche Jahon Chaikhana e tende a chiudere più presto di quanto indicato, ma durante il giorno è il posto migliore della città per mangiare un boccone.

### Capriz

CAFFÈ \$\$

(Imom Ismoil Bukhori 1; portate principali 5000-11.000S; ☺ 8-22) Questo locale pulito, specializzato in piatti della cucina russa e uzbeka, è il migliore di Kokand. Vi consigliamo caldamente la *prazhskaya kotleta* (cotoletta alla praghese: una fettina di manzo frita con uova e formaggio).

### Informazioni

I cambiavalute del mercato nero operano nel Bazar Dekhon (il principale mercato dei contadini), nei pressi della stazione degli autobus. L'ufficio OVIR di Kokand non si occupa delle registrazioni

## Kokand

### Che cosa vedere

- 1 Dakhma-i-Shokhon.....F1
- 2 Museo della Moschea del Venerdì.....E3
- 3 Palazzo del Khan.....C1
- 4 Mausoleo di Modari Khan.....F1
- 5 Moschea e Medressa di Narbutabay.....E1
- 6 Medressa di Sahib Mian Hazrat.....D4
- 7 Lastra di pietra di Nodira.....F1

### Pernottamento

- 8 Hotel Istiqlol.....B2
- 9 Hotel Khudayarkhan.....B2
- 10 Hotel Kokand.....A2

### Pasti

- Capriz.....(v. 10)
- 11 Rohatbahsh Chaikhana.....A2

### Informazioni

- 12 Asaka Bank.....B2
- 13 Com.net.....A2
- 14 Internet Club.....E2
- 15 National Bank of Uzbekistan.....D3

dei visitatori stranieri; se non soggiornate in un albergo, registratevi a Fergana.

**Asaka Bank** (Istiklol ko'chasi; ☺ 9-17 lun-ven) Fornisce anticipi di contanti ai titolari di carta MasterCard.

**Com.net** (Istanbul 8; 1800S l'ora; ☺ 9-23) Il più centrale dei numerosi internet bar della città è anche quello che può contare sulle attrezzature migliori.

**Internet Club** (Navoi 1; 1600S l'ora; ☺ 8-24)

### Per/da Kokand e trasporti locali

Tutti i mezzi di trasporto per le località della Valle di Fergana partono dalla stazione degli autobus situata lungo Furqat, vicino al Bazar Dekhon. I taxi collettivi e le *marshrutky* servono Fergana (10.000S, 1 h 15 min) e Andijon (15.000S, 2 h). Gli autobus fanno servizio tutto il giorno fino alle 18.30 per Fergana (5000S, 2 h) e Andijon (10.000S, 4 h). Autobus regolari per Rishton (2500S, 45 min) partono dal Bazar Yaangi, situato 2 km a est dell'autostazione principale.

I taxi collettivi che fanno servizio per Tashkent sono parcheggiati presso quella che la gente del posto chiama "Pitak Tashkent", situata circa 5 km a nord del centro (20.000S, 4 h). La corsa in taxi dal centro di Kokand a qui costa 3000S.

Dalla **stazione ferroviaria** (Amir Timur 40) partono 2 treni al giorno per Andijon (3000S, 5 h, alle 5 e alle 14), che passano rispettivamente da Namangan e da Margilan.

## NODIRA

Tra i pittoreschi personaggi emersi negli anni dal *pastiche* di storie e leggende che avvolge la Valle di Fergana, la più amata è probabilmente la bella poetessa Nodira (1792-1842), moglie del khan Umar di Kokand. Quando Umar morì nel 1822, il suo primogenito ed erede al trono Mohammed Ali (Madali Khan) aveva soltanto 12 anni. Nodira assunse *de facto* il controllo del khanato per quasi un decennio, facendo di Kokand un epicentro delle arti e un'oasi di liberalismo in una regione avvezza a sadici tiranni.

Purtroppo Madali non ereditò quasi nulla del suo spirito tollerante e si guadagnò la fama di uomo spietato durante la vittoriosa campagna che condusse per espandere i confini del khanato. Le sue ambizioni territoriali gli attirarono le ire del famigerato emiro Nasrullah Khan di Bukhara, che alla fine ebbe la meglio e nel 1842 prese possesso di Kokand, giustiziò Madali e suo fratello e, al suo rifiuto di sposarlo (stando a quanto si narra), anche Nodira. Nel giro di tre mesi, tuttavia, le truppe dell'emiro furono cacciate da Kokand, scatenando la guerra per la successione che si sarebbe conclusa con l'ascesa al potere di Khudayar Khan, un lontano cugino di Madali.

Conosciuta soprattutto per la sua poesia (sia in uzbeko sia in tagiko), Nodira è tuttora molto popolare, come dimostra il gran numero di donne uzbeke che portano il suo nome.

Tra i mezzi pubblici più utili per spostarsi in città ci sono le *marshrutky* n. 2 e 4, che collegano il Bazar Dekhon con la zona dell'Hotel Kokand, e le n. 15, 28 e 40 che partono dal mercato in direzione nord verso la Moschea del Venerdì.

## Fergana (Farg'ona)

📍 73 / POP. 216.000

I viali alberati e gli edifici zaristi con stucchi color pastello conferiscono a Fergana l'atmosfera di una Tashkent in miniatura. Aggiungete i servizi e le sistemazioni migliori della regione, oltre alla posizione centrale della città, e avrete la base più ovvia da cui partire per visitare il resto della valle.

Fergana è la città più moderna e meno uzbecka della valle. Fondata nel 1877 con il nome di Novy Margelan (Nuova Margilon), era in origine una *dépendance* coloniale della vicina Margilon; divenne Fergana negli anni '20. È un bel posto dove fermarsi per qualche giorno e la percentuale relativamente alta di abitanti russi e coreani crea una certa aria cosmopolita.

## 👁️ Che cosa vedere

### Bazar

MERCATO

L'attrattiva più interessante di Fergana è il bazar, popolato da cordiali commercianti uzbeke e vivacizzato da venditori russi e coreani che offrono le specialità dei loro paesi fatte in casa. Il mercato si sviluppa in modo irregolare per diversi isolati a nord del centro ed è un posto piacevole da esplorare per immergersi nella vita quotidiana locale.

### Museo Regionale

MUSEO

(📍 224 3191; Murabbiylar 26; ingresso 4000S; 🕒 9-17 mer-dom, fino alle 13 lun) Il modesto Museo Regionale copre tutta la regione di Fergana, comprese Kokand e Margilon. I visitatori possono osservare le fotografie scattate dal satellite della verde e rigogliosa Valle di Fergana circondata da montagne innevate.

## 🏠 Pernottamento

L'Asia Hotel e il Club Hotel 777 accettano il pagamento in som cambiati al tasso ufficiale; gli altri alberghi li cambiano ai tassi del mercato nero.

### Valentina's Guesthouse

CASA PRIVATA \$

(📍 224 89 05; daniel26@yandex.ru; Al-Farghoni 11, apt 10; camere US\$15 per persona; 📞 📧) Nascosta in un brutto condominio, questa guesthouse tipicamente russa offre quattro camere spaziose e confortevoli, dotate di letti king-size, all'interno di due appartamenti contigui al quarto piano (salite a piedi, l'ascensore è inaffidabile). L'edificio, sormontato da un'antenna gigantesca, stona tremendamente con le altre costruzioni; l'ingresso si trova sulla sinistra. Valentina parla russo ed è estremamente cordiale.

### Golden Valley Homestay

APPARTAMENTI \$

(📍 215 07 33; ijod@inbox.ru; Shakirovov 10; camere US\$15 per persona; 📞 📧) Il Golden Valley possiede tre vasti appartamenti che potrete avere tutti per voi. Per raggiungerlo, percorrete per 1 km Kuribunjon Dodhoh a est dell'Hotel Ziyorat, svoltate a sinistra in Shakirovov

e imboccate la prima via a destra (oppure telefonate per farvi venire a prendere).

**★ Taj Mahal Hotel** HOTEL \$\$  
(☎ 224 45 25; Marifat ko'chasi 38; singole/doppie/lux US\$38/49/57-68; 🍷 🍷) Questo nuovissimo albergo non ha alcun legame con l'India - i proprietari ci hanno detto che semplicemente gli piaceva il nome - ma è comunque la scelta migliore in città, con una posizione molto centrale, camere spumeggianti dagli arredi confortevoli e personale cordiale.

**Club Hotel 777** RESORT \$\$  
(☎ 224 37 77; Pushkin 7A; singole/doppie a partire da US\$50/70; 🍷 🍷 🍷) Questo grande albergo dotato di bungalow, e di un bar a bordo piscina dall'atmosfera festosa, si trova a pochi passi dal centro in direzione sud ed è quanto di più simile a un Club Med potrete trovare in Uzbekistan. Il 'tre sette' si rivolge prevalentemente alle comitive dei viaggi organizzati ed eccelle sotto tutti gli aspetti a parte la posizione.

**Asia Hotel** HOTEL \$\$\$  
(☎ 224 52 21; www.asiahotels.uz; Navoi 26; singole/doppie a partire da US\$55/83; 🍷 🍷 🍷) Albergo confortevole benché un po' troppo costoso, usato dall'agenzia di viaggi Marco Polo ma aperto anche ai viaggiatori indipendenti.

**Hotel Ziyorat** HOTEL  
(☎ 224 77 42; Dekhon 2A) All'epoca della nostra visita, questo albergo sovietico di fascia economica era chiuso per lavori di rinnovamento. Alla riapertura offrirà un migliore livello qualitativo a prezzi più elevati.

## 🍴 Pasti e locali

Nella bella stagione, nel Parco Al-Farghoni ci sono bancarelle che vendono *shashlyk*; ne troverete alcune lungo la pedonale Mustaqillik vicino ai grandi magazzini TsUM.

**★ Bravo** INTERNAZIONALE \$\$  
(Khojand 12; portate principali 8000-12.000S; ☎ 9-23; 🍷 🍷) Questo piccolo caffè dall'atmosfera bohémienne è l'esempio migliore dell'atteggiamento tollerante di Fergana. L'interno, allo stesso tempo trasandato e chic, è tappezzato di opere di artisti locali e inondato di musica jazz dal vivo. Nei mesi estivi l'animazione si sposta nel patio esterno, dove ci sono alcuni *tapchan* (bassi divani dove si beve il tè) al sole.

**Traktir Ostrov Sokrovish** INTERNAZIONALE \$\$  
(Taverna dell'Isola del Tesoro; Marifat 45; portate principali 5000-25.000S; ☎ 10-24; 🍷 🍷) Questo locale in posizione centrale brulica di gente del posto a tutte le ore del giorno e d'estate il suo dehors è uno dei posti più 'in' della città. La cucina non è niente di speciale, ma offre il lusso (raro in Uzbekistan) della scelta fra pizza, sushi e insalate a complemento della consueta offerta di *shashky* e zuppe.

**Chimyan** CHAIKHANA  
(all'angolo tra Rahimov e Khamza; portate principali 4000S) Nei pressi del mercato troverete diverse *chaikhana*, tra cui questa.

## 📍 Informazioni

I cambiavalute del mercato nero operano generalmente nel bazar. L'Asia Hotel ha un servizio di cambio della valuta aperto 24 h su 24.

**Asaka Bank** (all'angolo tra Navoi e Kuvasoy; ☎ 9-17 lun-ven) Fornisce anticipi di contanti ai titolari di carta MasterCard.

**Lion Net** (Kambarov 47; 1200S l'ora; ☎ 24 h su 24) Offre l'accesso a internet.

**National Bank of Uzbekistan** (Al-Farghoni 35; ☎ 9-17 lun-ven) L'ufficio per gli anticipi di contanti ai titolari di carta Visa si trova al terzo piano.

**OVIR** (Ufficio Visti e RegISTRAZIONI; Ahunbabaev 36; ☎ 9-17 lun-ven)

**Ufficio postale** (Mustaqillik 35; ☎ 7-19)

## 📍 Per/da Fergana

### AEREO

Uzbekistan Airways ha voli per/da Tashkent (US\$42, tutti i giorni eccetto dom).

### AUTOBUS E TAXI COLLETTIVI

Dallo spiazzo di fronte all'Hotel Ziyorat, nel centro della città, i taxi collettivi partono tutto il giorno per Kokand (10.000S, 1 h) e Andijon (10.000S, 1 h 15 min) non appena sono al completo.

Dalla **vecchia stazione degli autobus a lunga percorrenza** di Fergana, situata a nord del mercato, partono tutto il giorno taxi collettivi, *marshrutky* e autobus diretti ad Andijon (*marshrutka/taxi* 10.000S per 1 posto, 1 h 15 min; autobus 5000S, 2 h). Da qui partono anche corse per Margilon (*marshrutka/taxi* 1500/2500S per 1 posto, 20 min), dove si deve cambiare mezzo per raggiungere Namangan.

Gli autobus per Rishton (4000S, 50 min) e Kokand (6500S, 2 h) partono dalla **nuova stazione degli autobus locali** situata a sud-est del mercato. Le *marshrutky* per Rishton e Margilon partono invece dalla **nuova stazione degli autobus a lunga percorrenza**.

I taxi collettivi per Tashkent (30.000S, 5 h) e Kokand partono da una fermata sulla strada per

## Fergana



Margilon nei pressi del Bazar Yermazar, 2 km a nord-ovest del centro città.

## **i** Trasporti locali

L'aeroporto si trova a 25 min di *marshrutka* (n. 6) dalla nuova stazione degli autobus locali. Per andare all'aeroporto potrete fermare la *marshrutka* davanti all'Asia Hotel, ma verificate con l'autista che arrivi proprio fino all'aeroporto.

## Dintorni di Fergana

### Margilon (Marg'ilan)

📍 73 / POP. 197.000

Se viaggiando lungo la Via della Seta vi sarete chiesti da dove provenga veramente questo tessuto così reclamizzato, Margilon e il suo setificio Yodgorlik vi forniranno la risposta. L'Uzbekistan è il terzo produttore di seta al mondo e il centro di questa industria si trova tradizionalmente a Margilon.

Sebbene vi sia poco che lo dimostri, Margilon ha origini molto antiche e probabilmente fu fondata intorno al I secolo a.C. Per secoli le corporazioni dei suoi mercanti, che avevano un ruolo fondamentale nel commercio dell'Asia centrale e in quello della seta in particolare, non seguirono altra legge se non la loro; persino negli ultimi anni del regime sovietico la città era il cuore del mercato nero uzbeko. Margilon è anche una delle città del paese più devote all'islam.

## **👁** Che cosa vedere

Se siete amanti della seta, i migliori tour della città prevedono la visita alle abitazioni dei tessitori che vendono le loro sete al Bazar Kumtepa e a una delle grandi fabbriche di produzione in serie di Margilon.

Se deciderete di trattenervi per la notte, potrete scegliere il moderno **Hotel Atlas** (📍 279 00 75; hoteladras@gmail.com; B Margiloni 32; single/doppie US\$30/50; 🏠), che vanta

## Fergana

### 📍 Che cosa vedere

- 1 Bazar ..... C1  
2 Museo Regionale ..... B1

### 🏨 Pernottamento

- 3 Asia Hotel ..... C4  
4 Hotel Ziyorat ..... D2  
5 Taj Mahal Hotel ..... C2  
6 Valentina's Guesthouse ..... C3

### 🍴 Pasti

- 7 Bravo ..... C4  
8 Chimyan ..... C1  
9 Traktir Ostrov Sokrovish ..... C2

### 📍 Informazioni

- 10 Asaka Bank ..... D4  
11 Lion Net ..... C2  
12 National Bank of Uzbekistan ..... B3  
13 OVIR ..... A2

### 🚗 Trasporti

- 14 Nuova stazione degli autobus locali ..C2  
15 Nuova stazione degli autobus  
a lunga percorrenza ..... C1  
16 Vecchia stazione degli autobus  
a lunga percorrenza ..... D1

una magnifica lobby ma ha camere piuttosto ordinarie con i materassi duri; in alternativa, la Yodgorlik Silk Factory potrà procurarvi una camera presso privati.

### Yodgorlik Silk Factory

FABBRICA

(☎ 233 88 24; silk@mail.ru; Imam Zakhriddin; ingresso 10.000S; ☺ 8-17 lun-sab apr-ott, lun-ven nov-marzo) La principale attrattiva di Margilon è questa affascinante fabbrica dove potrete partecipare a una visita guidata che vi consentirà di osservare i metodi tradizionali di produzione della seta. È possibile assistere all'intero processo produttivo, dal trattamento dei bozzoli con il vapore fino al loro dipanamento e alla tessitura a mano delle lucenti stoffe tinte poi a nodi e chiamate *khanatlas* per cui è famosa Margilon. Dopo la visita (disponibile in inglese, francese, russo e tedesco) si può acquistare la seta al metro, deducendo il costo del biglietto dal totale degli acquisti. Nello spaccio della fabbrica si possono acquistare anche abiti confezionati, tappeti e tessuti ricamati.

### Bazar Kumtepa

BAZAR

(☺ gio e dom) Un'esperienza molto meno asettica è offerta dal fantastico Bazar Kumtepa, che si tiene 5 km a ovest del centro. In questa

specie di macchina del tempo potrete vedere anziani uzbeki che indossano costumi tradizionali e si scambiano solenni convenevoli e pettegolezzi, bevendo innumerevoli tazze di tè senza neanche l'ombra di un russo o di un turista. Qui sono evidenti le abitudini conservatrici di Margilon, estreme perfino per gli standard della Valle di Fergana: le matrone uzbeke indossano quasi esclusivamente abiti di *khanatlas* e si coprono il capo con foulard, mentre gli uomini portano zucchetto e *chapan*. Le file di pezze di seta *khanatlas* e *adras* (misto di cotone e seta), in vendita a soli 4000-5000S al metro, sono un vero affare e offrono uno spettacolo incomparabile: non dimenticate la macchina fotografica! Si tratta probabilmente del mercato più interessante di tutto il paese; si tiene anche il giovedì, ma senza dubbio è più animato la domenica.

Per raggiungerlo, prendete un taxi (5000S) o una mashrutka con destinazione 'Bozor'.

### 📍 Per/da Margilon

Le *mashrutky* e i taxi fanno scendere i passeggeri vicino al principale incrocio della città, all'angolo diagonalmente opposto al mercato centrale.

## Rishton

☎ 73 / POP. 22.000

Questa cittadina situata subito a nord del confine con il Kirghizistan è rinomata per le onnipresenti ceramiche a disegni verdi e cobalto, create con la fine argilla locale. Quasi il 90% delle ceramiche in vendita nei negozi di souvenir di tutto il paese proviene da Rishton ed è per lo più di produzione artigianale.

Circa un migliaio di vasi si guadagna da vivere lavorando la leggendaria argilla locale, che è talmente pura da non richiedere altri additivi al di fuori dell'acqua prima di essere lavorata al tornio.

Uno tra i più dotati tra i maestri ceramisti della scuola di Rishton, che lavorano ancora l'argilla secondo le tecniche tradizionali, è Rustam Usmanov, ex direttore artistico della fabbrica collettivizzata locale ormai chiusa. Usmanov ora dirige il **Museo della Ceramica di Rishton** (☎ 271 18 65, 452 15 85; Ar-Roshidony 230; ☺ 9-18) direttamente dalla sua casa lungo la strada principale per Kokand, 1 km a ovest del centro, e ai viaggiatori che telefonano in anticipo offre anche visite guidate gratuite del suo laboratorio; il tutto termina con un pranzo (20.000S) e un bicchierino di vodka.

Il modo migliore per visitare Rishton è farvi una tappa durante il viaggio da Ko-

kand a Fergana (o viceversa). Da entrambe le città si impiegano circa 45 minuti con un taxi collettivo (4000S) e un po' di più con un autobus (2500S).

## Andijon

📍74 / POP. 580.000

Andijon – la città più grande della Valle di Fergana nonché mecca spirituale della regione – resterà per sempre associata al massacro del 13 maggio 2005 (v. p.232). Soltanto il suo nome è una specie di patata bollente in Uzbekistan: basta dire 'Andijon' per bloccare qualsiasi conversazione. Questo è un vero peccato, perché Andijon è probabilmente la città più uzbeka sia dal punto di vista culturale sia da quello linguistico, oltre a essere il posto migliore del paese per osservare gli uzbeki nel loro ambiente.

### 👁️ Che cosa vedere

#### Bazar Jahon

BAZAR

(🕒9-18) Il Bazar Jahon di Andijon è il mercato più grande del lato uzbeko della Valle di Fergana. La domenica e il giovedì pullula di gente e nel caso vi siate persi il Bazar Kumtepa di Margilon è un'ottima alternativa per acquistare seta locale. Si trova 4 km a nord-est del Bazar Kolkhoz ed è raggiungibile con le *marshrutky* n. 6 o 10 o con qualsiasi mezzo che abbia la dicitura *Жаҳон бозор/Жаҳон Бозор*.

#### Moschea Juma e Medressa

MOSCHEA

(ingresso 4000S; 🕒9-16 mar-dom) Su Oltinkul, di fronte al Bazar Eski, sorge la bella Moschea Juma con la sua medressa, risalente al XIX secolo e ritenuta l'unico edificio sopravvissuto al terremoto del 1902. Negli anni '90 la medressa era stata riaperta ed era di nuovo operativa, ma è stata trasformata in un museo di etnografia locale in seguito al giro di vite della polizia nei confronti dei sospetti militanti islamici. Il fiore all'occhiello del museo è la collezione di strumenti musicali popolari.

#### Museo Letterario Babur

MUSEO

(Bazernaya 21; ingresso 2500S; 🕒9-18 mar-sab) Questo museo occupa il sito in cui sorgevano gli appartamenti reali dove Zahiruddin Babur viveva e studiava da ragazzo all'interno dell'Ark-Ichy, la cittadella ormai distrutta da tempo. Babur era nato ad Andijon nel 1483 dal sovrano di Fergana Umar Sheikh Mirzo, che discendeva da Tamerlano, e appena adolescente ereditò il regno paterno. Alla tenera

età di 14 anni il giovane aveva già conquistato Samarcanda, ma qualche anno dopo la perse insieme a Fergana; infine fu costretto a riparare in Afghanistan dagli uzbeki shaybanidi. Da qui Babur partì alla conquista dell'India, dove fondò uno dei più potenti imperi della storia, quello moghul. Il museo si concentra tuttavia sulle sue prodezze letterarie, in particolare sul *Baburnama*, ampio memoriale di una vita tumultuosa e affascinante.

### 🏠 Pernottamento e pasti

In città troverete diversi alberghi moderni e un'ampia scelta di *chaikhana*, sia nei pressi del mercato sia in altre zone.

#### Hotel Andijon

HOTEL \$

(📍226 23 88; Fitrat 241; camere senza/con bagno US\$12/18, 'half-lux' US\$28) Questo albergo senza fronzoli in stile sovietico nei pressi di Piazza Navoi offre un insieme di camere datate e alcune rinnovate definite 'semilussuose'. Il bagno in comune è raccapricciante: optate per una sistemazione con bagno privato.

#### Hamkor Hotel

HOTEL \$\$

(📍150 30 20; Babur 53; singole/doppie US\$50/70; 🚰🚿) In bella posizione nel centro della città, questo albergo moderno vanta camere spaziose, personale che parla inglese e la capacità – sopra la media – di comprendere le esigenze dei viaggiatori.

#### Bosco

RUSSO \$\$

(Istiklol 8; portate principali 8000-15.000S; 🕒9-21) Per gustare qualcosa di un po' più elaborato del solito *plov*, provate al Bosco, che serve buone zuppe e un menu a base di classici piatti russi.

### 📍 Informazioni

I cambiavalute del mercato nero operano presso il Bazar Eski. I titolari di carta MasterCard possono ottenere anticipi di contanti presso l'**Asaka Bank** (Furkat 2A), mentre la **National Bank of Uzbekistan** (Navoi 42) offre lo stesso servizio ai titolari di carta Visa.

### 📍 Per/da Andijon e trasporti locali

**Uzbekistan Airways** ([www.uzairways.com](http://www.uzairways.com); airport) effettua 4 voli settimanali per/da Tashkent (US\$37). L'aeroporto si trova 3 km a sud-ovest della stazione ferroviaria.

Tutti i mezzi di trasporto sono concentrati vicino alla stazione degli autobus. Corse frequenti collegano Andijon con Fergana (*marshrutka*/taxi collettivo 10.000S per posto, 1 h 15 min; autobus



5000S, 2 h) e Tashkent (taxi collettivo 30.000S, 5 h).

La *marshrutka* n. 33 segue un itinerario che parte dal Bazar Eski nella città vecchia e tocca Piazza Navoi, il Villa Elegant Hotel e l'Hotel Oltyн Vody per arrivare nei pressi dell'aeroporto. Tutte le *marshrutky* con la dicitura 'Ескй Илхав' (Eski Shahar', cioè Città Vecchia) portano al Bazar Eski.

## UZBEKISTAN CENTRALE

### Samarcanda (Samarqand)

📍66 / POP. 596.300 / ALT. 710 M

*We travel not for trafficking alone,*

*By hotter winds our fiery hearts are fanned.*

*For lust of knowing what should not be known*

*We take the Golden Road to Samarkand.*

Non viaggiamo solo per il commercio.

Da venti più caldi sono infiammati i nostri cuori ardenti.

Per la bramosia di conoscere ciò che non dovrebbe essere conosciuto

Percorriamo la Strada Dorata che porta a Samarcanda.

Questi versi conclusivi del poema di James Elroy Flecker, *The Golden Journey to Samarkand* del 1913, evocano il fascino della più gloriosa città dell'Uzbekistan. Nessun nome richiama alla mente la Via della Seta più di quello di Samarcanda. Per la maggior parte delle persone ha la risonanza leggendaria di Atlantide e per tutti in Occidente è stata resa immortale da poeti e drammaturghi del passato che soltanto in pochi casi videro la città di persona.

Arrivando in aereo, lo sguardo scorre sulle moschee e i minareti; una volta a terra, i sublimi e immensi monumenti fatti costruire da Tamerlano, il bazar multicolore e la lunga e ricca storia della città contribuiscono anch'essi a rendere magica l'atmosfera. Intorno a queste isole di regalità si estende la Samarcanda moderna, con chilometri e chilometri di edifici in stile sovietico, parchi e ampi viali percorsi da taxi Daewoo.

Quasi tutte le principali attrattive di Samarcanda si possono visitare nel giro di due o tre giorni. Se non avete tempo per vederle tutte, visitate almeno il Registan, il Mausoleo

di Gur-e-Amir, la Moschea di Bibi-Khanym e lo Shah-i-Zinda.

Lontano dai siti turistici più importanti, Samarcanda è una città moderna e curata, che si è enormemente evoluta negli ultimi 10 anni. Il processo ha comportato però la costruzione di alte mura intorno ad alcune delle parti meno belle della Città Vecchia. A parere di molti ciò ha reso il centro storico piuttosto sterile, bloccando il passaggio su strade che da secoli fungevano da collegamento tra quartieri diversi. Anche se la 'disneyficazione' di questo posto un tempo caotico è innegabile, è anche vero che Samarcanda rimane un luogo magnifico da visitare.

### Storia

Samarcanda (Marakanda per i greci) è uno degli insediamenti più antichi dell'Asia centrale, fondato probabilmente nel V secolo a.C. Capitale cosmopolita e fortificata dell'impero della Sogdiana, fu conquistata nel 329 a.C. da Alessandro Magno, il quale affermò: "Tutto quello che ho udito di Marakanda è vero, tranne il fatto che è più bella di quanto immaginassi".

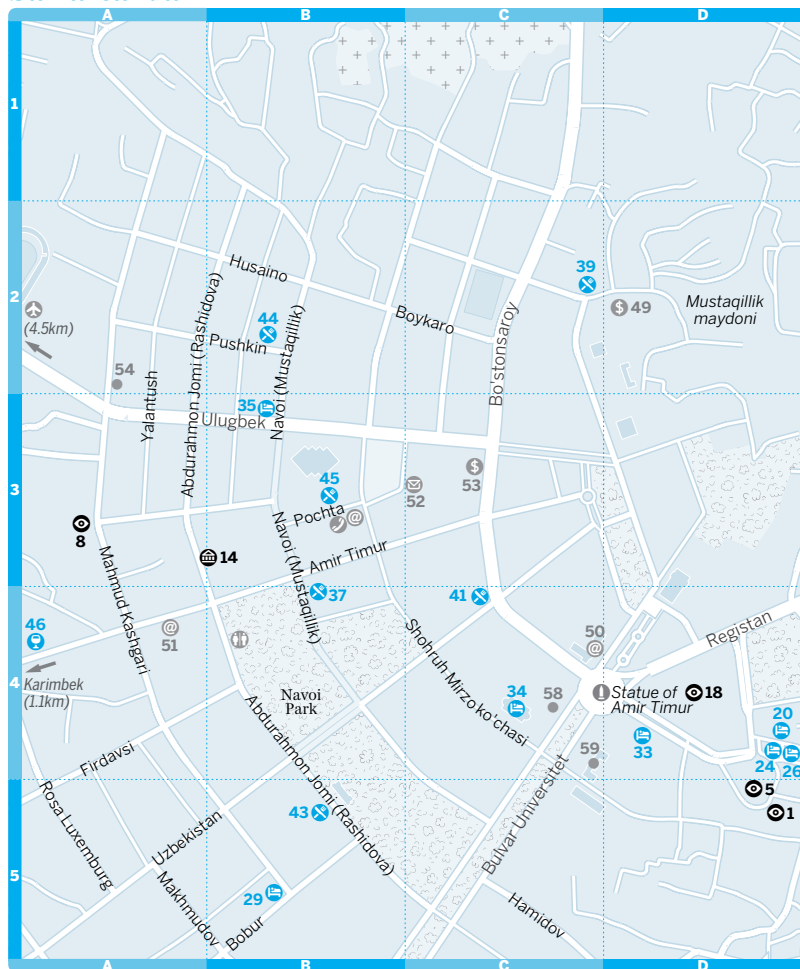
Punto focale della Via della Seta, la città sorgeva al crocevia delle strade che conducevano in Cina, India e Persia e portavano in città mercanti e artigiani. Dal VI al XIII secolo Samarcanda crebbe tanto che arrivò a contare più abitanti di quanti ne abbia oggi, passando da un impero all'altro ogni due secoli circa – turchi occidentali, arabi, persiani samanidi, karakhanidi, turchi selgiudichi, mongoli karakitai e scia di Corasmia hanno tutti governato questa città – prima che Gengis Khan la spazzasse via nel 1220.

Questa avrebbe potuto essere la fine della storia di Samarcanda, ma nel 1370 Tamerlano decise di rifonderla facendone la propria capitale e nei successivi 35 anni forgiò una città nuova e quasi mitica, epicentro culturale ed economico dell'Asia centrale. Suo nipote Ulugbek vi regnò fino al 1449, trasformandola anche in un centro di cultura e delle arti.

Il declino di Samarcanda iniziò nel XVI secolo, quando gli uzbeki shaybanidi salirono al potere e trasferirono la capitale a Bukhara. Per diversi decenni del XVIII secolo, dopo una serie di terremoti, la città rimase praticamente disabitata. L'emiro di Bukhara la ripopolò a forza verso la fine dello stesso secolo, ma la vera rinascita di Samarcanda arrivò soltanto con i russi, che nel maggio 1868 la costrinsero ad arrendersi, ma 20

## Samarcanda

UZBEKISTAN SAMARCANDA (SAMARQAND)



anni più tardi la collegarono all'impero con la ferrovia transcaspiana.

### Che cosa vedere

Potrete entrare nei cortili di alcuni dei principali luoghi da vedere al di fuori dell'orario di apertura gratuitamente o dando una 'mancia' alla guardia di servizio. Il Registan e la Moschea di Bibi-Khanym sono spettacolari con la luce del mattino presto, mentre il Gur-e-Amir è stupendo di sera.

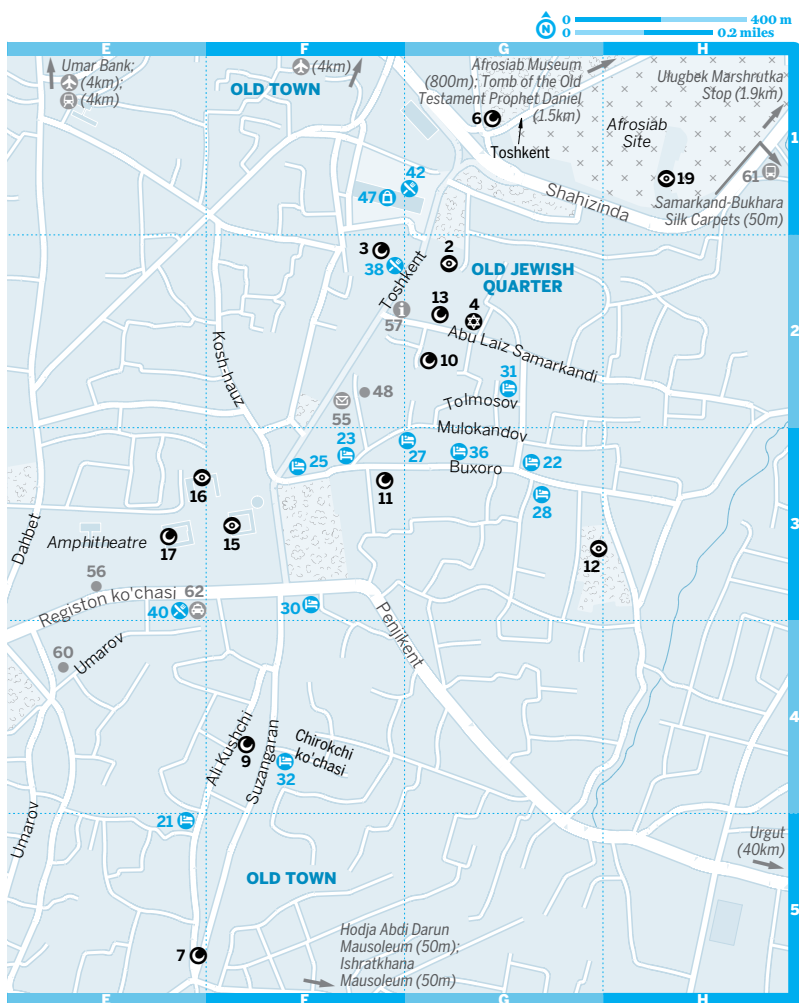
### Città Vecchia

#### Registan

(all'angolo tra Registan e Toshkent; ingresso 16.200S; ☀9-20 apr-ott, 9-17 nov-marzo) Questo complesso di maestose e imponenti medressa - una profusione quasi esagerata di maioliche, mosaici azzurri e vasti spazi armoniosi - è il monumento principale della città e uno dei luoghi più straordinari di tutta l'Asia centrale. Il Registan, parola che in tagiko significa 'luogo sabbioso', era il centro commerciale della Samarcanda medievale, quando la piazza probabilmente era del tutto occupata dal bazar.

PIAZZA





I tre maestosi edifici che la compongono sono le medressa più antiche sopravvissute fino a oggi, dal momento che quelle risalenti a epoche precedenti furono distrutte senza eccezione da Gengis Khan. Nonostante i gravi danni subiti nel corso dei secoli a causa dei terremoti a cui la regione è soggetta, il fatto che siano ancora in piedi è la prova della straordinaria abilità di coloro che le edificarono. Va dato atto ai sovietici di aver lavorato febbrilmente per proteggere e restaurare questi grandi tesori; è anche vero però che essi si presero libertà piuttosto discutibili, come la bizzarra aggiunta di una cupola

azzurra esterna alla Medressa Tilla-Kari. Proprio quest'ultima ospita al suo interno un'interessantissima esposizione fotografica che dà un'idea delle terribili condizioni in cui versavano questi edifici all'inizio del XX secolo.

La **Medressa di Ulugbek**, sul lato occidentale, è la più antica e fu terminata nel 1420 durante il regno di Ulugbek (che si dice vi abbia insegnato matematica; le altre materie di insegnamento erano teologia, astronomia e filosofia). Sotto le piccole cupole poste agli angoli vi erano le aule e sul retro si apriva una grande moschea,

## Samarqanda

### 📍 Che cosa vedere

1	Mausoleo di Ak-Saray .....	D5
2	Mausoleo di Bibi-Khanym .....	G2
3	Moschea di Bibi-Khanym .....	F2
4	Sinagoga Gumbaz .....	G2
5	Mausoleo di Gur-e-Amir .....	D5
6	Moschea di Hazrat-Hizr .....	G1
7	Moschea di Hoja-Nisbatdor .....	E5
8	Azienda vinicola Hovrenko .....	A3
9	Moschea di Imon .....	F4
10	Moschea di Koroboy Oksokol .....	G2
11	Moschea di Makhdumi Khorezm .....	F3
12	Mausoleo di Imam-al-Matrudiy .....	G3
13	Moschea di Mubarak .....	G2
14	Museo Regionale .....	B3
15	Registan: Medressa Sher Dor .....	F3
16	Registan: Medressa Tilla-Kari .....	E3
17	Registan: Medressa di Ulugbek .....	E3
18	Mausoleo di Rukhobod .....	D4
19	Shah-i-Zinda .....	H1

### 🏠 Pernottamento

20	Antica .....	D4
21	B&B Davr .....	E5
22	B&B Najiba .....	G3
23	Bahodir B&B .....	F3
24	Dilshoda .....	D4
25	Diyor Hotel .....	F3
26	Emir B&B .....	D4
27	Furkat .....	G3
28	Hotel Abdurahmon .....	G3
29	Hotel Arba .....	B5
30	Hotel Ark Samarkand .....	F3
31	Hotel Légende .....	G2
32	Jahongir B&B .....	F4
33	Malika Prime .....	D4
34	Registan Plaza Hotel .....	C4
35	Registon Hotel .....	B3
36	Timur the Great .....	G3

### 🍴 Pasti

37	Alt Stadt Laghman Centre .....	B4
38	Art Cafe Norgis .....	F2
39	Besh Chinor .....	C2
40	Cafe Labi g'or .....	E3
41	Cafe Magistr .....	C4
42	Kyzyl Chaixona .....	G1
	No Name Café .....	(v. 41)
43	Old City .....	B5
44	Platan .....	B2
45	Supermarket Aziz .....	B3

### 🌃 Locali e vita notturna

46	Blues Cafe .....	A4
----	------------------	----

### 🛍 Shopping

	Samarkand Ceramics Workshop .....	(v. 16)
	Samarkand-Bukhara Silk Carpets Showroom .....	(v. 15)
47	Bazar Siob .....	F1

### 📄 Informazioni

48	Abask Travel .....	F2
49	Asaka Bank .....	D2
50	Foreign Language Institute .....	C4
51	Internet Tim .....	A4
52	Ufficio centrale posta e telegrafo .....	C3
53	National Bank of Uzbekistan .....	C3
54	OVIR .....	A2
	Paynet Internet .....	(v. 41)
55	Ufficio postale .....	F2
56	Sogda Tour .....	E3
57	Centro di informazioni turistiche .....	F2

### 🚗 Trasporti

58	Fermata marshrutky Bulvar I .....	C4
59	Fermata marshrutky Bulvar II .....	C4
60	Fermata marshrutky Registon Ko'chasi .....	E4
61	Autostazione Shahizinda .....	H1
62	Parcheggio taxi Shakhrisabz .....	E3

con begli interni, fiancheggiata da una sala dall'aspetto austero.

Gli altri edifici sono rozze imitazioni realizzate dall'emiro shaybanide Yalangtush. Il portale d'ingresso della **Medressa Sher Dor** ('del Leone'), situata di fronte a quella di Ulugbek e terminata nel 1636, è abbellito da felini, che in realtà sembrano tigri, a dispetto della proibizione islamica di raffigurare animali viventi. I lavori di costruzione durarono 17 anni, ma la medressa non ha retto bene al passare del tempo come quella di Ulugbek, edificata in soli tre anni.

Tra i due edifici sorge la **Medressa Tilla-Kari** ('rivestita d'oro') completata nel 1660 e

dotata di un bel cortile con giardino. Da non perdere qui è la moschea, caratterizzata da elaborate decorazioni in oro che dimostrano ampiamente la ricchezza di Samarqanda all'epoca in cui fu costruita. Il raffinato soffitto coperto di lamine sempre d'oro è piatto, ma la falsa prospettiva del disegno affusolato dà l'impressione che sia sormontato da una cupola. All'interno della moschea vi è una magnifica galleria con fotografie in bianco e nero della vecchia Samarqanda.

Anche la moschea della Medressa Ulugbek ospita un'interessante galleria fotografica; qui molte stanze, un tempo utilizzate come dormitori, sono ora adibite a negozi di

oggetti artistici e souvenir. In alta stagione il cortile della Medressa Sher Dor ospita alcuni spettacoli tradizionali per i turisti, tra cui finti matrimoni uzbeki; nella piazza si tiene inoltre uno spettacolo di suoni e luci piuttosto pacchiano.

Dall'alba all'ora di apertura, i poliziotti di guardia si offrono di scortare clandestinamente i visitatori in cima a un minareto per 10.000S o più (trattabili). Durante il giorno il biglietto è invece valido per l'intera giornata, il che significa che si può tornare più volte per fotografare il complesso a diverse ore e cogliere la luce giusta per ciascuna componente. Tuttavia occorre comunicare tale intenzione alle guardie, che altrimenti strapperanno il biglietto impedendovi di riutilizzarlo.

**Moschea di Bibi-Khanyim** MOSCHEA (Toshkent yo'li; ingresso 8000S; ☺ 8-19 apr-ott, 9-17 nov-marzo) La gigantesca Moschea di Bibi-Khanyim, situata a nord-est del Registan e ultimata poco prima della morte di Tamerlano, fu certamente il gioiello del suo impero. Un tempo era tra le moschee più grandi del mondo islamico (la cupola principale è alta 41 m e la *pishtak* 38 m) e per la sua costruzione furono sfruttate al massimo le tecniche costruttive dell'epoca.

Nel corso degli anni la moschea si sgretolò progressivamente fino a crollare quasi del tutto nel terremoto del 1897, ma fu ricostruita negli anni '70. Oggi necessita urgentemente di un intervento di restauro, specialmente sulla facciata, perché sembra sul punto di cadere da un momento all'altro anche se i venditori di souvenir, al suo interno, continuano indisturbati i loro traffici senza dar segno della minima preoccupazione.

Secondo la leggenda, Bibi-Khanyim, moglie cinese di Tamerlano, ordinò la costruzione della moschea mentre il marito era assente per fargli una sorpresa. L'architetto però si innamorò perdutamente di lei e rifiutò di terminare il lavoro a meno di ricevere un bacio. Il bacio lasciò un segno e Tamerlano, quando lo vide, fece giustiziare l'architetto e ordinò che in futuro le donne dovessero indossare il velo per non rappresentare una tentazione per uomini diversi dal marito.

Il cortile interno contiene un enorme leggio di marmo per il Corano che dà un'idea della maestosità con cui era stata concepita la moschea. Secondo la tradizione locale, se una donna cammina carponi sotto il leggio avrà molti bambini. Nel cortile si trovano altre due moschee più piccole: quella alla

sinistra dell'entrata principale ha ancora gli imponenti interni originali decorati a caratteri arabi.

**Mausoleo di Bibi-Khanyim** MAUSOLEO (Toshkent yo'li; ingresso 7000S; ☺ 8-18) Sull'altro lato di Toshkent yo'li sorge il compatto mausoleo della stessa Bibi-Khanyim, risalente al XIV secolo e splendidamente restaurato nel 2007. Per quel che offre, l'ingresso è però un po' costoso, considerato anche che la magnifica moschea di fronte costa poco di più.

**Shah-i-Zinda** CIMITERO (Viale dei Mausolei; Shahizinda; ingresso 7000S; ☺ 7-20 apr-ott, 9-17 nov-marzo) Il luogo più suggestivo e amato di Samarcanda è questo spettacolare viale di mausolei ornati con alcune delle più belle opere in piastrelle smaltate del mondo musulmano. Il nome, che significa 'Tomba del Re Vivente', si riferisce al santuario originario, il più interno e il più sacro; si tratta di un complesso di stanze fresche e tranquille intorno a quella che probabilmente era la tomba di Qusam ibn-Abbas, un cugino del profeta Maometto che si dice abbia portato l'islam in questa regione nel VII secolo.

Un santuario dedicato a Qusam esisteva in questo luogo, all'estremità di Afrosiab, già molto tempo prima che i mongoli lo saccheggiassero nel XIII secolo. Lo Shah-i-Zinda cominciò ad assumere la sua forma attuale nel XIV secolo, quando Tamerlano e poi Ulugbek decisero di seppellire i membri della loro famiglia e le persone loro predilette accanto al re vivente.

Dopo essere sopravvissute per oltre sette secoli senza particolari interventi, nel 2005 molte delle tombe sono state sottoposte a un aggressivo e controverso restauro e buona parte dei mosaici e delle piastrelle di maiolica che vedrete non è originale.

La tomba più bella rimane il Mausoleo di Shodi Mulk Oko (1372), il secondo a sinistra dopo le scale d'ingresso, dove riposano una sorella e una nipote di Tamerlano. Le sue splendide piastrelle di maiolica sono di livello talmente eccezionale (e combaciano ancora oggi praticamente senza lasciare spazio tra l'una e l'altra) da aver richiesto un restauro minimo.

Lo Shah-i-Zinda è un'importante meta di pellegrinaggi, perciò entrateci mostrando rispetto e con un abbigliamento discreto. Al termine del viale il complesso si apre sul cimitero principale di Samarcanda, un luogo affascinante in cui fare una passeggiata.

## 👁 Città russa

### Mausoleo di Gur-E-Amir e dintorni

MAUSOLEO

(Bo'stonsaroy ko'chasi; ingresso 9000S; ☉ 8-19 apr-ott, 9-17 nov-marzo) Tamerlano, con due figli e due nipoti tra cui Ulugbek, riposa sotto il Mausoleo di Gur-e-Amir, un monumento che si distingue per la sua caratteristica cupola azzurra scanalata.

Tamerlano si era fatto costruire una semplice cripta a Shakhrisabz e sembra che questo mausoleo, eretto nel 1404, fosse destinato a suo nipote Mohammed Sultan, che avrebbe dovuto succedergli al regno ma era morto l'anno prima. Tuttavia, secondo la leggenda, quando nell'inverno del 1405 il sovrano morì improvvisamente di polmonite in Kazakistan (mentre pianificava una spedizione contro i cinesi), i passi per raggiungere Shakhrisabz erano bloccati dalla neve e quindi Tamerlano fu sepolto a Samarcanda.

Come in altri mausolei musulmani, le lapidi hanno una funzione puramente indicativa: le cripte vere e proprie si trovano in una camera sottostante. Al centro vi è la lapide di Tamerlano, formata un tempo da un unico blocco di giada verde scuro. Nel 1740 un signore della guerra, lo scià Nadir, la portò in Persia, dove accidentalmente si ruppe in due: da quel momento pare che Nadir abbia avuto una serie di sventure, tra cui un figlio in pericolo di vita. Su suggerimento dei suoi consiglieri religiosi, rimandò quindi la lapide a Samarcanda e, naturalmente, suo figlio riacquistò la salute.

La semplice lastra di marmo a sinistra di quella di Tamerlano è la lapide di Ulugbek, mentre a destra vi è quella di Mersaid Baraka, uno dei maestri di Tamerlano; di fronte riposa Mohammed Sultan. Le lapidi dietro a quella di Tamerlano indicano le sepolture dei suoi figli Shah Rukh (padre di Ulugbek) e Miran Shah. Dietro a queste giace Seyid Sheikh Umar, il più venerabile tra i maestri di Tamerlano, che si diceva fosse un discendente del profeta Maometto. Fu proprio intorno alla tomba di Umar che Tamerlano fece costruire il Mausoleo di Gur-e-Amir.

L'antropologo sovietico Mikhail Gerasimov aprì le cripte nel 1941 e, tra le altre cose, confermò che Tamerlano era alto (1,70 m) e menomato alla gamba e al braccio destri (per ferite riportate quando aveva 25 anni), mentre Ulugbek morì decapitato. Secondo l'aneddoto preferito da tutte le guide, Gerasimov trovò sulla tomba di Tamerlano un'iscrizione

che più o meno diceva: 'Chiunque aprirà questa tomba sarà sconfitto da un nemico più terribile di me'. Il giorno dopo la scoperta, il 22 giugno, Hitler attaccò l'Unione Sovietica.

### Mausoleo di Ak-Saray

MAUSOLEO

(Shohruh Mirzo ko'chasi; ingresso 3000S; ☉ 9-18) Dietro al brutto muro costruito di recente intorno al Gur-e-Amir sorge il piccolo Mausoleo di Ak-Saray, al cui interno vi sono affreschi che erano a malapena visibili prima del restauro del 2008, oltre ad alcune decorazioni in piastrelle di maiolica.

### Mausoleo di Rukhobod

MAUSOLEO

(Registan; ☉ 9-18) Il Mausoleo di Rukhobod, risalente al 1380 e probabilmente il più antico della città ancora in piedi, è oggi occupato da un negozio di artigianato e souvenir.

## 👁 Antica Samarcanda (Afrosiab)

In un sito archeologico di 2,2 kmq chiamato Afrosiab, a nord-est del Bazar Siob, si trovano gli scavi di Marakanda (l'antica Samarcanda) più o meno abbandonati alle intemperie.

Se non fa troppo caldo, il modo migliore per raggiungerle è a piedi. Attraversate l'incrocio a nord della Moschea di Bibi-Khanym e percorrete Toshkent yo'li per circa 1 km fino al Museo di Afrosiab; l'Osservatorio di Ulugbek si trova dopo 1,5 km. Chi non avesse voglia di camminare potrà prendere l'autobus n. 70 fino alla fermata delle *marshrutky* in Ulugbek da Usto Umar ko'chasi, di fronte allo Shah-i-Zinda, oppure qualsiasi mezzo con l'indicazione 'Bulungur' o 'Jambay' dalla nuova autostazione Shahizinda, 200 m a est dello Shah-i-Zinda.

### Museo di Afrosiab

MUSEO

(Toshkent yo'li; ingresso 9000S; ☉ 9-17) Il Museo di Afrosiab è stato costruito intorno a una delle scoperte archeologiche più importanti di Samarcanda, un affresco del VII secolo raffigurante il re sogdiano Varkhounan che riceve alcuni dignitari stranieri in sella a elefanti, cammelli e cavalli. Riproduzioni di questo suggestivo affresco, riportato alla luce nel 1965 durante la costruzione di Toshkent yo'li, sono visibili in tutto il paese. Il secondo livello del museo conduce il visitatore attraverso gli 11 strati di civiltà diverse che compongono Afrosiab. Qui sono disponibili alcune didascalie in inglese, ma l'affresco è corredato esclusivamente da descrizioni in francese, per cui potrebbe essere una buona idea prendere parte a una visita guidata.

## Tomba del Profeta

### veterotestamentario Daniele

MAUSOLEO

(ingresso 5000S; ☺ 8-20.30 apr-ott, fino alle 17 nov-marzo) Sulla riva del fiume Siob, 400 m a nord-est del museo, si trova la tomba del profeta Daniele; per raggiungerla, svoltate a sinistra da Toshkent yo'li, 400 m a nord-est del Museo di Afrosiab. Si tratta di un edificio lungo e basso, sormontato da cinque cupole, che è stato sottoposto a lavori di restauro. All'interno è custodito un sarcofago di ben 18 m: la leggenda narra infatti che il corpo del profeta Daniele cresca di oltre un centimetro all'anno e quindi il sarcofago deve essere continuamente ingrandito. Le sue spoglie, che risalgono almeno al V secolo a.C., furono portate qui da Tamerlano a scopi di buon auspicio dalla località di Susa, in Iran, dove c'è quella che si sostiene essere la vera tomba di Daniele.

### Osservatorio di Ulugbek

OSSERVATORIO

(Toshkent yo'li; ingresso 9000S; ☺ 8-19 apr-ott, 9-17 nov-marzo) I resti dell'Osservatorio di Ulugbek sono una delle grandi scoperte archeologiche del XX secolo. Ulugbek fu probabilmente più famoso come astronomo che come sovrano. Il suo astrolabio di 30 m, progettato per os-

servare la posizione delle stelle, faceva parte di un osservatorio di tre piani che egli stesso fece costruire fra il 1420 e il 1430. Tutto ciò che ne rimane è la parte ricurva dello strumento, rinvenuta nel 1908. Nel piccolo museo sono esposte anche alcune miniature che ritraggono Ulugbek stesso, alcune antiche ceramiche e altri manufatti rinvenuti durante gli scavi di Afrosiab.

## Navoi Ko'chasi e Parco Navoi

Il centro della parte russificata di Samarqanda viene generalmente ignorato dai visitatori, ma è un peccato, perché è una zona incantevole che non ha nulla di sovietico.

### Museo Regionale

MUSEO

(Abdurahmon Jomi 51; ingresso 9000S; ☺ 9-17) Il Museo Regionale, ospitato nella vecchia abitazione di un mercante ebreo, vanta una splendida ala dedicata alla storia degli ebrei, con vecchie fotografie della nutrita comunità proveniente dall'Europa e da Bukhara che un tempo viveva a Samarqanda. Nel resto del museo sono esposte le consuete mostre storiche, collezioni di vecchie ceramiche e animali impagliati.

## DOV'È LA CITTÀ VECCHIA?

Negli ultimi anni, gli urbanisti hanno ridisegnato completamente Samarqanda in modo da nascondere alla vista dei turisti le zone più vecchie e popolari della città. I percorsi di molte vie sono stati modificati e le statue di Navoi, Gorkij, Gagarin e altri personaggi sono scomparse o sono state spostate. Orribili mura sono state erette intorno al Gur-e-Amir e dietro il Registan e praticamente tutti i punti di collegamento tra la Città Vecchia e le vie Tashkent e Registan, frequentate dai turisti, sono stati chiusi.

I viaggiatori più intrepidi che riescono comunque a penetrare nella Città Vecchia potranno assaporare l'autentica atmosfera di un *mahalla* (quartiere popolare). La zona più interessante è il vecchio quartiere ebraico, accessibile da un cancello situato nei pressi di Toshkent yo'li, accanto al Centro di informazioni turistiche. Dirigendovi a est lungo la via principale, Abu Laiz Samarkandi, arriverete alla splendida **Moschea di Koroboy Oksokol**, che sorge in fondo a un vicolo sulla destra. Sul lato sinistro di Abu Laiz Samarkandi si trovano anche la piccola **Moschea di Mubarak** e, poco dopo, il quartiere degli *hammomi* (bagni) che purtroppo non sono più funzionanti. Girate a sinistra in Denau Kochasi, la via priva di segnaletica di fronte all'*hammomi*, e cercate la **Sinagoga Gumbaz** (☎ +998 91 552 72 68) del XIX secolo, che sorge dopo alcune case sulla sinistra. La sinagoga fu costruita nel 1891 per gli ebrei di Bukhara giunti a Samarqanda; qualora vogliate visitarla, chiamate in anticipo per assicurarvi che ci sia qualcuno. Secondo il rabbino Yusuf Fakar, a Samarqanda rimangono una cinquantina di ebrei e il loro numero è in continua diminuzione.

Passeggiate nelle stradine a sud dell'*hammomi* fino a raggiungere il nuovo **Mausoleo di Imam-al-Matrudiy** (Buxoro), a ovest del quale sorge la più interessante **Moschea di Makhdumi Khorezm** (Buxoro), con un *avnan* dal soffitto variopinto e interni decorati con squisite piastrelle. Altri quartieri che meritano di essere visitati si trovano a ovest e a sud-ovest della Moschea di Bibi-Khanyam e dietro il Gur-e-Amir.

**Moschea di Hazrat-Hizr**

MOSCHEA

(Toshkent yo'li; ingresso 8000S; ☺8-18) Dall'altra parte dell'incrocio del Bazar Siob, su una collina all'estremità di Afrosiab, sorge la Moschea di Hazrat-Hizr. La moschea dell'VIII secolo che sorgeva in questo punto fu incendiata e rasa al suolo da Gengis Khan nel XIII secolo e non venne ricostruita fino al 1854. Negli anni '90 è stata magnificamente restaurata da un ricco cittadino di Bukhara e oggi è la moschea più bella di Samarcanda, con un pregevole interno dal soffitto a cupola e un minareto dal quale si possono ammirare la Moschea di Bibi-Khanyim, lo Shah-i-Zinda e l'Afrosiab. L'*aiwan* presenta un pittoresco soffitto a nervature.

**Mausoleo di Ishratkhana**

MAUSOLEO

(Sadriiddin Ayni) Se siete in cerca di vere e proprie rovine, andate a visitare il Mausoleo di Ishratkhana, una tomba del XV secolo sormontata da un tetto di lamiera che potrebbe essere il set di un film dell'orrore, piena com'è di piccioni e con una cripta dall'atmosfera lugubre. Il mausoleo si trova a breve distanza dalla Città Vecchia: seguite Suzangaran ko'chasi dal Registan e poi, giunti al fondo della strada, svoltate a sinistra in Andijon ko'chasi.

**Mausoleo di Hodja Abdi Darun**

MAUSOLEO

(Sadriiddin Ayni) Di fronte al Mausoleo di Ishratkhana si trova il Mausoleo di Hodja Abdi Darun, che condivide un tranquillo cortile ombreggiato con una moschea e una *hauz* (vasca in pietra).

**Moschea di Imon**

MOSCHEA

(☺alba-tramonto) Questa piccola moschea del XIX secolo presenta un portico aperto, alte colonne scolpite e un soffitto ben restaurato. Si trova fra due strade, Air Kushchi e Suzangaran. I visitatori abbigliati in modo rispettoso sono sempre bene accetti.

**Moschea di Hoja-Nisbatdor**

MOSCHEA

L'incantevole Moschea di Hoja-Nisbatdor, in Suzangaran nei pressi di Andijon ko'chasi, vanta un grande *aiwan* circondato da mura con *ghanch* (stucchi di alabastro scolpito) splendidamente restaurati.

**Azienda vinicola Hovrenko**

MUSEO

(☎+998 915 347 745; Mahmud Kashgari; degustazioni 16.000S per persona, museo ingresso libero; ☺9-18 apr-ott) All'interno dell'ex casa ottocentesca di un industriale ebreo, l'azienda vinicola Hovrenko offre la degustazione di 10 prodotti locali tra vini, amaro *balzam* e

cognac. Il piccolo museo annesso non ha didascalie in inglese, ma è possibile dare un'occhiata in giro anche senza prendere parte a una degustazione. Chiamate in anticipo per assicurarvi che vi sia disponibilità di posti.

 **Tour**

La tariffa ufficiale per le guide professioniste è US\$35 al giorno o US\$5 all'ora. Senza dubbio il vostro albergo sarà in grado di mettervi in contatto con una guida esperta e fidata, ma di seguito riportiamo comunque i nomi di alcune guide affidabili.

**Farruh Bahronov**

GUIDA

(☎+998 93 348 0102, 235 00 98; faruhb@yahoo.com) Farruh propone visite guidate in inglese e francese. Inoltre gestisce una propria agenzia di viaggi, la Abask Travel, che offre un'ampia gamma di servizi e organizza dai pernottamenti ai visti, dai trasporti ai tour ecologici e culturali.

**Valentina Belova**

GUIDA

(☎241 88 07) La 'grande dame' delle guide di Samarcanda parla inglese.

**Daulet Negmadjanov**

GUIDA

(☎+998 90 276 1791, 237 34 76; daulat63@mail.ru) Adorabile e di grande esperienza, Daulet parla inglese e lavora come autista e guida a Samarcanda e nella zona circostante. Dispone di un proprio veicolo e offre servizi affidabili con tariffe accessibili.

**Denis Vikulov**

GUIDA

(☎+998 915 502 772; denis-guide@rambler.ru) Propone visite guidate in inglese e russo ed escursioni (o anche solo trasferimenti) in altre città a bordo della sua automobile.

 **Feste ed eventi**

Durante la **fiesta del Navrus** il Parco Navoi fa da sfondo a danze, concerti ed esibizioni di vario tipo, nonché a spettacoli di fuochi d'artificio. Chiedete informazioni alle agenzie di viaggi o alle guide turistiche sulla partita di *kupkari* (o *buzkashi*) che si tiene ogni anno per l'occasione. Si tratta di un gioco tradizionale simile al polo che si gioca con una carcassa di capra senza testa a Urgut o a Koshrabot.

La città ospita inoltre il festival di musica classica orientale **Sharq Taronalari** (en.sharq.taronalari.uz), che si svolge ogni due anni nel mese di agosto nella piazza del Registan (prossime edizioni nel 2015 e nel 2017).



## Pernottamento

A Samarcanda è preferibile pernottare in un B&B: non troverete l'altissimo livello di quelli di Bukhara, ma sarà comunque una soluzione migliore rispetto agli alberghi pieni di comitive di turisti.

### ★ Jahongir B&B

B&amp;B \$

(☎) +998 915 550 808, 235 78 99; www.jahongirbandb.com; Chirokchi 4; singole/doppie/triple/quadruple US\$35/45/65/75 singole/doppie con bagno in comune US\$28/38; ☎) Questo posto incantevole, situato in una zona storica lasciata inalterata dalla modernizzazione incessante di Samarcanda, ha due cortili pieni di fiori e rampicanti e una serie di camere confortevoli e accoglienti. Tutte sono dotate di frigorifero e alcune dispongono anche di TV, mentre i bagni sono tutti moderni. Caldamente consigliato.

### B&B Davr

B&amp;B \$

(☎) +998 915 21 67 48, 235 47 48; davrhotel@mail.ru; Ali Kushchi 43; singole/doppie/triple US\$20/40/60; ☎) Nascosto in un quartiere del centro storico che conserva ancora l'aspetto di un tempo, il Davr riceve recensioni entusiastiche dai viaggiatori ed è facile capire perché. Il personale è gentile, le camere sono pulite e hanno soffitti sorprendentemente elaborati con ventilatore, inoltre sono disponibili cene caldamente consigliate nella casa attigua del XIX secolo.

### Hotel Abdurahmon

B&amp;B \$

(☎) 235 43 05, 235 47 59; Buxoro 1/7; singole/doppie US\$15/25; ☎) Questa guesthouse della Città Vecchia è ben segnalata e offre un ottimo rapporto qualità-prezzo a pochi passi da Buxoro. L'edificio a due piani ha un cortile e dispone di camere semplici e pulite, con bagni spartani dotati di acqua calda. Si parla un po' di inglese.

### Timur the Great

B&amp;B \$

(☎) 235 03 38, 235 19 80; timurthegreat@mail.ru; Buhoro 84; singole/doppie/triple US\$15/30/40; ☎) A seguito di una ristrutturazione, le quattro camere semplici ma accoglienti di questo B&B circondano un cortile coperto da una tenda parasole. Offrono un buon rapporto qualità-prezzo e si trovano in bella posizione ai margini della Città Vecchia.

### B&B Najiba

B&amp;B \$

(☎) +998 91 534 2242, 235 36 26; Mubarak 83; singole/doppie US\$25/35) Questa piccola struttura a conduzione familiare è in attività da 12 anni ed è un buon posto dove cogliere il

sapore e l'atmosfera della vita che si conduce nel centro storico di Samarcanda. Tutte e quattro le camere hanno il bagno privato con acqua calda, ventilatori a soffitto e accesso al piacevole cortile.

### Bahodir B&B

B&amp;B \$

(☎) 235 43 05, 235 47 59; Mulokandov 132; letti in camerata a partire da US\$10, singole/doppie US\$15/25; ☎) A pochi passi dal Registan, questa guesthouse piuttosto antiquata è economica ma accettabile. Il taccuino pieno di suggerimenti lasciati dai backpacker di passaggio è indubbiamente utile, anche se l'umido bagno in comune e le faticose camere con bagno lasciano molto a desiderare. Chiedete di vedere diverse stanze, in quanto il livello varia.

### ★ Antica

GUESTHOUSE \$\$

(☎) +998 93 336 17 92, 235 20 92; anticasamarkand@hotmail.com; Iskandarov 58; singole/doppie senza bagno US\$30/40, singole/doppie/triple con bagno a partire da US\$35/50/65; ☎) L'incantevole giardino ombreggiato da melograni, cachi e fichi fa di questa animata casa privata un posto incantevole dove soggiornare. La colazione è una festa, ma alcune camere sono piuttosto anguste e i bagni possono essere davvero piccoli; le camere più recenti sono più spaziose e meglio arredate. In quelle più vecchie, però, troverete porte in legno di noce intagliato a mano e soffitti a nervature dipinti a colori vivaci. Una fantastica esperienza culturale.

### ★ Hotel Arba

BOUTIQUE HOTEL \$\$

(☎) 233 6067; www.hotel-arba.com; Mahmud Koshgari 92; singole/doppie/triple US\$25/47/65; ☎) Nuova aggiunta nel panorama alberghiero di Samarcanda, l'Hotel Arba è la struttura che più si avvicina a un boutique hotel. È arredato con eleganza, con inserti di mattoni a vista, oggetti d'antiquariato, TV a schermo piatto e grandi letti confortevoli. Si trova distante dal Registan, nella parte russa della città, ma vale la pena di farsi la passeggiata considerati i prezzi ragionevoli. Inoltre il personale è molto cordiale. Convienne prenotare in anticipo.

### Furkat

B&amp;B \$\$

(☎) 235 32 61, 235 62 99; hotelfurkat@mail.ru; Mulokandov 105; singole/doppie/triple US\$35/50/60, singole con bagno in comune US\$15; ☎) Questo B&B di Samarcanda offre una buona varietà di camere all'interno di un ampio edificio a tre piani della Città Vecchia. Quelle all'ultimo piano hanno la vista sul Registan e

sulle montagne innevate che circondano la città, mentre le quattro singole con bagno in comune vantano tariffe decisamente convenienti. La prima colazione e le bevande serali sono servite sulla terrazza all'ultimo piano e, nel caso l'albergo fosse al completo, sono disponibili altre camere nella dépendance al di là della strada.

### Emir B&B

B&B \$\$

(☎ 235 07 35, 235 74 61; muhandis2005@mail.ru; Oksaroy 142; singole/doppie/triple US\$30/40/60; 📶📶) Le otto camere dell'Emir sono pulite e accoglienti e dispongono di pavimenti riscaldati nei bagni, il che è fantastico in inverno. La struttura dispone anche di una grande e piacevole area comune, arredata in modo tradizionale con alcuni preziosi tappeti. Il figlio del proprietario parla inglese.

### Diyor Hotel

HOTEL \$\$

(☎ +998 902 120 743, 235 75 71; Toshkent 43; camere/suite US\$50/60; 📶) Situato lungo la principale via turistica a pochi passi dal Registan, il Diyor è un posto molto piccolo con appena cinque camere ampie e luminose. La più grande, la 'lux', dispone di un ampio balcone ed è ancora più spaziosa delle altre. Ai tempi della nostra visita era prevista l'installazione del wi-fi.

### Hotel Légende

HOTEL STORICO \$\$

(☎ 233 74 81; www.legendm7.com; Tolmosov 60; singole/doppie US\$35/45; 📶) In quanto ad atmosfera, questa vecchia casa di metà Ottocento nel cuore del quartiere ebraico è imbattibile: le camere, disposte intorno a un lussureggiante cortile, vantano magnifici soffitti alti e sono arredate con tappeti antichi e tessuti tradizionali. Tuttavia, per altri aspetti, l'Hotel Légende è piuttosto scalcinato e avrebbe bisogno di qualche cambiamento, considerate le camere maltenute, i bagni molto spartani e la mancanza di qualunque collegamento a internet. Anche senza soggiornarvi, vale comunque la pena di organizzare una cena a base di *plov* nella sua suggestiva cornice.

### Dilshoda

GUESTHOUSE \$\$

(☎ 231 03 18, 235 03 87; dil\_servis@mail.ru; Oksaroy 150; singole/doppie/triple US\$26/49/56; 📶) Situato all'ombra del Mausoleo di Gur-e-Amir, questo B&B offre camere semplicissime ma accoglienti, con letti stretti e bagni minuscoli. Dal balcone al piano superiore si gode di una vista magnifica e l'allegria famiglia che lo gestisce serve su richiesta deliziose cene da tre portate (US\$8,50). Se il Dilshoda dovesse

essere pieno, troverete una seconda struttura molto più moderna dietro l'angolo.

### Malika Prime

HOTEL \$\$\$

(☎ 233 01 97, 233 43 49; www.malika-samarkand.com; Bo'stonsaroy; singole/doppie US\$60/80; 📶📶📶) Il migliore dei due alberghi di Samarcanda appartenenti alla catena Malika sorge in bella posizione tra la parte vecchia e quella nuova della città. Il suo punto forte è la terrazza sul tetto che si affaccia sul vicino Mausoleo di Gur-e-Amir. Le 22 camere non sono niente di speciale, essendo un po' buie e anonime rispetto al promettente esterno della struttura, ma hanno magnifici soffitti e sono confortevoli e spaziose. L'hotel è molto frequentato dalle comitive di turisti.

### Registon Hotel

HOTEL \$\$\$

(☎ 233 5590; Ulugbek 16; singole/doppie US\$65/85; 📶📶📶) Il Registon si presenta bene, con camere spaziose dotate di frigoriferi e bagni discreti, ma è tutt'altro che un posto caratteristico. Nella hall è disponibile la connessione wi-fi e l'albergo si trova nella città russa, distante dai luoghi da vedere ma vicino a negozi e ristoranti.

### Registan Plaza Hotel

HOTEL \$\$\$

(☎ 233 40 86, 233 24 75; www.uzhotelpresident.com; Shohruh 53; singole/doppie US\$100/150/190; 📶📶📶) L'ex Hotel President è attualmente la struttura più elegante della città, anche se le numerose ristrutturazioni in corso in altri alberghi fanno pensare che la situazione sia destinata a cambiare a breve. La grande lobby è notevole, seppur un po' anonima, e le 165 camere sono spaziose e confortevoli, con bei bagni, minibar e TV via cavo, inoltre godono di una posizione eccellente pur essendo un po' prive di carattere.

### Hotel Ark

#### Samarkand

HOTEL \$\$\$

(☎ 235 69 41; www.ark-samarkand.uz; Penjikent 9; doppie/triple/quadruple US\$45/85/90; 📶) Con la sua fantastica posizione vicino al Registan e le camere confortevoli recentemente rinnovate, questo posto è una buona scelta, anche se è un po' caro per quello che offre e in alcuni casi i bagni possono essere piuttosto piccoli. Se l'hotel principale è al completo, troverete una seconda struttura con standard e prezzi simili più avanti lungo la strada.



### Pasti e locali

Quasi tutti i ristoranti si trovano nella parte russa più nuova, quindi distanti dalla zona turistica del Registan, dove invece la scelta

è alquanto limitata. Samarcanda è molto tranquilla di sera, ma c'è anche qualche locale che rimane aperto dopo il tramonto.

Il **Supermarket Aziz** (Pochta 6; ☎8-20) è il supermercato più fornito di Samarcanda.

### Cafe Labi g'or

UZBEKO \$

(Registan; portate principali 3000-6000S; ☎8-23) La migliore tra le numerose proposte del Registan è questo ristorante al primo piano di un edificio, che dispone di una piacevole terrazza ventilata, molto frequentata da gente del posto e viaggiatori. Il menu è soltanto a voce (il giovane personale parla inglese) e si concentra sui piatti classici della cucina uzbeka. Quando l'abbiamo visitato, il *lulya kebab* (kebab di carne d'agnello macinata ed erbe aromatiche) era davvero eccellente.

### Kyzyl Chaixona

CHAIKHANA \$

(Siob Bazar; 2500-5000S; ☎7-19) Questa pulita 'casa da tè rossa' all'interno del mercato principale di Samarcanda ha una piacevole area esterna e prezzi molto bassi. Potrete gustare *somsa* (fagottini di sfoglia ripieni), *shashlyk* e zuppe immersi nell'atmosfera caotica dei banchetti.

### ★Platan

INTERNAZIONALE \$\$

(Pushkin 2; portate principali 7000-11.000S; ☎10-23; 📶📺📺) Forse il miglior ristorante di Samarcanda è il Platan, che ha una splendida terrazza ombreggiata, perfetta per un pasto estivo all'aperto, e due sale interne (una più rumorosa, prediletta dalle comitive di turisti, e l'altra più lussuosa con eleganti tovaglie bianche). Il menu, con la stessa spiccata personalità del locale, comprende piatti di carne della cucina araba, thailandese ed egiziana oltre a una straordinaria varietà di insalate. Da provare l'eccellente *lobio*, a base di fagioli georgiani, noci, aglio, limone e prezzemolo, o l'altrettanto gustosa insalata a base di cavolo tritato, carote, cipolle e mele chiamata 'insalata dietetica'.

### Old City

INTERNAZIONALE \$\$

(Abdurahmon Jomi 100/1; portate principali 8.000-20.000S; ☎10-23) Questo affascinante ristorante nel centro della parte russa della città è caldamente consigliato per il suo menu ricco e interessante che comprende un po' di tutto, dai piatti locali alla cucina russa alle specialità italiane. Il servizio è cordiale e affidabile e pur rivolgendosi principalmente ai viaggiatori non è la solita trappola per turisti.

### Karimbek

UZBEKO \$\$\$

(Gagarin 194; portate principali 8000-20.000S; ☎8-23; 📶) Questo ristorante a tema uzbeko rimane uno dei posti più frequentati sia dai gruppi organizzati sia dai viaggiatori indipendenti. La cucina, uzbeka e russa, può essere assaporata in una varietà di ambienti, dalla saletta indipendente all'arioso patio affacciato sulla strada. Tutte le sere intorno alle 20 viene proposto uno spettacolo di danza del ventre. Arrivarci in taxi dal centro costa 3000S.

### Cafe Magistr

CAFFÈ \$\$

(Bo'stonsaroy 30/45; portate principali 4000-8000S; ☎7.30-23; 📶📺) Situato proprio nel cuore della città, questo luminoso caffè a due sale è frequentato per lo più da studenti, quindi serve un vero caffè e prime colazioni complete (3500-6000S), nonché insalate, hamburger e pizze. La connessione wi-fi è a pagamento.

### Art Cafe Norgis

UZBEKO \$\$

(Toshkent yo'li; portate principali 5000-8000S; ☎9-22; 📶📺) Posto comodo per il pranzo tra il Registan e la Moschea di Bibi Khanym (con una magnifica vista sulla moschea dal frequentato dehors), questo 'art cafe' è frequentato quasi esclusivamente da comitive di turisti, ma dal momento che la cucina è discreta e nei dintorni non ci sono altri locali, l'abbiamo incluso nel nostro elenco. Il menu è composto dai soliti piatti della cucina uzbeka, ma meritano di essere citati il gradevole contorno a base di yogurt e spezie e il pane fresco servito ancora caldo.

### Besh Chinor

UZBEKO \$\$

(Temerchilar; portate principali 7000-25.000S; ☎9-22) Recentemente rinnovato, questo tranquillo locale tradizionale è l'ideale per gustare *plov*, *manty* (ravioli al vapore) e kebab. È pulito e accogliente, ma il personale parla a malapena il russo, figuriamoci l'inglese!

### No Name Café

INTERNAZIONALE \$\$

(all'angolo tra Mustakillik e Bo'stonsaroy ko'chasi; portate principali 6000-10.000S; ☎9-23; 📶📺) Malgrado le pareti di un verde orrendo e il televisore che trasmette musica pop uzbeka a tutto volume, questo nuovo locale rappresenta una piacevole alternativa, con il suo menu innovativo che comprende persino il sushi (10.000-20.000S a vassoio). Offre anche un menu completo per la prima colazione e la connessione wi-fi, disponibile previo acquisto di apposite schede di accesso.

**Alt Stadt Laghman Centre** UIGURO \$\$\$  
(Navoi 49; laghman 10.000-30.000S; ☎ 11-23) Gustate *laghman* tradizionali e altre specialità uigure a prezzi accessibili, accompagnate da birra artigianale non filtrata, nel piacevole dehors di questo locale alle spalle del Cinema Samarkand. Il posto è perfetto per osservare il viavai, mentre è da evitare l'interno piuttosto buio e umido.

**Blues Cafe** BAR  
(Amir Timur 66; portate principali 10.000-20.000S; ☎ 13-23) Bar dalle luci soffuse sorprendentemente elegante nel cuore del centro storico russo, il Blue Cafe non offre più musica dal vivo come un tempo. Le cose potrebbero cambiare, dato che un pianoforte giace abbandonato in memoria dei giorni felici, ma vi troverete per il momento una colonna sonora anni '80, vero caffè, un menu completo e una varietà di cocktail.



## Shopping

Presso tutti i principali luoghi da vedere di Samarcanda potrete trovare negozi di souvenir e laboratori di artigianato di vario livello, in particolare al Mausoleo di Rukhobod e al Registan. Nella Medressa Tilla-Kari ci sono diversi negozi di antiquariato degni di nota e ce n'è uno anche nella Medressa Sher Dor, ma per acquistare tessuti e arazzi *suzani* è meglio recarsi a Urgut. Bobir, che parla diverse lingue, ha un negozio di strumenti musicali tradizionali nella Medressa Sher Dor e quando è in vena si esibisce per i visitatori. Mansur Nurillaev, invece, è un miniaturista molto abile nel riprodurre gli edifici della città e opera presso il Mausoleo di Rukhobod.

**Samarkand Ceramics Workshop** CERAMICHE  
(Medressa Tilla-Kari; ☎ 9-18) Nel Registan date un'occhiata al Samarkand Ceramics Workshop, uno dei pochi posti che ancora produce ceramiche con le tecniche tradizionali della scuola di Samarcanda.

**Samarkand-Bukhara Silk Carpets Showroom** TAPPETI  
(Medressa Sher Dor; ☎ 8-19) La Samarkand-Bukhara Silk Carpets ha anche una showroom nel Registan, dove potrete ammirare *suzani* di altissima qualità.

**Bazar Siob** MERCATO  
(☎ 7-19) Il frenetico e pittoresco mercato che si svolge intorno e dietro la Moschea di Bibi-Khanym è un posto bellissimo per i

vegetariani e gli appassionati di fotografia, ma può soddisfare anche le esigenze di chi è alla ricerca di sete e souvenir. Qui potrete cambiare la valuta recandovi nella zona ai margini del mercato vicino a Rudaiky, la strada principale.

## Informazioni

### ACCESSI A INTERNET

Il wi-fi è disponibile nella maggior parte degli alberghi e gratuitamente presso il ristorante Platan, mentre è a pagamento al Cafe Magistr e al No Name Cafe.

**Foreign Language Institute** (Bo'stonsaroy 23; 1200S l'ora; ☎ 8-20 lun-sab) All'interno del centro, accessibile attraverso l'ingresso presidiato di Buston Saroy.

**Internet Tim** (Amir Timur 31; 1200S l'ora; ☎ 8-23) Una valida alternativa.

**Paynet Internet** (Bo'stonsaroy 30/45; 1500S l'ora; ☎ 8-22) Situato tra il Cafe Magistr e il No Name Cafe, offre connessioni veloci.

**Ufficio servizi telefonici internazionali** (Pochta 9; 1200S l'ora; ☎ 8-22) Il migliore internet point della città, in un ambiente ampio e luminoso con separé a garantire la privacy e niente giocatori.

### AGENZIE DI VIAGGI E TOUR

Quasi tutti i B&B fungono anche da agenzie di viaggi e/o possono procurare auto a noleggio e guide, così come organizzare escursioni a dorso di cammello e soggiorni in yurta nella zona del Lago Aidarkul, o presso famiglie del luogo nella Riserva della Biosfera di Nuratau-Kyzylkum. Antica e Hotel Légende sono particolarmente ricchi di risorse. Un nuovo **Centro di informazioni turistiche** (☎ +998 993 722 6656; all'angolo tra Toshkent e Abu Laiz Samarkandi; ☎ 8-19) a gestione privata ha aperto tra il Registan e la Moschea di Bibi-Khanym; offre un ampio assortimento di servizi – dai biglietti ferroviari alle prenotazioni alberghiere – e vende utili cartine della città. Il personale parla inglese.

In alternativa potrete rivolgervi alle guide turistiche Denis Vikulov e Farruh Bahronov. Denis potrà portarvi dove desiderate in automobile e sta riadattando un edificio dell'Ottocento nel quartiere ebraico per trasformarlo in un ristorante per turisti. Farruh gestisce l'agenzia **Abask Travel** (☎ +998 93 348 0102; Toshkent 41; ☎ 9-18 lun-ven) all'interno del suo negozio di souvenir (riconoscibile per il laboratorio di lavorazione del legno situato al suo interno). **Sogda Tour** (☎ 235 29 85, 235 36 09; www.sogda-tour.com; Registan 38; ☎ 9-18 lun-ven) è situata dietro al ristorante Mojiza e propone idee insolite per visitare la regione, come per esempio escursioni alle grotte e alle montagne nei dintorni di Darbent e Boysun. Daulat Negmadjanov (p186) è una guida e autista affidabile che parla inglese ed è disponibile ad ac-

compagnare i turisti alla scoperta di Samarcanda e della zona circostante a tariffe accessibili.

## CAMBIO

I cambiavalute del mercato nero operano presso il Bazar Siob, ma otterrete tariffe migliori presso il Kryty Rynok nella città nuova, dove verrete meno disturbati. L'Hotel Registan Plaza ha un ufficio di cambio che applica le tariffe ufficiali e uno sportello bancomat raramente in uso.

**Asaka Bank** (Mustaqillik maydoni; ☺ 9-17 lun-ven) Fornisce anticipi di contanti ai titolari di carta MasterCard.

**National Bank of Uzbekistan** (all'angolo tra Bo'stonsaroy e Ulugbek; ☺ 9-17 lun-ven) Cambia travellers' cheque e fornisce anticipi di contanti ai titolari di carta Visa.

## POSTE E TELECOMUNICAZIONI

**Ufficio centrale posta e telegrafo** (Pochta 5; ☺ 8-17)

**Ufficio servizi telefonici internazionali** (Pochta 9; ☺ 24 h su 24) Chiamate internazionali e skype dall'internet bar.

## REGISTRAZIONE

**OVIR** (☎ 233 69 34; all'angolo tra Mahmud Kashgari e Ulugbek; ☺ 9-18 lun-ven) Cercate il grande cancello di metallo.

## **i** Per/da Samarcanda

### AEREO

**Uzbekistan Airways** (☎ 812 13 17; www.uzairways.com; aeroporto) effettua 1 o 2 voli al giorno (eccetto lun e ven) tra Samarcanda e Tashkent; il biglietto costa US\$21. I biglietti per i voli nazionali vanno acquistati all'aeroporto pagando in dollari. La corsa in taxi dal centro all'aeroporto costa circa 5000S. Da Samarcanda partono anche voli diretti per Mosca.

### TRENO

Il nuovo e velocissimo treno proiettile *Afrosioyob* per Tashkent (economy/business 51.000/68.000S, 2 h 30 min) parte tutti i giorni alle 17 e il sabato e la domenica alle 18, mentre il più economico *Sharq* parte da Samarcanda tutti i giorni alle 11.20 (economy/business 27.000/41.000S, 3 h 40 min).

Se siete diretti a Bukhara (economy/business 25.000/40.000S, 3 h), il treno *Sharq* proveniente da Tashkent ferma tutti i giorni alla stazione di Samarcanda e riparte alle 11.55. Per Bukhara c'è anche un treno notturno più economico (*platskartny/kupeyny* 12.000/20.000S), ma più lento e scomodo, che parte tutti i giorni alle 2.11 e arriva a destinazione alle 7.15.

I treni che collegano Tashkent con Urgench, Termez e Kungrad via Nukus passano per Samarcanda.

La **stazione ferroviaria** (☎ 229 15 32; Rudaki) si trova 5 km a nord-ovest del Parco Navoi. Per raggiungerla prendete qualunque autobus o *marshrutka* con la dicitura 'Boksal', per esempio l'autobus n. 22 o le *marshrutky* n. 3, 27, 35 o 72, dalle fermate **Registan** o **Bulvar**. Potrete acquistare i biglietti presso il Centro di informazioni turistiche (p190) di Toshkent dietro il pagamento di una piccola commissione.

## VIA TERRA

Il principale punto di partenza degli autobus e dei taxi collettivi diretti a Tashkent è la fermata delle *marshrutky* Ulugbek, che si trova circa 200 m a est dell'osservatorio (autobus/taxi collettivo 16.000/25.000S per 1 posto, 6 h/3 h 30 min), ma ci sono circa 9 autobus al giorno che partono dalla **stazione degli autobus Shahizinda** allo scoccare dell'ora (dalle 6).

I taxi collettivi per Termez (40.000S, 5 h) si radunano presso il 'Grebnoy Kanal' alla periferia della città, circa 6 km a est della fermata Ulugbek.

Gli autobus per Bukhara partono da Tashkent e passano sulla statale di fronte alla fermata Ulugbek (20.000S, 4 h 30 min, almeno ogni ora). La frequenza maggiore è nel tardo pomeriggio, ma intorno alle 17 diminuiscono, fino a cessare completamente alle 22 a causa del divieto di circolazione imposto agli autobus su tutto il territorio nazionale a partire da quell'ora. C'è anche 1 autobus al giorno per Urgench (40.000S, 12 h) che passa tutti i giorni alle 8.50 e prosegue per Nukus (45.000S, 13 h 30 min).

Per raggiungere Bukhara con i taxi collettivi occorre cambiare mezzo a Navoi. Il principale punto di partenza per Navoi (20.000S, 2 h) è la fermata delle *marshrutky* Povorot situata circa 2,5 km a ovest del Monumento alla Madre Piangente, in Ulugbek ko'chasi. Va bene qualsiasi *marshrutka* con l'indicazione 'Поворот'. I taxi collettivi da Navoi a Bukhara impiegano 1 h e costano 20.000S.

I taxi collettivi per **Shakhrisabz** (25.000S, 1 h 30 min) si radunano al fondo di Suzangaran, a breve distanza dal Registan.

## **i** Trasporti urbani

### PER/DALL'AEROPORTO

La *marshrutka* n. 56 collega l'aeroporto con la zona del Registan, mentre le n. 10 e 60 e l'autobus n. 45 raggiungono la fermata **Bulvar** (Бульвар) vicino all'Hotel Samarkand. La corsa in taxi dall'aeroporto al Registan costa circa 5000S, ma andando a piedi fino alla strada principale (500 m) pagherete 3000S.

### TRASPORTI PUBBLICI

Le *marshrutky* (600S) e gli autobus (400S) sono in servizio dalle 6 fino alle 20 o alle 21. Per andare dalla zona del Registan al Navoi, nel cuore del centro, prendete qualsiasi mezzo con l'indicazione 'Г'УМ' (GUM), per esempio gli autobus n. 3, 22 e

32 o le *marshrutky* n. 6 e 35. La corsa in taxi tra la Città Vecchia e la parte nuova dovrebbe costare 3000S, che è la tariffa minima applicata dai taxi di Samarcanda.

## Dintorni di Samarcanda

### Urgut

Il **bazar** di Urgut è uno dei posti migliori di tutto il paese dove acquistare gioielli, *suzani* e tessuti antichi. I prezzi sono inferiori agli articoli di pari qualità venduti a Samarcanda e a Bukhara, ma dovrete essere molto abili nel mercanteggiare. In alta stagione è sempre pieno di turisti, ma se ci andrete in bassa stagione riuscirete a spuntare prezzi ancora migliori. Per trarre il massimo dalla vostra visita, cercate di arrivare allo spuntare del giorno. Il bazar è aperto tutti i giorni, ma la zona dei tessuti e dei gioielli, situata in fondo al mercato principale, è attiva soltanto la domenica, il mercoledì e, in misura minore, il sabato. Per arrivare al bazar da Samarcanda, prendete un taxi collettivo (5000S) o una *marshrutka* (3000S) dalla fermata Registan (45 min).

### Shakhrisabz (Shahrisabz)

75 / POP. 75.000

Raggiungibile in auto da Samarcanda lungo una bella strada che si dirige verso sud offrendo scorci memorabili, Shakhrisabz è una piccola città situata oltre le colline nella provincia di Kashkadarya. Questa piacevole e tranquilla cittadina uzbeka, che non ha subito l'influenza russa, a prima vista non sembra niente di speciale, ma appena si scorgono le rovine intorno alle strade secondarie si materializzano i fantasmi di un luogo un tempo completamente diverso, con evidenti manie di grandezza. Shakhrisabz ha dato i natali a Tamerlano e all'epoca probabilmente metteva in ombra la stessa Samarcanda. Oggi costituisce una gradevole gita in giornata da quest'ultima ed è una buona base di escursioni tra le montagne circostanti.

Tamerlano nacque il 9 aprile 1336 nella tribù dei Barlas, appartenente all'aristocrazia locale, nel villaggio di Hoja Ilghar 13 km a sud. Antica già allora, Shakhrisabz (che al tempo si chiamava Kesh) era una specie di feudo di famiglia. Quando salì al potere, Tamerlano le diede il nome attuale (che in tagiko significa 'Città Verde') e la trasformò in un grande monumento al suo clan. La mag-

gior parte degli edifici storici da vedere oggi è opera sua (compresa la tomba che avrebbe dovuto ospitarlo) o del nipote Ulugbek.

## Che cosa vedere

### Palazzo Ak-Saray

ROVINE

(Palazzo Bianco; ingresso libero, accesso alla scalinata 3000S; ☺ 9-18) Situato subito a nord del centro, il palazzo d'estate di Tamerlano dimostra in ogni centimetro di poter rivaleggiare, quanto a magnificenza, con qualsiasi costruzione di Samarcanda. Dell'edificio originale in realtà non rimane nulla, tranne alcuni frammenti del gigantesco *pishtak* alto 38 m e ricoperto di splendidi mosaici non restaurati a disegni filigranati. Queste rovine in sfacelo che si fondono in modo armonioso con la vita di tutti i giorni degli abitanti della cittadina entusiasmeranno sicuramente i visitatori rimasti delusi dai restauri asettici di Samarcanda; tuttavia venire qui vi darà un'idea di come anche Samarcanda doveva apparire un secolo fa.

L'Ak-Saray fu probabilmente il progetto più ambizioso di Tamerlano: i lavori cominciarono nel 1380 e richiesero 24 anni per essere portati a compimento. L'edificazione seguì a una vittoriosa campagna in Corasmia e all'importazione di molti dei suoi migliori artigiani. Vale sicuramente la pena di salire in cima al *pishtak* per poterne apprezzare meglio la grandiosità e immaginare cosa doveva essere il resto dell'edificio per grandezza e splendore. L'arco, che aveva una stupefacente larghezza di 22,5 m, crollò 200 anni fa.

In quello che era il centro del palazzo sorge ora una nuova statua di Tamerlano. Nei weekend non è insolito vedere anche 10 coppie di sposi convenute qui tutte allo stesso tempo per mettersi in posa davanti al monumento. Nel 2000 l'Ak Saray è stato dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO.

### Moschea Kok-Gumbaz

MOSCHEA

(Ipak Yoli; ☺ 8.30-18) **FREE** Questa grande Moschea del Venerdì fu ultimata da Ulugbek nel 1437 in onore di suo padre Shah Rukh (uno dei figli di Tamerlano). Il nome è quanto mai appropriato, perché significa 'cupola azzurra'. Le palme dipinte sulle pareti interne sono il biglietto da visita dei progettisti indiani e iraniani dell'edificio originale.

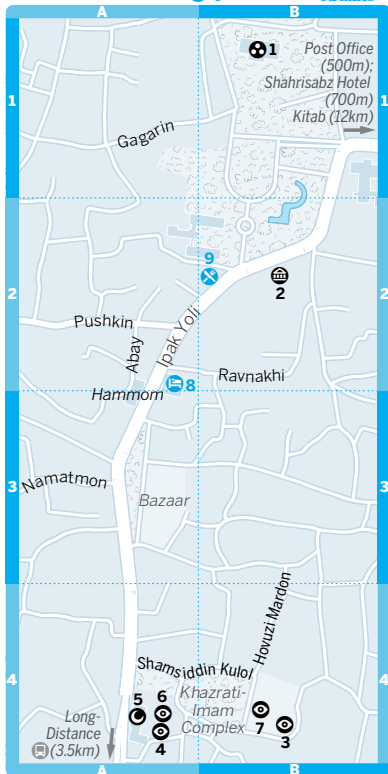
### Dorut Tilyovat

MAUSOLEO

(Casa della Meditazione) Dietro la moschea sorge il Dorut Tilyovat, l'antico complesso funerario degli antenati di Tamerlano. Sotto la cupola sulla sinistra si può vedere il **Mausoleo di**



## Shakhrisabz



## Shakhrisabz

### Che cosa vedere

- 1 Palazzo Ak-Saray..... B1
- 2 Museo di Amir Timur..... B2
- 3 Cripta di Tamerlano..... B4
- 4 Dorut Tilyovat ..... A4
- 5 Moschea Kok-Gumbaz..... A4
- 6 Mausoleo di Sheikh Shamseddin Kulyal..... A4
- 7 Tomba di Jehangir ..... B4

### Pernottamento

- 8 Fayzullah Ravnakhi B&B ..... A2

### Pasti

- 9 Aquarium ..... B2

un altro figlio di Tamerlano, Umar Sheikh, mentre gli altri suoi figli sono sepolti con lui nel Gur-e-Amir di Samarcanda.

In un vicolo dietro al mausoleo (all'interno del perimetro di quello che un tempo era il Dorussiadat) vi è una sorta di bunker con una porta di legno che introduce a una stanza sotterranea, la **Cripta di Tamerlano**. La stanza è disadorna, a parte alcuni versi del Corano che decorano gli archi, ed è occupata quasi interamente da un sarcofago ricavato da un'unica pietra. Su di esso vi sono iscrizioni biografiche riguardanti Tamerlano dalle quali (al tempo della sua scoperta nel 1963) si dedusse che questa cripta fosse destinata a lui. All'interno vi sono due corpi non identificati.

### Museo di Amir Timur

MUSEO

(Ipak Yoli; ingresso 4000S; ☎ 9-16.30 lun-ven, fino alle 14 sab e dom) All'interno della Medressa Chubin, restaurata, è ospitato questo semplice museo il cui elemento di maggior richiamo è un modellino che riproduce tutto il regno di Tamerlano, dall'Egitto a Kashgar; oltre i confini del regno una linea gialla segnala i 'protettorati', tra cui Kiev e Mosca. Se l'argomento non vi appassiona, forse non vale la pena che spendiate i soldi del biglietto, nonostante siano esposti anche alcuni antichi manufatti buddhisti e zoroastriani che risalgono a parecchi secoli prima di Tamerlano.

### Pernottamento e pasti

Ai tempi delle nostre ricerche il principale albergo della città, l'Orient Star, era chiuso per ristrutturazione. Se fosse ancora così, ci sono altri due posti dove è possibile passare la notte. Per quanto riguarda il panorama

**Sheikh Shamseddin Kulyal**, tutore spirituale di Timur e di suo padre Amir Taragay (che forse è sepolto qui anche lui). Il mausoleo fu portato a termine da Tamerlano nel 1374.

Sulla destra c'è la **Gumbazi Seyidan** (Cupola dei Seyyidi), che Ulugbek fece ultimare nel 1438 quale mausoleo per i suoi discendenti (anche se non si sa se qualcuno vi sia stato effettivamente sepolto).

### Complesso dell'Imam

#### Khazrati

MAUSOLEO

(Hovuzi Mardon) Dalla Moschea Kok-Gumbaz, un passaggio pedonale si dirige verso est fino ai pochi malinconici resti di un mausoleo di 3500 mq chiamato Dorussiadat o Dorussadat (Seggio del Potere e della Forza), che Tamerlano terminò nel 1392. Un tempo forse superava in magnificenza persino il Palazzo Ak-Saray, ma ora il principale edificio rimasto è l'alta e diroccata **Tomba di Jehangir**, il prediletto figlio maggiore di Tamerlano morto a 22 anni. Questo è anche il luogo in cui riposa

gastronomico, l'offerta e la qualità lasciano a desiderare, ma lungo Ipak Yoli si trovano diverse *chaiikhana* il cui livello di popolarità sale e scende come la sabbia del deserto circostante.

### Fayzullah Ravnakhi B&B

B&amp;B \$

(☎ +998 91 320 7318, 521 02 77; Ravnakhi 55; camere con mezza pensione US\$20 per persona) Questo accogliente B&B dispone di due quadruple molto particolari e di una confortevole doppia. Le quadruple sono sostanzialmente grandi stanze con il pavimento coperto da vari tappeti uno attaccato all'altro, due letti semplicissimi e poco altro. Per i gruppi più numerosi il personale aggiunge un paio di materassini *kurpacha* sul pavimento. Il simpatico proprietario, Lutfullokhon Asamov, parla inglese e lavora anche come guida; su richiesta organizza escursioni tra i vicini monti Hissar.

### Shahrisabz Hotel

HOTEL \$\$

(Ipak Yoli 2; singole/doppie/suite US\$50/70/100; ☎ ☎ ☎) Questo nuovo albergo è l'unica struttura di fascia media presente in città; offre camere pulite e confortevoli con frigorifero, cassaforte e TV via cavo. L'albergo comprende anche un ristorante e una sauna (30.000S l'ora).

### Aquarium

UZBEKO \$

(Ipak Yoli 22; portate principali 2500-5000S; ☎ 8-21) Questo animato caffè offre una bella vista sull'Ak-Saray e propone il solito menu di *shashlyk* e *laghman* accompagnati da bicchierini di vodka.

## i Informazioni

Quasi tutte le guide di Samarcanda sono in grado di organizzare gite in giornata a Shakhrisabz, comprensive di autista e visita a tutti i principali luoghi interessanti. Si può cambiare la valuta ai tassi del mercato nero presso il bazar.

## i Per/da Shakhrisabz e dintorni

Shakhrisabz si trova a circa 90 km da Samarcanda, oltre il passo di Takhtakaracha (Amankutan) a quota 1788 m, ed è raggiungibile percorrendo una magnifica strada panoramica. Tra gennaio e marzo il passo è a volte bloccato dalla neve, per cui si deve fare una deviazione di tre ore intorno alle montagne.

Gli autobus e i taxi collettivi per le altre destinazioni partono dalla stazione degli autobus a lunga percorrenza situata a sud della città. Per Tashkent (stazione Ippodromo) fanno servizio circa 6 autobus al giorno (20.000S, 8 h) e taxi collettivi

regolari (30.000S, 5 h). Per andare a Bukhara, prendete un taxi collettivo per Karshi (6000S, 1 h 30 min) e li cambiate.

## Termiz

☎ 76 / POP. 140.000 / ALT. 380 M

Ultima fermata in Uzbekistan sulla strada per l'Afghanistan, Termiz è una pittoresca città di confine con un'atmosfera rude da selvaggio West. Anche se la Termiz odierna conserva poche tracce della sua vivace storia cosmopolita, l'area circostante è ricca di siti archeologici dove sono stati portati alla luce molti reperti interessanti, oggi custoditi negli eccellenti musei cittadini.

## 👁 Che cosa vedere

La principale attrattiva di Termiz è lo straordinario museo archeologico, ma nei dintorni della città ci sono numerosi luoghi da vedere che possono essere visitati in mezza giornata. Calcolate che un autista costa US\$5 l'ora, o circa US\$15 per mezza giornata.

I siti principali si trovano a nord-ovest lungo la strada per Karshi. Durante il tragitto noterete cumuli di macerie nei campi di cotone (tra cui macerie di edifici buddhisti): si tratta dei resti della vecchia Termiz, rasa al suolo da Gengis Khan nel 1220.

Gli altri principali luoghi da vedere a Termiz si trovano a nord-est della città, nei pressi della strada per l'aeroporto.

### Museo Archeologico di Termiz

MUSEO

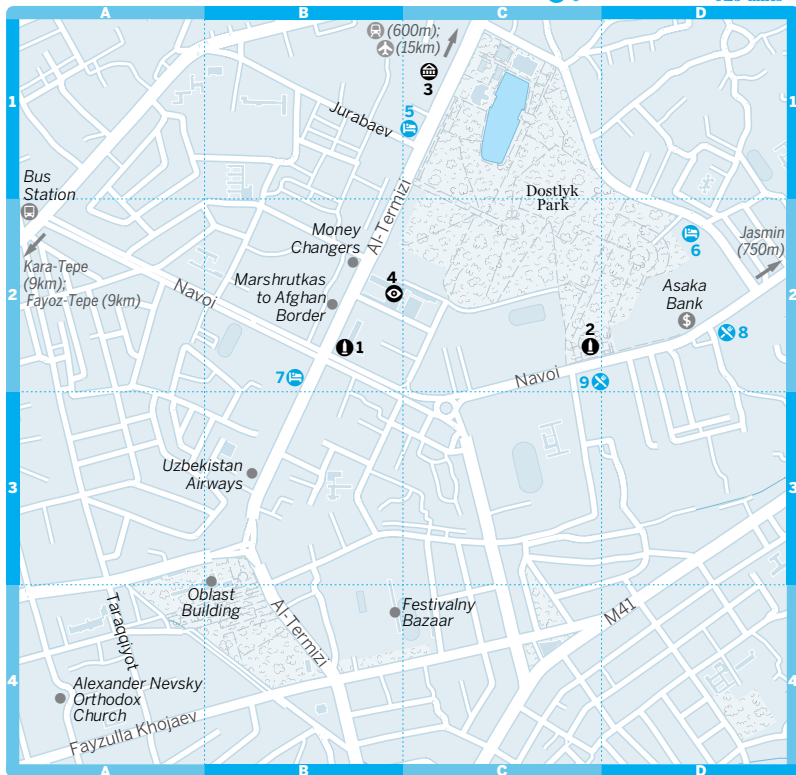
(Al-Termizi 29; ingresso 10.000S; ☎ 9-17.30) Il Museo Archeologico di Termiz costituisce da solo una ragione sufficiente per visitare la città. Inaugurato nel 2001, è una miniera di manufatti di diverse civiltà e culture, razzati durante i saccheggi perpetrati nella provincia di Surkhandarya di cui Termiz è la città principale. Il pezzo forte è la collezione di manufatti buddhisti del III e IV secolo. Nel museo è esposto anche un magnifico modellino della regione con i siti archeologici più importanti: i veri appassionati potranno approfittarne per pianificare l'esplorazione della zona settentrionale, piena di grotte, incisioni rupestri e scavi.

### Fayoz-Tepe

ROVINE

Oggi gli archeologi stanno lavorando per ovviare ad alcuni danni subiti dal Fayoz-Tepe, un monastero buddhista del III secolo che si trova 9 km a ovest della stazione degli autobus. Scoperto soltanto nel 1968, negli ultimi anni è stato restaurato e oggi una

## Termiz



cupola panciuta protegge lo stupa originario, visibile attraverso una vetrata.

### Kara-Tepe

ROVINE

Guardando in direzione sud-ovest dal Fayoz-Tepe si possono vedere, sulle rive del fiume Amu-Darya di fronte al confine afgano, i resti del Kara-Tepe, un monastero buddhista ricavato in una grotta. Per visitarlo occorre un permesso speciale: rivolgetevi al Museo Archeologico.

### Mausoleo di Al-Hakim al-Termizi

MAUSOLEO

Più vicino alla città si trova un edificio meno antico ma comunque sacro, il Mausoleo di Al-Hakim al-Termizi, dedicato a un filosofo sufi del IX secolo noto localmente come Al-Hakim nonché santo patrono della città. Con grande soddisfazione dei fautori del restauro conservativo, si stanno rimuovendo le scadenti decorazioni a stucco (*ghanch*) fatte realizzare dal governo all'interno del mausoleo per 'ab-

## Termiz

### 📍 Che cosa vedere

- 1 Torre dell'orologio.....B2
- 2 Statua di Navoi.....C2
- 3 Museo Archeologico di Termiz .....C1
- 4 Bazar Yubileyny .....B2

### 🏨 Pernottamento

- 5 Asson Hotel .....C1
- 6 Hotel Meridian.....D2
- 7 Surhan Atlantic.....B2

### 🍴 Pasti

- 8 Azizbek.....D2
- 9 Restoran Farhod.....C2

bellire' il monumento, per riportare alla luce i mattoni originali del XV secolo.

Il mercoledì, quando viene servito il pranzo ai fedeli, il mausoleo si affolla in modo impressionante. Anche da qui si possono

vedere l'Amu-Darya e l'Afghanistan, ma è vietato scattare fotografie. Per raggiungere il sito, prendete la *marshrutka* n. 15 che percorre Al-Termizi verso nord dal **Bazar Yubileyry** (600S, 20 min), subito a nord della **torre dell'orologio**.

### Complesso del Sultano Saodat MAUSOLEO

Il complesso del Sultano Saodat, un gruppo di mausolei restaurati dell'epoca timuride, probabilmente non vi impressionerà più di tanto se sarete già stati a Samarcanda. Qui sono sepolti i membri della dinastia dei Sayyidi, che regnò su Termiz dall'XI al XV secolo.

### Kyr Kyz ROVINE

Secondo la leggenda, nella fortezza di Kyr Kyz (Quaranta Fanciulle) cinta da mura di fango vivevano nell'XI secolo 40 giovani donne che, dopo l'uccisione del loro sposo, resistettero con successo ai nomadi che volevano aggredirle - ma i dettagli della storia possono cambiare a seconda di chi la racconta.

### Tour

#### Rayhon GUIDE

(☎+998 915 808 189) Rayhon parla inglese ed è in grado di organizzare visite guidate della città ed escursioni nella provincia di Surkhandarya.

### Pernottamento

A Termiz ci sono alcuni alberghi con un ottimo rapporto qualità-prezzo. Nella maggior parte dei casi la prima colazione non è compresa nel prezzo.

#### Surhan Atlantic HOTEL \$

(☎222 75 99; all'angolo tra Al-Termizi e Navoi; singole/doppie a partire da US\$15/16; ☹) Le camere elegantemente rinnovate di questo albergo di epoca sovietica sono davvero molto convenienti, dotate di bagni ampi e puliti e di copriletti di cotone bianco. Il direttore non parla inglese, ma è molto cordiale. Per le camere con TV è previsto un supplemento di US\$3,50. Vi troverete anche un piacevole giardino e un piccolo caffè.

#### Asson Hotel HOTEL \$\$

(☎227 58 76; all'angolo tra Al-Termizi e Jurabaev; singole/doppie US\$45/70, suite US\$80-120; ☹) Rinnovato in una piacevole tonalità verde chiaro, l'Asson gode di una bella posizione vicino al Museo Archeologico e ai principali esercizi di interesse turistico. Le camere sono pulite e luminose, ma i bagni ancora piuttosto vecchi.

#### Hotel Meridian HOTEL \$\$

(☎227 48 51; Alpomysh 23; singole/doppie con prima colazione US\$55/75; ☹) Questo albergo moderno ubicato in un edificio a più piani non ha niente a che vedere con il gruppo Meridien, ma offre comunque camere ampie ed eleganti tinteggiate in colori pastello, un discreto ristorante che rimane aperto fino alla sera tardi e una sauna.

### Pasti e locali

#### Azizbek UZBEKO \$\$

(Navoi ko'chasi; portate principali 5000-30.000S; ☎9-23) Questo accogliente locale merita una visita anche se si trova fuori dal centro; il personale è davvero delizioso, il pane è tra i migliori del paese e il menu a base di carne alla griglia, insalate e birra è perfetto per essere servito nel dehors ombreggiato. Di sera la gente del posto anima la fumosa discoteca al piano superiore.

#### Restoran Farhod UZBEKO \$\$

(Navoi ko'chasi; portate principali 8000-28.000S; ☎8-23) Di fronte alla **statua di Navoi**, a una certa distanza dalla confusione di Al-Termizi, troverete questo locale dall'aspetto modesto. Una volta entrati, scoprirete un vivace ristorante, molto apprezzato dalla gente del posto, che serve piatti nazionali uzbeki e un assortimento di deliziosi kebab. Nel caso desideriate un po' di tranquillità, sono disponibili anche alcuni separé privati.

### Informazioni

**Asaka Bank** (Navoi 45; ☎9-17 lun-ven) Servizio di cambio della valuta e anticipi di contanti ai titolari di carta MasterCard.

### Per/da Termiz e trasporti locali

**Uzbekistan Airways** (☎222 85 77; Al-Termizi 11) effettua 3 voli al giorno per/da Tashkent (US\$67). I biglietti si possono acquistare in città oppure all'aeroporto, che si trova 15 km a nord. Per raggiungere l'aeroporto, prendete la *marshrutka* n. 264, che percorre Al-Termizi (1000S). La corsa in taxi costa 8000S.

All'arrivo a Termiz dovrete registrarvi presso la polizia, in quanto questa è un'area di confine delicata. Alla vista del vostro passaporto, i funzionari vi indicheranno l'ufficio competente dell'aeroporto, dove potrete svolgere la semplice procedura di registrazione.

I taxi collettivi sono il mezzo migliore per raggiungere Samarcanda (40.000S, 5 h) e Karshi (20.000S, 3 h 30 min); per Bukhara dovrete cambiare a Karshi. C'è anche un autobus per

Samarcanda (18.000S, 8 h 30 min) che parte alle 6. Alla mattina partono inoltre un paio di autobus diretti a Tashkent (24.000S, 13 h) che passano da Samarcanda; in alternativa potrete prendere un taxi collettivo (65.000S, 9 h).

Tutti i mezzi sopra citati partono dalla **stazione degli autobus**, situata a pochi min di autobus dal Bazar Jurabaev (*marshrutky* n. 18 e 20) e da Navoi (*marshrutky* n. 6, 7 e 8) in direzione ovest.

I treni in servizio tra Tashkent e Samarcanda che fermano a Termiz non attraversano più il Turkmenistan, grazie alla nuova linea ferroviaria aperta nel 2009 che collega Guzor con Termiz passando da Boysun e Jarkurgan. Un treno diretto a Tashkent parte nei giorni dispari (*platskartny/kupeyny* 48.000/72.000S, 14 h) e ferma a Boysun, Karshi e Samarcanda. Da Tashkent ci sono partenze in senso inverso nei giorni pari alle 21.20.

Ogni giorno diversi treni locali si dirigono a Denau (2700S, 3 h) e proseguono fino a Sariosiyo, al confine con il Tagikistan.

## Nurata

📍 436 / POP. 30.000

A nord dell'anonima 'Strada Reale' che collega Samarcanda e Bukhara, le cime del Pamir Alay lasciano ancora un breve strascico sulla cartina prima di scomparire senza troppe cerimonie nel deserto, mentre i monti Nuratau, che raggiungono quota 2169 m, stanno rapidamente diventando il centro del crescente movimento ecoturistico dell'Uzbekistan. Nurata è una cittadina modesta, che costituisce un buon punto di partenza per raggiungere le montagne o uno dei numerosi accampamenti di yurt dei dintorni.

Nurata è famosa soprattutto per i suoi antichi *suzani* dai motivi circolari, che nelle aste internazionali vengono venduti anche a migliaia di dollari. Inoltre possiede alcune insolite attrattive per i turisti, in particolare un'antica **fortezza di Alessandro Magno**. Dietro la fortezza, un sentiero conduce dopo 4 km alle **incisioni rupestri di Zukarnay**, che risalgono all'Età del Bronzo; chiedete al curatore del museo come trovare il sentiero. Se fa troppo caldo per camminare, fuori dal museo volte ci sono ragazzi con la motocicletta che vi porteranno fino al sito per circa 2000S.

Sotto la fortezza di Alessandro potrete vedere una vasca e un pozzo, in cui nuotano centinaia di trote, accanto a una moschea del XVI secolo e a un mausoleo del IX secolo. Si tratta della **Sorgente di Chashma** (ingresso US\$1), che si dice sia sgorgata nel punto in cui Hazrat Ali, genero del profeta Maometto, conficcò il suo bastone nel terreno. Questi pesci 'sacri' vivono grazie ai minerali contenuti nell'acqua della sorgente e dei canali che la alimentano.

Le possibilità di pernottamento a Nurata scarseggiano. La soluzione migliore è il fatiscente **Hotel Nur** (☎ 323 00 16; singole/doppie senza bagno US\$7/12), situato a 500 dalla Sorgente di Chashma sulla strada che porta in centro, che dispone anche di un ristorante al piano terra. Il **signor Nemat** (☎ 523 18 74) offre una confortevole camera con *hammoni* (bagno) nella sua casa vicino al centro e su richiesta può preparare pasti e organizzare escursioni.

### TURISMO CULTURALE SUI MONTI NURATAU

A sud del lago Aidarkul è possibile fare alcune magnifiche escursioni di trekking e bird-watching sulle montagne della **Riserva della Biosfera di Nuratau-Kyzylkum**, che è anche sede di uno splendido progetto di turismo di comunità ([www.nuratau.com](http://www.nuratau.com)). Nell'ambito di questo progetto, diverse famiglie del posto hanno convertito le loro abitazioni in rustiche pensioni dove offrono anche escursioni a piedi e a cavallo e l'opportunità di respirare aria di montagna e dormire sotto le stelle sui *tapchan* (divanetti tradizionali). Nei weekend invernali è inoltre possibile assistere ad autentiche partite di *kupkari* (o *burkashi*, un gioco tradizionale simile al polo che si gioca con una carcassa di capra senza testa). Questo progetto offre un'occasione unica per interagire con gli abitanti locali di lingua tagika nel loro ambiente, oltre alla possibilità di disintossicarsi dall'indigestione di architettura nel caso si siano visitate troppe medressa.

Per maggiori informazioni, consultate il sito web del programma o contattate l'**ufficio** (☎ 72 452 1200, +998 902 650 680; [travelresponsible@gmail.com](mailto:travelresponsible@gmail.com)) a Yangikishlok, una piccola località situata 70 km a ovest di Jizzakh. Le registrazioni si possono effettuare presso le guesthouse o direttamente all'ufficio. In alternativa si può organizzare il soggiorno tramite le agenzie di viaggi o l'Antica B&B di Samarcanda.

## Attività

Dopo aver visitato rapidamente i luoghi interessanti di Nurata, potrete raggiungere gli accampamenti di yurtte situati a nord della cittadina. Ce ne sono quattro a breve distanza l'uno dall'altro. Due si trovano circa 60 km a nord di Nurata, a Yangikazgan, e altri due più a est, a Dungalok sulle sponde del lago Aidarkul, un lago artificiale creato nel 1969 deviando le acque del Syr-Darya.

Tutti gli accampamenti offrono brevi **escursioni a dorso di cammello** e quelli di Dungalok anche battute di pesca. Pagando un supplemento, si possono inoltre organizzare trekking di più giorni.

Le confortevoli yurtte rivestite di pelliccia di cammello, quasi sempre arredate con gusto grazie a tappeti e a *suzani*, possono ospitare da sei a otto persone. I prezzi variano da un accampamento all'altro in base ai comfort offerti. Le tariffe indicate comprendono tre pasti al giorno (con menu fisso). Gli accampamenti chiudono da novembre a metà marzo e talvolta anche in luglio e agosto. Arrivarci senza prenotazione non è una buona idea; è meglio telefonare in anticipo, oppure organizzare il soggiorno tramite l'ufficio o un'altra agenzia di viaggi; in questo modo vi verranno a prendere e, per quanto possibile, potrete personalizzare il pacchetto secondo le vostre esigenze.

**Sputnik Camel Camp** SOGGIORNO IN YURTA  
(☎ 223 8081; [sputnik-navoi@yandex.ru](mailto:sputnik-navoi@yandex.ru); Yangikazgan; US\$50 per persona) Gestito dal vivace e robusto Radik, è l'accampamento più facile da raggiungere e probabilmente il più bello; è dotato anche di una bella yurtta per i pasti e offre tutti i comfort.

**Yangikazgan Yurt Camp** SOGGIORNO IN YURTA  
(☎ 225 1419; Yangikazgan; US\$45 per persona) Anche in questo accampamento non mancano l'elettricità e numerosi comfort, ma i pasti vengono serviti in un edificio di cemento che rovina un po' l'atmosfera tradizionale. È piuttosto vicino allo Sputnik, in mezzo al deserto 6 km a nord di Yangikazgan.

**Aidar Yurt Camp** CAMPO DI YURTE  
(☎ 222 5618, 223 9546; Dungalok; US\$45 per persona) L'accampamento più vicino al lago, situato ad appena 10 km di distanza, dispone di elettricità e acqua calda, nonché di 11 yurtte arredate in maniera incantevole.

**Safari Camp** CAMPO DI YURTE  
(☎ +998 79 225 5417, +998 79 2238081; [sputnik-navoi@yandex.com](mailto:sputnik-navoi@yandex.com); Dungalok; US\$40 per persona)

Con 10 yurtte in stile kazako arredate a colori vivaci, questo campo è molto frequentato dalle comitive; dispone di elettricità, docce con acqua calda e numerosi comfort.

## Per/da Nurata

Per andare a Nurata da Bukhara o da Samarcanda, raggiungete Navoi e da lì prendete un taxi collettivo (10.000S, 1 h) o una *marshrutka* (6000S). Da Nurata partono sporadiche *marshrutky* per Dungalok e Yangikazgan, ma probabilmente per raggiungere gli accampamenti di yurtte dovrete farvi venire a prendere o noleggiare un'auto privata. I prezzi sono trattabili e partono da 50.000S.

## Bukhara (Buxoro)

☎ 65 / POP. 263.000

Bukhara, la città più sacra dell'Asia centrale, possiede edifici millenari e un centro storico tuttora abitato che probabilmente non è cambiato molto nel corso degli ultimi due secoli. È uno dei luoghi migliori dell'Asia centrale per farsi un'idea di come fosse il Turkestan prima dell'arrivo dei russi.

Nel centro della città, in gran parte sotto tutela architettonica, si trovano numerose medressa, minareti, una massiccia fortezza reale e i resti di un mercato un tempo molto vasto. I restauri attuati dal governo sono stati più curati che nella sfarzosa Samarcanda e le strutture ricettive della città sono tra le migliori e più pittoresche del paese.

Fino a un secolo fa, l'approvvigionamento idrico di Bukhara era assicurato da una rete di canali e da circa 200 vasche di pietra dove la gente si radunava per spettegolare, bere e lavarsi. Dato che l'acqua non veniva cambiata spesso, Bukhara era famosa per le pestilenze e si dice che nel XIX secolo gli abitanti della città morissero in media intorno ai 32 anni. I bolscevichi modernizzarono il sistema idrico e prosciugarono le vasche, così ora ne rimane soltanto una, la più famosa, a Lyabi-Hauz, che oggi offre ancora un fresco rifugio all'ombra dei gelsi nel cuore della città.

Vi occorreranno almeno due giorni per dare un'occhiata in giro. Cercate di concedervi tempo sufficiente a gironzolare nella città vecchia: infatti è facile fare indigestione degli oltre 140 edifici protetti e soffermarsi troppo sulle singole parti perdendo di vista l'insieme.

## Storia

Fu quando era capitale dello stato samanide, nel IX e nel X secolo, che Bukhara



– Bukhoro-i-sharif (Nobile Bukhara) – fiori quale ‘Pilastro dell’Islam’ nonché cuore culturale e religioso dell’Asia centrale. Fra coloro che crebbero a Bukhara vi furono il filosofo-scienziato Ibn Sina e i poeti Firdausi e Rudaki, figure la cui importanza nel mondo islamico persiano equivale a quella di Newton e Shakespeare per l’Occidente. Dopo due secoli di sottomissione alle dinastie minori dei karakhanidi e dei karakitai, Bukhara fu espugnata nel 1220 da Gengis Khan e nel 1370 cadde nella sfera di influenza della Samarcanda di Tamerlano.

Nel XVI secolo la città visse una nuova rinascita allorché gli uzbeki shaybanidi ne fecero la capitale di quello che divenne famoso come khanato di Bukhara. Il centro della Bukhara shaybanide era un’enorme piazza del mercato con decine di bazar specializzati e caravanserragli, oltre 100 medressa (con 10.000 studenti) e più di 300 moschee.

Nel 1753 Mohammed Rahim, rappresentante locale di un sovrano persiano, si proclamò emiro fondando la dinastia Manghit, destinata a regnare fino all’arrivo dei bolscevichi. Parecchi governanti depravati si succedettero nell’emirato di Rahim, ma il peggiore fu probabilmente Nasrullah Khan (chiamato anche, a sua insaputa, ‘il macellaio’), il quale prese il potere nel 1826 dopo aver ucciso i fratelli e altri 28 parenti. Il suo nome divenne ben noto anche nell’Inghilterra vittoriana dopo che ebbe fatto giustiziare due ufficiali inglesi.

Nel 1868 l’esercito russo comandato dal generale Kaufman occupò Samarcanda (che al tempo faceva parte dei territori dell’emiro Muzaffar Khan). Subito dopo anche Bukhara si arrese e fu trasformata in un protettorato dello zar, anche se gli emiri rimasero nominalmente in carica.

Nel 1918 un gruppo di emissari arrivò da Tashkent (ormai sotto il controllo bolscevico) per persuadere l’emiro Alim Khan ad arrendersi pacificamente. L’astuto despota temporeggiò abbastanza a lungo da permettere ai suoi agenti di fomentare una rivolta anti-russa che si concluse con il massacro di quasi tutta la delegazione, mentre l’esercito dell’emiro sconfiggeva un distacco russo ancora più consistente costringendolo a riparare a Tashkent.

Ma i bolscevichi, umiliati, si presero la rivincita. In seguito a una ‘rivolta’ organizzata a Charjou (l’odierna Turkmenabat in Turkmenistan) da rivoluzionari del luogo che si facevano chiamare Giovani di Bukhara, e a

una richiesta di aiuto anch’essa manovrata, le truppe dell’Armata Rossa provenienti da Khiva al comando del generale Mikhail Frunze attaccarono l’Ark (la cittadella fortificata) e conquistarono Bukhara.

La città ebbe un breve periodo di ‘indipendenza’ come Repubblica Popolare di Bukhara, ma poiché mostrava troppo interesse nei confronti delle rivendicazioni del panturchismo fu annessa nel 1924 alla Repubblica Socialista Sovietica dell’Uzbekistan, da poco creata.

## Che cosa vedere

### Lyabi-Hauz e dintorni

#### Lyabi-Hauz

PIAZZA

Lyabi-Hauz, una piazza costruita nel 1620 intorno a una vasca (il nome è tagico e significa per l’appunto ‘intorno alla vasca’) è il posto più interessante e tranquillo della città, ombreggiato da gelsi antichi quanto la vasca stessa. I vecchi uzbeki che un tempo sorseggiavano il tè o stavano chini sulle scacchiere in questo angolo della città sono stati spinti altrove da imprenditori locali decisi a fare soldi sfruttando il turismo, ma la piazza conserva una sua autenticità d’altri tempi e, malgrado la musica a tutto volume alcune sere, è stata risparmiata dalle esagerazioni a cui ha dovuto invece soccombere il Registan di Samarcanda; ancora oggi è un posto magnifico dove sedersi qualche istante a riposare durante il giorno.

#### Hoja Nasruddin

MONUMENTO

Sul lato orientale di Lyabi-Hauz vi è la statua di Hoja Nasruddin, il leggendario ‘folle saggio’ che compare nei racconti sufi.

#### Medressa di Nadir Divanbegi

MEDRESSA

(Lyabi-Hauz; ingresso 1000S, valido 3 giorni; ☉ 8-18; 📍) La Medressa di Nadir Divanbegi fu costruita come caravanserraglio e trasformata nel 1622 in medressa per volere del khan. È degna di nota per la magnifica facciata piastrellata, che mostra due pavoni accompagnati da due agnelli ai lati di un sole dal volto umano e dunque infrange apertamente il divieto della religione islamica di rappresentare figure viventi. All’interno troverete alcune bancarelle che vendono artigianato e tappeti.

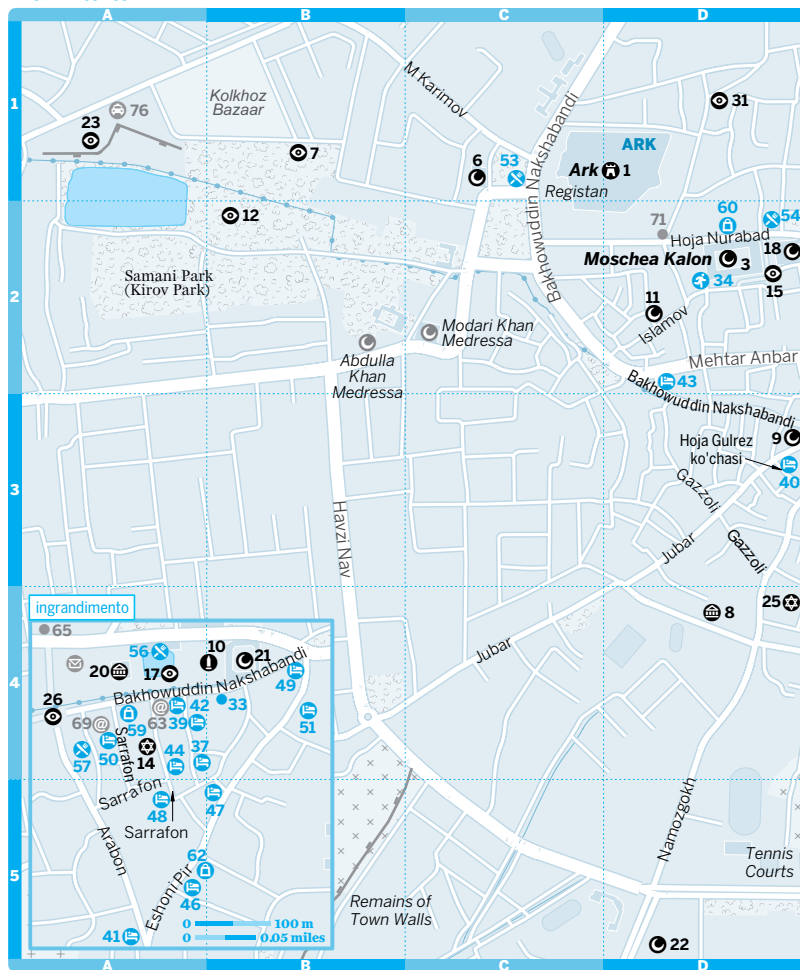
#### Khanaka di Nadir Divanbegi

EDIFICIO STORICO

(Lyabi-Hauz; ☉ 9-18) **FREE** Sul lato occidentale della piazza si trova la Khanaka di Nadir Divanbegi, una sala di contemplazione sufi

## Bukhara

UZBEKISTAN BUKHARA (BUXORO)



usata per cerimonie religiose e lezioni pubbliche che risale allo stesso periodo della medressa. Entrambi gli edifici prendono il nome dal ministro del Tesoro di Abdul Aziz Khan, che ne finanziò la costruzione nel XVII secolo. La Khanaka non è che il parente povero della Medressa di Nadir Divanbegi situata dall'altra parte di Lyabi-Hauz, anche se al suo interno è custodita un'interessante collezione di fotografie e dipinti antichi che comprende anche un modellino di Bukhara.

### Medressa di Kukeldash

MEDRESSA

(Bakhovuddin Nakshabandi ko'chasi) La Medressa di Kukeldash, fatta costruire da Abdullah II

nel 1569, era all'epoca la più grande scuola islamica dell'Asia centrale. Oggi fa da sfondo a un teatrino serale, a incontri di lotta e, purtroppo, a combattimenti di galli destinati ai turisti.

### Area del Taki-Sarrafon e del Taki-Telpak Furushon

#### Bazar coperti

MERCATO

(Hakikat; ☀️ 7-20) Fin dai tempi degli shaybanidi, la zona a nord e a ovest di Lyabi-Hauz era un vasto labirinto di vicoli commerciali, gallerie e piccoli mercati ai crocevia, i cui teti



sormontati da cupole erano stati progettati per convogliare all'interno l'aria fresca. I tre bazar coperti, ancora oggi sormontati da cupole, sono stati radicalmente restaurati in epoca sovietica e facevano parte delle decine di bazar specializzati della città: il **Taki-Sarrafon** era il bazar dei cambiavalute, il **Taki-Telpak Furushon** quello dei cappellai e il **Taki-Zargaron** quello dei gioiellieri. Oggi queste tradizioni sopravvivono soltanto in misura limitata.

### ★ **Maghoki-Attar e Museo dei Tappeti**

MUSEO

(Pozzo degli Erboristi; Arabon; ingresso 2300S; ☺ museo 9-17) Tra questi due bazar coperti, in quello che era il vecchio bazar delle erbe e delle spezie, si può ancora vedere la moschea più antica dell'Asia centrale, la Maghoki-Attar, un grandioso edificio che riesce ad armonizzare la facciata del IX secolo con le parti ricostruite nel XVI secolo.

Probabilmente si tratta anche del luogo più sacro della città: sotto la moschea negli anni '30 gli archeologi trovarono i frammenti di un tempio zoroastriano del V secolo

## Bukhara

### 📍 Da non perdere

- 1 Ark ..... D1
- 2 Char Minar ..... G2
- 3 Moschea Kalon ..... D2
- 4 Maghoki-Attar e Museo dei Tappeti ..... E2

### 📍 Che cosa vedere

- 5 Medressa di Abdul Aziz Khan ..... E2
- 6 Moschea di Bolo-Hauz ..... C1
- 7 Mausoleo di Chashma Ayub ..... B1
- 8 Casa di Fayzulla Khojaev ..... D4
- 9 Medressa di Gaukushan ..... D3
- 10 Statua di Hoja Nasruddin ..... B4
- 11 Moschea di Hoja Zayniddin ..... D2
- 12 Mausoleo di Ismail Samani ..... B2
- 13 Cimitero ebraico ..... E5
- 14 Centro della comunità ebraica e sinagoga ..... A4
- 15 Minareto Kalon ..... D2
- 16 Medressa di Kukeldash ..... E2
- 17 Lyabi-Hauz ..... A4
- 18 Medressa di Mir-i-Arab ..... D2
- 19 Museo d'Arte ..... E3
- 20 Khanaka di Nadir Divanbegi ..... A4
- 21 Medressa di Nadir Divanbegi ..... B4
- 22 Moschea di Namozgokh ..... D5
- 23 Vecchie mura della città ..... A1
- 24 Galleria fotografica ..... E3
- 25 Sinagoga ..... D4
- 26 Bazar Taki-Sarrafon ..... A4
- 27 Bazar Taki-Telpak Furushon ..... E2
- 28 Bazar Taki-Zargaron ..... E2
- 29 Mausoleo di Turki Jandi ..... E3
- 30 Medressa di Ulugbek ..... E2
- 31 Zindon ..... D1

### Attività, corsi e tour

- 32 Bozori Kord ..... E2
- 33 East Line Tour ..... B4
- 34 Hammom Kunjak ..... D2

### 🏠 Pernottamento

- 35 Amelia Boutique Hotel ..... F3
- 36 Amulet ..... F2
- 37 Emir B&B ..... A4
- 38 Grand Bukhara Hotel ..... F4
- 39 Hotel Sultan ..... A4
- 40 Hovli Poyon B&B ..... D3
- 41 Komil Hotel ..... A5
- 42 Lyabi House Hotel ..... A4
- 43 Madina & Ilyos ..... D2

- 44 Malikjon B&B House ..... A4
- 45 Mehtar Ambar ..... G2
- 46 Minzifa ..... A5
- 47 Mubinjon's Bukhara House ..... B5
- 48 Nasriddin Navruz ..... A5
- 49 Rustam & Zuxro ..... B4
- Salom Inn ..... (v. 44)
- 50 Sarrafon B&B ..... A4
- 51 Sasha & Son B&B ..... B4

### ✈️ Pasti

- 52 Bella Italia ..... G2
- 53 Bolo Hauz Chaikhana ..... C1
- 54 Chashmai Mirob ..... D2
- 55 Chinar ..... F3
- 56 Lyabi-Hauz ..... A4
- 57 Minzifa ..... A4
- Saroy ..... (v. 59)

### ☕ Locali e vita notturna

- Cafe Gallery ..... (v. 42)
- Cafe Wishbone ..... (v. 58)
- 58 Silk Road Spices ..... E2

### 🛍️ Shopping

- 59 Bukhara Artisan Development Centre ..... A4
- 60 Mercato Shahriston ..... D2
- 61 Tim Abdulla Khan ..... E2
- 62 UNESCO Carpet Weaving Shop ..... A5

### 📞 Informazioni

- 63 Amazingly Fast Internet ..... A4
- 64 Asaka Bank ..... H3
- 65 Asia Hotel ..... A4
- 66 Hotel Bukhara Palace ..... F5
- 67 National Bank of Uzbekistan ..... G5
- 68 Ufficio telefoni e telegrafo ..... F4
- 69 Ucell ..... A4

### 🚗 Trasporti

- 70 Ufficio prenotazioni aeree e ferroviarie ..... G4
- 71 Fermata marshrutky Ark ..... D2
- 72 Fermata autobus Gorgaz ..... G5
- 73 Fermata autobus Kryty Rynok ..... G3
- 74 Fermata principale marshrutky Lyabi-Hauz ..... F2
- 75 Fermata secondaria marshrutky Lyabi-Hauz ..... E2
- 76 Taxi collettivi per Karakol e Olot (confine turkmeno) ..... A1
- 77 Fermata autobus Vokzal ..... H2

distrutto dagli arabi e i resti di un tempio buddhista ancora più antico. Secondo la leggenda, la Maghoki-Attar sopravvisse alle incursioni mongole perché la gente del posto la seppellì nella sabbia. In effetti, all'inizio

degli scavi era visibile soltanto il tetto e l'attuale piazza che la circonda rappresenta il livello della città nel XII secolo.

Un settore degli scavi è stato lasciato deliberatamente in vista all'interno e l'edificio

oggi ospita un **museo** in cui sono esposti magnifici tappeti di Bukhara e piccoli tappeti per la preghiera. Salite le scale dentro la moschea anche per ammirare i resti del tempio zoroastriano.

Il cordialissimo personale vi dirà che fino al XVI secolo gli ebrei di Bukhara utilizzarono il luogo come sinagoga per le preghiere serali, offrendo così una meravigliosa immagine della tolleranza cosmopolita che un tempo faceva parte dell'identità di Bukhara.

## 📍 Area del Taki-Zargaron

### Medressa di Ulugbek MEDRESSA

(Hoja Nurabad ko'chasi; ingresso alle medressa di Ulugbek e di Abdul Aziz Khan 4000S, valido 3 giorni; ingresso al museo 1000S; ☀️ museo 9-16.30) Costruita nel 1417, la Medressa di Ulugbek è la più antica dell'Asia centrale ed è servita da modello per molte altre. Piastrata di azzurro e non restaurata, è una delle tre medressa fatte costruire da Ulugbek (le altre si trovano a Gijduvan, a 45 km di distanza sulla strada per Samarcanda, e nel complesso del Registan a Samarcanda) e necessita urgentemente di essere riparata: di recente l'alcova centrale nel cortile è crollata, ma ovunque ci sarebbe bisogno di interventi.

Non ci sono bancarelle all'interno della medressa, ma soltanto qualche camera vuota e un piccolo **museo** in cui sono esposte alcune magnifiche vecchie fotografie, tra cui una che mostra le condizioni in cui si trovava il Minareto Kalon dopo essere stato colpito dall'artiglieria sovietica nel 1920.

### Medressa di Abdul Aziz Khan MEDRESSA

(ingresso al museo di sculture lignee 1000S; ☀️ 9-17)

**FREE** Le stanze degli studenti della cinquecentesca Medressa di Abdul Aziz Khan sono occupate (come spesso accade) da negozi di souvenir. Anche questa medressa mai restaurata, fatta costruire dall'omonimo sovrano per offuscare in dimensioni e splendore la Medressa di Ulugbek, è un vero gioiello. L'elemento più interessante è la sala della preghiera, che oggi ospita un **museo di sculture lignee** nel quale si possono ammirare spettacolari stalattiti di alabastro (*ghanch*) che scendono dal soffitto. Si racconta che Abdul Aziz fece segretamente imprimere un'immagine del proprio volto nel *mihrab* (la nicchia rivolta verso la Mecca) della sala della preghiera per aggirare la proibizione musulmana di raffigurare esseri viventi (Abdul Aziz era sciita, dunque meno rigido nei confronti di tale proibizione). L'unica

altra medressa della città che presenta raffigurazioni di esseri viventi è la Medressa di Nadir Divanbegi.

## 📍 Minareto Kalon e dintorni

### Minareto Kalon

MINARETO

Quando fu costruito dal re karakhanide Arslan Khan nel 1127, il Minareto Kalon era probabilmente l'edificio più alto dell'Asia centrale (*kalon* in tagiko significa 'grande'). Si tratta di una struttura incredibile, alta 48 m e con fondamenta profonde 10 m (comprese le canne ammucchiate al di sotto come prima forma di protezione antisismica), che è sopravvissuta per quasi nove secoli senza restauri. Gengis Khan ne rimase talmente impressionato che ordinò di risparmiarla.

Le sue 14 fasce decorative, tutte diverse l'una dall'altra, sono testimonianze del primo utilizzo delle piastrelle smaltate di colore azzurro che si diffuse in tutta l'Asia centrale sotto Tamerlano. Qua e là sui lati sud ed est si vedono zone leggermente più chiare per via dei lavori di restauro seguiti ai danni provocati dall'artiglieria del generale Frunze nel 1920. I suoi 105 scalini interni, accessibili dalla Moschea Kalon, sono chiusi al pubblico da diversi anni, ma potrebbero riaprire.

Secondo la leggenda, Arslan Khan uccise un imam in seguito a una lite. Quella notte l'imam gli apparve in sogno e gli disse: "Tu mi hai ucciso; ora ti chiedo di fare in modo che la mia testa giaccia in un luogo dove nessuno possa calpestarla". Fu così che sulla sua tomba venne costruita questa torre.

### ★ Moschea Kalon

MOSCHEA

(Hoja Nurabad; ingresso 6000S + 2000S per la macchina fotografica; ☀️ 8-20) Ai piedi del minareto, sul sito di una precedente moschea distrutta da Gengis Khan, si trova la Moschea Kalon, costruita nel XVI secolo per le grandi assemblee e in grado di contenere 10.000 persone. Usata in epoca sovietica come magazzino, fu riaperta come luogo di culto nel 1991.

### Medressa di Mir-i-Arab

MEDRESSA

Di fronte alla moschea, con le sue luminose cupole azzurre che contrastano con il colore marrone che la circonda, sorge la Medressa di Mir-i-Arab. Attiva ancora oggi, è una delle più straordinarie dell'Uzbekistan, soprattutto al tramonto. Mir-i-Arab fu uno sceicco yemenita del XVI secolo, appartenente alla confraternita sufi Naqshbandia che esercitava una grande influenza sul sovrano shaybanide Ubaidullah Khan. I turisti non

## STODDART E CONOLLY

Il 24 giugno 1842 il colonnello Charles Stoddart e il capitano Arthur Conolly furono fatti uscire da una cella sotterranea davanti a un'enorme folla radunata di fronte all'Ark, la cittadella fortificata dove viveva l'emiro, per scavarsi le rispettive fosse ed essere decapitati al suono di tamburi e zampogne riecheggianti dall'alto delle mura della fortezza.

Il colonnello Stoddart era arrivato tre anni prima in missione per rassicurare l'emiro Nasrullah Khan circa l'invasione britannica dell'Afghanistan. Ma i suoi superiori, sottovalutando la vanità e la megalomania dell'emiro, avevano inviato il loro portavoce senza doni e con una lettera del governatore generale dell'India anziché della regina Vittoria (che Nasrullah considerava sua pari come sovrana). Per complicare le cose, Stoddart violò il protocollo locale arrivando all'Ark a cavallo, invece che a piedi. Offeso, Nasrullah lo fece gettare in prigione, dove Stoddart trascorse molto tempo in fondo al cosiddetto 'pozzo degli scarafaggi' in compagnia di roditori e insetti di vario genere.

Il capitano Conolly arrivò nel 1841 per tentare di ottenere il rilascio di Stoddart. Ma l'emiro, credendo che facesse parte di un complotto britannico con i khan di Khiva e Kokand, gettò in prigione anche lui. Dopo la disastrosa ritirata britannica da Kabul, l'emiro, convinto che la Gran Bretagna fosse una potenza di secondo piano, e non avendo ricevuto nessuna risposta a una lettera precedentemente inviata alla regina Vittoria, fece giustiziare i due uomini.

Nonostante lo sdegno generale suscitato in Inghilterra da questa esecuzione, il governo britannico scelse di lasciar cadere la questione. Parenti e amici infuriati raccolsero denaro sufficiente a mandare a Bukhara un loro emissario, lo stravagante prelato Joseph Wolff, per verificare l'accaduto. Secondo quanto riportato da Peter Hopkirk nel suo libro *Il grande gioco. I servizi segreti in Asia centrale* (Adelphi, 2010), lo stesso Wolff riuscì a sfuggire alla morte soltanto perché l'emiro lo trovò spassoso nei suoi abiti talari.

sarebbero autorizzati ad andare oltre l'atrio, ma chiedendo gentilmente si può ottenere il permesso di dare un'occhiata alle tombe di Mir-i-Arab e di Ubaidullah Khan in una stanza sotto la cupola nord. Da lì potrete sbirciare nel cortile interno, dove a volte gli studenti giocano a ping-pong.

## 👁 Ark e dintorni

### ★ Ark

FORTEZZA  
(📍 224 3853; Registan Sq; ingresso 7000S; 🕒 9-17)  
L'Ark, una città regale all'interno della città, è la costruzione più antica e spettacolare di Bukhara e fu abitata dal V secolo fino al 1920, anno in cui venne bombardata dall'Armata Rossa. Oggi il suo interno è composto per l'80% da rovine, tranne alcuni ex appartamenti reali che ospitano diversi **musei**.

In cima alla rampa d'ingresso vi è la **Moschea Juma (del Venerdì)**, che risale al XVII secolo. Girando a destra si entra in un passaggio fiancheggiato da cortili su entrambi i lati. Dapprima sulla sinistra si incontrano gli antichi appartamenti del *kushbegi* (primo ministro) dell'emiro, che ora ospitano una mostra archeologica e un'esposizione di storia naturale dove potrete vedere che

aspetto ha il cotone di qualità (assai diverso da quello striminzito che cresce nell'Uzbekistan centrale).

Proseguendo sempre sulla sinistra s'incontra la parte più antica della cittadella, l'ampia **Corte per le udienze e le incoronazioni**, il cui tetto crollò sotto il bombardamento del 1920. L'ultima incoronazione ad aver avuto luogo qui fu quella di Alim Khan nel 1910. La camera nascosta che si trova sulla parete destra era la sala del tesoro, dietro la quale c'era l'harem.

A destra del corridoio erano situate le stalle reali all'aperto e la *noghorahona* (la stanza in cui erano conservati i tamburi e gli strumenti musicali usati durante gli spettacoli pubblici nella piazza sottostante).

Intorno alla Salamhona (Corte del Protocollo) in fondo al corridoio di entrata s'incontra ciò che resta degli appartamenti reali. Questi appartamenti dovevano essere caduti in un tale stato di degrado che gli ultimi due emiri preferirono risiedere a tempo pieno nel Palazzo estivo. Oggi ospitano diversi musei, il più interessante dei quali illustra la storia di Bukhara dagli shaybanidi fino agli zar. Le mostre comprendono oggetti importati a Bukhara da altri paesi, tra cui un enorme



samovar fabbricato a Tuia, in Russia. Un'altra sala contiene il trono dell'emiro e i ritratti degli sventurati ufficiali inglesi Stoddart e Conolly giustiziati (v. p204) di fronte alla fortezza nella piazza principale della Bukhara medievale, il **Registan**.

Dietro l'Ark vi è lo **Zindon** (ingresso 2300S; ☹ 9-17 mer-lun), ossia la prigione oggi chiamata eufemisticamente **Museo della Legge e della Legislazione**. Vi si possono visitare la camera della tortura con i ceppi utilizzati per i prigionieri e diversi sotterranei, compreso l'orrendo *kanakhona* ('pozzo degli scarafaggi') profondo 6,5 m dove Stoddart e Conolly languirono in una camera buia piena di pidocchi, scorpioni e parassiti vari. All'interno del museo potrete ammirare anche alcune affascinanti fotografie di inizio Novecento della Bukhara presovietica, scattate dal fotografo russo Sergey Prokudin-Gorsky.

Accanto alla vasca posta di fronte all'ingresso dell'Ark sorge la **Moschea di Bolo-Hauz**, il luogo di culto ufficiale degli emiri costruito nel 1718. Nelle vicinanze vi è una **torre dell'acqua** alta 33 m, eretta dai russi nel 1927 e oggi in disuso.

## 🕒 Mausoleo di Ismail Samani e dintorni

**Mausoleo di Ismail Samani** MAUSOLEO (Parco Samani) Nel Parco Samani sorge questo mausoleo completato nel 905 che è uno dei più antichi monumenti musulmani della città e probabilmente uno dei più massicci dal punto di vista architettonico. Costruito per Ismail Samani (fondatore della dinastia samanide), per suo padre e per suo nipote, è caratterizzato da una elaborata muratura in mattoni di terracotta che cambia gradualmente 'carattere' nel corso della giornata al mutare delle ombre. La struttura nasconde mura spesse quasi 2 m, che le hanno permesso di sopravvivere per 11 secoli senza restauri (a parte la cupola). Dietro il parco si può vedere un tratto (in tutto 2 km degli originali 12 km) delle **mura della città** costruite dagli shaybanidi; un altro tratto consistente si trova circa 500 m a ovest della **Moschea di Namozgokh**.

**Mausoleo Chashma Ayub** MAUSOLEO (Parco Samani; ingresso 2000S; ☹ 9-17 mar-dom) L'originale 'mausoleo' Chashma Ayub fu costruito tra il XII e il XVI secolo sopra una sorgente. Il nome significa 'fonte di Giobbe', perché secondo la leggenda Giobbe colpì il terreno con il suo bastone in questo punto

e ne fece scaturire acqua. All'interno c'è un piccolo museo dove potrete bere alla fonte. Accanto al mausoleo sorge lo scintillante monumento con le pareti in vetro dedicato all'imam Ismail al-Bukhari.

## 🕒 Casa di Fayzulla Khojaev e dintorni

**Casa di Fayzulla Khojaev** MUSEO (☎ 224 41 88; Tukaev; ingresso 3500S, macchina fotografica 2300S; ☹ 9-17) La Casa di Fayzulla Khojaev era un tempo la residenza di uno dei molti personaggi di Bukhara con una triste fama, ovvero l'uomo che complottò con i bolscevichi per rovesciare l'emiro Alim Khan. Fayzulla Khojaev fu ricompensato con la nomina a presidente della Repubblica Popolare di Bukhara e a presidente del Consiglio dei Commissari del Popolo della Repubblica Socialista Sovietica dell'Uzbekistan, ma venne infine liquidato da Stalin. La casa fu costruita nel 1891 da suo padre Ubaidullah, un ricco mercante. Fayzulla vi abitò fino al 1925, quando i sovietici la trasformarono in una scuola. Gli eleganti affreschi, i *ghanch*, la struttura a traliccio e il soffitto a travi in legno naturale di olmo, scolpito nello stile tipico di Bukhara, sono stati sottoposti a un meticoloso restauro che ha restituito loro l'antico splendore. In presenza di gruppi di turisti possono aver luogo piccole sfilate di moda, ma gli interni meritano comunque la visita.

**Mausoleo di Turki Jandi** MAUSOLEO (Namozgokh ko'chasi; ☹ 7-19) Nel cuore della città vecchia si trova il piccolissimo e decrepito Mausoleo di Turki Jandi, frequentato da chi desidera chiedere una grazia. L'importanza del venerato Turki Jandi è sottolineata dalla presenza di centinaia di altre tombe intorno all'edificio, sovrapposte a quanto pare fino a 30 m di profondità! Alla tomba di Turki Jandi si accede passando sotto la seconda cupola (la più alta). Il pozzo all'interno della moschea contiene acqua santa, che viene raffreddata in un frigorifero vicino all'entrata del complesso affinché i fedeli la possano bere. Chiedete al loquace mullah di mostrarvi le iscrizioni originali in lingua araba risalenti al X secolo sulle porte della moschea, presumibilmente opera dello stesso Turki Jandi.

★ **Char Minar** EDIFICIO STORICO Il piccolo e fotogenico Char Minar, situato in un dedalo di vicoli tra Pushkin e Hoja Nurabad, mostra più attinenze con lo stile

## GLI EBREI DI BUKHARA

A sud di Lyabi-Hauz si trova ciò che rimane del **quartiere ebraico** della città vecchia. Forse già nel XII o XIII secolo vivevano a Bukhara alcuni ebrei che poi diedero vita a una comunità unica con una lingua distinta dall'ebraico. Gli ebrei che vivono a Bukhara parlano infatti il bukhori, una lingua imparentata con il persiano che però utilizza l'alfabeto ebraico. Altrettanto fanno i circa 10.000 ebrei originari di Bukhara che vivono in altri paesi (soprattutto in Israele).

Nonostante la discriminazione profondamente radicata e istituzionalizzata, gli ebrei riuscirono a svolgere un ruolo molto importante nella vita commerciale della città, tanto che all'epoca del crollo dell'Unione Sovietica costituivano il 7% della popolazione. Oggi ne sono rimasti soltanto poche centinaia.

Il **centro della comunità ebraica** e la **sinagoga** (☎ 510 18 33, 224 23 80; Sarrafon 20) si trovano più o meno di fronte alla Salom Inn. La sinagoga tiene regolarmente le funzioni religiose e finanzia anche una scuola ebraica situata proprio dietro l'angolo. Cento anni fa a Bukhara c'erano almeno sette sinagoghe, ridotte a due dopo il 1920. La seconda **sinagoga** è situata a sud del Bazar Kukluk: dalle rovine della moschea in Namozgoh prendete a sinistra in Gulzor ko'chasi, poi girate a destra all'altezza della porta rossa del garage al n. 3 e troverete la sinagoga poco più avanti sulla destra.

Il **cimitero ebraico** (Muminov; ☎ 8-18), immediatamente a sud della città vecchia, è forse la prova più rimarchevole delle antiche dimensioni della comunità ebraica locale. È infatti uno spazio immenso e molto ben tenuto in cui si susseguono secoli di tombe.

indiano che con quello di Bukhara. Questo era il corpo di guardia di una medressa costruita nel 1807 e da tempo scomparsa. Il nome è tagiko e significa 'quattro minareti', anche se in realtà si tratta semplicemente di torri decorative e non di veri e propri minareti.

### Medressa di Maukushan

MEDRESSA

All'incrocio tra Jubar e Bakhowuddin Nakhshabandi ko'chasi si trova l'interessante Medressa di Gaukushan, che risale al XVI secolo e presenta una facciata non restaurata decorata con piastrelle di maiolica scheggiate.

### Museo d'Arte

MUSEO

(Bakhowuddin Nakhshabandi ko'chasi; ingresso 1200S; ☎ 9-17 mer-lun) Il Museo d'Arte custodisce una pregevole collezione composta soprattutto di dipinti del Novecento opera di artisti di Bukhara. Cercate i lavori di Zelim Saidjuddin, citato ne *Il cuore perduto dell'Asia* di Colin Thubron (Feltrinelli 20013) e in *Ombre sulla via della seta* dello stesso autore (Ponte alle Grazie 2006). Il museo è ospitato nella ex sede centrale della Banca Russa Centroasiatica (1912).

### Galleria fotografica

GALLERIA

(ingresso libero; ☎ 9-19.30) Nei pressi del Museo d'Arte si trova una galleria fotografica che espone affascinanti fotografie del fotografo iraniano Shavkat Boltaev; raffigurano

ebrei di Bukhara, zingari e scene di vita quotidiana.

### Moschea di Hoja Zayniddin

MOSCHEA

(☎ 7-19) Di fronte all'Ark su Hoja Nurabad sorge la Moschea di Hoja Zayniddin del XVI secolo, il cui interno presenta uno spettacolare *avvan*, mosaici antichi originali e decorazioni a stucco (*ghanch*) tra i più belli che avrete mai modo di vedere.



### Attività

#### ★ Bozori Kord

BAGNI PUBBLICI

(Hakikat ko'chasi; ingresso 60.000S; ☎ 6-24 mer-lun, 12-24 mar) Il Bozori Kord è uno degli antichi bagni pubblici di Bukhara, dove ben poco è cambiato nel corso dei secoli. Oggi si rivolge prevalentemente ai turisti - il che spiega l'elevata tariffa d'ingresso - ma per il resto è rimasto assolutamente autentico e offre un'esperienza indimenticabile. Durante il trattamento della durata di un'ora farete una bella sudata nell'hammam, verrete lavati, massaggiati e cosparsi di zenzero e poi sarete nuovamente lasciati a sudare. I bagni sono riservati agli uomini fino a mezzogiorno, poi sono aperti a tutti.

#### Hammom Kunjak

BAGNI PUBBLICI

(Ibodov 4; ingresso 70.000S; ☎ 9-16) Questo antico bagno pubblico di Bukhara, all'ombra del Minareto Kalon, è riservato alle donne. È qui che da sempre le mamme portano i loro

bambini di 40 giorni per un primo bagno rituale. I gruppi possono prenotarlo per uso privato dopo l'orario di chiusura.

## Tour

Quasi tutti gli alberghi e i B&B saranno in grado di trovarvi una guida. Quelle consigliate di seguito parlano inglese.

**Gulya Khamidova** (📞+998 907 185 889)

**Noila Kazidzanova** (📞+998 907 182 012, 228 20 12; barocco@yandex.ru)

**Zinnat Ashurova** (📞190 71 27)

## Feste ed eventi

Il **Festival della seta e delle spezie**, che si svolge per quattro giorni nel mese di maggio o di giugno, celebra la seta, le spezie e l'arte popolare con musica e danze nelle strade. Per conoscere le date precise contattate East Line Tour (p211) o uno dei B&B.

## Pernottamento

I magnifici B&B di Bukhara, in gran parte in stile tradizionale, rappresentano il parametro di giudizio delle strutture ricettive dell'Asia centrale. In genere si tratta di case molto grandi, dotate di una corte interna e nascoste nelle stradine secondarie del centro storico, con camere riccamente decorate di *ghanch* e abbellite da mobili antichi. Molte delle storiche sale da pranzo sono persino considerate Patrimonio dell'Umanità protetto dall'UNESCO. Nei periodi di alta stagione è essenziale prenotare il prima possibile, in quanto gli alberghi migliori spesso registrano il tutto esaurito già con settimane di anticipo.

**Mubinjon's Bukhara House** B&B \$

(📞224 20 05; Eshoni Pir; letti in camerata US\$8) Il primo B&B di Bukhara occupa una casa risalente al 1766. Sul pavimento delle quattro camere sono stesi i tradizionali *kurpacha* e i bagni spartani (senza acqua calda) sono puliti. Il leggendario Mubinjon – autentico ed eccentrico abitante di Bukharan – non parla inglese ma si fa capire. Durante il vostro soggiorno non mancate di dare un'occhiata alla fantastica Volga azzurrina: niente come questa vecchia auto sovietica vi farà fare un'esperienza altrettanto culturale! La prima colazione non è compresa.

**Sarrafon B&B** B&B \$

(📞+998 91 402 0641, 223 64 63; www.sarrafon-travel.uz; Sarrafon 4; letti in camerata US\$25, singole/doppie US\$35/45; 🚿🚿) Passato da quattro a sette camere nel 2013, il Sarrafon si è costruito una

solida reputazione per il suo ottimo rapporto qualità-prezzo dovuto alla posizione ideale, alla cordialità della famiglia che lo gestisce e alle prime colazioni di qualità. Quanto a fascino tradizionale non eccelle, ma possiede qualche tocco d'eleganza, come i tappeti locali stesi sui pavimenti e appesi alle pareti. Difficilmente si trova una soluzione altrettanto conveniente a pochi passi da Lyabi-Hauz.

**Rustam & Zuxro** B&B \$

(📞+998 90 511 0550, +998 65 224 3080; hotel@mail.ru; Bakhovuddin Nakshabandi 116; letti in camerata/singole/doppie US\$11/25/35; 🚿🚿) Buona alternativa economica a due passi da Lyabi-Hauz, questo B&B dispone di ampie camere con moquette, TV a schermo piatto, frigorifero e bagni discreti. Il recente ampliamento ha aggiunto otto nuove camere e altre sono in via di realizzazione.

**Madina & Ilyos** B&B \$

(📞+998 905 125 820, 224 61 62; madina-ilyos.blogspot.de; Mehtar Ambar 18; camere senza bagno US\$8-10, doppie con bagno US\$15-20 per persona) Da sempre molto apprezzato dai backpacker, questo B&B è famoso per essere estremamente conveniente e difficile da trovare. Proseguite oltre il n. 18 dell'indirizzo, prendete a sinistra e cercate una porta di legno azzurra contrassegnata anch'essa dal n. 18. Il Madina inoltre può contare su una dépendance con 10 camere al n. 15 di Mehtar Ambar. Chiamate per farvi venire a prendere all'aeroporto, all'autostazione o alla stazione ferroviaria.

**★ Amulet** HOTEL STORICO \$\$

(📞224 53 42; www.amulet-hotel.com; Bakhovuddin Nakshabandi 73; singole/doppie/triple US\$50/70/90; 🚿🚿) Ospitato all'interno dell'ex Medressa di Said Kamol risalente al 1861, questo incantevole albergo con otto camere offre tutti i comfort senza sacrificare nemmeno un pizzico del suo fascino tradizionale. Sul retro si trova una moschea del XVIII secolo splendidamente decadente che l'hotel progetta di trasformare in un ristorante, mentre il tradizionale *sandal* (salotto), con tanto di riscaldamento a pavimento, costituisce un luogo accogliente dove rilassarsi nei mesi invernali. Prenotate con ampio anticipo se avete intenzione di soggiornare qui.

**★ Amelia Boutique** HOTEL BOUTIQUE \$\$

(📞224 12 63; www.hotelamelia.com; Bozor Hoja 1; singole/doppie a partire da US\$50/65; 🚿🚿) È la gestione attiva e appassionata a caratterizzare più di ogni altra cosa questo boutique

hotel. A differenza di tanti alberghi, i suoi proprietari danno l'impressione di aver riflettuto a lungo su come far davvero apprezzare il soggiorno ai loro ospiti. Le 10 camere, allestite all'interno dell'ex residenza di un mercante ebreo, si distinguono per nome e per l'arredamento: si va dalla suite con le pareti in mattoni di fango alla camera che riproduce il famoso affresco raffigurante un re soggiano esposto nel museo dell'Afrosiab di Samarqanda. I bagni sono moderni e in ottime condizioni, mentre la splendida sala settecentesca in cui viene servita la prima colazione è di per sé un motivo valido per scegliere questo posto.

### ★ Komil Hotel

BOUTIQUE HOTEL \$\$

(☎ 223 87 80; [www.komiltravel.com](http://www.komiltravel.com); Barakyon 40; singole/doppie/triple/suite a partire da US\$45/60/75/80; 🏠🍷🍷) Questo accogliente albergo di 18 camere vanta magnifici *ghanch* e un proprietario giovane e dai modi informali che parla correntemente l'inglese. Le camere sono bellissime e la sala da pranzo del XIX secolo rende ancora più piacevole la prima colazione. Gli interni delle camere più antiche sono tutti originali, ma anche alcune delle camere più recenti sono arredate in stile tradizionale. Questo è anche un buon posto per mangiare (vero caffè a poco prezzo!), molto apprezzato in particolare dai vegetariani per i quali è una vera e propria ancora di salvezza.

### ★ Hovli Poyon B&B

B&B \$\$

(☎ 224 18 65; [hovli-poyon@mail.ru](mailto:hovli-poyon@mail.ru); Hoja Gulrez 13; singole/doppie US\$45/60; 🏠🍷) A Bukhara ci sono pochi B&B come questo, ubicato in una casa del XIX secolo ricca di storia e personalità. L'edificio, che fu donato all'emiro Ahad Khan, possiede un magnifico *avivan* e un grande cortile abbellito da alberi da frutto, due elementi che davvero degni di un emiro. Le camere, di varie dimensioni, sono state tutte recentemente rinnovate e sembrano un po' troppo moderne per essere veramente tradizionali; quelle sul davanti sono le più autentiche.

### ★ Lyabi House Hotel

B&B \$\$

(☎ 224 24 84; [www.lyabihouse.com](http://www.lyabihouse.com); Husainov 7; singole/doppie/triple US\$50/70/90; 🏠🍷) Nessun albergo in città abbina meglio l'autentico vecchio stile di Bukhara con i comfort moderni. Si distingue soprattutto per la varietà delle camere e per il solenne e ampio *avivan* con colonne in legno scolpito dove viene servita la prima colazione; vale la pena di dargli

un'occhiata anche se non si soggiorna qui. Chiedete una camera lontana dalla rumorosa area della reception.

### Salom Inn

B&B \$\$

(☎ 224 37 33; [www.salomtravel.com](http://www.salomtravel.com); Sarrafon 3; singole/doppie/triple US\$50/75/90; 🏠🍷) Ospitato nel cortile di un antico palazzo del quartiere ebraico, questo incantevole B&B può contare su una gestione vivace ed entusiasta e su camere eleganti, dotate di soffitti lignei intagliati secondo le tecniche tradizionali e impreziosite da opere d'artigianato e lenzuola di produzione locale. Il cortile ricoperto di rampicanti è perfetto per un po' di relax. Caldamente consigliato.

### Mehtar Ambar

HOTEL STORICO \$\$

(☎ +998 65 750 77 99, 224 41 68; [mekhtarambar@inbox.ru](mailto:mekhtarambar@inbox.ru); Bakhovuddin Nakshabandi 91; singole/doppie/triple US\$43/53/65; 🏠🍷) Rispetto al vicino Amulet, il Mehtar Ambar è sotto tutti i punti di vista una struttura più austera; allestito anch'esso in un'antica medressa, offre un'esperienza più autentica, ma anche un po' meno cordiale. Le camere al piano superiore sono più luminose di quelle al piano terra. La sala della prima colazione dalle straordinarie decorazioni a stucco è un vero gioiello.

### Emir B&B

BOUTIQUE HOTEL \$\$

(☎ 224 49 65; [www.emirtravel.com](http://www.emirtravel.com); Husainov 17; singole/doppie/triple US\$35/50/65; 🏠🍷) Gestito dal cordiale e competente Milla, questo B&B si trova nel cuore del vecchio quartiere ebraico ed è formato da due edifici disposti intorno a due cortili gemelli. Uno degli edifici offre camere tradizionali con oggetti d'antiquariato, decorazioni a stucco e nicchie piene di gingilli, mentre l'altro è moderno e scintillante; tutti e due vantano letti confortevoli e bei bagni.

### Sasha & Son B&B

B&B \$\$

(☎ 224 49 66; [www.sashasonhotels.com](http://www.sashasonhotels.com); Eshoni Pir 3; singole/doppie US\$60/68; 🏠🍷) Dietro a un magnifico portone d'ingresso, in legno intagliato, si apre un labirinto che collega diversi piccoli edifici con camere nuove arredate nel classico stile elaborato di Bukhara. Tutte le camere dispongono di TV satellitare e bagni moderni con belle piastrelle. La posizione è eccellente, a pochi passi da Lyabi-Hauz.

### Malikjon B&B House

B&B \$\$

(☎ 224 50 50; [malikjon\\_house@bk.ru](mailto:malikjon_house@bk.ru); Sarrafon 9; singole/doppie/triple US\$30/40/50; 🏠🍷) Questo affascinante B&B con un cortile e 11 camere non sarà il più pittoresco della città,

ma dispone di camere semplici e pulite con soffitti piacevolmente decorati e un dehors protetto da travi tradizionali.

### Nasriddin Navruz

B&B \$\$

(☎ 224 34 57; www.nasriddinhotel.com; Babahanov 37; singole/doppie US\$25/40; 🍷) Pur trovandosi nel cuore della città vecchia, questo accogliente B&B a gestione familiare non è una struttura particolarmente pittoresca e tradizionale. Le camere sono comunque disposte attorno a un piccolo cortile e sono una soluzione confortevole per chi ha un budget limitato.

### Minzifa

BOUTIQUE HOTEL \$\$\$

(☎ 224 56 28; www.minzifa.com; Eshoni Pir 63; singole/doppie US\$70/85; 🍷 🍷) Anche in questo superbo albergo dotato di cortile si ritrova l'onnipresente stile locale, sebbene con colori più tenui di quelli utilizzati abitualmente. Offre un servizio particolarmente cordiale, letti gemelli grandi e comodissimi e 12 camere tutte rifinite in modo diverso, con tetti di bambù e decorazioni tradizionali a stucco, TV e frigorifero. Negli ampi bagni troverete anche la vasca da bagno.

### Hotel Sultan

HOTEL \$\$\$

(☎ 224 2435; www.bukhara-sultanhotel.com; Bakhowuddin Nakshabandi 100; singole/doppie US\$80/108; 🍷 🍷) Qui si paga per la posizione privilegiata, proprio di fronte a Lyabi-Hauz, e infatti il Sultan è il posto migliore della città per assaporare l'atmosfera del centro storico senza rinunciare minimamente al comfort. Le camere sono moderne e non particolarmente grandi, ma sono tutte dotate di piccoli balconi, molti dei quali si affacciano sul cortile interno tipico di Bukhara.

### Grand Bukhara Hotel

HOTEL \$\$\$

(☎ 223 13 26; info@bukharatourist.com; Muminov 8; singole/doppie a partire da US\$59/106; 🍷 🍷 🍷) Se avete voglia di un po' di lusso in stile occidentale, questo edificio a più piani situato nella parte nuova della città, un tempo poco attraente e polveroso, è stato trasformato in un raffinatissimo albergo dotato di camere eleganti con copriletti bianchi di piumino e tutti i comfort immaginabili.

## 🍴 Pasti

Bukhara non è certo famosa per la sua cucina, anche se negli ultimi anni le cose sono migliorate. Molti degli alberghi ospitati nei tradizionali edifici con la corte interna servono anche i pasti e nella maggior parte dei

casi sono aperti a chi non vi soggiorna; vale la pena di chiedere, se si vogliono evitare i locali pieni zeppi di turisti nei dintorni di Lyabi-Hauz.

Chi vuole fare la spesa può andare nei mercati dove i contadini vendono i loro prodotti, tra cui il Bazar Kolkhoz e il Bazar Kukluk (che si svolge solo al mattino), nel cuore del quartiere ebraico.

### ★ Minzifa

INTERNAZIONALE \$\$

(☎ 224 61 75; Bakhowuddin Nakshabandi; portate principali 9000-20.000S; ☎ 11-23; 🍷 🍷) Il ristorante più affascinante di Bukhara è ancora il popolarissimo Minzifa. Ha una fantastica terrazza all'ultimo piano dove nei mesi estivi si può cenare all'aperto e un'accogliente sala da pranzo, in stile tradizionale, dove spesso si può ascoltare musica dal vivo al pianoforte. Il menu comprende i piatti classici della cucina uzbeka e una varietà di piatti europei, inoltre è ottimo per i vegetariani. Il servizio è cordiale e professionale; in alta stagione vi consigliamo di prenotare con almeno un giorno o due di anticipo.

### ★ Saroy

INTERNAZIONALE \$\$

(Sarrafon; portate principali 8000-15.000S; ☎ 12.30-23.30; 🍷 🍷) Graditissima aggiunta al panorama gastronomico di Bukhara, il Saroy si trova di fronte a Lyabi-Hauz, all'interno di un edificio a due piani magnificamente arredato con tocchi tradizionali e moderni. Tra le gustose portate principali il ricco menu comprende numerosi piatti vegetariani e il personale, cordiale e professionale, parla inglese. Consigliamo vivamente il manzo fritto con verdure, chiamato tristemente 'Beef Jiz'.

### Lyabi-Hauz

UZBEKO \$\$

(Lyabi-Hauz; portate principali a partire da 7000-20.000S; ☎ 9-23) Cenare all'aperto vicino all'antica vasca accanto a vecchi signori con la barba, famiglie del luogo e altri turisti è l'esperienza più classica di un viaggio a Bukhara. Qui ci sono due *chaikhana* che servono entrambe *shashlyk*, *plov*, *kovurma* *laghman* (*laghman* con carne e salsa di pomodoro) e birra fredda. Quasi tutte le sere si può ascoltare musica dal vivo, il che rende questo posto perfetto per un drink serale.

### Chashmai Mirob

UZBEKO \$\$

(Hoja Nurabad ko'chasi; portate principali 6000-7000S; ☎ 10-22, chiuso nov-marzo; 🍷) Più che per il cibo, questo locale è rinomato per il panorama da cartolina della Mir-i-Arab. La cucina è accettabile, soltanto che si rischia di rimanere travolti dalle comitive di turisti. Il

menu propone soprattutto specialità russe e *plov* su prenotazione.

**Chinar** UZBEKO \$\$  
(Bakhowuddin Nakshabandi; portate principali 5000-10.000S; ☺ 8-23; 🍷) All'interno di una grande struttura di recente costruzione a pochi passi da Lyabi-Hauz, questa sedicente *chaikhana* in realtà è un ristorante a tutti gli effetti più che una semplice sala da tè. Scegliete tra la terrazza all'ultimo piano (senza farvi sfuggire le maestose statue di aironi) o la sala da pranzo al piano terra. Sul menu troverete i piatti classici della cucina uzbeka, accompagnati da qualche specialità russa e caucasica.

**Bella Italia** ITALIANO \$\$  
(Bakhowuddin Nakshabandi; portate principali 8000-18.000S; ☺ 11-23; 🍷🍷) La cucina italiana non è poi così male in questo piacevole locale situato all'interno di un centro commerciale. Come prevedibile, propone pizza e piatti di pasta ed è una benedizione per i vegetariani.

**Bolo Hauz Chaikhana** UZBEKO \$\$  
(Afrosiab; portate principali 5000-8000S; ☺ 9-20) Questa grande *chaikhana* situata nel parco di fronte all'Ark è il posto ideale per un pasto semplice ed economico a base di insalate uzbeke, zuppe, *plov* o noodles di manzo.

### Locali e vota notturna

Per qualcosa di più scatenato di uno spettacolo di marionette e un caffè dovrete andare nella parte nuova della città, a sud-est del centro; tenete però presente che i locali notturni sono decisamente provinciali (ovvero frequentati in prevalenza da uomini). Fa eccezione la discoteca che si trova nel seminterrato dell'Hotel Asia, a breve distanza da Lyabi-Hauz.

★ **Silk Road Spices** CHAIKHANA  
(Halim Ibdov 5; tè a volontà e dolci 12.000S per persona; ☺ 9-19) Questa elegante sala da tè dall'atmosfera intima e tradizionale è un delizioso luogo di sosta tra un monumento e l'altro. Propone sei gustose varietà di tè e caffè, servite con sostanziosi dolci locali come *halva* e *nabat* (zucchero candito).

**Cafe Gallery** CAFFÈ  
(Bakhowuddin Nakshabandi; ☺ 9-23) Questo pionieristico locale a conduzione familiare offre un buon caffè e una varietà di dolci, anche se il servizio è piuttosto lento. Grazie alla posizione centrale, è un posto perfetto se si ha bisogno di una bella dose di caffeina.

**Cafe Wishbone** CAFFÈ  
(Hakikat 1A; ☺ 9-20) Nuovo caffè tedesco-uzbeko dove si può gustare un vero caffè e scegliere tra varie torte. Il design degli interni lascia un po' a desiderare e poi... dov'è il wi-fi? Malgrado ciò, un cappuccino sul dehors è un piacere!

### Shopping

Dal momento che molti luoghi da vedere traboccano di venditori, non è difficile trovare un souvenir a Bukhara, ma naturalmente la qualità può variare notevolmente.

**Tim Abdulla Khan** TAPPETI  
(Hakikat ko'chasi; ☺ 9-18) Se vi interessano i tappeti, il posto che offre l'atmosfera migliore per lo shopping è il centro per la tessitura della seta ubicato in questo edificio della fine del XVI secolo vicino al Bazar Taki-Telpak Furushon (un *tim* era all'epoca un mercato di generi vari). I venditori non sono insistenti e vi diranno chiaramente quali tappeti sono fatti a mano e quali a macchina. In questo centro potrete anche assistere alla loro fabbricazione.

**UNESCO Carpet Weaving Shop** TAPPETI  
(Eshoni Pir 57; ☺ 9-17 lun-sab) Questo negozio non ha più nulla a che fare con l'UNESCO (che contribuì a lanciarlo nel 2001), ma si può sempre assistere alla tessitura di preziosi tappeti di seta e *suzani* dai caratteristici motivi Bukhara.

**Bukhara Artisan Development Centre** ARTIGIANATO  
(Bakhowuddin Nakshabandi ko'chasi; ☺ 9-18 lun-sab) Presso questo centro potrete vedere gli artigiani intenti a creare una varietà di oggetti di artigianato tra cui *suzani*, miniature, scatole portagioie e scacchi.

**Mercato Shahrison** MERCATO  
(Hoja Nurabad; ☺ 7-18) Il Mercato Shahrison, praticamente sconosciuto ai turisti, si svolge in un grande cortile dove la gente del posto vende e acquista gioielli, tappeti, capi d'abbigliamento e altri oggetti d'artigianato. Vi si possono fare ottimi affari se si pensa ai prezzi che si trovano nei mercati coperti destinati ai viaggiatori.

### Informazioni

#### ACCESSI A INTERNET

La connessione wi-fi è ormai disponibile in quasi tutti gli alberghi (fatta eccezione per quelli più spartani), ma spesso non funziona o è limitata alla lobby, quindi, se per voi è davvero fondamentale,



controllate con il cellulare o il computer portatile prima di completare le pratiche di registrazione. In alternativa, in città troverete numerosi internet bar. **Ucell** (Bakhovuddin Nakshabandi 88; 2000S l'ora; ☎9-23) Situato proprio in Lyabi-Hauz, questo posto offre l'accesso a internet più economico del centro.

**Amazingly Fast Internet** (Bakhovuddin Nakshabandi; 3000S l'ora; ☎8-24) Ottimo nome ("internet incredibilmente veloce"), ma non sempre corrispondente al vero.

## AGENZIE DI VIAGGI E TOUR

Diversi B&B hanno aperto agenzie di viaggi private. Le migliori sono Emir, Komil, Salom e Sarrafon. Oltre ai soggiorni in yurta nella zona di Nurata e alle sistemazioni presso famiglie locali nei dintorni di Yangikishlok (che quasi tutti gli alberghi sono in grado di prenotare), tra le escursioni che si possono fare nella zona ci sono quella per vedere le gazzelle persiane a rischio di estinzione a nord del Bazar Karaul, l'escursione per fare il bagno nel lago Tudakul e la visita agli scavi e alle rovine della città di Paikent, di epoca pre-islamica, che si trovano 60 km a sud-ovest di Bukhara.

**East Line Tour** (☎224 22 69; www.eastlinetour.com; Bakhaudtin Naqshband 98) offre un'ampia gamma di servizi – dall'acquisto di biglietti ferroviari (commissione 12.000S a biglietto) alle prenotazioni alberghiere, dall'organizzazione di spettacoli e intrattenimenti alle guide – e di escursioni, in particolare di birdwatching sul lago Tudakul e in zone più distanti. Inoltre è l'unica agenzia in città che noleggia biciclette (US\$15 al giorno; lasciate il vostro passaporto come deposito).

## CAMBIO

Quasi tutti i venditori nella zona di Taki-Sarrafon (Bakhaudtin Naqshband) e in altre parti della città cambiano la valuta ai convenienti tassi del mercato nero. È possibile cambiare il denaro anche alla stazione degli autobus e presso i proprietari di alcuni alberghi (altri avranno un cambiavolute di fiducia da chiamare all'occorrenza). I cambiavolute ufficiali si trovano nel Taki-Sarrafon e presso l'**Asia Hotel** (Mehtar Ambar). Questo albergo fornisce inoltre anticipi di contanti ai titolari di carta Visa, come anche l'**Hotel Bukhara Palace** (☎223 50 04; Navoi 8) e la **National Bank of Uzbekistan** (M Ikbola 3; ☎9-17 lun-ven). L'**Asaka Bank** (Bakhaudtin Naqshband 168; ☎9-17 lun-ven) offre lo stesso servizio ai titolari di carta MasterCard.

## INFORMAZIONI TURISTICHE

Malgrado Bukhara sia una città votata al turismo, l'eccellente ufficio turistico è stato chiuso e molti B&B hanno dovuto attivarsi per colmare il vuoto che ha lasciato. Quasi tutti i B&B saranno in grado di soddisfare le vostre necessità e procurarvi autisti, biglietti ferroviari, guide e cartine.

## REGISTRAZIONE

**OVIR** (☎223 88 68; Murtazaev 10/3; ☎9-17 lun-ven) Si trova poco più a sud del centro della città nuova; dovrete registrarvi qui se non soggiornate in un albergo ufficiale.

## TELEFONO E FAX

**Ufficio telefoni e telegrafo** (Muminov 8; ☎24 h su 24) Telefonate internazionali alle tariffe standard Uztelekom.

## Per/da Bukhara

### AEREO

**Uzbekistan Airways** (☎225 39 46; Airport) effettua voli da Bukhara a Tashkent (US\$50, almeno 1 al giorno), oltre ad alcuni voli per Urgench (US\$57, dom) in alta stagione. I voli nazionali si possono prenotare soltanto all'aeroporto (e vanno pagati in dollari), mentre i biglietti per i voli internazionali si possono acquistare presso una delle numerose *aviakassa* ubicate nella città nuova.

### TRENO

La **stazione ferroviaria** (☎524 65 93; Kagan) si trova 9 km a sud-est di Bukhara, a Kagan. Il treno espresso *Sharq* parte da Bukhara tutte le mattine alle 8.40 diretto a Tashkent (37.000S, 7 h) e passa per Samarcanda (25.000S, 3 h). Sia per Tashkent sia per Samarcanda ci sono poi treni molto più economici che utilizzano i vecchi binari di epoca sovietica: un'ottima soluzione per risparmiare sui biglietti del treno e sui costi di pernottamento.

Per il resto Bukhara non può contare su molti altri collegamenti ferroviari, dal momento che i principali treni in servizio da Tashkent per Nukus, Kungrad, Urgench e la Russia passano per Navoi, non per Bukhara.

Per andare a Kagan prendete la *marshrutka* n. 68 dalla fermata Lyabi-Hauz (800S, 25 min). Troverete diverse **biglietterie aeree e ferroviarie** lungo Mustaqillik, intorno al mercato dei contadini di Kryty Rynok.

### VIA TERRA

Tutti i veicoli diretti a est partono dall'autostazione nord, che si trova circa 3 km a nord del centro (la corsa in taxi vi costerà circa 5000S). Qui troverete molti autobus privati (Navoi 5000S, 2 h 30 min; Samarcanda 20.000S, 4 h 30 min; Tashkent 30.000S, da 8 a 10 h) e taxi collettivi (Navoi 20.000S, 1 h; Tashkent 80.000S, 6 h 30 min), oltre a qualche *marshrutka*. Per recarsi a Samarcanda (40.000S, 3 h) con un taxi collettivo bisogna cambiare a Navoi.

Circa 1,5 km a nord dell'autostazione c'è il Bazar Karvon, da cui partono i mezzi diretti a Urgench e Khiva. Il posteggio dei taxi collettivi è sul lato sud del mercato, meno affollato. La tariffa corrente per Urgench (4 h 30 min) è di 70.000S per un posto. Per andare a Khiva i taxisti chiedono qualcosa in

più, ma conviene fare il cambio a Urgench. Per prendere l'autobus per Urgench (20.000\$, 8 h), dovrete aspettare sulla strada principale davanti al posteggio dei taxi e fermare gli autobus provenienti da Tashkent, che passano sporadicamente alla mattina; partite presto se volete prendere l'autobus.

Per raggiungere la stazione degli autobus a nord e il Bazar Karvon prendete la *marshrutka* n. 61 dalla **fermata secondaria delle marshrutky Lyabi-Hauz** (vicino all'Asia Hotel).

L'autostazione 'Sharq', che si trova a est del centro, non è più operativa, ma vi partono ancora taxi collettivi per Karshi (30.000\$, 2 h), Shakhrisabz (60.000\$, 4 h) e Denau, sul confine con il Tagikistan (70.000\$, 5 h 30 min). Per andare a Termiz occorre cambiare a Karshi (da Karshi 35.000\$, 3 h 30 min).

## **i** Trasporti urbani

### PER/DALL'AEROPORTO

L'aeroporto si trova 6 km a est della città. La corsa in taxi tra il centro e l'aeroporto dura 10 min e costa circa 6000\$. La *marshrutka* n. 100 e l'autobus n. 10 per/dalle fermate Vokzal, **Kryty Rynok** e **Gorgaz** impiegano da 15 a 20 min.

### NOLEGGIO BICICLETTE

Bukhara è una città ideale da esplorare in bicicletta. East Line Tour (p211) è l'unica agenzia che noleggia mezzi di buona qualità (US\$15 al giorno; portate con voi il passaporto da lasciare come deposito).

### TRASPORTI PUBBLICI E TAXI

Dalla **fermata principale delle marshrutky Lyabi-Hauz**, la *marshrutka* n. 52 si dirige verso la parte nuova della città passando per Mustaqillik, mentre sia la n. 52 sia la n. 68 passano dalla fermata **Vokzal**: quest'ultima è molto utile perché vi passano mezzi diretti praticamente a tutte le destinazioni, tra cui il Bazar Kolkhoz (Dekhon), l'**Ark** e il Bazar Karvon.

In taxi dovrete poter raggiungere qualsiasi punto della città spendendo circa 3000\$, sempre che riusciate a evitare gli imbroglioni che si aggirano nei pressi della fermata Lyabi-Hauz. La corsa in taxi di sola andata dal centro città a Kagan dovrebbe costare circa 10.000\$, di meno per il Palazzo estivo dell'Emiro.

## Dintorni di Bukhara

### Palazzo estivo dell'Emiro

Per dare un'occhiata allo stile di vita piuttosto kitsch dell'ultimo emiro, Alim Khan, andate a visitare il suo Palazzo estivo Siterai Mohi Hosa (che significa 'giardino delle stelle e della luna'), oggi trasformato in **museo** (📍228

50 47; ingresso 12.000\$; 🕒 9-19 apr-ott, fino alle 17 nov-marzo) e situato 6 km a nord di Bukhara.

Il complesso, formato da tre edifici, è il risultato dello sforzo congiunto di architetti russi (all'esterno) e artigiani locali (all'interno) e riassume sia gli aspetti più eleganti sia quelli più pacchiani di entrambi gli stili. Un generatore russo da 50 watt fornì la prima energia elettrica che l'emirato avesse mai visto. Davanti all'harem si trova una vasca in cui si bagnavano le donne; accanto a questa c'è un padiglione in legno da cui - raccontano tutte le guide turistiche - l'emiro gettava una mela alla prescelta per la notte.

Per arrivarci da Bukhara, prendete l'autobus n. 7 o la *marshrutka* n. 70 dalla fermata Vokzal. Il palazzo si trova al capolinea.

## KHOREZM (XORAZM)

### Urgench (Urganch)

📍62 / POP. 140.000

Urgench, capoluogo della provincia del Khorezm, è la classica città sovietica dalla pianta a griglia con strade larghe e piazze vuote. Si trova 450 km a nord-ovest di Bukhara, oltre il deserto di Kyzylkum. Quando nel XVI secolo l'Amu-Darya cambiò corso, la gente di Konye-Urgench, a quel tempo chiamata Urgench e situata 150 km a valle del fiume nell'odierno Turkmenistan, rimase senza acqua e fondò qui una nuova città. Oggi Urgench è soprattutto una località dove i viaggiatori fanno tappa nel viaggio verso Khiva, 35 km a sud-ovest. Inoltre è una buona base da cui esplorare le antiche fortezze del cosiddetto 'Anello d'Oro', nel Karakalpakstan meridionale. Non è un posto che fa venire voglia di fermarsi più di tanto, ma può essere una comoda tappa lungo il viaggio.

### Pernottamento e pasti

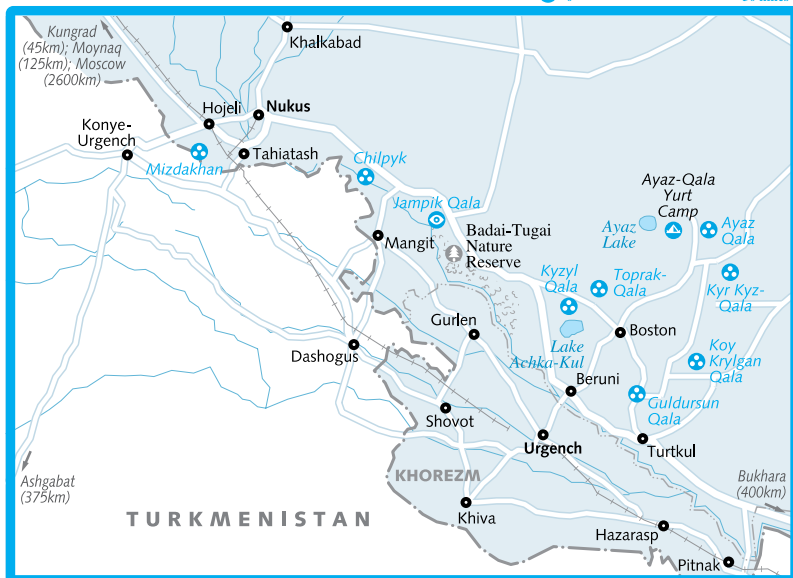
Lungo la pedonale Uzbekistan ko'chasi ci sono alcune bancarelle di *shashlyk*: proseguite a nord dell'Hotel Urgench per un isolato e girate a sinistra.

### Hotel Urgench

HOTEL \$\$

(📍226 20 24; Al-Khorezmi 35/1; doppie/lux US\$23/36; 🕒) Una volta godeva di una cattiva fama, ma oggi è stato rinnovato e offre camere pulite in stile sovietico del tutto accettabili; cercate però di tirare sul prezzo. Per raggiungerlo percorrete la via principale che parte dalla stazione, attraversate il ponte

## Khorezm



e prendete la prima a destra un isolato dopo la piazza principale. La prima colazione non è inclusa.

### Khorezm Palace

HOTEL DI LUSSO \$\$\$

(☎ 224 99 99; www.khorezmpalace.uz; Al-Beruni 2; singole/doppie/suite US\$60/110/140; 📞 🚗 🚻 🚰) L'albergo più bello di Urgench, nascosto dietro una linda facciata di vetro, è dotato di tutti i servizi che è lecito attendersi dai suoi prezzi. Si trova a breve distanza dalla piazza principale, all'incrocio tra Al-Beruni e Al-Khorezmi. Arrivando nella piazza dalla stazione, prendete a destra e troverete l'albergo sulla vostra destra.

### Chaikhana Urgench

CHAIKHANA \$

(Al-Khorezmi 35/1; portate principali 3000-5000S; ☎ 8-22) Situato proprio accanto all'Hotel Urgench, questo caffè serve *shashlyk*, *laghman* e *plov*.

## Informazioni

**Bahadir & Bakhtiyar Rakhmov** (☎ 512 12 41, Bahadir 352 41 06, Bakhtiyar 517 51 33)

Due autisti (padre e figlio) che parlano inglese offrono escursioni alle *qala* (fortezze; US\$70 per automobile con fermate illimitate).

**Delia Madrashimova** (☎ 290 96 36; US\$35 al giorno) Questa brava guida che parla inglese è la migliore per fare escursioni alle *qala* o a Khiva.

**Internet Cafe** (Al-Khorezmi 1; 1000S l'ora; ☎ 9-21)

**Ufficio postale, telefoni e telegrafo** (Al-Khorezmi 1; ☎ 24 h su 24)

## Per/da Urgench

### AEREO

**Uzbekistan Airways** (☎ 226 88 60; Al-Khorezmi 1; ☎ 8-19) gestisce da 1 a 4 voli al giorno per Tashkent (US\$85) e quattro voli settimanali per San Pietroburgo e Mosca. In alta stagione, ogni settimana diversi voli diretti a Tashkent fanno scalo a Bukhara.

### TRENO

Dalla nuovissima **stazione ferroviaria** (☎ 220 4223, 225 6111; Al-Khorezmi) fanno servizio tutti i giorni treni notturni per Tashkent (*platskartny/kupeyny* 60.000/90.000S) che partono da Urgench alle 15.10 e arrivano a destinazione alle 10 della mattina seguente. Tutti i treni per Tashkent fermano anche a Samarcanda (*platskartny/kupeyny* 48.000/70.000S).

Da Urgench c'è soltanto 1 treno alla settimana per Bukhara (*kupeyny/SV* 65.000/123.000S), che parte da Urgench il mercoledì sera e arriva a Bukhara alle 9.30 del giovedì. Per Nukus (*kupeyny/SV* 36.000/65.000S) ci sono invece treni giornalieri.

Da Urgench ci sono anche servizi regolari per Dushanbe, Almaty, Mosca e San Pietroburgo. Altri treni in transito, come il Kungrad-Tashkent, il

San Pietroburgo–Tashkent e il Saratov–Tashkent, passano da Turtkul.

Acquistate i biglietti presso la nuova *kassa* (biglietteria) di fronte all'edificio principale della stazione.

### VIA TERRA

I taxi collettivi sono il mezzo più utilizzato per attraversare il deserto di Kyzylkum fino a Bukhara e oltre. I taxi collettivi in servizio regolare partono da un posteggio vicino alla stazione degli autobus con destinazione Bukhara (70.000S, 4 h 30 min) e Tashkent (100.000S, 12 h). Volendo, potrete spezzare il viaggio fino a Tashkent o a Samarqanda con una sosta a Bukhara; anzi, dovrete farlo per raggiungere Samarqanda, perché da Urgench non ci sono taxi collettivi diretti.

La nuova **stazione degli autobus** (Al-Khorezmi) è situata proprio accanto alla stazione ferroviaria ed era in via di completamento al momento delle nostre ricerche per questa guida. Da qui partono 1 autobus al giorno per Bukhara (20.000S, 8 h, intorno alle 12), 2 autobus al giorno per Samarqanda (30.000S, 12 h) e alcuni autobus per Tashkent (50.000S, 20 h) che passano per Bukhara e Samarqanda.

I taxi collettivi (20.000S, 1 h 30 min) per Nukus partono dal posteggio situato presso lo Stadio Olimpico (Olympiysky), circa 2 km a nord del centro. Le partenze sono più frequenti al mattino. Per Nukus c'è anche 1 autobus che parte alle 10 dal Bazar Raytsentr (11.000S, 3 h). Se non trovate niente per Nukus, andate a Beruni e cambiate lì.

Il filobus per Khiva (1000S, 1 h 30 min) parte da Al-Beruni, un isolato a ovest dell'ufficio postale. Il posteggio dei taxi collettivi per Khiva (3000S, 30 min) è situato a sud del bazar, circa 250 m a ovest della fermata lungo Al-Beruni. Anche i taxi collettivi per Beruni e Boston si trovano lungo Al-Beruni, all'incirca di fronte al posteggio di quelli per Khiva.

### **i** Trasporti locali

La *marshrutka* n. 19 fa servizio tra la stazione ferroviaria e l'ufficio postale passando dal bazar. Le *marshrutky* n. 3 e 13 fanno servizio tra il lato meridionale del bazar e l'aeroporto via Al-Khorezmi.

## Dintorni di Urgench

### L'antica Corasmia

Il delta dell'Amu-Darya, che si estende dalla zona a sud-est di Urgench fino al Lago d'Aral, è abitato da millenni ed era un'oasi importante già molto tempo prima che Urgench e persino Khiva diventassero famose. Il nome storico dell'area, che comprende parti dell'odierno Turkmenistan settentrionale, era Corasmia.

A est e a nord di Urgench, nel Karakalpakstan meridionale, si trovano ancora le rovine di molte città e fortezze corasmiane, alcune delle quali risalgono a ben più di 2000 anni fa. Con l'aiuto dell'UNESCO, i funzionari dell'ente turistico locale hanno recentemente ribattezzato questa zona 'Anello d'Oro dell'antica Corasmia'. Ma il nome tradizionale di questa zona è Elliq-Qala (Cinquanta Fortezze).

Se siete appassionati di vecchi castelli nel deserto, questa è una meta da non perdere. Anche chi ama la natura e le attività all'aperto troverà molte cose da fare, dalle passeggiate in mezzo alle rovine delle *qala* alle escursioni a dorso di cammello vicino alla Ayaz-Qala al trekking nella **Riserva della Biosfera di Badai-Tugai** (ingresso US\$25 per persona, campeggio US\$35 per persona). Questa è una foresta *tugai*, ossia un insieme di alberi, cespugli e piante spinose resistenti all'acqua salata che crescono soltanto nell'Asia centrale, abitata da 91 specie di uccelli e da 21 specie di mammiferi. Si trova a breve distanza dalla strada principale, circa 60 km a nord di Urgench, ma purtroppo, al momento delle nostre ricerche, la sua parte centrale, la più ricca di flora e fauna (tra cui il cervo di Bukhara), era chiusa al pubblico.

### ELLIQ-QALA

Attualmente si possono esplorare una ventina di fortezze, ma chissà quante sono quelle che devono ancora essere scoperte (il soprannome 'Cinquanta Fortezze' indica un numero approssimativo). La *qala* più famosa è l'imponente **Ayaz-Qala**. Si tratta in realtà di un complesso di tre fortezze dalle pareti di fango, situato circa 25 km a nord di Boston (Bustan), che conobbe il suo periodo di maggiore splendore nel VI e VII secolo. Nei pressi si trova l'**Ayaz-Qala Yurt Camp** (☎ 8361-350 5909, 61-532 43 61; US\$25 per persona, pasti US\$10), con diverse yurtte abbastanza spaziose da poter ospitare da cinque a otto persone. Nella zona si possono fare **trekking a dorso di cammello** (US\$10 l'ora) ed escursioni a piedi fino al piccolo *kol* (lago) Ayaz, circondato da un anello di sale e in via di evaporazione. Chiamate per sapere se dovete portare con voi provviste di cibo e non dimenticate una torcia. Telefonate in anticipo anche per prenotare le yurtte e i cammelli e per conoscere i mezzi di trasporto disponibili. Ayaz-Qala è spesso affollata dalle comitive dei gruppi organizzati, specialmente a pranzo, ma in altri momenti della giornata potrete avere il deserto tutto per voi.

La fortezza più antica e insolita (e più difficile da pronunciare) è la **Koy Krylgan Qala**, un edificio a pianta circolare che secondo gli archeologi era anche un tempio pagano e un osservatorio. L'esistenza di questa fortezza è documentata fin dal IV secolo a.C. Gli autisti saranno restii a portarvi percorrendo la strada sconnessa che arriva da Beruni; viaggiate invece in direzione sud verso Turkul e svoltate a nord su una strada asfaltata che porta alla gigantesca **Guldursun Qala**, risalente al I secolo ma utilizzata fino al Medioevo. La Koy Krylgan Qala si trova 18 km a est.

Altre due *qala* che meritano assolutamente di essere viste sono la **Toprak Qala** e la **Kyzyl Qala**, che sorgono ai lati opposti della strada circa 10 km a ovest di Boston. La prima è un complesso che comprende anche un tempio ed apparteneva ai sovrani della Corasmia che regnarono sulla regione nel III e nel IV secolo. La seconda è circondata da campi di cotone dove in autunno si possono vedere al lavoro scolari e studenti di ogni età.

### **i** Per/da Eллиq-Qala

L'unico modo per esplorare la zona di Eллиq-Qala è con un mezzo di trasporto privato. Accertatevi che il taxista conosca la zona e trattate il più possibile sul prezzo. La maggior parte dei taxisti di Urgench e Kiva chiede da US\$50 a US\$80 per un'escursione di un'intera giornata che prevede la visita a un numero illimitato di fortezze, ma qualcosa di meno per un'escursione più breve che tocca due o tre *qala*. Gli autisti di Nukus hanno tariffe più elevate. La cosa migliore sarebbe visitare per prima la Guldursun Qala e poi procedere in senso antiorario, ma pochi autisti lo faranno a meno che siate voi a insistere. Potrete risparmiare raggiungendo Beruni o Boston con i mezzi pubblici e prendendo un taxi da lì. La corsa in taxi da Boston ad Ayaz-Qala costa 15.000S (sola andata).

## **Khiva (Xiva)**

 62 / POP. 50.000

Nel XIX secolo il nome di Khiva evocava immagini di carovane di schiavi, crudeltà barbariche e terribili viaggi attraverso deserti e steppe infestati da tribù selvaghe che incutevano paura a tutti fuorché ai più temerari. Oggi Khiva non è che un'accogliente cittadina lungo l'antica Via della Seta, molto votata al turismo e situata ad appena 35 km a sud-ovest di Urgench, il principale nodo di trasporti della regione.

Il centro storico è così ben conservato che spesso Khiva viene accusata di essere una 'cit-

tà museo' priva di vita. Se anche voi sarete di questo parere, dovrete comunque ammettere che si tratta di un museo fantastico. Varcare le mura di fango che racchiudono l'Ichon-Qala (città vecchia) in tutto il suo splendore è come fare un salto indietro nel tempo.

Potrete visitare tutto con un'escursione di un giorno da Urgench, ma fermandovi un po' più a lungo riuscirete a farvi un'idea migliore del posto. Khiva dà il meglio di sé di notte, quando i profili delle colonne inclinate e delle medresse illuminate dalla luna, viste dai vicoli tortuosi, sprigionano tutta la loro magia.

## **Storia**

Secondo la leggenda, Khiva fu fondata quando Sem, figlio di Noè, scavò un pozzo in questa zona: la sua gente lo chiamò Kheivak, da cui si dice sia derivato il nome Khiva. Il **pozzo originale** si trova nel cortile di una casa del XVIII secolo nella parte nord-occidentale della città vecchia (cercate una porticina bianca nelle mura di fango).

Di sicuro Khiva esisteva già nell'VIII secolo come piccola fortezza e stazione commerciale su una diramazione laterale della Via della Seta, ma tra il X e il XIV secolo, quando la Corasmia alternava momenti di prosperità a fasi di declino e la sua capitale era l'antica Urgench (l'odierna Konye-Urgench in Turkmenistan), Khiva rimase a lungo un centro secondario.

Khiva divenne importante molto tempo dopo la distruzione di Konye-Urgench da parte di Tamerlano. Quando gli uzbeki shaybanidi conquistarono l'impero timuride ormai in declino all'inizio del XVI secolo, un ramo della dinastia fondò uno stato in Corasmia e Khiva ne divenne la capitale nel 1592.

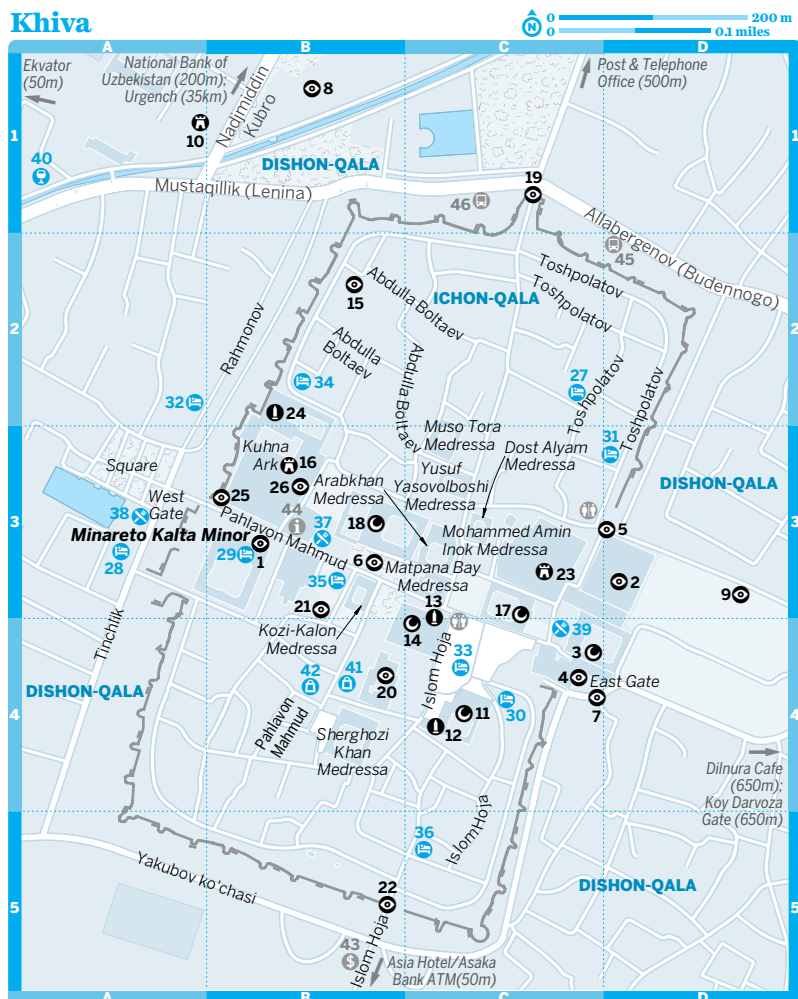
La città avviò allora un fiorente mercato di schiavi, che per più di tre secoli segnò il destino del khanato di Khiva. La maggior parte degli schiavi era trascinata qui dalle tribù turkme del deserto del Karakum, oppure dalle tribù kazake delle steppe, che rapivano gli sventurati residenti o chi si trovava in viaggio in quelle zone.

### **L'interesse della Russia**

All'inizio del Settecento, Khiva offrì la sua sottomissione allo zar Pietro il Grande in cambio dell'aiuto dei russi contro le tribù di predoni. Come tardiva risposta, un esercito di 4000 uomini al comando del principe Alexandr Bekovich marciò su Khiva nel 1717.

Nel frattempo il khan dell'epoca, Shergazi, aveva perso purtroppo ogni interesse a diventare vassallo dello zar. Andò quindi incontro

## Khiva



all'esercito suggerendo al comandante russo di sistemare i suoi uomini nei villaggi circostanti, dove avrebbero potuto alloggiare più comodamente. Dopo di che, gli abitanti di Khiva sterminarono gli invasori risparmiandone soltanto alcuni affinché riportassero la notizia in patria. Il khan mandò la testa di Bekovich al suo rivale centroasiatico, l'emiro di Bukhara, e fece esporre in pubblico il resto del corpo.

Nel 1740 Khiva fu distrutta da un invasore meno ingenuo, lo scià di Persia Nadir, e la Corasmia divenne per un certo periodo un avamposto settentrionale dell'impero

persiano. Alla fine del XVIII secolo, la città fu ricostruita e iniziò a prendere parte al crescente commercio tra la Russia e i khanati di Bukhara e di Kokand. Il suo mercato degli schiavi, il più grande dell'Asia centrale, continuò peraltro a prosperare, reso ancora più fiorente dai russi catturati mentre i loro connazionali continuavano a espandere i confini a sud e a est.

### La conquista russa

Quando i russi alla fine riuscirono a mandare contro Khiva una spedizione debitamente organizzata, non vi fu battaglia. Nel 1873



## Khiva

### 📍 Da non perdere

- 1 Minareto Kalta Minor ..... B3

### 👁️ Che cosa vedere

- 2 Bazar e Caravanserraglio di Allakuli Khan ..... D3  
 3 Medressa di Allakuli Khan ..... C4  
 4 Bagni di Anusha Khan ..... C4  
 5 Ingresso del bazar ..... D3  
 6 Recinto dei cammelli ..... B3  
 7 Porta orientale ..... C4  
 8 Ruota panoramica ..... B1  
 9 Porte e mura dell'Ichon-Qala ..... D3  
 10 Palazzo di Isfandiyar ..... A1  
 11 Medressa di Islom-Hoja ..... C4  
 12 Minareto di Islom-Hoja ..... C4  
 13 Minareto Juma ..... C3  
 14 Moschea Juma ..... C4  
 15 Pozzo Kheivak ..... B2  
 16 Kuhna Ark ..... C3  
 17 Medressa di Kutlimurodinok ..... C3  
 18 Medressa di Mohammed Rakhim Khan ..... B3  
 19 Porta settentrionale ..... C1  
 20 Mausoleo di Pahlavon Mahmud ..... B4  
 21 Mausoleo di Sayid Alauddin ..... B3  
 22 Porta meridionale ..... B5  
 23 Palazzo Tosh-hovli ..... C3  
 24 Torre di guardia ..... B2  
 25 Porta occidentale ..... B3  
 26 Zindon ..... B3

### 🏠 Pernottamento

- 27 Annexe ..... C2  
 28 Hotel Isakhoja ..... A3

- 29 Hotel Orient Star ..... B3  
 30 Hotel Xiva Atabek ..... C4  
 31 Islambek ..... D3  
 32 Lali-Opa ..... A2  
 33 Malika Kheivak ..... C4  
 34 Meros B&B ..... B2  
 35 Mirzoboshi ..... B3  
 36 Shaherezada Khiva ..... C5

### 🍴 Pasti

- 37 Bir Gumbaz ..... B3  
 38 Chaixana Rustamboi ..... A3  
 Kheivak Restaurant ..... (v. 33)  
 39 Khorezm Art Restaurant ..... C4

### 🌃 Locali e vita notturna

- 40 Ekvator ..... A1

### 🎭 Divertimenti

- Sfilate di moda e spettacolo di danze tradizionali ..... (v. 3)

### 🛍️ Shopping

- 41 Khiva Silk Carpet Workshop ..... B4  
 42 Khiva Suzani Centre ..... B4

### 📍 Informazioni

- 43 Asia Hotel ..... B5  
 44 Ufficio informazioni turistiche ..... B3

### 🚗 Trasporti

- 45 Autobus del mattino per il confine turkmeno ..... D2  
 Taxi collettivi per Urgench ..... (v. 46)  
 46 Fermata dei filobus per Urgench ..... C1

l'esercito di 13.000 uomini del generale Konstantin Kaufman avanzò su Khiva da nord, da ovest e da est. Dopo qualche guerriglia di resistenza iniziale, soprattutto da parte della tribù turkmena degli yomud, il khan Mohammed Rakhim II si arrese senza condizioni. Kaufman si concesse allora il lusso di far massacrare gli yomud. Il khan divenne un vassallo dello zar e il suo trono d'argento fu spedito in Russia.

Il khanato di Khiva, ormai indebolito, resistette fino al 1920, anno in cui il generale bolscevico Mikhail Frunze lo abolì e proclamò al suo posto la Repubblica Popolare di Corasmia. Questa, come quella di Bukhara, era teoricamente indipendente dall'URSS, ma poi i suoi leader abbandonarono il socialismo a favore del panturchismo e nel 1924 la repubblica fu assorbita nella nuova Repubblica Socialista Sovietica dell'Uzbekistan.

## 👁️ Che cosa vedere

Tenete presente che si può accedere a quasi tutte le attrazioni del centro storico di Khiva acquistando uno dei biglietti dall'ottimo rapporto qualità-prezzo disponibili presso la porta occidentale. Il biglietto è valido per due giorni consecutivi e comprende quasi tutti i punti interessanti, fatta eccezione per qualche museo minore e qualche occasionale minareto. Gli appassionati di fotografia – e chiunque nutra il gusto della bellezza – dovrebbero fare una passeggiata nel tardo pomeriggio per ammirare la magnifica vista sui palazzi di Khiva, le cui facciate rivolte a occidente sono immerse nei bagliori arancione del tramonto. La sommità delle mura occidentali, la torre di guardia della Kuhna Ark e la **ruota panoramica** fuori dalla porta nord dell'Ichon-Qala offrono i punti d'osservazione migliori.

**Porte e mura dell'Ichon-Qala** SITO STORICO  
 (biglietto valido 2 giorni interi/studenti 25.000S/18.000S, macchina fotografica 6500S; ☺ biglietteria e siti da vedere 9-18) I visitatori possono girare liberamente all'interno dell'Ichon-Qala senza biglietto, ma non possono entrare nei vari siti (né, tecnicamente, fotografarli). Le porte a **nord, est e sud** sono chiamate rispettivamente Bogcha-Darvoza (Porta del Giardino), Polvon-Darvoza (Porta dell'Uomo forte) e Tosh-Darvoza (Porta di Pietra), ma la biglietteria si trova presso la **porta occidentale** (Ota-Darvoza, letteralmente 'Porta del Padre'), che fu ricostruita negli anni '70, dopo che quella originaria era andata distrutta nel 1920, e che funge da ingresso principale alla città vecchia. Non c'è bisogno di pagare il biglietto per fare la splendida passeggiata lungo il tratto nord-occidentale delle fortificazioni. Gli scalini – o quel che ne rimane – si trovano presso la porta settentrionale. Le mura di fango, lunghe 2,5 km, risalgono al XVIII secolo e furono edificate dopo che quelle precedenti erano state distrutte dai persiani.

**Kuhna Ark** FORTEZZA  
 (ingresso alla torre di guardia 3500S; ☺ 9-18) Sulla vostra sinistra entrando dalla porta occidentale si trova la Kuhna Ark. Questa fortezza e residenza dei sovrani di Khiva fu costruita la prima volta nel XII secolo da un certo Ok Shihbobo e poi ampliata dai khan nel XVII secolo. Al suo interno si trovavano l'harem, la Zecca, le scuderie, l'arsenale, le caserme, la moschea e la prigione.

Il piccolo e tozzo edificio a sinistra dell'ingresso fuori dalla fortezza principale, sul lato est dell'edificio, è lo **Zindon**, l'ex prigione convertita in museo dove sono esposte catene, manette e armi che danno un'idea dei pericoli che si correvano a inimicarsi il khan.

All'interno dell'Ark, il primo varco a destra vi porterà alla **moschea estiva** del XIX secolo, una bellissima moschea all'aperto con splendide piastrelle bianche e blu decorate a motivi vegetali e un tetto rosso, arancione e oro. Accanto si trova la vecchia **Zecca**, oggi museo, che espone tra le altre cose banconote stampate su seta. Purtroppo le didascalie sono esclusivamente in uzbeko.

Proseguendo dritto dall'ingresso dell'Ark si entra nella **sala del trono** all'aperto dove i khan dispensavano i loro giudizi. Sul terreno è visibile un'area circolare destinata alla yurta reale, che i khan continuavano a usare nonostante avessero abbandonato il nomadismo.

A destra della sala del trono, una porta nella parete conduce a una rampa di scale attraverso la quale si accede alla **torre di guardia** originaria, proprio a ridosso del massiccio muro occidentale dell'Ichon-Qala. Vale la pena di pagare il costo del biglietto d'ingresso per salire fino in cima: la vista sulla città è magnifica.

### **Medressa di Mohammed Rakhim Khan**

MEDRESSA

(☺ 9-18) A est della Kuhna Ark, al di là di uno spazio aperto che un tempo era l'affollata piazza del complesso nonché luogo di esecuzioni, sorge la Medressa di Mohammed Rakhim Khan, che risale al XIX secolo e prende il nome dal khan che si arrese alla Russia nel 1873 (ma che, dopo tutto, era riuscito a conservare l'indipendenza di Khiva qualche anno in più rispetto a quella di Bukhara).

All'interno della medressa c'è un museo molto disordinato, dedicato in parte a questo khan (che era anche poeta e scriveva sotto lo pseudonimo di Feruz) e a suo figlio Isfandiyar.

All'esterno del muro meridionale della medressa c'è un **cammello** che è un po' il simbolo di Khiva: si chiama Katya ed è a disposizione dei turisti che desiderano mettersi in posa per una fotografia.

### **★ Minareto Kalta Minor**

MINARETO

Subito a sud della Kuhna Ark si erge il tozzo Minareto Kalta Minor, rivestito di piastrelle turchesi. La costruzione dell'edificio venne avviata nel 1851 da Mohammed Amin Khan, il quale, secondo la leggenda, avrebbe voluto costruire un minareto talmente alto da poter vedere tutto il territorio fino a Bukhara. Purtroppo nel 1855 il khan morì improvvisamente, i lavori furono interrotti e rimase questa struttura tozza, dall'aspetto alquanto insolito, sulla quale al momento non è possibile salire.

A est del minareto, accanto alla medressa, sorge il piccolo e semplice **Mausoleo di Sayid Alauddin** risalente al 1310, quando Kihva era governata dall'Orda d'Oro dell'impero mongolo. Davanti al sarcofago piastrellato del XIX secolo si vedono a volte i fedeli in preghiera.

### **Moschea Juma**

MOSCHEA

(Pahlavon Mahmud ko'chasi; ingresso al minareto 3500S; ☺ 9-18) Situada a est del Mausoleo di Sayid Alauddin, la grande Moschea Juma è interessante per le 218 colonne di legno che sostengono il tetto secondo un progetto che si pensa derivato dalle antiche moschee

arabe. Sei o sette delle colonne risalgono alla moschea originaria del X secolo (provate a individuarle), mentre l'attuale edificio è del Settecento. Dall'interno è possibile salire una fila di gradini molto bui (tanto bui che incredibilmente le giovani coppie uzbeke li usano per i loro convegni d'amore) e accedere alla galleria ricoperta di guano del **Minareto Juma**, alto 47 m.

### Medressa di Allakuli Khan

MEDRESSA

Subito a est della Moschea Juma, lungo una strada che si dirama verso nord da Pahlavon Mahmud ko'chasi, si trovano alcuni degli edifici più interessanti di Khiva; la maggior parte fu fatta erigere da Allakuli Khan, noto come 'il khan costruttore', tra il 1830 e il 1850. Per prima s'incontra l'alta Medressa di Allakuli Khan (1835), poi, di fronte, la più antica **Medressa di Kutimurodinok** (1804-12) che attualmente ospita un museo d'arte; le rispettive facciate piastrellate si armonizzano bene tra loro.

A nord della Medressa di Allakuli Khan vi sono il **Bazar e Caravanserraglio di Allakuli Khan**. Si accede a entrambi attraverso le alte porte di legno che si trovano accanto alla medressa. Il bazar è una galleria sormontata da una cupola che ospita ancora i commercianti e che, all'estremità orientale, si apre sul moderno **Bazar Dekhon**. All'epoca delle nostre ricerche i due bazar e il caravanserraglio erano però chiusi per lavori di restauro.

A sud, di fronte alla Medressa di Allakuli Khan, sorgono la **Medressa di Abdulla Khan** (1855), che contiene un piccolissimo museo di storia naturale, e la piccola **Moschea di Ak** (1657). All'interno di questa si trovano i **Bagni di Anusha Khan** (Anushahon Hammomi) – chiusi in occasione della nostra visita – e un negozio di tappeti.

La **porta orientale**, una lunga galleria a volta del XIX secolo costellata di enormi porte scolpite, collega i bagni all'area del bazar. Qui si svolgeva il mercato degli schiavi, che un tempo venivano messi in mostra nelle nicchie delle pareti. Appena fuori dalla porta si trova una moschea tuttora funzionante che il venerdì brulica di vecchi dal viso segnato.

### Palazzo Tosh-hovli

PALAZZO

(☉ 9-18) All'interno di questo palazzo, il cui nome significa 'casa di pietra', si possono ammirare le decorazioni più sontuose di Khiva, tra cui piastrelle in ceramica, sculture in pietra e in legno e *ghanch*. Fatto costruire da Allakuli Khan tra il 1832 e il 1841 come alternativa più lussuosa alla Kuhna Ark, si

dice abbia più di 150 stanze affacciate su nove cortili, con alti soffitti progettati per catturare ogni soffio d'aria. Allakuli era un uomo impaziente; pare che il primo architetto del Tosh-Hovli sia stato giustiziato per non essere riuscito a completare i lavori in due anni.

Le due ali del palazzo sono accessibili da due ingressi separati. Non mancate di visitare la poco visibile ala sud, che ospita la sala del trono e un sontuoso *avvan*.

### Medressa di Islom-Hoja

MEDRESSA

(Islom Hoja; ingresso al minareto 3000S; ☉ 9-18) Proseguendo a sud della Medressa di Abdulla Khan si arriva alla Medressa e al minareto di Islom-Hoja, i monumenti islamici più recenti di Khiva, entrambi costruiti nel 1910. Il **minareto**, decorato con fasce di piastrelle turchesi e rosse, assomiglia piuttosto a un faro insolitamente grazioso. Con i suoi 57 m è il più alto dell'Uzbekistan e offre la possibilità di salire in cima.

La medressa ospita il **Museo di Arti Applicate**, il migliore di Khiva, in cui sono esposti manufatti della Corasmia di ogni epoca: eleganti sculture in legno, oggetti di metallo, tappeti uzbeci e turkmeni, pietre scolpite con iscrizioni in arabo (lingua usata in Corasmia dall'VIII al XIX secolo) e grandi vasi chiamati *hum* che servivano a conservare il cibo sottoterra.

Islom Hoja fu un gran visir vissuto all'inizio del XX secolo che, per gli standard locali, aveva idee liberali: fondò una scuola di tipo europeo, portò in città il telegrafo e fece costruire un ospedale. A causa della sua popolarità, il khan e le autorità religiose lo fecero assassinare.

### Mausoleo di Pahlavon Mahmud

MAUSOLEO

(Islom Hoja; ingresso 4000S; ☉ 9-18) Questo sacro mausoleo, con il suo incantevole cortile e la splendida decorazione a piastrelle, è uno dei luoghi più belli della città. Pahlavon Mahmud era un poeta, un filosofo e un leggendario lot-tatore che divenne il santo patrono di Khiva. La sua tomba, che risale al 1362, fu ricostruita nel XIX secolo e poi requisita nel 1913 dal khan dell'epoca per essere trasformata nel mausoleo di famiglia.

La bellissima camera in stile persiano sormontata da una cupola turchese all'estremità settentrionale del cortile custodisce la tomba del khan Mohammed Rakhim. Il sarcofago e le pareti della tomba di Pahlavon Mahmud, a sinistra della prima camera, sono decorate con alcune delle piastrelle più belle di Khiva. A est e a ovest dell'edificio principale, fuori

dal cortile, vi sono tombe anonime di altri khan.

### Palazzo di Isfandiyar

PALAZZO

(Mustaqillik; ☀9-18) Il Palazzo di Isfandiyar (chiamato anche Palazzo di Narallabay) fu costruito tra il 1906 e il 1912. Come il Palazzo estivo dell'Emiro a Bukhara, è caratterizzato da decorazioni molto elaborate in un confuso e affascinante connubio di Oriente e Occidente. Pur trovandosi al di fuori delle mura dell'Ichon-Qala, vi si può accedere con il biglietto di due giorni per la visita della città vecchia. Le stanze sono in gran parte spoglie e ciò permette di apprezzare ancora meglio i soffitti con decorazioni dorate e i particolari sontuosi, come gli specchi alti 4 m e un lampadario da 50 kg. Nel caso vi chiedeste dov'era l'harem, si trovava dietro il muro gigantesco a ovest del palazzo. Attualmente è in corso di restauro e non si sa se e quando verrà aperto al pubblico.

### 👉 Tour

Le seguenti guide offrono visite personalizzate di Khiva e della zona circostante. Parlano tutte inglese, tranne Amon che parla francese.

**Ali Madaminov** (☎+998 912 792 829)

**Amon** (☎719 80 50, +998 907 131 383)

**Anush Boltaeva** (☎+998 914 315 799)

**Jonibek Roziev** (☎+998 909 544 382, +998 912 780 306; joni.uz@gmail.com)

**Muhammad Yunusov** (☎+998 919 166 632; muhammad-987@inbox.ru)

**Temur Madaminov** (☎+998 914 315 799)

### 🏠 Pernottamento

Negli alberghi di Khiva vale sempre la pena di contrattare. Presso l'Orient Star e il Malika è possibile risparmiare pagando in som; negli altri in generale la valuta non fa differenza. Da dicembre a febbraio rimangono aperti l'Hotel Malika, l'Asia Hotel e pochi altri. In alta stagione (da aprile a giugno e da settembre a ottobre) è una buona idea prenotare in anticipo, soprattutto se si intende soggiornare nelle strutture migliori, molte delle quali registrano il tutto esaurito già settimane prima.

### ★ Meros B&B

B&amp;B \$

(☎+998 943 153 700, 375 76 42; www.meroskhiva.com; Abdulla Boltaev 57; singole/doppie/triple US\$25/35/45; 🍷🍷) Soggiornare in questo splendido B&B a conduzione familiare è

un vero piacere: delle sei semplici camere disponibili, tutte con soffitti in stile tradizionale, quattro sono dotate di incantevoli balconi. Tutte inoltre hanno in comune un grazioso salotto e l'accesso a una splendida terrazza panoramica con una magnifica vista sull'Ichon-Qala. La prima colazione è eccellente – con del vero caffè! – e la sala da pranzo è bellissima, con un soffitto dipinto in stile *ayan* realizzato dal proprietario, maestro di restauro. In genere è indispensabile prenotare.

### ★ Hotel Xiva Atabek

B&amp;B \$

(☎+998 919 984 242, 375 61 77; barnush@mail.ru; Islom Hoja 68; singole/doppie US\$15/20; 🍷🍷) La ristrutturazione di quella che un tempo era semplicemente una casa privata con qualche camera in affitto è stata un successo e le nuove camere sono perfettamente pulite e luminose. La struttura gode di una posizione ottimale nel cuore dell'Ichon-Qala e la famiglia che la gestisce è molto cordiale e disponibile. Barno parla molto bene l'inglese e la prima colazione comprende persino l'espresso – un vero lusso a Khiva!

### Lali-Opa

B&amp;B \$

(☎375 44 49; www.laliopa.com; Rahmonov 11A; letti in camerata/singole/doppie US\$11/20/30; 🍷) Questa piccola e accogliente guesthouse situata appena fuori dalla porta occidentale offre le camere con bagno più economiche della città. Le camerate hanno i bagni in comune e le camere mancano di personalità, ma la carenza è ampiamente compensata dal servizio cordiale.

### Hotel Isakhoja

B&amp;B \$

(☎+998 622 977 726, 375 92 83; isaqjan02@mail.ru; Tinchlik ko'chasi; singole/doppie US\$25/35; 🍷🍷) Struttura dal buon rapporto qualità-prezzo, situata appena fuori dalla porta occidentale. Le camere non hanno carattere, le moquette portano i segni del tempo e i bagni sono sicuramente un punto debole, ma lo spazio non manca e nelle camere in particolare ci si potrebbe accomodare un cammello. Dalla terrazza panoramica si gode di una magnifica vista.

### Mirzoboshi

B&amp;B \$

(☎512 27 53, 375 27 53; mirzaboshi@inbox.ru; Pahlavon Mahmud 1; letti in camerata/singole/doppie US\$15/20/30) Questo B&B dalle pareti di fango e mattoni si trova proprio nel cuore dell'Ichon-Qala, di fronte al recinto del cammello Katya; l'ingresso è sul retro. Essenzialmente si tratta di una struttura a conduzione

familiare che dispone di due camere, una doppia e una quadrupla. Se cercate maggiore comfort e più privacy e siete disposti a rinunciare al fascino tradizionale, potrete optare per la pulita e moderna **dépendance** (☎ 375 91 88; Toshpolatov 24; singole/doppie US\$15/30; 🍷🍷).

### Islambek

HOTEL \$

(☎ 375 23 46, 375 30 23; www.islambekhotel.nm.ru; Toshpolatov 60; singole/doppie/lux US\$20/30/40; 🍷🍷) Questa struttura con 21 camere è un gigante nella minuscola Ichon-Qala e anche se non possiede il fascino tradizionale di molti B&B di Khiva offre un buon rapporto qualità-prezzo e gode di una bella posizione. Le camere tappezzate fanno ben poco per ricreare l'atmosfera classica del khanato, ma hanno porte di legno scolpite secondo la tradizione. Non lasciatevi sfuggire l'occasione di prendere il tè sul tetto, da dove si gode di un magnifico panorama.

### Hotel Orient Star

HOTEL STORICO \$\$

(☎ +998 943 152 600, 375 68 59; doniyoraa@rambler.ru; Pahlavon Mahmud 1; singole/doppie US\$60/80; 🍷🍷) Questo hotel esclusivo offre la favolosa opportunità di soggiornare all'interno dell'ottocentesca Medressa di Mohammed Amin Khan. Le camere ricavate dalle 78 antiche celle di studio (*hujra*) sono un po' austere, ma grazie alla TV via cavo, ai soffitti a cupola e ai bellissimi bagni in pietra non condurrete quel che si dice una vita da eremiti. Si tratta sicuramente dell'hotel più suggestivo di Khiva nella fascia di prezzi superiore e la camera 42 vanta la vista migliore.

### Shaherezada Khiva

BOULIQUE HOTEL \$\$

(☎ 375 95 65; www.khivashaherezada.uz; Islom Hoja 35; singole/doppie/triple US\$45/70/80; 🍷🍷) Molto frequentato dalle comitive e pulito instancabilmente da una schiera a quanto pare infinita di figlie del proprietario, lo Shaherezada è però una delusione sotto altri punti di vista: il rifornimento di acqua calda è inaffidabile, il segnale wi-fi è debole e la prima colazione, seppur generosa, è piuttosto bizzarra (in altre parole è troppo costosa per quel che offre). Di positivo ci sono i dettagli in legno squisitamente lavorato, compreso lo splendido portone di ingresso che è stato intagliato a mano nel laboratorio del proprietario.

### Malika Kheivak

HOTEL \$\$\$

(☎ 375 76 10, 375 77 87; www.malika-hotels.com; Islom Hoja; singole/doppie US\$60/90; 🍷🍷) Questo albergo con 22 camere è senza dubbio

il più moderno e ricco di comfort dell'Ichon-Qala, ma è costoso e molto frequentato dalle comitive di turisti. Il piacevole cortile avrà un aspetto migliore quando saranno state messe a dimora le piante, ma nelle camere arredi e accessori sono moderni ed eleganti, dai pavimenti in legno agli ottimi bagni alla TV a schermo piatto. La catena Malika dispone di altri due alberghi di categoria elevata situati appena fuori dalla porta settentrionale e da quella occidentale.

## 🍴 Pasti e locali

Malgrado la fiorente industria turistica, a Khiva la scelta di ristoranti è limitata. Le *chaikhana* che si possono trovare nella Ichon-Qala non sono male, ma i prezzi del cibo e soprattutto della birra non sono molto onesti. Uscendo dalla città vecchia i prezzi si dimezzano.

## 🍴 Ichon-Qala

### ★ Khorezm Art Restaurant

UZBEKO \$\$

(Allakuli Khan Medressa; portate principali 5000-7000S; ☎ 9-22; 🍷🍷) Situato in un grazioso edificio in pietra con il tetto di bambù, le luci soffuse, opere d'artigianato locale e fotografie alle pareti, il Khorezm Art Restaurant è sicuramente una delle migliori scelte in città. Il servizio può essere irregolare (anche se sempre con ottime intenzioni) ed è molto frequentato dalle comitive di turisti, ma la cena sul dehors è un piacere insuperabile e il menu, che comprende ravioli fritti, una deliziosa insalata di carote e un'ottima vellutata di zucca, è davvero molto allettante.

### Bir Gumbaz

UZBEKO \$\$

(Pahlavon Mahmud; portate principali 7000-15.000S; ☎ 9-22) Piuttosto caro (si paga per la magnifica posizione e per la splendida vista sul Minareto Kalta Minor che si può ammirare dalla terrazza), questo posto offre gustosi piatti uzbeki, narghilè e persino del vero caffè. Per chi si trovasse a Khiva durante i mesi più freddi c'è anche una sala interna.

### Kheivak Restaurant

UZBEKO \$\$

(Islom Hoja; portate principali 6000-8000S; ☎ 9-23; 🍷🍷🍷) L'hotel Malika Kheivak ha sistemato tavoli e *tapchan* tradizionali nel suo piacevole cortile screziato dal sole. È un posto molto comodo per pranzare nell'Ichon-Qala, anche se il cibo non è niente di speciale e il servizio può essere lento fino all'esasperazione.

## Dishon-Qala

### Dilnura Cafe

UZBEKO \$

(di fronte a Koy-Darvoza; portate principali 5000S; ☺ 10-23) Vale la pena di fare una breve passeggiata fuori dalla porta orientale dell'Ichon-Qala per gustare *fityi* (polpettine di carne con spezie uzbeke), *turkhum barak* (pasta all'uovo), *shurva* (zuppa con carne), *shivit oshi* (tagliolini con carne e aneto) e altri piatti tipici di Khiva. Uscendo dalla porta orientale, lo troverete sulla vostra sinistra dopo aver superato una piccola moschea sulla destra.

### Chaixana Rustamboi

CHAIKHANA \$\$

(Tinchlik; portate principali 6000-10.000S; ☺ 9-22) Situato di fronte alla porta occidentale di Khiva e malgrado ciò stranamente poco frequentato dai turisti, questo locale senza pretese è molto apprezzato dalla gente del posto per le bevande e i pasti semplici ma sostanziosi. Potrete scegliere tra piatti come cosciotti di pollo croccante (*tabaka*), *plov* e *laghman* di manzo, ma preparatevi ad affrontare qualche difficoltà di comunicazione: niente inglese e ben poco russo qui!

### ★ Ogahiy Fish Restaurant

PESCE \$\$\$

(carpa 22.000S al kg; ☺ 9-22) Questo grazioso locale sorge in posizione bucolica su due laghetti immersi tra i vigneti, 3,5 km a nord-ovest del Palazzo di Isfandiyar. Per raggiungerlo, prendete la *marshrutka* n. 2 dalla fermata del filobus e scendete all'altezza della grande insegna azzurra su cui campeggia la scritta Ogahiy Bogi; da qui, per trovare il ristorante, dovrete percorrere 500 m a piedi lungo una strada secondaria. La corsa in taxi dall'Ichon-Qala vi costerà circa 4000S (sola andata). Una volta arrivati, il personale, sempre molto cordiale, friggerà qualche carpa appena pescata, vi servirà birra fredda e vi farà sentire a casa.

### Ekvator

LOCALE NOTTURNO

(Mustaqillik; ☺ 12-24) I costruttori della Medressa di Nurullaboy (1912) si rivolterebbero nella tomba se vedessero questo vasto disco-bar la cui pista da ballo talvolta si anima nei weekend.

## ★ Divertimenti

### Spettacolo di moda e danze tradizionali

DANZE TRADIZIONALI

(ingresso 15.000S; ☺ primo spettacolo alle 16) In alta stagione, all'interno della Medressa di Allakuli Khan, ci sono ogni giorno quattro rappresentazioni di questo spettacolo (ogni

ora a partire dalle 16). Potrete prenotare i biglietti all'ufficio informazioni turistiche, oppure all'ingresso, e ai turisti spesso viene fatto lo sconto, quindi non dimenticate di chiederlo.

## Shopping

Tra i vari edifici e monumenti dell'Ichon-Qala sono incuneati vari negozi di souvenir e artigianato. I migliori sono ospitati all'interno della Medressa di Kutlimurodinok, dove si trovano anche diversi laboratori artigianali.

### Khiva Silk Carpet

#### Workshop

TAPPETI

([www.khiva.info/khivasilk](http://www.khiva.info/khivasilk); Pahlavon Mahmud; ☺ 9-18 lun-ven) Qui gli apprendisti tessono a mano tappeti di seta i cui disegni riproducono i motivi delle piastrelle di maiolica, delle porte e delle miniature realizzate nello stile di Khiva. In questo laboratorio potrete vedere appese molte sete tinte con coloranti naturali e osservare le donne che lavorano ai telai. Durante l'alta stagione è in genere disponibile una guida che parla inglese e spiega le tecniche impiegate.

### Khiva Suzani Centre

TAPPETI

(Pahlavon Mahmud; ☺ 9-19) Questo centro è stato aperto nel 2004 grazie al supporto del British Council e di Operation Mercy, ma ora si è reso indipendente. Il laboratorio produce magnifiche sete fatte a mano e *adras* (tessuti misti di cotone e seta).

## Informazioni

Anche se quasi tutti gli alberghi dispongono di connessione wi-fi, spesso questa è del tutto inaffidabile, quindi, se proprio non potete farne a meno, controllate che funzioni prima di registrarvi. Altrimenti si può contare sul ristorante dell'hotel Malika Kheivak, che all'epoca delle nostre ricerche era l'unico dotato di connessione wi-fi aperta a tutti. In tutta la città è facile cambiare la valuta al mercato nero; chiedete all'ufficio informazioni turistiche oppure dirigetevi direttamente al Bazar Dekhon. A Khiva è comunque necessario disporre di molti contanti: se il bancomat abilitato alle carte MasterCard all'interno dell'Asia Hotel non funzionasse, il posto più vicino per ritirare contante è la National Bank of Uzbekistan a Urgench.

**Asia Hotel** (☎ 375 81 98; Yakubov) Dispone di uno sportello bancomat dell'Asaka Bank raramente funzionante per i titolari di carta MasterCard.

**Ufficio informazioni turistiche** (☎ 375 69 28;

[www.khivamuseum.uz](http://www.khivamuseum.uz); Pahlavon Mahmud;

☺ 9-19) L'ufficio turistico offre il collegamento a internet (3000S l'ora), cambia la valuta, organizza escursioni, procura guide per Khiva e le fortezze



della Corasmia (US\$7 l'ora o US\$30 al giorno) e vende cartine e opuscoli informativi. Il personale parla inglese e sembra davvero ansioso di dare una mano. Altri servizi utili per chi non parla russo sono l'organizzazione del trasferimento in taxi a Bukhara e Nukus e l'acquisto dei biglietti ferroviari.

**Ufficio postale e telefonico** (Amir Timur 23; ☎ 9-19 lun-sab) Si trova 650 m a nord della porta settentrionale.

## **i** Per/da Khiva

Da Khiva si può raggiungere Urgench prendendo un **taxi collettivo** (3000S, 20 min) dal posteggio situato accanto alla fermata dei filobus, subito fuori dalla porta settentrionale. Il **filobus** (600S, 1 h 30 min) è un'altra, lentissima alternativa.

Per chi è diretto a Bukhara, a est, la cosa migliore è andare a Urgench e da lì proseguire con un taxi collettivo. L'Ufficio informazioni turistiche potrebbe trovare altri viaggiatori con cui condividere il taxi, o in alternativa organizzarvi il viaggio in taxi fino a Bukhara direttamente da Khiva (70.000/280.000S 1 posto/taxi). Anche per Nukus si può prendere un taxi da Urgench (20.000S a posto, 1 h 30 min), o rivolgersi all'ufficio turistico perché organizzi il costoso trasferimento (195.000S fino a 4 persone, 2 h) direttamente dall'albergo di Khiva. Se preferite questa seconda alternativa, varrà la pena di chiedere alla vostra guesthouse se è in grado di trovarvi una soluzione più economica.

Tutti i giorni, tra la tarda mattinata e il primo pomeriggio, ci sono due autobus privati che fanno servizio per Tashkent (50.000S, 21 h) passando per Samarcanda e Bukhara. I mezzi partono quando sono al completo dalla porta Koy-Darvoza, a est dell'Ichon-Qala.

Khiva non dispone né di stazione ferroviaria né di aeroporto, ma nella vicina Urgench li troverete entrambi. V. il paragrafo relativo ai trasporti per/da Urgench per maggiori informazioni sui collegamenti disponibili. Tenete presente che al momento delle nostre ricerche a Khiva non era possibile acquistare biglietti per voli in partenza da Urgench.

## KARAKALPAKSTAN

Se siete attratti dai paesaggi desolati, vi innamorerete della Repubblica del Karakalpakstan. Ma i karakalpaki, che un tempo erano un popolo nomade dedito alla pesca, oggi combattono per riconquistare un'identità nazionale dopo le collettivizzazioni e l'urbanizzazione del periodo sovietico. Numericamente ammontano soltanto a circa 400.000 individui, su una popolazione complessiva di 1,2 milioni di abitanti (quasi lo stesso numero

dei kazaki). E il karakalpako, oggi lingua ufficiale della repubblica, è una lingua turco-tatara più simile al kazako che all'uzbeko.

La distruzione del Lago d'Aral ha fatto del Karakalpakstan una delle regioni più depresse dell'Uzbekistan. Il capoluogo, Nukus, è una città semideserta e un giro in auto nelle zone più remote rivela soltanto città morenti e paesaggi lugubri. Per triste ironia i karakalpaki sono stati costretti a fare un patto con il diavolo, nel senso che il cotone – la cui coltivazione è stata la causa principale della distruzione del Lago d'Aral – è oggi una delle principali attività economiche della zona e la vecchia politica del governo di mandare impiegati statali e bambini a lavorare nei campi è ancora molto diffusa, come si può vedere nei mesi autunnali nelle campagne.

Nonostante le devastazioni subite il Lago d'Aral è generoso con l'uomo: nel suo letto prosciugato sono stati scoperti vasti giacimenti di petrolio e di gas naturale. Tuttavia la gente del Karakalpakstan non ha tratto grossi vantaggi da questa scoperta, perché finora quasi tutti i proventi sono stati divisi tra gli investitori cinesi e i loro partner di Tashkent.

## Nukus (No'kis)

☎ 61 / POP. 260.000

L'isolata Nukus, fondata dai sovietici, è senza dubbio una delle città meno affascinanti dell'Uzbekistan e, rispetto alle località situate lungo l'antica Via della Seta, riceve ben pochi visitatori. Tuttavia, in quanto porta d'accesso al Lago d'Aral (che sta velocemente scomparendo) e sede dell'eccellente Museo Savitsky dove si trova una delle migliori collezioni d'arte sovietica al mondo, merita decisamente una visita e non soltanto per consolarla del generale senso di disperazione e desolazione che la domina.

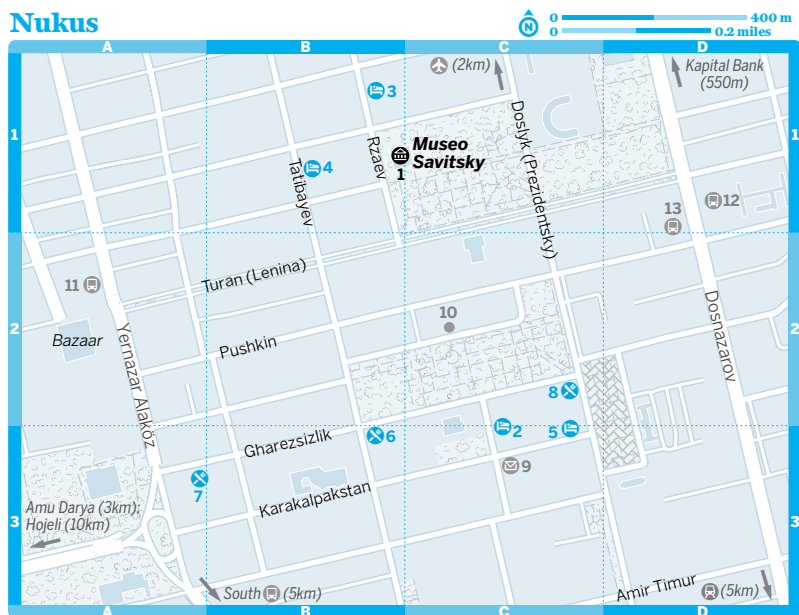
## **👁** Che cosa vedere

### ★ Museo Savitsky

MUSEO

(☎ 222 25 56; [www.savitskycollection.org](http://www.savitskycollection.org); Rzaev 127; interi/studenti 20.000S/10.000S, macchina fotografica 100.000S, guida 10.000S; ☎ 9-13 e 14-17 lun-ven, 10-16 sab e dom) Il Museo Savitsky ospita una delle collezioni d'arte più importanti dell'ex Unione Sovietica. Possiede circa 90.000 opere – compresi più di 15.000 dipinti – di cui soltanto una minima parte è effettivamente esposta. Circa metà fu portata qui in epoca sovietica dall'artista ed etnografo dissidente Igor Savitsky; questi riuscì a lavorare all'in-

## Nukus



## Nukus

## 📍 Da non perdere

- 1 Museo Savitsky ..... B1

## 🏨 Pernottamento

- 2 Hotel Nukus ..... C3  
 3 Jipek Joli ..... B1  
 4 Jipek Joli Annexe ..... B1  
 5 Rahnamo Hotel ..... C3

## 🍴 Pasti

- 6 Bes Qala ..... B3  
 7 Mona Lisa ..... A3  
 8 Sheraton Cafe ..... C2

## 📄 Informazioni

- Ayim Tour ..... (v. 3)  
 9 Ufficio postale e telefonico ..... C3  
 Museo Savitsky ..... (v. 1)  
 Troya Internet ..... (v. 2)

## 🚗 Trasporti

- 10 Ufficio prenotazioni aeree ..... C2  
 11 Fermata marshrutky del bazar ..... A2  
 12 Autobus per l'aeroporto ..... D1  
 13 Autobus per la stazione ferroviaria ..... D1

messe al bando e distrutte perché non conformi al realismo sovietico. I dipinti trovarono un nascondiglio sicuro in questa cittadina remota e isolata (l'ultimo posto al mondo dove ci si sarebbe aspettato di trovare qualcosa) ed è interessante anche scoprire come questo museo anticonformista sia riuscito a sopravvivere in epoca sovietica. La visita guidata in inglese è davvero molto utile per inquadrare storicamente la collezione, nonché un'ottima introduzione alle affascinanti storie che si nascondono dietro molti quadri.

Le collezioni archeologiche, etnografiche e di arte popolare sono altrettanto straordinarie, così come le interessanti mostre temporanee. L'immenso patrimonio viene esposto a rotazione, per cui visitando il museo più volte a distanza di qualche mese si riescono a vedere sempre opere nuove.

È possibile visitare inoltre il magazzino in cui vengono custodite le opere che non trovano spazio nelle sale del museo e che in molti casi sono in fase di restauro; la visita costa US\$40 per piccoli gruppi e va organizzata in anticipo. Invece le opere custodite nella sede distaccata del museo, che fino a poco tempo era ospitata nel Museo Regionale, sono state riportate nella sede principale e negli archivi, in quanto il Museo Regionale verrà demolito e ricostruito altrove.

terno del sistema e a preservare un'intera generazione di opere d'avanguardia che negli stessi giorni in altre zone del paese venivano

## Tour

La madre di tutte le escursioni in Uzbekistan è quella al Lago d'Aral, che diventa di anno in anno più impegnativa mentre il lago continua inesorabilmente a ridursi di dimensioni. I due operatori più organizzati e con maggiore esperienza nelle escursioni al Lago d'Aral sono **Bes Qala Nukus** (☎ 224 51 69; www.kr.uz/besqala), gestita da Tazabay Uteuliev, e Ayim Tour (p227), che ha sede presso il Jipek Joli Hotel. L'escursione di due giorni costa da US\$420 a US\$450 per automobile (di più per un Landcruiser, di meno per una jeep UAZ), oltre a US\$35 per persona per il vitto, le tende e i sacchi a pelo. Anche le seguenti agenzie propongono escursioni al Lago d'Aral: **Omirbay Sarsenbayev** (☎ +998 945 796 115; omish\_87@mail.ru), **Ayap Ismayilov** (☎ 505 07 75) e **Oktyabr Dospanov** (☎ 222 67 57, 351 13 65; oktyabrd@gmail.com) e tutte tranne Ayap mettono a disposizione guide che parlano inglese.

## Feste ed eventi

L'annuale festa del raccolto, chiamata **Pakhta-Bairam**, si svolge la domenica successiva al raggiungimento delle quote di cotone programmate, solitamente alla fine di novembre o all'inizio di dicembre. La manifestazione prevede competizioni tradizionali fra cui incontri di lotta libera e combattimenti di galli e di arieti.

## Pernottamento

Tazabay, dell'agenzia Bes Qala Nukus (p225), offre appartamenti in affitto e provvede alla registrazione.

**Hotel Nukus** HOTEL \$  
(☎ 222 89 41; Lumumba 4; doppie/triple a partire da US\$30/40, appartamento US\$100; 🚿) Situato in comoda posizione nel cuore della città, questo vecchio albergo è stato rimesso a nuovo e ha personale molto cordiale, una volta presa un po' di confidenza. Tuttavia le camere recano i segni del tempo, carta da parati strappata e bagni scadenti. Quando l'abbiamo visitato ci hanno assicurato di avere in previsione una ristrutturazione a breve su ampia scala. In ogni caso il grande appartamento con sei posti letto è un vero affare.

**Kizil-Kum Hotel** GUESTHOUSE \$  
(☎ 614 51 00; Utepova; singole/doppie US\$15/25) Il Kizil-Kum si trova piuttosto lontano dal centro, in un tratto veramente desolato della

periferia di Nukus che senza dubbio sembra il luogo più improbabile di tutta l'Asia centrale per un hotel. Una volta arrivati, troverete tuttavia una struttura dall'ottimo rapporto qualità-prezzo, con camere immacolate, acqua calda, tende e perfino supporto per il soffione della doccia nei minuscoli bagni! Il personale non parla inglese, ma si sforza comunque di comunicare. Per arrivare, prendete dal bazar il minibus n. 78 che segue un percorso ad anello fino alla stazione e ritorno in città; passa dunque dall'hotel, che riconoscerete perché sarà l'unico edificio dipinto in una strada fatiscente.

**★ Jipek Joli** HOTEL \$\$  
(☎ 222 11 00; www.ayimtour.com; Rzaev 4; singole/doppie/triple a partire da US\$30/50/65; 🚿 📺) Questo albergo è esattamente ciò di cui una località remota e depressa come Nukus aveva bisogno: un posto ben gestito, con personale che parla inglese, sempre entusiasta e pronto ad aiutare i viaggiatori a fare progetti per proseguire il viaggio. Le sue 18 camere sono estremamente confortevoli, ben arredate e spaziose, inoltre offrono piccoli lussi come frigoriferi, TV e una buona connessione wi-fi. L'acqua calda ogni tanto gioca qualche brutto scherzo, ma per il resto il Jipek Joli è di gran lunga la struttura migliore della città. E nel caso sia al completo, dispone di una **dépendance** (☎ 224 25 25; www.ayimtour.com; Tatibayev 50; singole/doppie/triple US\$30/50/65; 🚿 📺) ancora più moderna ad appena un isolato e mezzo di distanza.

**Rahnamo Hotel** HOTEL \$\$\$  
(☎ 222 47 43; www.hotel.rahnamo.uz; Karakalpakstan; singole/doppie US\$75/90; 🚿 📺) Questa sinfonia in beige dispone di 13 camere confortevoli e spaziose, anche se del tutto prive di atmosfera. Godono anche di una bella posizione e il personale è gentile e parla inglese.

## Pasti

Il panorama gastronomico di Nukus è alquanto desolato. Lungo Gharezsizlik troverete qualche ristorante informale ed economico oltre a bancarelle che vendono cibo e bevande; nelle vicinanze ci sono due o tre posti di qualità più elevata e più costosi.

**Sheraton Cafe** RUSSO \$\$  
(Gharezsizlik 53; portate principali 10.000-30.000\$; ☎ 10-23; 📺) Con la sua sala da pranzo dalla tappezzeria rossa e color crema, questo posto un po' pacchiano non è all'altezza dell'omonima catena internazionale di alberghi, ma

## UNA VISITA AL LAGO D'ARAL

L'idea di dare un'occhiata alla nuova costa meridionale del famoso Lago d'Aral affascina molti viaggiatori amanti dell'avventura. Oggi l'itinerario più frequentato parte da Moynaq, ma è indispensabile disporre di un autista esperto che conosca molto bene le piste che si dirigono verso nord da Moynaq e Kungrad.

Noi abbiamo viaggiato verso ovest lungo quella che una volta era la sponda del lago, poi abbiamo attraversato il fondo prosciugato passando tra raffinerie di petrolio che vomitavano fuoco e fumo nero in uno scenario inquietante, alla *Mad Max*. Mezz'ora dopo ci siamo lasciati le ciminiere alle spalle e abbiamo raggiunto il cuore del bacino: il terreno era asciutto da così tanto tempo che era già spuntata una foresta di salvia del deserto. Al diradarsi della vegetazione, ci siamo addentrati in una sconfinata distesa di terra salata che si dissolveva in miraggi in ogni direzione.

Di fronte a noi si stagiava l'Altopiano di Ustyurt, che prosegue verso il Kazakistan a nord e verso il Mar Caspio a ovest. Abbiamo fatto un picnic all'ombra delle scogliere che un tempo costeggiavano la riva occidentale del Lago d'Aral, poi siamo saliti sull'altopiano. Sulla cima non c'è molto da vedere, nonostante si dica che è un eccellente territorio per la caccia al cinghiale, ai volatili e alla rara saiga. Individuata la rotta, gli autisti lo hanno attraversato a folle velocità e dopo circa 45 minuti all'orizzonte è comparso uno specchio d'acqua di un blu intenso: il Lago d'Aral. In contrasto con l'arido bacino prosciugato e il roccioso Altopiano di Ustyurt, il lago era di una bellezza intensa, ancora più bello in quanto simboleggiava la futilità dei tentativi dell'uomo di soggiogare la natura.

Un'ora dopo abbiamo raggiunto la riva, dove tratti di fondale prosciugati di recente avevano diverse sfumature di grigio, più scure in prossimità dell'acqua, e luccicavano ancora come fango messo a nudo dalla bassa marea; soltanto che in questo caso la bassa marea è eterna. Presto il fango si seccerà e tra qualche anno arriveranno i trivellatori di petrolio e i cespugli di salvia del deserto: è questo il destino del Lago d'Aral meridionale.

Guardare il lago scomparire sotto i nostri occhi era commovente e sconcertante. Abbiamo viaggiato in silenzio per altri 45 minuti prima di tornare al nostro accampamento sulla riva. C'erano volute circa cinque ore (comprese varie soste) per arrivare fin lì da Moynaq e cominciava già a fare freddo. Soltanto due di noi avevano ancora voglia di nuotare: prima che l'acqua diventasse abbastanza profonda, bisognava guadare 50 metri di fango alto fino alle ginocchia. Ma ne è valsa la pena: l'acqua era così salata che avrebbe tenuto a galla un mattone. Siamo rimasti immobili facendo il morto, galleggiando come tappi di sughero.

Quella sera il buio ci ha offerto uno spettacolare plenilunio sul Lago d'Aral, seguito da chiacchiere, vodka, un pasto luculliano e una fredda notte di sonno agitato in una tenda mimetica. La mattina dopo sono partito soddisfatto (per quanto si possa esserlo con un viaggio organizzato), portando con me il seguente, dolorosamente ovvio, consiglio: andate a vederlo finché potete.

Greg Bloom, autore *Lonely Planet*

almeno conserva un'atmosfera informale grazie alla musica pop russa e al personale cordiale. Il menu è dominato dai 'classici' della cucina russa ed è disponibile persino il caffè espresso (o qualcosa del genere).

### Mona Lisa

Caucasico \$\$

(Gharezsizlik 107; 4500-12.000S; ☎11-23; 📍) Dal punto di vista dell'atmosfera il Mona Lisa lascia molto a desiderare, ma il suo menu è di gran lunga più interessante di quello proposto dai vicini caffè uzbeki. Comprende

specialità caucasiche come *fidzhin* (pasticcini di carne dell'Ossezia) e stufati della Georgia, ma non andateci se avete fretta: sedetevi con calma e mentre aspettate leggete sul menu dove dice 'penale per gli oggetti rotti'.

### Bes Qala

Uzbeko \$\$

(Gharezsizlik; portate principali 8000-20.000S; ☎11-23) Gradita aggiunta al panorama gastronomico di Nukus, questo enorme locale è suddiviso in due grandi sale dai rivestimenti in legno utilizzate spesso per le feste di nozze.

Quando non ci sono celebrazioni, è un buon posto per gustare una vasta selezione di piatti uzbeki, karakalpaki e russi.

## **i** Informazioni

Vicino all'entrata del bazar operano numerosi cambiavalute del mercato nero. Due utili siti internet ricchi di informazioni sulla regione sono [www.karakalpakstan.org](http://www.karakalpakstan.org) e [www.karakalpak.com](http://www.karakalpak.com). A Nukus non ci sono bancomat, ma si possono ottenere anticipi di contanti presso gli sportelli della Kapital Bank (con carta Visa) e dell'Asaka Bank (MasterCard).

**Asaka Bank** (Turtkul Bazare 1A; ☎ 9-17 lun-ven) Fornisce anticipi di contanti ai titolari di carta MasterCard. Si trova poco dopo la stazione ferroviaria.

**Ayim Tour** (☎ 222 11 00; [www.ayimtour.com](http://www.ayimtour.com); Jipek Joli Hotel, Rzaev; ☎ 9-17 lun-sab) L'unica agenzia di viaggi con autorizzazione ufficiale di Nukus è una vera benedizione per i viaggiatori indipendenti che vogliono trarre il massimo dal loro soggiorno nel Karakalpakstan. Il personale, molto cordiale, offre un'ampia gamma di servizi che va dalle escursioni sul Lago d'Aral al tour delle fortezze della Corasmia, dai soggiorni presso famiglie locali agli interpreti.

**Kapital Bank** (Aimurzaev; ☎ 9-17 lun-ven) Fornisce anticipi di contanti ai titolari di carta Visa con una commissione del 2%. Per raggiungerla, percorrete Doshnazarov in direzione nord dal centro fino a raggiungere Aimurzaev ko'chasi, girate a destra in Aimurzaev e troverete la banca sulla vostra sinistra.

**Museo Savitsky** (☎ 222 25 56; [www.savitskycollection.org](http://www.savitskycollection.org); Rzaev 127; ☎ 9-13 e 14-17 lun-ven, 10-16 sab e dom) Non è soltanto il più bel museo d'arte dell'Asia centrale: è anche il centro informazioni turistiche di Nukus. Il personale poliglotta conosce molto bene la regione ed è in grado di procurare sistemazioni in case private così come di organizzare escursioni a Mizdakhkan, Moynaq e nella regione di Elik-Qala.

**Troya Internet** (Lumumba 4; 1200S l'ora; ☎ 9-23) Si trova nel seminterrato dell'Hotel Nukus.

**Ufficio postale e telefonico** (Karakalpakstan 7; ☎ posta 7-19, telefono 24 h su 24)

## **i** Per/da Nukus

### AEREO

Uzbekistan Airways ha voli per Tashkent (US\$68, 2 al giorno) e Mosca (US\$310, 3 alla settimana). I biglietti si prenotano all'**ufficio prenotazioni della compagnia** (☎ 222 79 95; Pushkin 43; ☎ 9-19).

### TRENO

La **stazione ferroviaria** (☎ 223 29 58) si trova 5,5 km a sud del centro ed è raggiungibile con le *marshrutky* n. 1, 3, 4 o 48 dal bazar. Da qui partono quasi tutti i giorni treni per Tashkent

(*platskartny/kupeyny* 63.000/95.000S, 22 h) che fermano a Samarcanda (*platskartny/kupeyny* 57.000/77.000, 14 h). Nukus si trova sulla linea ferroviaria Mosca-Dushanbe e il martedì, il giovedì e il sabato vi transitano i treni per Dushanbe, che fermano anch'essi a Tashkent. Il martedì c'è pure un treno per Almaty che permette di raggiungere Tashkent.

### VIA TERRA

I taxi collettivi per Urgench (20.000S, 1 h 30 min), Tashkent (120.000S, 14 h), Samarcanda (120.000S, 8 h), Bukhara (100.000S, 5 h), Khiva (25.000, 2 h), Beruni (25.000S, 1 h) e Boston (25.000S, 1 h) partono dalla (**nuova**) **autostazione sud** (☎ 223 22 93; Yuzhny Avtovokzal), situata 6 km a sud della città. Per raggiungerla, prendete la *marshrutka* n. 34 dal **bazar** o dalla stazione ferroviaria.

Dall'autostazione sud partono tutti i giorni lenti autobus per Urgench (11.000S, 3 h, tutti i giorni alle 15), Samarcanda (43.000S, 13 h, tutti i giorni alle 11) via Bukhara (29.000S), Tashkent (60.000S, 20 h, tutti i giorni alle 12) e Boston (73.000S, 1 h 30 min, tutti i giorni alle 13).

## **i** Trasporti locali

L'autobus n. 15 fa la spola tra l'aeroporto e la stazione ferroviaria percorrendo Doshnazarov; una fermata comoda si trova sull'angolo di Pushkin. La corsa in taxi dall'aeroporto, dalla stazione ferroviaria o dall'autostazione fino al centro costa circa 5000S.

## Dintorni di Nukus

### Mizdakhkan

Su una collina situata vicino a Hojeli, 13 km a ovest di Nukus, si trovano le rovine dell'antica Mizdakhkan, che un tempo era la seconda città della Corasmia. Abitata dal IV secolo a.C. fino al XIV secolo, Mizdakhkan rimase un luogo sacro anche dopo essere stata distrutta da Tamerlano e vi si continuarono a costruire tombe e moschee fino al XX secolo.

Oggi la sua principale attrattiva è una collina cosparsa di moschee e mausolei, alcuni in rovina, altri intatti. Il più imponente è il restaurato **Mausoleo di Mazlum Khan Slu**, risalente a un periodo compreso fra il XII e il XIV secolo.

Su una collina adiacente in direzione del confine turkmeno si trovano i resti di una fortezza chiamata **Gyaur-Qala**, risalente al IV-III secolo a.C.; vi consigliamo di visitarla se non sarete riusciti a vedere le fortezze di Elik-Qala.

Per arrivarci da Nukus, prendete un taxi collettivo dal bazar fino a Hojeli (5000S, 20 min) e da qui prendetene un altro diretto al confine turkmeno, da cui scenderete dopo 3 km a Mizdakhhan. Un taxi privato da Nukus costa 50.000S per l'andata e ritorno, compreso il tempo di attesa del conducente.

## Moynaq (Mo'ynoq)

📍 61 / POP. 12.000

Moynaq, 210 km a nord di Nukus, è la città che più di ogni altra porta i segni dell'assurda tragedia del Lago d'Aral. In passato era uno dei suoi principali porti di pesca, mentre oggi si trova a circa 200 km dall'acqua, mentre ciò che rimane della sua flotta di pescherecci arrugginisce sulla sabbia del lago prosciugato.

La popolazione, composta in prevalenza da kazaki, è in costante diminuzione e oggi Moynaq è una sorta di cittadina fantasma, abitata da allevatori di bestiame e anziani che si prendono cura dei nipoti perché i genitori sono costretti a cercare lavoro altrove. I pochi rimasti risentono in pieno del disastro del Lago d'Aral: estati torride, inverni più freddi, devastanti tempeste di sabbia, sale e polvere e tutta una serie di problemi sanitari.

Moynaq sorgeva su un istmo che collegava la penisola di Ush Say (letteralmente 'coda di tigre') alla terraferma. Potrete vederlo avvicinandovi all'abitato, laddove la strada è rialzata rispetto al terreno circostante. La cittadina vera e propria è costituita da un'interminabile via principale che corre da sud-est a nord-ovest, collegando l'autostazione all'Hotel Oybek e al cimitero delle barche.

## 👁️ Che cosa vedere

Della tragedia che vive attualmente Moynaq sono visibili ovunque segni rivelatori: già sul cartello all'ingresso della cittadina è disegnato un pesce e nei pressi del palazzo del governo, su un piedistallo improvvisato, è stata collocata a mo' di monumento una barca da pesca.

Dal monumento commemorativo del Lago d'Aral potrete osservare in lontananza un lago, creato a sud-est dell'abitato nel tentativo di ristabilire nella regione il clima mite di un tempo. Il tentativo non è riuscito, ma almeno il nuovo lago è un luogo ricreativo per gli abitanti di Moynaq.

## Museo

MUSEO

(strada principale; ingresso 5000S, macchina fotografica 5000S; 🕒 9-18 mar-dom) Nel museo

allestito all'interno del municipio si possono vedere alcune interessanti fotografie che mostrano com'era la zona prima del disastro.

## Barche arenate

CIMITERO DELLE BARCHE

Le barche arenate si trovano a cinque minuti di cammino dall'Hotel Oybek, al di là della strada principale e oltre le case. Un tempo erano difficili da trovare, ma oggi sono state spostate quasi tutte in un luogo più centrale, sotto il monumento commemorativo del Lago d'Aral posto su un promontorio che in passato si protendeva nel lago.

## 🏠 Pernottamento

A meno di esservi obbligati, vi sconsigliamo di trascorrere la notte a Moynaq. Ai tempi della nostra visita erano in corso i lavori di ricostruzione dell'Oybek, l'unico albergo della città, quindi la situazione era destinata a migliorare, ma in quel momento l'unica possibilità erano le case private. In ogni caso portatevi da mangiare, o prendete accordi con la famiglia che vi ospiterà perché provveda ai pasti: in vendita si trova ben poco.

## Koshkarbai Artikov

CASA PRIVATA \$

📞 +998 937 165 386; Nasirov 146; US\$10 per persona con prima colazione) La grande casa di Koshkarbai può ospitare fino a nove persone, e sua figlia parla inglese, ma per organizzare il soggiorno qui vi consigliamo di rivolgervi al vostro albergo di Nukus. I servizi sono molto spartani e i bagni si trovano all'esterno, ma c'è l'acqua calda. Su richiesta e dietro il pagamento di un supplemento vi serviranno anche pranzo e cena.

## Makhmudjan Aitzhanov

CASA PRIVATA \$

📞 +998 934 893 090, +998 939 200 155; Amir Timur 2; US\$20 per persona con pensione completa) La casa di Makhmudjan Aitzhanov si trova a pochi passi dalla stazione degli autobus e la sua famiglia prepara sostanziose cene a base di *plow*. L'acqua corrente non è centralizzata, ma ci sono doccia e lavandino all'esterno. Per chi si porta da mangiare, la tariffa B&B è di US\$15 per persona.

## 📍 Per/da Moynaq

Dal bazar di Nukus diversi autobus raggiungono Moynaq (10.000S, 4 h) passando da Kungrad (Kongirov). La maggior parte dei mezzi di ritorno da Moynaq parte al mattino. Tutti gli autobus diretti a Moynaq sono sovraffollati: per sedervi, salite con largo anticipo.

Si impiega meno tempo prendendo un taxi collettivo o una *marshrutka* per Kungrad di fronte alla stazione ferroviaria e cambiando per un altro



## APPESSI A UN FILO DI COTONE

Nel bene e nel male, il cosiddetto 'oro bianco' ha sempre rappresentato la voce principale dell'economia dell'Uzbekistan. A dire il vero, per buona parte del paese (per lo più arida) quello con il cotone (una pianta che ha bisogno di molta acqua) non è mai stato un sodalizio vantaggioso: decenni di monocoltura e il prosciugamento del Lago d'Aral, che ha impregnato il terreno di sale, non hanno certo contribuito alla fertilità del suolo. La scarsità dei raccolti e i prezzi bassi imposti dal governo non consentono ai contadini di guadagnare abbastanza per pagare macchinari o manodopera e il governo non permette neppure la rotazione delle colture o la riconversione alla coltivazione di frutta: dovunque, sempre e solo cotone.

L'intero sistema sarebbe già fallito se non fosse per la politica dello stato di mandare ogni autunno scolari, studenti e adulti nei campi per la raccolta, una pratica, questa, che è stata motivo di condanna e boicottaggio dei prodotti realizzati con cotone uzbeko da parte di Wal-Mart e di altri colossi dell'abbigliamento occidentale.

Il governo uzbeko, che ha sempre respinto tutte le accuse, nel 2009 ha finalmente approvato una legge contro il lavoro forzato per i minori di 16 anni (ma nulla è stato fatto, nemmeno da parte dei critici del governo, per impedire che gli adulti vengano obbligati a lavorare). Purtroppo il provvedimento non sembra aver prodotto alcun effetto, almeno secondo la Environmental Justice Foundation e Anti-Slavery International, che hanno raccolto prove del diffondersi incessante di forme di 'schiavitù lavorativa' ancora nel 2012, quando diversi lavoratori hanno perso la vita durante il raccolto.

taxi collettivo o per una *marshrutka* alla stazione di Kungrad. In tutto spenderete circa 30.000S e risparmierete 2 h di viaggio. Cercate di arrivare a Kungrad entro il primo pomeriggio per essere sicuri di poter proseguire.

L'escursione in giornata da Nukus con un taxi normale dovrebbe costare circa 200.000S, ma la tariffa dipenderà anche dalle vostre capacità di contrattare.

## CONOSCERE L'UZBEKISTAN

### Uzbekistan oggi

Qualunque descrizione dell'Uzbekistan contemporaneo deve cominciare dai tremendi eventi accaduti il 13 maggio 2005 nella città di Andijon nell'est del paese, eventi che scossero il paese e sconvolsero il mondo. Quello che in seguito venne ribattezzato 'il massacro di Andijon' fu causato dall'arresto di una ventina di potenti uomini d'affari locali, accusati di far parte di un movimento estremista islamico, chiamato Akramiya e messo fuori legge dal governo. Un gruppo di loro sostenitori assediò la prigione dove venivano tenuti in custodia e diede vita a una manifestazione imponente, ma sostanzialmente pacifica, nella piazza principale di Andijon. Le autorità risposero nel giro

di poche ore facendo uccidere dalle truppe governative un numero imprecisato di civili (tra 155 e 1000).

La condanna internazionale dei fatti di Andijon non tardò ad arrivare. Quando l'Uzbekistan si rifiutò di autorizzare l'avvio di un'inchiesta internazionale indipendente, gli Stati Uniti ritirarono la maggior parte dei loro aiuti e l'Unione Europea impose al paese l'embargo sulle armi e altre sanzioni. Per tutta risposta, Karimov cacciò le forze statunitensi dalla strategica base aerea di Karshi-Khanabad (K2) vicino a Karshi, mentre ai tedeschi, che avevano assunto una posizione meno drastica, fu concesso di rimanere nella base di Termiz. Anche i Peace Corps americani e organizzazioni prestigiose come Freedom House, l'Open Society Institute e l'agenzia dell'ONU per i rifugiati (UNHCR) furono costretti a lasciare l'Uzbekistan con la scusa di problemi di registrazione e altri dettagli tecnici.

Sul fronte interno, Karimov sfruttò i fatti di Andijon per lanciare quello che Human Rights Watch ha definito un giro di vite 'senza precedenti' contro gli attivisti politici di opposizione e i giornalisti indipendenti. Neanche i giornalisti stranieri furono risparmiati e gran parte delle nuove agenzie fu costretta a lasciare il paese negli anni successivi al massacro. Recentemente c'è stato un graduale ritorno della stampa estera, ma rimane estremamente difficile per un

operatore occidentale ottenere un visto di ingresso nel paese.

Il tempo però a quanto pare guarisce tutte le ferite e i rapporti con l'Occidente sono pian piano migliorati. Nel 2008 l'Unione Europea ha allentato le sanzioni e nel 2009 ha revocato l'embargo sulle armi.

L'atteggiamento degli Stati Uniti è stato più cauto, ma tutti i segnali fanno pensare a un riavvicinamento: nel 2009 l'Uzbekistan ha concesso agli americani di attraversare il paese per trasportare rifornimenti in Afghanistan e successivi incontri diplomatici ad alto livello fanno supporre che in futuro gli Stati Uniti potrebbero tornare a utilizzare la base aerea K2.

Nel frattempo, a dispetto del dettato costituzionale che imponeva un limite di due mandati, nel 2007 Karimov si è aggiudicato un terzo mandato (praticamente senza oppositori) e ci si aspetta che ne otterrà un quarto nel dicembre 2014. Malgrado abbia già superato i 75 anni e, secondo voci insistenti, non goda di buona salute, il presidente uzbeko mostra ben pochi segni di voler rinunciare al potere. La figlia Gulnara Karimova, cantante pop, imprenditrice e diplomatica, è stata indicata a lungo come l'erede designata, ma la sua posizione sembra essersi indebolita alla fine del 2013, quando è stata al centro di una serie indagini per corruzione che sono state interpretate come un tentativo dei suoi avversari politici, e in particolare del capo del Servizio di Sicurezza Nazionale dell'Uzbekistan Rustam Inoyatov, di prendere il sopravvento.

Molti uzbeki temono che dopo 25 anni di governo ininterrotto, in cui non è stato concesso ad alcun uomo politico del paese di crearsi una rete di sostegno significativa, la morte di Karimov possa provocare un vuoto di potere destabilizzante per l'Uzbekistan. E anche se oggi sono in pochi a guardare a Karimov con affetto, gli uzbeki sono ben consci che nelle questioni politiche dell'Asia centrale spesso il problema è se lasciare la via vecchia per la nuova.

## Storia

La regione che si estende lungo il corso superiore dell'Amu-Darya (l'antico fiume Oxus), del Syr-Darya (Iassarte) e dei relativi affluenti è sempre stata diversa rispetto al resto dell'Asia centrale: era infatti abitata da popolazioni più stanziali che nomadi, con modelli di agricoltura e usi comunitari che

sono mutati ben poco dai tempi degli Achemenidi (VI secolo a.C.). Una predilezione per la stabilità e la proprietà caratterizza ancora oggi la popolazione dell'Uzbekistan.

## Antichi imperi

Nell'antichità la regione era suddivisa tra varie satrapie, tra cui la Battriana, la Corasmia e la Sogdiana. Nel IV secolo a.C. Alessandro Magno penetrò nel regno achemenide di Ciro il Grande, si fermò presso Marakanda (Samarcanda) e poi, conquistate le montagne abitate dai sogdiani, sposò Rossane, figlia di un capotribù locale.

Nel VI secolo d.C. dalle steppe del nord giunsero i turchi occidentali, ossia il ramo occidentale dei cosiddetti *kök türk* (turchi blu). Nel giro di poco tempo i nuovi arrivati si insediarono nella regione, abbandonando il loro stile di vita nomade e svolgendo successivamente un ruolo importante lungo la Via della Seta. Nel VII e VIII secolo gli arabi fecero conoscere all'Asia centrale l'islam e l'alfabeto scritto, ma ben presto scoprirono che era una regione troppo vasta e irrequieta da governare.

Nel IX e X secolo tornarono a dominare i persiani con la dinastia dei samanidi, che fecero della loro capitale Bukhara il centro di una rinascita culturale, religiosa e commerciale. Nell'XI secolo i turchi ghaznavidi mossero verso le regioni meridionali. Per qualche tempo poi gli scià di Corasmia dominarono l'Asia centrale dall'odierna Konye-Urgench, in Turkmenistan, ma il loro regno ebbe breve durata e le belle oasi della regione furono saccheggiate da Gengis Khan all'inizio del XIII secolo.

L'Asia centrale tornò a svolgere un ruolo davvero 'centrale' con l'ascesa di Timur (Tamerlano), lo spietato condottiero e patrono delle arti che fece di Samarcanda una scintillante capitale islamica.

## Gli uzbeki

Poco si sa della storia uzbeka più remota. Al tempo della costituzione dell'Orda d'Oro, Shayban (Shibaqan), nipote di Gengis Khan, ereditò l'odierno Kazakistan e alcuni territori russi adiacenti. Il più grande khan di queste tribù costituite da mongoli shaybanidi fu Özbeğ (o Uzbek), che regnò dal 1313 al 1340; probabilmente fu sotto il suo regno che il paganesimo venne abbandonato a favore dell'islam. Alla fine del XIV secolo tutte le tribù si chiamavano ormai con il suo nome.

Gli uzbeki pian piano si spostarono verso sud-est, mescolandosi con le tribù turche stanziali e adottandone la lingua turco-tatara, fino a raggiungere verso la metà del XV secolo il Syr-Darya. In seguito a uno scisma interno che diede vita ai proto-kazaki, gli uzbeki si radunarono sotto la guida di Mohammed Shaybani e invasero ciò che rimaneva dell'impero di Tamerlano. All'inizio del Cinquecento tutta la Transoxiana ('la terra al di là dell'Oxus'), dall'Amu-Darya al Syr-Darya, apparteneva ormai - come appartiene tuttora - agli uzbeki.

Il più grande e ultimo dei khan shaybanidi, cui si devono alcuni dei più splendidi edifici di Bukhara, fu Abdullah II, che regnò dal 1538 fino alla morte nel 1598. Dopo di lui, quando la Via della Seta fu abbandonata, l'impero declinò sotto il potere di alcuni lontani cugini degli shaybanidi, gli astrakhanidi. All'inizio del XIX secolo l'intera regione appariva così dominata da tre deboli città-stato in lotta tra loro: Khiva, Bukhara e Kokand.

## L'arrivo dei russi

All'inizio del XVIII secolo il khan di Khiva si offrì come vassallo a Pietro il Grande, zar di tutte le Russie, in cambio di aiuto contro le scorrerie delle tribù turkmen e kazake. Destò così per la prima volta l'interesse della Russia nei confronti dell'Asia centrale, ma quando nel 1717 i russi decisero di marciare su Khiva, il khan non volle più la loro protezione e, dopo essersi mostrato falsamente ospitale fece sterminare quasi tutti i 4000 uomini che componevano l'esercito zarista.

Il mercato degli schiavi di Bukhara e Khiva fornì ai russi il pretesto per altre visite che avevano lo scopo di liberare alcuni coloni e viaggiatori russi catturati. Nel 1801 il folle zar Paolo costituì un esercito di 22.000 cosacchi con il pazzesco obiettivo di scacciare gli inglesi dall'India e liberare i russi fatti schiavi dai vari khan dei regni dalla Russia all'India. Purtroppo per gli schiavi, ma non per i suoi sudditi, Paolo fu assassinato e l'esercito richiamato mentre stava già combattendo nelle steppe kazake.

Il tentativo successivo, compiuto dallo zar Nicola I nel 1839, mirava in realtà a impedire l'espansione degli inglesi, i quali avevano già occupato l'Afghanistan, anche se il motivo ufficiale fu la liberazione degli schiavi russi di Khiva da parte del generale Perovsky; questi partì da Orenburg con 5200 uomini e 10.000 cammelli. Ma nel gennaio 1840 un ufficiale britannico, il capitano James Abbott, partì da

Herat travestito da afghano e giunse a Khiva con l'offerta di trattare la liberazione degli schiavi per conto del khan, vanificando così il pretesto dei russi per l'intervento.

All'insaputa del khan, l'esercito dello zar aveva già fatto ritorno in patria a causa del rigidissimo inverno delle steppe. Il khan acconsentì comunque a inviare Abbott dallo zar con l'offerta di liberare gli schiavi in cambio della fine delle spedizioni militari russe contro Khiva. In qualche modo, Abbott riuscì ad arrivare a San Pietroburgo.

Alla ricerca di notizie sul capitano, il tenente Richmond Shakespear raggiunse Khiva nel giugno dell'anno successivo e convinse il khan a rilasciare tutti gli schiavi russi della città senza chiedere nulla in cambio, dando loro anche una scorta armata fino al più vicino avamposto russo sul Mar Caspio. La gratitudine dei russi fu senza dubbio frammentata alla rabbia per la riuscita di uno dei più audaci colpi propagandistici del Grande Gioco da parte dell'impero britannico.

Quando alla fine i russi riuscirono a mettere insieme un esercito 25 anni dopo, le città dei khanati caddero una dopo l'altra come tessere del domino: Tashkent nel 1865 per mano del generale Mikhail Chernyaev, Samarcanda e Bukhara nel 1868, Khiva nel 1873 e Kokand nel 1876 per opera del generale Konstantin Kaufman.

## L'impatto del potere sovietico

Ancora nel XX secolo, la maggior parte dei popoli centroasiatici si identificava etnicamente con i turchi o i persiani. Il collegamento tra 'uzbeko' e 'Uzbekistan' è di origine prettamente sovietica. Dopo lo scoppio della rivoluzione russa nel 1917 e il saccheggio tristemente famoso di Kokand nel 1918, i bolscevichi proclamarono la Repubblica Socialista Sovietica Autonomia del Turkestan. Respinti momentaneamente dalle forze controrivoluzionarie e dai *basmachi* (i guerriglieri musulmani), i bolscevichi tornarono due anni dopo, trasformando a forza i khanati di Khiva e Bukhara in 'repubbliche popolari'.

Nell'ottobre 1924 l'intera carta geografica fu ridisegnata in base alle varie etnie e gli uzbeki si ritrovarono improvvisamente con una 'patria', un'identità ufficiale e una lingua letteraria. Nel corso degli anni la Repubblica Socialista Sovietica dell'Uzbekistan cambiò forma e composizione territoriale secondo il volere di Mosca, staccandosi dal Tagikistan nel 1929, annettendo il Karakalpakstan

(che faceva parte della Russia) nel 1936, inglobando nel 1956 e nel 1963 piccole zone del Kazakistan e perdendone altre nel 1971.

Per i contadini uzbeki le principali conseguenze del governo sovietico furono la collettivizzazione forzata, e spesso violenta, della colonna portante dell'economia nazionale (l'agricoltura) e il massiccio passaggio alla coltivazione del cotone. L'intelligenza uzbeka e gran parte dei leader politici furono inoltre decimate dalle purghe staliniane. Questo fatto, insieme al tradizionale rispetto per l'autorità tipico delle popolazioni di questa regione, contribuì a limitare gli effetti della *glasnost* (trasparenza) e della *perestroika* (ristrutturazione) degli anni '80, consentendo il varo di un numero soltanto esiguo di riforme di qualche importanza.

## Indipendenza

Il primo serio movimento popolare non comunista in Uzbekistan, il Birlık (Unità), fu fondato da un gruppo di intellettuali di Tashkent nel 1989 per ottenere il riconoscimento dell'uzbeko come lingua ufficiale e per denunciare gli effetti della monocultura del cotone. Nonostante l'appoggio di cui godeva tra la gente, il Partito Comunista ne impedì la partecipazione alle elezioni per il Soviet Supremo della Repubblica (l'assemblea legislativa), che si svolsero nel febbraio 1990. Il parlamento uscito dalle urne, a larghissima maggioranza comunista, elesse così Islam Karimov, primo segretario del Partito Comunista dell'Uzbekistan (PCUz), al nuovo incarico di presidente esecutivo.

Dopo il fallito colpo di stato avvenuto a Mosca nell'agosto 1991, Karimov proclamò l'indipendenza dell'Uzbekistan. Poco dopo il PCUz cambiò nome diventando Partito Democratico Popolare dell'Uzbekistan (PDPU). La nuova formazione ereditò tutte le proprietà e l'apparato di controllo del vecchio partito, gran parte della sua ideologia e naturalmente il suo leader, Karimov.

Nel dicembre 1991 in Uzbekistan si svolsero le prime elezioni presidenziali dirette, vinte da Karimov con l'86% dei voti. Il suo unico avversario fu un poeta di nome Muhammad Solih rappresentante dell'Erk (Volontà o Libertà), un piccolo e ininfluente partito di opposizione che ottenne il 12% dei voti. Subito dopo i risultati Solih fu mandato in esilio (e lo è tuttora). Ai veri gruppi di opposizione, il Birlık e il Partito della Rinascente Islamica (PRI), nonché a tutti gli altri

partiti d'ispirazione religiosa, fu impedito di presentare liste proprie.

In base alla nuova costituzione promulgata nel 1992, l'Uzbekistan si definisce 'una repubblica presidenziale laica e democratica'. Sotto la guida di Karimov, l'Uzbekistan è senza dubbio un paese laico, ma è tutt'altro che democratico.

## Dagli anni '90 ai fatti di Andijon

Negli anni successivi alla dichiarazione di indipendenza, Karimov consolidò il suo potere. Il dissenso diminuì in seguito al suo controllo sui media, alle vessazioni della polizia e all'incarcerazione degli attivisti. Nel frattempo l'economia, basata ancora sulla devastante monocultura del cotone, rimaneva stagnante.

Una nuova minaccia si profilò nel febbraio 1999, quando Tashkent fu colpita da una serie di feroci attentati dinamitardi che scatenarono una dura reazione contro i fondamentalisti islamici - chiamati genericamente *wahabi* dalla confessione sunnita integralista che si rifà al pensiero del teologo arabo al-Wahab - e per estensione a gran parte dell'opposizione. Centinaia di presunti estremisti islamici furono arrestati sulla base di accuse fittizie. Il PRI, il Partito della Rinascente Islamica, con un certo seguito nella Valle di Fergana, fu costretto alla clandestinità e l'Erk fu dichiarato fuorilegge.

Dopo aver esteso il periodo del suo mandato con un referendum, nel gennaio del 2000 Karimov ottenne il secondo incarico consecutivo con il 92% dei voti. Gli osservatori stranieri giudicarono queste elezioni una farsa e la condanna internazionale fu pressoché unanime. Gli attentati dell'11 settembre 2001 contro il World Trade Center di New York concessero tuttavia a Karimov un'opportunità. Il presidente uzbeko consentì infatti agli Stati Uniti e alla NATO l'uso di basi militari a Termiz e a Karshi da cui muovere guerra all'Afghanistan, ottenendo in cambio ingenti finanziamenti (500 milioni di dollari soltanto nel 2002).

Inoltre Karimov, con il suo appoggio agli Stati Uniti nella 'guerra al terrore', ricevette di fatto l'autorizzazione a proseguire la sua brutale campagna contro i *wahabi*, affibbiando il marchio di terrorista a tutti coloro che voleva costringere al silenzio. Un'altra elezione truccata nel 2004, questa volta per scegliere i membri del Parlamento, fu oggetto di ben poche critiche a livello internazionale.

Questa era di fatto la situazione quando il 13 maggio 2005 nella città di Andijon, nell'est del paese, si verificarono gli eventi che scossero fino alle radici la situazione politica uzbeka e diedero immediatamente un gravissimo colpo alle relazioni amichevoli con gli Stati Uniti.

## Società

Secoli di tradizione stanziale hanno consentito agli uzbeki, molto meglio che ai loro vicini nomadi, di difendersi dai tentativi sovietici di modificare la loro cultura. Le tradizioni della Via della Seta, tuttora vive, fanno sì che gli uzbeki si considerino buoni commercianti e gente ospitale legata alla terra.

Mentre gli uomini uzbeki si danno da fare per sbarcare il lunario, le donne combattono per raggiungere l'uguaglianza. Considerate cittadine di seconda classe in casa e nei luoghi di lavoro, non godono degli stessi diritti delle donne occidentali e neppure di quelli delle loro vicine kirghise e kazake. Benché i sovietici abbiano fatto molto per portare le donne a una piena parità sociale, nessuna propaganda ha potuto cancellare del tutto i comportamenti sessisti. Oggi si notano alcuni segnali di cambiamento (per esempio le regole di abbigliamento si stanno sempre più liberalizzando), ma le vecchie abitudini sono dure a morire e nelle famiglie più conservatrici ci si aspetta ancora che le donne siano sottomesse ai loro mariti. Nella società uzbeka i matrimoni sono tradizionalmente combinati.

## Popolazione

Di gran lunga il paese più popoloso dell'Asia centrale, l'Uzbekistan conta 30 milioni di abitanti che formano un variegato mosaico etnico e linguistico. Gli uzbeki sono circa l'80%, mentre i tagiki costituiscono circa il 5%, così come i cittadini di etnia russa. Tra le minoranze etniche figurano prevalentemente kazaki, coreani, tatars, karakalpaki e ucraini. Esiste ancora un'esigua comunità ebrea a Bukhara e un'altra più piccola a Samarcanda.

Tashkent è la città più grande dell'Uzbekistan e la Valle di Fergana ospita la più alta concentrazione di popolazione del paese, pari a un quarto dei suoi abitanti. Circa i tre quarti sono di etnia uzbeka. A Samarcanda, la seconda città, si parla la lingua tagika, come pure in molte comunità vicine quali Bukhara e Karshi. Più ci si sposta verso ovest, più la

popolazione si dirada. Il Karakalpakstan, abitato da kazaki, karakalpaki e corasmiani, ha visto diminuire il numero degli abitanti a causa del disastro del Lago d'Aral.

## Religione

Circa il 90% degli uzbeki si dichiara musulmano, ma soltanto una minoranza è praticante. Quasi tutti appartengono alla moderata setta sunnita hanafi, ma anche il sufismo è abbastanza diffuso. I cristiani (prevalentemente russo-ortodossi) sono all'incirca il 9% della popolazione. La Valle di Fergana ospita la più numerosa comunità di islamici conservatori. A partire dagli attentati di Tashkent del 1999, le moschee non possono più trasmettere l'*azan* (chiamata alla preghiera) e i mullah sono costretti a lodare il governo nei loro sermoni. La frequentazione delle moschee, già in declino, è diminuita drasticamente dopo i fatti di Andijon del 2005.

## Arti

Dopo la nascita della Repubblica Socialista Sovietica dell'Uzbekistan, l'arte, la musica e l'architettura tradizionali, così come erano andate evolvendosi nel corso dei secoli, furono accuratamente accantonate per preservarle in attesa di tempi migliori. Tuttavia, negli anni successivi, riuscirono in qualche modo a svilupparsi due importanti centri di arte progressista: la raccolta di 'arte perduta' costituita a partire dagli anni '30 da Igor Savitsky, e conservata nel Museo d'Arte Savitsky di Nukus, e i racconti di vita vissuta narrati nel celebre Teatro Ilkhom di Tashkent, diretto fino al 2007 dal compianto Mark Weil.

L'arte contemporanea e i media sono però rigidamente controllati dal governo. Gli artisti dissidenti, come Weil e la fotografa Umida Ahmedova, non hanno vita facile. La Ahmedova, le cui fotografie documentano la vita della gente comune e i costumi popolari, è salita alla ribalta internazionale nel 2009, quando è stata arrestata e incarcerata con l'accusa di avere 'offeso l'immagine del popolo uzbeko' con un reportage fotografico apparso sul sito web della BBC.

Sebbene Karimov le abbia successivamente concesso la grazia, guardando le immagini apparentemente innocue della fotografa appare chiaro l'ideale artistico del presidente: l'Uzbekistan deve apparire al resto del mondo come un paese ordinato, tranquillo, fiorente e

moderno. Questo ideale ha influenzato anche la progettazione urbanistica, particolarmente evidente a Samarcanda, dove la parte della Città Vecchia più in disordine è stata circondata da mura che la separano dalle zone turistiche, e a Tashkent, dove l'Amir Timur maydoni è stata demolita.

Leggi simili sono state invocate anche nel 2013, quando a cinque gruppi pop assolutamente inoffensivi è stato proibito di esibirsi dal vivo in Uzbekistan con l'accusa di non 'elogiare la madrepatria, il nostro popolo e la sua felicità' nelle loro produzioni musicali. Per il resto, gli uzbeki amano molto il pop turco e la loro musica ne è decisamente influenzata.

La cantante più nota nel paese è la figlia del presidente Karimov, Gulnara - laureata a Harvard, molto attiva in politica e nel mondo degli affari, nonché protagonista dei salotti mondani - meglio conosciuta con il nome d'arte Googoosha. Non perdetevi il suo terribile duetto con Gérard Depardieu su YouTube.

## Ambiente

In Uzbekistan convivono diversi ecosistemi, con varie caratteristiche morfologiche e topografiche. L'estremità orientale del paese è caratterizzata da un gruppo di aspre montagne: i monti Chatkal e Pskem nella zona di Tashkent, che si uniscono alla catena occidentale del Tian Shan, e i monti Zarafshon di Samarcanda, che insieme ad altre catene sud-orientali si congiungono al Pamir Alay. Questo territorio isolato, roccioso e ricco di foreste costituisce un importante habitat per orsi, linci, otarde, capre di montagna e lo schivo leopardo delle nevi.

A ovest delle montagne ricche d'acqua si estendono vaste pianure desertiche e steppe. Il fiume Amu-Darya, che nasce in Tagikistan e scorre verso ovest lungo il confine con il Turkmenistan per oltre 2000 km prima di esaurirsi poco prima di Moynaq, divide il territorio in due parti: il deserto del Karakum (Sabbie Bianche) e l'Altopiano di Ustyurt a ovest e il deserto di Kyzylkum (Sabbie Rosse) a est. Nonostante la desolazione, la zona non è priva di vita: qui abitano gazzelle, diversi rapaci e altre creature tipiche di questi territori come varani, scorpioni e serpenti velenosi.

In Uzbekistan ci sono 15 riserve naturali, la più estesa delle quali è la Riserva Naturale di Hissar (750 kmq) a est di Shakhrisabz.

Gran parte di questo territorio protetto è minacciato dalle inefficienti leggi di tutela ambientale uzbeke e dalle misere condizioni in cui versa il sistema dei parchi nazionali, che non dispongono dei fondi necessari per evitare il disboscamento illegale e il braccaggio. L'inefficienza e la mancanza di aree tutelate, tuttavia, sono problemi che impallidiscono in confronto al disastro del Lago d'Aral, che da alcuni esperti è stato definito 'il più grande disastro ambientale della storia causato dall'uomo'.

## Cibo e bevande

Il piatto nazionale è il *plov*, il pilaf dell'Asia centrale composto da riso e verdure saltate in padella che in ogni zona viene cucinato in modo diverso, a volte con pezzetti di verdure. Esistono varianti regionali anche del tradizionale pane *non*, chiamato comunemente con il nome russo *lepyoshka*; quello con il bordo rialzato (una specialità di Kokand) fornisce il giusto 'piatto' su cui gustare lo *shashlyk* (carne arrostita allo spiedo sulla brace). Il *non* di Samarcanda ha l'aspetto di una gigantesca ciambella, ma senza il buco.

I piatti regionali più diffusi sono i *laghman* (grossi tagliolini), il *bashbarmak* (quadrati di pasta in brodo con carne di cavallo), l'*phalim* (una sorta di porridge con carne) e il *naryn* (salsiccia di cavallo con tagliolini freddi). Il *moshkichiri* e la *moshhurda* sono rispettivamente farinata di carne e di fagioli verdi. La *dimlama* (o *bosma*) è un piatto di carne con patate, cipolle e verdura brasata lentamente con poco grasso nel suo sugo; la versione senza carne si chiama *sabzavotli dimlama*. Un piatto leggero è costituito dalla *buglama kovok* (zucca al vapore). Grande successo riscuotono presso gli uzbeki gli onnipresenti *kurut* (palline di yogurt essiccato) e il *noz* (tabacco da masticare tritato finemente). Molto diffuso è anche il *somsa* (un involucre di pasta sfoglia ripieno di cipolla e carne d'agnello) che costituisce uno spuntino ideale quando si è in giro e arriva l'ora di pranzo.

Oltre al tè verde, tra le bevande analcoliche ricordiamo il *katyk*, uno yogurt leggero che viene servito al naturale ma può essere dolcificato con zucchero o marmellata. Malgrado la tradizione musulmana del paese, in tutto l'Uzbekistan è facile trovare birra e anche, in misura minore, vino e liquori, perché bere alcolici non rappresenta un tabù.



## GUIDA PRATICA

### **i** Informazioni sull'Uzbekistan

#### ACCESSI A INTERNET

In quasi tutte le località frequentate dai viaggiatori sono diffusi gli internet bar, ma il collegamento è terribilmente lento, a parte pochi locali situati a Tashkent. La connessione wi-fi, anch'essa lenta e inaffidabile, è disponibile presso la maggior parte degli alberghi delle grandi città e delle località turistiche principali (per esempio, Bukhara e Khiva), ma al di fuori di questi posti è una rarità.

#### ALLOGGIO

Il panorama dei B&B in Uzbekistan si è ampliato più che in qualsiasi altra repubblica dell'Asia centrale. I migliori si trovano a Bukhara, seguita a ruota da Samarcanda e Khiva.

Il primo programma di turismo di comunità dell'Uzbekistan (p197) è stato avviato con successo nei monti Nuratau. Sono inoltre disponibili soggiorni in yurtta.

Salvo diversa indicazione, i prezzi indicati in questo capitolo si riferiscono a camere con bagno privato e comprendono la prima colazione.

Chi preferisce alloggiare presso famiglie private o in campeggio può avere problemi con la registrazione (v. p238). È infatti possibile trascorrere senza registrarsi una notte o due presso una casa privata o facendo campeggio libero, ma la terza notte sarà necessario registrarsi presso un albergo, in quanto la legge impone ai turisti di registrarsi almeno ogni tre giorni.

#### AMBASCIATE E CONSOLATI

L'Uzbekistan ha ambasciate in Afghanistan, Kazakistan (p132), Kirghizistan (p330), Tagikistan (p398) e Turkmenistan (p437).

#### Ambasciate e consolati dell'Uzbekistan all'estero

Tra le altre rappresentanze diplomatiche uzbeke all'estero ci sono quelle indicate di seguito (l'elenco completo è disponibile sul sito del **Ministero degli Esteri**, [www.mfa.uz](http://www.mfa.uz)). I cittadini svizzeri, in assenza di rappresentanze diplomatiche uzbeke nel loro paese, possono rivolgersi all'ambasciata dell'Uzbekistan a Roma.

**Cina** (☎ 86-10-6532 2551, 86-10-6532 6305; [www.uzbekistan.cn](http://www.uzbekistan.cn); Sanlitun, Beixiao gie 11, Beijing 100600)

**Francia** (☎ 331-5330 0353; [www.uzbekistan.fr](http://www.uzbekistan.fr); rue d'Aguesseau, 75008, Parigi)

**Germania** (☎ 49-30-394 09 80; [www.uzbekistan.de](http://www.uzbekistan.de); Perleberger Strasse 62, Berlino 10559) Consolato a Francoforte.

**Italia** Ambasciata (☎ 06 8786 0310, sezione consolare 06 8786 0311; fax 06 8786 0309; ufficioconsolare@uzbekistanitalia.org; [www.uzbekistanitalia.org](http://www.uzbekistanitalia.org); Via Pompeo Magno 1, 00192 Roma)

#### NOTIZIE UTILI

In Uzbekistan non esistono media indipendenti. Il governo inoltre blocca i siti web in uzbeke particolarmente delicati dal punto di vista politico, ma dall'interno del paese è possibile collegarsi a quasi tutti i siti in inglese, compresi Facebook e Twitter.

Tutti gli alberghi tranne i più economici sono dotati di TV satellitare e via cavo. Tra le migliaia di canali satellitari, quelli in inglese si limitano alla BBC, alla CNN e a pochi altri.

**Russia** (☎ 7-499-230 00 54; [www.uzembassy.ru](http://www.uzembassy.ru); 2 Kazachy pereulok II, Mosca, 119017)

#### Ambasciate e consolati stranieri in Uzbekistan

Quasi tutte le rappresentanze diplomatiche sono situate a Tashkent. L'elenco completo delle rappresentanze diplomatiche straniere è disponibile sul sito [www.goldenpages.uz](http://www.goldenpages.uz). Gli orari citati si riferiscono soltanto alle richieste per i visti.

**Afghanistan** (☎ 226 73 81, 226 73 80; Batuskaya 1, Shaihan Tahir, Tashkent; ☎ 9-12 e 13.30-16 lun-ven, consegna documenti 9-11.30, 15-16 ritiro visti)

**Azerbaijan** (☎ 273 61 67; Shark Tongi 25, Tashkent; ☎ 10-12 e 15-16 lun-ven)

**Cina** (☎ 233 80 88; Gulomov 79, Tashkent; ☎ 9-12 lun, mer e ven)

**Francia** (☎ 233 51 57, 233 53 82; [www.amba-france-uz.org](http://www.amba-france-uz.org); Istikbol 25, Tashkent)

**Germania** (☎ 120 84 40, linea d'emergenza 24 h su 24 181 54 06; [www.taschkent.diplo.de](http://www.taschkent.diplo.de); Rashidov 15, Tashkent)

**Iran** (☎ 268 38 77; Parkent 20, Tashkent; ☎ 9-12 lun-gio)

**Italia** Ambasciata (☎ 252 11 19, fax 120 66 06; emergenze fuori orario 90-808 13 69; segreteria. [tashkent@esteri.it](mailto:tashkent@esteri.it); [www.ambtashkent.esteri.it](http://www.ambtashkent.esteri.it); Yusuf Khos Khodjib 40, Tashkent)

**Kazakistan** (☎ 252 16 54; Chekhov 23, Tashkent; ☎ consegna documenti 9-12, ritiro visti 16-17 lun, mar, gio e ven)

**Kirghizistan** (☎ 237 47 94; Samatov 30, Tashkent; ☎ 10-11.30 e 14.30-16 lun-ven, chiuso mar mattino e gio)

**Pakistan** (☎ 248 21 73; Kichik Halqa Yoli 15, Olmzor, Tashkent)

**Regno Unito** (☎ 120 15 00; [www.gov.uk/government/world/uzbekistan](http://www.gov.uk/government/world/uzbekistan); Gulomov 67, Tashkent)

**Russia** (☎ 120 35 04; [www.russia.uz](http://www.russia.uz); Nukus 83, Russia, Tashkent; ☎ consegna documenti 10-12.30, ritiro visti 15-16 lun-ven)

**Svizzera** Ambasciata (☎120 67 38, 120 67 39; fax 120 62 59; tas.vertretung@eda.admin.ch; www.eda.admin.ch/tashkent; Shota Rustaveli Street, Tupik 1/4, 100070 Tashkent)

**Stati Uniti** (☎120 54 50; uzbekistan.usembassy.gov; Moyqorghon 3, Block V, Tashkent; ☎9-18 lun-ven) Prendete l'autobus n. 51 da Amir Timur ko'chasi.

**Tagikistan** (☎254 99 66; Abdulla Kahhor Lane VI 61, Tashkent; ☎8-11.30 lun-ven)

**Turkmenistan** (☎256 94 01; Afrosiab 19, Tashkent; ☎10-12 lun-gio)

## ATTIVITÀ

I **trekking a dorso di cammello**, spesso abbinati a soggiorni in yurtas, sono l'attività più emozionante, anche se in quasi tutti i casi si tratta di brevi percorsi intorno agli accampamenti.

East Line Tour (p211) a Bukhara è una vera autorità nel campo del **birdwatching**, per il quale l'Uzbekistan è la destinazione migliore dell'Asia centrale.

Altre popolari attività all'aperto sono il **rafting**, lo **sci** e il **trekking**, tutti sport che si possono praticare facilmente facendo base a Tashkent. Nella zona dei monti Nuratau e sulle montagne intorno a Boysun e Shakhrisabz, nell'Uzbekistan meridionale, si possono fare altre belle escursioni a piedi.

## CARTINE DISPONIBILI IN ITALIA

Se desiderate procurarvi una cartina prima di partire, in Italia troverete Uzbekistan di ITM (in scala 1:1.580.000). Sono inoltre disponibili numerose carte provinciali pubblicate da O'Zgeodezkadastr: Navoiy Viloyati e Qoraqalpog'iston Respublikasi (Karakalpakstan Respublika) (entrambe in scala 1:1.000.000); Buxoro Viloyati (Bukhara Province), Jizzax Viloyati e Qashqadaryo Viloyati (tutte e tre in scala 1:500.000); Farg'ona Viloyati (Fergana Province), Namangan Viloyati e Sirdaryo Oblast (Gulistan) (tutte in scala 1:200.000). Infine, potete procurarvi Tashkent edita da EWP (1:500.000).

Per le carte che comprendono tutta la regione e l'elenco delle librerie specializzate in Italia, v. p521.

## DOGANA

All'entrata in Uzbekistan è obbligatorio compilare un formulario dettagliato con quesiti di argomento valutario e doganale, che deve essere restituito al momento di lasciare il paese. Vi consigliamo vivamente di conservare le ricevute del cambio di valuta: i funzionari della dogana potrebbero chiedervelo quando uscite dal paese. La normativa locale prevede che un'eventuale eccedenza di denaro rispetto a quanto dichiarato al momento dell'ingresso in Uzbekistan, se non adeguatamente documentata, venga confiscata. E prevista anche una multa.

L'esportazione di oggetti di antiquariato con più di 40 anni è sottoposta a stretta regolamentazione: è possibile ottenere un'autorizzazione all'esportazione da parte del Ministero dei Beni

Culturali dell'Uzbekistan. Gli oggetti non in regola vengono sequestrati alla dogana.

Ulteriori informazioni di carattere generale sono presenti a p522.

## FESTE ED EVENTI

In occasione della festa del **Navrus**, che si celebra il 21 marzo per l'equinozio di primavera, in tutto il paese si svolgono pittoreschi festeggiamenti che comprendono sfilate, fiere, musica, danze nelle strade, cibo in abbondanza e in alcuni posti un'agguerrita partita di *kupkari* (o *buzkashi*, sport tradizionale simile al polo praticato con una carcassa di capra senza testa) Samarcanda ospita una festa molto bella, ma le località di campagna sono i luoghi migliori per assistere al Navrus.

## FESTIVITÀ

**1° gennaio** Capodanno

**14 gennaio** Festa dei Difensori della Madrepatria

**8 marzo** Giornata internazionale della donna

**21 marzo** Navrus

**9 maggio** Giorno della Memoria e dell'Onore (ex Festa della Vittoria)

**1° settembre** Festa dell'Indipendenza

**1° ottobre** Festa degli insegnanti

**8 dicembre** Festa della Costituzione

## MONETA

A causa del mercato nero, il denaro è una questione complicata in Uzbekistan. Il tasso ufficiale di cambio del som viene tenuto artificialmente alto, perciò tutti utilizzano il mercato nero, dove i dollari valgono all'incirca il 30% in più. In Uzbekistan è facile sentirsi ricchi: la banconota di taglio più elevato (1000S) vale meno di US\$0,50 al mercato nero. Cambiando una banconota da US\$100 si riceve una borsa piena di banconote logore, di solito legate con un elastico.

Il dollaro statunitense è la valuta più accettata nel paese. Gli euro si riescono a cambiare, ma con minore facilità. Fa eccezione per alcune delle banche principali di Tashkent, portare altre valute è pressoché inutile.

A Tashkent si trovano alcuni sportelli bancomat, ma non conviene farvi troppo affidamento, perché spesso sono sprovvisti di contante. Nelle province, i titolari di carta MasterCard possono ricevere anticipi di contanti presso la Asaka Bank, mentre i titolari di carta Visa possono farlo presso la National Bank of Uzbekistan (NBU). La commissione è dell'1-2% per i titolari di carta MasterCard e dell'1-4% per i titolari di carta Visa. La NBU è solitamente anche il posto migliore per cambiare i travellers' cheque. Prima della partenza, consigliamo ai viaggiatori italiani di verificare presso la propria banca se in Uzbekistan può essere utilizzato lo stesso codice PIN usato in Italia per effettuare prelievi automatici al bancomat (in alcuni paesi occorre digitare un numero in più o in meno, oppure firmare una

## IL MERCATO NERO

All'epoca delle nostre ricerche, la differenza tra il tasso di cambio del mercato nero e quello ufficiale della National Bank of Uzbekistan era circa del 30%. Questo significa che i viaggiatori possono generalmente risparmiare il 30% pagando tutto – compresi gli articoli quotati in dollari – in som uzbeki acquistati al mercato nero invece che in dollari statunitensi o con la carta di credito. Due eccezioni alla regola sono gli alberghi che per stilare le loro tariffe utilizzano il tasso di cambio del mercato nero, particolarmente comuni nei grandi centri turistici di Samarcanda, Bukhara e Khiva, e tutti i voli nazionali uzbeki che gli stranieri sono tenuti a pagare in dollari contanti.

Al momento, cambiare la valuta al mercato nero non sembra particolarmente rischioso. Tuttavia la situazione potrebbe cambiare, perciò una volta sul posto assicuratevi che la polizia non abbia attuato misure restrittive nei confronti di questo commercio, tecnicamente illegale. Inoltre tenete presente che qualche cambiavalute del mercato nero potrebbe tentare di truffarvi e che avete tutto il diritto di contare i grandi mucchi di banconote che vi verranno consegnati prima di separarvi dai vostri dollari. Un trucco abbastanza frequente è quello di inserire nel mucchio banconote da 500S al posto di quelle da 1000S.

In tutte le città dell'Uzbekistan il quartier generale dei cambiavalute del mercato nero è il bazar centrale, ma praticamente chiunque – compresi gli albergatori, i ristoranti e i taxisti – sarà felice di cambiarvi dollari ai tassi del mercato nero. Prima di effettuare qualunque transazione, chiedete a una persona neutrale qual è il tasso di cambio corrente per i dollari al mercato nero: naturalmente, i cambiavalute tenderanno di applicare un tasso minore di quello a cui avreste diritto, quindi chiedete in giro e contrattate.

### Hotel e agenzie di viaggi

In genere è consuetudine locale citare i prezzi di alberghi e agenzie di viaggi in dollari statunitensi, ma ci sono alcune avvertenze da tener presenti:

- ➔ Gli alberghi di Tashkent e della Valle di Fergana e tutti gli alberghi a gestione statale quotano i prezzi in dollari, convertendoli in som al *tasso di cambio ufficiale*. Questo significa che, acquistando i som al mercato nero e pagando in valuta locale invece che in dollari o con carta di credito, i viaggiatori risparmiano il 30% (almeno all'epoca delle nostre ricerche).
- ➔ Anche la maggior parte delle agenzie di viaggi e degli alberghi privati al di fuori di Tashkent – come per esempio i B&B di Bukhara, Samarcanda e Khiva – quota i prezzi in dollari, ma li converte in som al *tasso di cambio del mercato nero*. In questo caso non risparmierete niente pagando in som.

ricevuta allo sportello bancario). Per informazioni su modalità ed eventuali costi per prelevare denaro contante con la carta di credito, contattate uno dei seguenti recapiti in Italia: **AmEx** (☎ 06 72 282, e poi tasto '0'), **Diners Club** (☎ 800 39 39 39), **MasterCard** (☎ 800 870 866) e **Visa** (☎ 800 819 014).

### ORA

L'Uzbekistan è 5 h avanti rispetto all'ora di Greenwich (GMT/UTC) e 4 h avanti rispetto all'Italia (3 quando da noi c'è l'ora legale). A titolo d'esempio, quando a Roma è mezzogiorno, a Tashkent sono le 16 (le 15 quando da noi c'è l'ora legale, che non viene applicata in Uzbekistan e nelle altre repubbliche centroasiatiche).

### TELEFONO

Il prefisso dell'Uzbekistan è ☎ 998. La telefonia fissa uzbeka è antiquata ma funzionante, malgrado i crepitii di sottofondo. Le chiamate locali costano pochissimo e quelle interurbane hanno tariffe economiche. Gli uffici postali e i minimarket vendono una serie di schede per telefonare all'estero a tariffe scontate, ma è sempre più facile ed economico utilizzare Skype da un qualunque internet bar.

Per chiamare un cellulare dovrete comporre ☎ 83 (da un telefono fisso) oppure ☎ +998 (da un altro cellulare) seguito dal prefisso del gestore composto da 2 cifre e dal numero di 7 cifre. Per chiamare un telefono fisso da un cellulare o da un altro telefono fisso, digitate ☎ 83 seguito dal prefisso della località di 2 cifre e dal numero dell'abbonato di 7 cifre. Se il prefisso della città

è composto da 3 cifre, eliminate il 3 e digitate solo l'8.

Per le chiamate all'interno di Tashkent tra telefoni fissi o cellulari, indipendentemente dal gestore, digitate semplicemente il numero a sette cifre senza il prefisso.

Per effettuare una chiamata internazionale da un telefono fisso digitate 08, attendete il segnale e poi digitate 10.

Per completezza, nella guida abbiamo fornito i numeri dei telefoni cellulari con i prefissi internazionali; anche da un cellulare locale potrete chiamare comunque usando questo numero.

### Chiamate da/per l'Italia

Per chiamare l'Uzbekistan in teleselezione dall'Italia si deve comporre 00998, seguito dal prefisso della località e dal numero desiderato. Viceversa, per chiamare l'Italia dall'Uzbekistan occorre digitare il prefisso 81039, seguito dall'indicativo della città italiana con lo zero iniziale e dal numero desiderato.

### Telefoni cellulari

La rete di telefonia mobile in Uzbekistan utilizza i sistemi GSM 900/1800 e 3G 2100: i viaggiatori europei possono quindi utilizzare il loro cellulare nel paese. Nel paese ci sono 2 operatori di telefonia mobile nazionali, Ucell e Beeline. Tuttavia all'epoca delle nostre ricerche soltanto i residenti in Uzbekistan potevano acquistare le schede SIM, anche se questa situazione potrebbe cambiare. Le chiamate da cellulare costano pochissimo e la copertura internet è generalmente veloce ed economica, quindi, se vi tratterrete nel paese per un po' di tempo, vi converrà investire in una scheda SIM: provate a chiedere a una persona del posto o al vostro hotel se c'è qualche cittadino uzbeko disponibile a comprarne una per voi.

### VIAGGIARE IN SICUREZZA

Come in molti stati di polizia, il principale contratto è costituito dai poliziotti troppo zelanti. Va comunque detto che negli ultimi anni la *militsia* procura molte meno seccature ai viaggiatori. Preoccupato per l'immagine del paese all'estero e ansioso di favorire il turismo, il presidente Karimov ha messo un freno all'abitudine dei poliziotti di richiedere bustarelle ai visitatori stranieri fermati ai posti di blocco delle province. Oggi quindi i tassisti preferiscono trasportare turisti perché offrono una sorta di 'protezione' contro i poliziotti disonesti.

Può ancora capitare di essere fermati per controlli, soprattutto nelle stazioni della metropolitana di Tashkent, nella Valle di Fergana dove la situazione è delicata e nelle città di confine come Termiz. Con tutta la polizia che circola nel paese, d'altra parte, furti e rapine a mano armata sono piuttosto rari.

Le principali seccature in Uzbekistan sono rappresentate dalla necessità di conservare tutte

le ricevute di registrazione (assolutamente inutili) e di portarsi sempre appresso enormi mucchi di banconote a causa dello scarso valore del som.

Prima di partire, vi consigliamo di visitare i siti [www.viaggiareassicuri.it](http://www.viaggiareassicuri.it) e [www.eda.admin.ch/eda/it/home/travad.html](http://www.eda.admin.ch/eda/it/home/travad.html) per le informazioni di carattere generale e quelle relative alla situazione di sicurezza dei vari paesi esteri.

### VISTI

La normativa che regola l'ottenimento del visto per l'Uzbekistan si trova nella lettura a p.239. Poiché le disposizioni sono soggette a variazioni, raccomandiamo di assumere informazioni aggiornate contattando le sedi diplomatiche competenti (v. anche p.32).

### Permessi di viaggio

Permessi di transito sono richiesti in tutte le zone di montagna situate nei pressi dei confini con il Tagikistan e con il Kirghizistan, tra cui quasi tutto il Parco Nazionale di Ugam-Chatkal, i monti Zarafshon e Hissar e il Parco Nazionale di Zaamin (non trattato in questa guida). Procuratevi i permessi tramite un'agenzia di viaggi prima di partire per queste zone.

### Registrazione

In Uzbekistan le regole relative alla registrazione sono più rigide che nella maggior parte dei paesi dell'ex Unione Sovietica. Gli stranieri che entrano in Uzbekistan sono tenuti per legge a registrarsi entro 3 giorni dall'arrivo nel paese.

A parte questo, le regole non sono molto chiare. Ufficialmente non dovrete registrarvi se vi tratterrete in una località per meno di 3 notti, ma come tutto in Uzbekistan questa regola è soggetta a diverse interpretazioni. Se le autorità dovessero decidere che occorre registrarsi anche per soggiorni più brevi, dovrete farlo. Il mancato rispetto della 'legge' può avere conseguenze più o meno gravi, dal pagamento di una bustarella a una multa di qualche migliaio di dollari all'espulsione dal paese.

Anche se quest'ultima eventualità è poco probabile, rimanere diversi giorni senza registrazione potrebbe farvi passare dei guai (anche se tecnicamente non avete trascorso più di 2 notti nello stesso posto). In conclusione, ricordate che la polizia vorrà trovarvi nel passaporto almeno qualche ricevuta; l'ideale sarebbe avere una ricevuta (o il biglietto di un treno notturno) per ogni notte trascorsa nel paese. Gli alberghi di Tashkent a questo proposito possono essere molto fiscali: ben 2 alberghi ci hanno detto che non registravano nessuno che non fosse in grado di presentare una registrazione per ogni notte trascorsa in Uzbekistan, quindi meglio avere i documenti a posto!

Pernottare in un albergo autorizzato ad accogliere gli stranieri comporta automaticamente la registrazione del vostro soggiorno. Se trascorrere la notte in una casa privata, dovrete provvedere

## VISTI PER L'UZBEKISTAN

In Uzbekistan le norme relative ai visti dipendono in tutto e per tutto dalla situazione dei rapporti con il paese di provenienza dei viaggiatori. All'epoca delle nostre ricerche ai cittadini delle seguenti nazionalità non era richiesta alcuna lettera d'invito (LOI, ossia 'Letter of Invitation'): Italia, Svizzera, Austria, Belgio, Francia, Germania, Giappone, Spagna, Regno Unito e Stati Uniti. Tutti gli altri possono ottenere il visto soltanto presentando una lettera d'invito (e a volte anche i cittadini dei suddetti paesi che richiedono il visto al di fuori del proprio paese di origine).

Più nel dettaglio, i cittadini italiani e svizzeri possono richiedere il visto turistico all'ambasciata uzbeka a Roma (v. p.235) presentando il passaporto valido per almeno altri tre mesi dopo la scadenza del visto e una sua fotocopia, due fotografie formato tessera, il modulo di richiesta debitamente compilato (scaricabile dal sito dell'ambasciata) e l'attestazione di pagamento dell'importo del visto. Il visto viene emesso in almeno sette giorni lavorativi (escluso il giorno di accettazione della documentazione e i festivi). I visti turistici validi per un solo ingresso con una permanenza nel paese di 7/15/30 giorni costano rispettivamente €60/70/80 (per ogni ingresso aggiuntivo il costo del visto aumenta di €10). Calcolate inoltre €20 per le spese relative agli atti consolari. Per ottenere il visto di transito (valido 72 h, 1/2 ingressi €60/70, spese per atti consolari €10) occorre presentare, oltre alla documentazione segnalata sopra, il visto d'ingresso e la fotocopia della LOI per la destinazione successiva e il biglietto aereo che attestati il proseguimento del viaggio.

Se nel vostro paese di residenza non c'è un'ambasciata uzbeka, potrete ritirare il vostro visto una volta scesi all'aeroporto internazionale di Tashkent; in questo caso però dovrete appoggiarvi a un'agenzia di viaggi locale (tenendo presente che la pratica va inoltrata con alcune settimane di anticipo). Qualsiasi agenzia di viaggi uzbeka può procurare una lettera d'invito, ma generalmente richiede l'acquisto di un loro servizio – solitamente una prenotazione alberghiera per almeno tre notti. Alcune agenzie, tra cui Arostr Tourism (p163) e Stantours (p163), procurano invece lettere di invito a pagamento senza che il cliente debba pagare ulteriori prestazioni. La lettera di invito per un visto turistico di 30 giorni, valido per un unico ingresso nel paese, costa US\$35; quella per ingressi multipli costa US\$10 in più per ciascun ingresso, mentre per ritirare il visto in aeroporto si spendono US\$10 per ogni ingresso. La procedura per il rilascio della lettera d'invito richiede da cinque a 10 giorni lavorativi; se volete ottenerla in quattro-cinque giorni la tariffa raddoppia.

Il visto turistico standard è valido 30 giorni e per un unico ingresso nel paese. Costa da US\$70 a US\$100 per i cittadini di quasi tutti i paesi e almeno US\$131 per i cittadini statunitensi. Il visto per gli ingressi multipli costa US\$10 in più per ciascun ingresso. È molto difficile ottenere visti turistici di validità superiore a 30 giorni. I visti di transito validi tre giorni, ottenibili senza una lettera d'invito, costano US\$30.

Alcune ambasciate potrebbero rilasciare il visto immediato a chi presenta una lettera d'invito. In mancanza di questa, i tempi di rilascio vanno generalmente da tre a 10 giorni, secondo l'ambasciata. Tenete presente che, prima di recarvi di persona presso un'ambasciata uzbeka per fare richiesta del visto, dovete aver compilato il modulo di richiesta e caricato una fotografia digitale via internet, una procedura che non può essere fatta di persona all'ambasciata. I moduli per la richiesta del visto sono disponibili online all'indirizzo <http://evisa.mfa.uz>.

### Estensioni del visto

L'estensione del visto per una settimana si può acquistare presso lo sportello OIVR all'aeroporto internazionale di Tashkent (p241); il costo è di circa US\$40. L'estensione del visto per periodi più lunghi è costosa, richiede molto tempo e comporta una serie di lungaggini burocratiche. Tanti viaggiatori frustrati lasciano perdere e si recano nei vicini Kazakistan o Kirghizistan per acquistare un nuovo visto.

voi stessi registrandovi presso il locale Ufficio Visti e RegISTRAZIONI (OVIR); ma poiché questo potrebbe creare più problemi di quanti ne risolve per voi e per i vostri ospiti, forse è meglio che non lo facciate. Piuttosto chiedete all'albergo successivo in cui soggiurerete di inserire nella vostra ricevuta di registrazione i giorni che mancano (tenete presente che potrebbero chiedervi una piccola commissione, ma anche rifiutarsi di farlo).

Quando lasciate il paese, i funzionari di frontiera potrebbero controllare accuratamente le vostre ricevute oppure non guardarle nemmeno. Tuttavia, ciò che conta è averne un numero convincente da presentare qualora fossero richieste. Inoltre, la polizia potrebbe chiedere di vedere le ricevute anche nel corso del vostro soggiorno nel paese, quindi vi consigliamo di portarle sempre con voi insieme al passaporto.

Questa regola crea evidenti problemi per i campeggiatori e (in misura minore) per chi dorme in una casa privata. Se avete intenzione di girare l'Uzbekistan in tenda, rassegnatevi a trascorrere qualche notte in albergo in modo di disporre almeno di qualche ricevuta. Se al momento di lasciare il paese vi mancassero soltanto poche ricevute, teoricamente non dovrete avere problemi. In pratica però la polizia potrebbe insistere per vedere tutte le registrazioni. In questo caso, protestate dicendo che in alcune località vi siete fermati meno di tre notti e quindi non eravate tenuti a registrarvi.

### Visti per il proseguimento del viaggio

Di seguito elenchiamo le modalità per procurarsi in Uzbekistan un visto per il proseguimento del viaggio in paesi vicini. Tuttavia, consigliamo ai cittadini italiani e svizzeri di procurarsi prima della partenza i visti necessari rivolgendosi alle rappresentanze diplomatiche competenti: per quelle dei paesi compresi in questa guida, v. i rispettivi capitoli; per quelle delle altre nazioni, v. p.235. Per avere informazioni aggiornate e un consiglio disinteressato contattate David alla Stantours (p163). Se potete evitare di acquistare una lettera d'invito (LOI, ossia 'Letter of Invitation'), la Stantours ve lo dirà. Per rilasciare il visto di transito quasi tutte le ambasciate richiedono il biglietto di proseguimento del viaggio.

**Afghanistan** Dal 2013 l'ambasciata afghana di Tashkent (p235) rilascia i visti turistici esclusivamente a chi risiede in Uzbekistan. Le uniche eccezioni, a quanto pare, sono i viaggiatori d'affari e i turisti con una lettera di raccomandazione proveniente dalle loro ambasciate di Tashkent, un documento che la maggior parte dei consolati non rilascia. Finché questa situazione non cambierà, vi consigliamo di procurarvi il visto per l'Afghanistan prima della partenza o in un altro paese dell'Asia centrale.

**Azerbaijan** Il visto valido 30 giorni rilasciato dall'ambasciata dell'Azerbaijan (p235) costa tra US\$40 e US\$60 a seconda del paese di provenienza (anche se al momento della nostra visita

si parlava di una possibile revisione delle tariffe). Occorre presentare due fotografie in formato tessera, una LOI e una fotocopia del passaporto. I visti di transito validi 5 giorni costano US\$25.

**Cina** L'ambasciata cinese (p235) rilascia visti per un solo ingresso con validità 3 mesi al costo di US\$40 se emesso in 5 giorni o di US\$80 se emesso in giornata. Occorre presentare una copia del passaporto e il visto dell'Uzbekistan su un'unica pagina, oltre alle fotocopie delle prenotazioni di alberghi e biglietti aerei. Talvolta viene richiesta una prova di impiego (una lettera dell'azienda per cui lavorate dovrebbe essere sufficiente).

**Iran** Innanzitutto bisogna richiedere un'autorizzazione per mezzo di un agente iraniano. Questo costa circa US\$50 e il rilascio richiede da 1 a 2 settimane. Una volta ricevuta l'autorizzazione, potrete richiedere il visto turistico, valido 30 giorni su un periodo di 3 mesi, presso l'ambasciata iraniana dove pensate di ritirarlo. Nel caso scegliate quella di Tashkent (p236), l'espletazione di tutte le pratiche per il rilascio costerà tra US\$50 e US\$100.

**Kazakistan** I visti turistici con validità 30 giorni (US\$30) o 60 giorni con doppio ingresso (US\$60) vengono rilasciati in 5 giorni dall'ambasciata del Kazakistan di Tashkent (p235). La LOI non è necessaria, ma occorre presentare una foto in formato tessera e una copia della pagina del passaporto su cui è apposta la fotografia. Il visto di transito costa US\$20 e viene rilasciato in cinque giorni; non occorre una LOI, ma è necessario presentare il biglietto o un visto che attesti l'intenzione di proseguire il viaggio.

**Kirghizistan** Per i cittadini della maggior parte dei paesi non è necessario alcun visto per viaggiare in Kirghizistan (v. p.335): un pezzo in meno di burocrazia centroasiatica di cui preoccuparsi!

**Pakistan** L'ambasciata pakistana di Tashkent (p235) rilascia visti esclusivamente ai residenti uzbeki.

**Russia** Innanzitutto è necessario compilare un modulo di richiesta online (visa.kdmid.ru) e poi occorre presentare il passaporto originale e una copia della pagina su cui è apposta la fotografia, una foto in formato tessera, un voucher di viaggio e la conferma della prenotazione dell'albergo.

L'ambasciata russa di Tashkent (p235) rilascia visti turistici validi 30 giorni per 1 o più ingressi. I costi variano notevolmente a seconda del paese di provenienza, del tipo di visto e dei tempi di rilascio.

**Tagikistan** Il consolato si trova proprio di fronte all'ambasciata (p235). Non è necessaria nessuna LOI, basta presentare una copia del passaporto e una foto e compilare un modulo di domanda. Tuttavia la procedura richiede 14 giorni e non è possibile il rilascio urgente, il che significa che questo è un pessimo posto dove richiedere un visto tagiko. Anche i costi variano notevolmente, al punto che il console non è stato in grado di fornirci il prezzo approssimativo di un visto turistico con validità di 1 mese. Per i visti di transito sono necessarie



2 foto in formato tessera e una copia del passaporto, ma non occorre presentare biglietti di proseguimento del viaggio; la procedura richiede tra i 3 e 14 giorni.

**Turkmenistan** L'ingresso all'ufficio deputato al rilascio dei visti si trova dietro l'ambasciata principale (p235), sulla sinistra. Arrivate presto (2 h prima dell'orario di apertura può andare bene) e mettete il vostro nome sulla lista d'attesa (poi potrete andare a fare colazione e ripresentarvi alle 10 quando si aprono i cancelli). Siate cortesi con le guardie uzbeke che presidiano l'ingresso dell'ambasciata e senza dubbio vi faranno entrare; mostrarvi infastiditi dalla procedura ridicola cui siete sottoposti non sarà d'aiuto. Il visto di transito valido da 3 a 5 giorni costa US\$50 e non richiede una LOI. Calcolate da 5 a 10 giorni per ottenere l'autorizzazione e altri 2 giorni per il rilascio del visto. Informatevi sulle possibilità di rilascio urgente. Per il visto turistico, che ha un costo compreso tra US\$30 e US\$115, è necessario presentare un costoso itinerario di viaggio stilato da un'agenzia di viaggi specializzata, ma una volta che si ha l'invito, in questo caso richiesto, il rilascio avviene in uno-tre giorni.

## 1 Il viaggio

Per informazioni specifiche sui collegamenti aerei per/dall'Italia e per ulteriori dettagli utili per organizzare il viaggio, v. il capitolo Trasporti nella regione.

### ARRIVO IN UZBEKISTAN

Se i vostri documenti saranno in ordine, non dovrete avere alcun problema (a parte le lunghe code in aeroporto) a entrare in Uzbekistan. Vi chiederanno di compilare 2 moduli identici per la dichiarazione doganale, uno da consegnare e uno da tenere (quest'ultimo dovrà essere presentato al momento della partenza). Il modulo della dogana è necessario per cambiare i travellers' cheque e per facilitare la partenza, quindi non perdetelo. Ricordate di dichiarare fino all'ultimo centesimo tutti i tipi di valuta che portate con voi per non rischiare sanzioni.

### AEREO

Arrivando in Uzbekistan in aereo, quasi sicuramente atterrerete al **Tashkent International Airport** (☎ 71-140 28 04, 71-140 28 01). Alcuni voli provenienti dalla Russia atterrano in aeroporti regionali come quelli di Samarcanda, Bukhara e Urgench.

Le numerose *aviakassa* (biglietterie private) che si trovano nelle principali città possono prenotare voli internazionali con **Uzbekistan Airways** (www.uzairways.com) e altre compagnie aeree.

Uzbekistan Airways dispone di comodi uffici di prenotazioni a Tashkent, ma in molte altre città i biglietti per i voli nazionali vanno acquistati direttamente all'aeroporto in quanto non sono disponi-

bili né online né presso le *aviakassa*. I biglietti aerei si pagano esclusivamente in dollari.

### VIA TERRA Per/dall'Afghanistan

Il Ponte dell'Amicizia che collega Termiz con l'Afghanistan settentrionale è stato aperto al traffico turistico nel 2005. Mentre i funzionari afgani sembrano soddisfatti di questa soluzione, gli uzbeci spesso chiudono il loro lato del confine per motivi di sicurezza. Contattate un'agenzia di viaggi affidabile a Tashkent per assicurarvi che il confine sia aperto prima di cercare di attraversarlo.

Per raggiungere il confine (*tamozhnya*) da Termiz, prendete la *marshrutka* n. 21 dal Bazar Yubileyny (800S, 20 min). Il ponte si trova 10 km a sud della città. Sul lato uzbeke dovrete fare la spola tra i diversi posti di controllo, dopodiché potrete attraversare il ponte. Dal lato afgano Mazar-e-Sharif è raggiungibile con una corsa in taxi di 30 minuti che costa US\$10.

Per le formalità di ingresso in Afghanistan, v. p536.

### Per/dal Kazakistan

Benché i due stati abbiano in comune un tratto di confine molto lungo, vi sono soltanto 2 valichi principali: quello di Chernyaevka sulla strada che collega Tashkent e Shymkent e quello remoto di Kungrad-Beyneu lungo la strada che collega il Karakalpakstan con il Kazakistan occidentale. Ci sono inoltre il valico secondario di Yallama, 60 km a sud-ovest di Tashkent, e quello ferroviario di Saryagsh immediatamente a nord di Tashkent.

Dal punto di vista dei trasporti pubblici, il valico di Chernyaevka è il più semplice da attraversare, anche se talvolta s'incontrano lunghe code e in casi estremi bisogna attendere fino a 6 h: andate presto e siate pazienti. La corsa in taxi fino a Chernyaevka dal centro di Tashkent costa 30.000S; potrete spendere meno prendendo un taxi collettivo (5000S, 20 min) o una *marshrutka* dal Bazar Yunusobod.

Se si dispone di un veicolo, bisogna optare per Yallama, in quanto a Chernyaevka le automobili private non possono attraversare il confine. Per raggiungere Yallama, potrete prendere uno dei frequenti treni locali in servizio tra Tashkent e Syrdarya, Gulistan e Havast che fermano a Chinnaz; oppure potrete prendere un taxi collettivo dalla fermata della metropolitana Sobir Rahimov (10.000S, 50 min).

L'altro posto di confine si trova lungo la strada e la linea ferroviaria che collegano il Karakalpakstan con Beyneu, nel Kazakistan occidentale. Il treno n. 917 parte tutti i giorni alle 9.20 da Kungrad, località situata circa 225 km a sud-est del confine, per Beyneu (10 h). Anche i treni Tashkent-San Pietroburgo (1 volta alla settimana), Tashkent-Saratov (2 volte alla settimana) e Mosca-Dushanbe (3 volte alla settimana) attraversano questo confine.

Nell'immediato futuro dovrebbe entrare in servizio un nuovo treno ad alta velocità tra Almaty

e Tashkent, che secondo le previsioni diminuirà i tempi di percorrenza di un terzo o più. Per le formalità di ingresso in Kazakistan, v. p.135.

### Per/dal Kirghizistan

Gli unici posti di confine con il Kirghizistan aperti agli stranieri sono quelli di Uchkurgon/Shamaldy-Say (a nord-est di Namangan) e Dostyk (Dustlyk), tra Andijon e Osh. L'attraversamento in genere non crea problemi, anche se spesso si formano lunghe code.

Quasi tutti i viaggiatori scelgono il valico di Osh. Per andare da Andijon a Dustlyk, prendete uno dei numerosi taxi collettivi che partono dalla fermata in Babur St, 400 m a sud-est della stazione ferroviaria (8000S, 40 min), attraversate il confine a piedi e quindi prendete un mezzo pubblico per il breve tragitto fino a Osh.

Presso il posto di confine di Uchkurgon la disponibilità di mezzi pubblici e taxi è limitata. Per le formalità di ingresso in Kirghizistan, v. p.334.

### Per/dal Tagikistan

I principali posti di confine tra l'Uzbekistan e il Tagikistan sono Oybek tra Tashkent e Dushanbe e Denau-Tursanzade nell'Uzbekistan meridionale. Il comodo posto di confine di Samarqanda/Penjikent è chiuso ormai da diversi anni e al momento delle nostre ricerche niente faceva pensare a una possibile riapertura.

Quasi tutti i viaggiatori diretti da Tashkent a Dushanbe si recano a Khojand attraverso lo scorrevole posto di confine di Oybek e poi prendono un taxi collettivo da Khojand a Dushanbe (US\$20). Per raggiungere questo confine da Tashkent, prendete una *marshrutka* o un taxi collettivo dal Bazar Kuyluk diretto a Bekobod e scendete a Oybek (*marshrutka*/taxi 20.000/10.000S per 1 posto, 1 h 30 min), a meno di 35 km da Bekobod vicino al villaggio di Chanak. La corsa in taxi da Tashkent a Oybek costa circa US\$30. Una volta attraversato il confine, prendete un taxi fino a Khojand (US\$15) oppure fino alla vicina Bostan (US\$1) e poi un minibus per Khojand.

Al posto di confine piuttosto remoto di Denau-Tursanzade sono frequenti lunghe code e altri problemi si registrano regolarmente sul versante uzbeko (anche se qualcuno riferisce che spesso gli stranieri sono invitati a saltare la coda e attraversano il confine senza seccature). Denau si trova a 1 h 30 min di auto da Termiz e a 5 h da Samarqanda. Da Termiz ci sono taxi collettivi e *marshrutky* regolari per Denau con partenza dall'autostazione, nonché 3 treni locali al giorno diretti alla località di confine di Sariosiyo (4500S, 4 h), 15 km a nord di Denau. Da Denau, prendete il treno o una *marshrutka* per Sariosiyo, attraversate il confine e proseguite in taxi da Tursanzade a Dushanbe (US\$10, 45 min).

Per le formalità di ingresso in Tagikistan, v. p.401.

### Per/dal Turkmenistan

I 3 posti di confine principali sono raggiungibili da Bukhara, Khiva e Nukus. A causa del modo assurdo in cui sono pensati, per attraversarli tutti e tre si deve fare una camminata di 10-20 min attraverso la terra di nessuno: una cosa spiacevole con il caldo soffocante. A volte sono disponibili taxi collettivi o autobus, ma è meglio non farci troppo affidamento.

Da Bukhara la corsa in taxi fino al confine dovrebbe costare circa 80.000S. I **taxi collettivi** (8000S, 40 min) partono dal Bazar Kolkhoz diretti a Karakol (o Olot), situata a circa 10 km dal confine. La corsa in taxi da Karakol al confine costa 10.000S. In alternativa potrete prendere il lento treno locale che collega 2 volte al giorno Kagan con Olot (3000S, 2 h). Una volta attraversato il confine, prendete un taxi collettivo per Turkmenabat (8000S, 40 min).

Da Khiva o da Urgench noleggiare un'auto per raggiungere il confine costa circa 30.000S. Dal confine si può arrivare a Dashogus con una breve corsa in taxi che costa US\$3. In alternativa potrete prendere un autobus da Khiva al confine (2000S, 1 h). Da Khiva ci sono 1 autobus che parte di primo mattino da un **parcheggio situato fuori dalla porta settentrionale** e altri 2 che partono più tardi dal Bazar Dekhon.

Da Nukus il valico di confine (*tamozhnyia*) di Konye-Urgench dista circa 20 km e il viaggio costa all'incirca 30.000S. In alternativa, prendete un mezzo pubblico fino a Hojeli e poi un taxi collettivo da Hojeli fino al confine (3000S). Dopo aver attraversato il confine a piedi prendete un taxi collettivo per Konye-Urgench (US\$2).

Per le formalità di ingresso in Turkmenistan, v. p.439.

## Trasporti interni

### AEREO

Il trasporto aereo in Uzbekistan costa poco ed è perfetto per percorrere le grandi distanze che separano le città principali. Tuttavia i voli sono spesso al completo perciò, almeno in alta stagione, consigliamo di prenotare con qualche giorno d'anticipo. I voli nazionali si possono prenotare esclusivamente tramite la compagnia aerea, il che generalmente significa doversi recare di persona all'aeroporto in ogni data città. Al momento delle nostre ricerche non era possibile né effettuare la prenotazione online né effettuare la prenotazione dei voli nazionali tramite le agenzie di viaggi.

### AUTOBUS E MARSHRUTKY

Gli sgangherati autobus statali stanno rapidamente scomparendo dalle strade dell'Uzbekistan, sostituiti da autobus privati sempre più diffusi che non osservano orari prestabiliti e partono quando sono al completo. Questi mezzi sono più nuovi e confortevoli, ma a volte molto lenti, dal momento che autisti e procacciatori sono molto

occupati a vendere un numero di posti superiore a quello disponibile e a trasportare merci, anche di contrabbando.

Le *marshrutky* sono pulmini 'Gazelle' da 11 a 14 posti prodotti in Russia, oppure minivan Daewoo Damas a 7 posti.

## AUTOMOBILE

Guidare un'auto in Uzbekistan è possibile, purché si sia assicurati e in possesso di una patente di guida internazionale in corso di validità. Ai cittadini italiani è richiesta la patente internazionale modello Convenzione di Vienna 1968, che è valida 3 anni e viene rilasciata dall'Ufficio provinciale della ex Motorizzazione Civile (oggi Unità di Gestione della Motorizzazione e della Sicurezza del Trasporto Terrestre). Per ottenerla ci si può rivolgere a una delle sedi ACI o a qualsiasi agenzia di pratiche automobilistiche. Per ulteriori informazioni contattate l'**ACI** (centralino ☎ 06 499 81; informazioni per l'estero ☎ 06 49 11 15; documenti doganali ☎ 06 4998 2496; [www.aci.it](http://www.aci.it)). Girando in auto l'Uzbekistan, siate preparati ad affrontare gli stessi fastidi che si incontrano in tutti i paesi dell'ex Unione Sovietica, con molti controlli a caso e vigili che richiedono bustarelle. Non esistono agenzie di autonoleggio, perciò bisogna noleggiare un taxi, il che normalmente ha costi accettabili anche per diversi giorni consecutivi (calcolate di spendere circa US\$60 al giorno, carburante escluso).

## TAXI E TAXI COLLETTIVI

I taxi collettivi consentono di risparmiare moltissimo tempo, ma costano più degli autobus. Questi mezzi coprono i tragitti tra tutte le principali città

e si radunano anche presso quasi tutti i posti di confine. Partono quando sono al completo da punti fissi – di solito nei pressi delle stazioni degli autobus – e sono in servizio tutto il giorno e spesso anche di notte. I prezzi variano in base all'ora, al giorno e al periodo dell'anno; in genere sono più alti verso sera, nei weekend e nei giorni festivi. Se si è di fretta o semplicemente si vuole viaggiare comodi, si possono acquistare tutti e 4 i posti del taxi collettivo e avere la vettura tutta per sé; questo è il modo in cui si spostano normalmente molti viaggiatori con un budget medio, in quanto i prezzi rimangono comunque piuttosto bassi.

## TRENI

I treni uzbeki sono forse il mezzo più confortevole e sicuro per spostarsi da una grande città all'altra. I treni espressi (*skorostnoy*, o 'ad alta velocità') che collegano Tashkent, Samarcanda e Bukhara, dotati di sedili simili a quelli degli aerei, sono più veloci dei taxi collettivi e molto più comodi. Prenotate il posto un paio di giorni prima, perché sono molto richiesti. Sono disponibili carrozze di seconda classe, prima classe e classe 'SV' (lussuosi scompartimenti privati). La prima classe non è molto più comoda della seconda classe.

Gli altri treni sulle lunghe distanze sono i lenti ma confortevoli convogli di tipo sovietico, che dispongono di *platskartny* (cuccette di terza classe) e *kupeyny* (cuccette di seconda classe). I lentissimi e sporchissimi treni *prigorodny* sono treni locali con i sedili in legno, hanno prezzi stracciati e fanno servizio sulle medie distanze, per esempio da Samarcanda a Bukhara.

© Lonely Planet Publications Per agevolare l'utilizzo, questo capitolo non ha restrizioni digitali. In cambio pensiamo che sia giusto chiedere che sia utilizzato esclusivamente a scopi personali e non commerciali. In altre parole, per favore non caricare questo capitolo su siti di peer-to-peer, non inviarlo via email a tutti quelli che conosci e non rivenderlo. Guarda i termini e le condizioni sul nostro sito per leggere la formula estesa di quanto detto sopra.